

Parte seconda - N. 77

Anno 53

13 aprile 2022

N. 103

Sommario

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2694** - Risoluzione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale a prevedere, in fase di bilancio e in base alle disponibilità finanziarie, uno stanziamento congruo al fine di sostenere la Provincia di Reggio Emilia nella realizzazione del secondo stralcio del Collegamento Vetto-Ramiseto (fondovalle Lonza) – SP 57. A firma del Consigliere: Delmonte ..... 7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4895** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo, al fine di sollecitare l'assunzione di una misura d'urgenza tesa ad una parziale e temporanea sospensione dell'esigibilità dell'accisa sul carburante, fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo da consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese. A firma dei Consiglieri: Rancan, Liverani, Pompignoli, Occhi, Rainieri, Catellani, Pelloni, Bargi, Marchetti Daniele, Delmonte, Facci, Stragliati, Montevecchi, Bergamini ..... 7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4908** - Risoluzione relativa ai rincari dei carburanti e alle conseguenze sulle aziende del settore dell'autotrasporto. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Daffadà, Pillati, Costa, Gerace, Rontini, Maletti, Costi, Caliandro, Marchetti Francesca, Sabattini, Mori, Rossi, Montalti, Tarasconi, Paruolo, Fabbri ..... 8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4911** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere l'adozione di misure di sostegno da parte dello Stato per eliminare o ridurre gli effetti degli incrementi dei costi del carburante per i servizi di trasporto pubblico locale, evitando ricadute sul personale, sulle tariffe per gli utenti e sulla qualità e quantità dei servizi. A firma della Consigliera: Piccinini ..... 9

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4915** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi, nelle sedi più opportune, per far sì che il Governo nazionale proroghi di alcuni mesi le scadenze relative al Superbonus 110%. A firma dei Consiglieri: Castaldini, Fabbri, Piccinini, Pigoni, Rontini, Tarasconi, Bondavalli, Rossi ..... 9

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4944** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad adottare misure di sostegno per i giovani profughi ucraini nella regione Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Maletti, Bondavalli, Pillati, Gerace, Marchetti Francesca ..... 10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4995** - Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) – COM(2021)802 del 15 dicembre 2021. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona ..... 11

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**6 SETTEMBRE 2021, N. 1381:** Avviso 2022 per manifestazioni d'interesse - "Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della Legge regionale n. 5/2018" - Piano straordinario di investimento per Unioni di Comuni ..... 18

**18 OTTOBRE 2021, N. 1658:** "Avviso per manifestazioni d'interesse 2022 per l'accesso ai contributi della Legge regionale n. 5/2018" - Bando Unioni avanzate - Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione ..... 48

**14 MARZO 2022, N. 361:** Programma di riordino territoriale 2021-2023 (DGR 853/2021). Annualità 2022. Proroga termini scadenza. (L.R. 21/2012) ..... 52

**21 MARZO 2022, N. 406:** Modifica dell'Allegato "Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative" alla delibera di Giunta regionale n. 1477/2021 ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, comma 270 ..... 53

**21 MARZO 2022, N. 418:** Integrazione e modifica accordo di partenariato tra Regione Emilia-Romagna ed ART-ER approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326/2016 per la gestione dell'asse 5 - Assistenza tecnica - del programma Interreg V B Adriatic Ionian 2014-2020 ..... 60

**21 MARZO 2022, N. 419:** Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione dell'associazione Polipiaccenza ..... 64

**21 MARZO 2022, N. 420:** Concessione alla Società F.E.R. S.r.l. della gestione dell'infrastruttura regionale ferroviaria. Integrazione elenco di alcuni beni immobili ubicati nei comuni di Guastalla della linea ferroviaria Reggio Emilia - Guastalla e nei comuni di Luzzara e Brescello della linea ferroviaria Parma - Suzzara ..... 64

**21 MARZO 2022, N. 422:** Bando rigenerazione urbana 2021. Recepimento graduatorie e parziali modifiche alla propria deliberazione n. 1220/2021 ..... 69

**21 MARZO 2022, N. 423:** Approvazione operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 promozione degli

investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2235/2021” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 101/2022. Chiusura termini per la presentazione.... 70

**21 MARZO 2022, N. 424:** Approvazione Invito a presentare candidature per l’ammissione al Catalogo regionale dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali. Anno 2022..... 78

**21 MARZO 2022, N. 430:** Disposizioni per l’attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 nella Regione Emilia-Romagna per l’anno 2022..... 89

**21 MARZO 2022, N. 431:** REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 - Disposizioni in ordine al finanziamento della graduatoria di cui alla determinazione n. 4847/2022..... 126

**21 MARZO 2022, N. 441:** Delibera di Giunta regionale n. 2042 del 29/11/2021 - Approvazione dell’ “Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del comitato di cui alla legge regionale n. 7/2002, art. 9 e costituzione di una short list di esperti” - Approvazione esiti istruttoria/valutazione, nomina del Comitato e approvazione delle short list di esperti..... 128

**28 MARZO 2022, N. 442:** Decreti n. 59 del 6 aprile 2020 e n. 31 del 16 marzo 2021 del Presidente della giunta regionale in qualità di soggetto attuatore aventi ad oggetto l’avviso per la manifestazione di interesse di medici chirurghi e infermieri, in possesso di abilitazione estera, che intendano esercitare sul territorio regionale la professione conseguita all’estero e regolata da specifiche direttive dell’Unione Europea, in attuazione dell’art. 13 del Decreto-legge n. 18/2020”. Recepimento..... 131

**28 MARZO 2022, N. 455:** Determinazione importo unitario delle borse di studio finanziate con risorse statali e regionali a.s. 2021/2022 e assegnazione delle risorse regionali alle Province/Città Metropolitana di Bologna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021 e del D.M. 360/2021 ..... 133

**28 MARZO 2022, N. 456:** Sistema regionale IeFP. Approvazione dell’elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell’a.s. 2022/2023 - DGR n. 312/2022..... 138

**28 MARZO 2022, N. 466:** Approvazione delle procedure ai fini della ammissibilità e della liquidazione delle indennità di tirocinio a valere sul Programma Occupazione Giovani - PON IOG..... 146

**28 MARZO 2022, N. 467:** Regolamento (UE) N. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura “Investimenti”. Programma Operativo 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1025/2020 e n. 1041/2021 - Modifica tempi di realizzazione dei progetti in attuazione del decreto MIPAAF n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti. 154

**28 MARZO 2022, N. 470:** Chiusura termini per la presentazione delle operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell’ambito del Servizio Civile Universale di cui all’Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 639/2021..... 156

**28 MARZO 2022, N. 487:** Criteri e procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione e la cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell’art. 6 della L.R.

n. 2/1977 e dell’art. 7 della Legge n. 10/2013 ..... 158

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**28 MARZO 2022, N. 41:** Emergenza Ucraina - Individuazione della Comune di Bologna quale soggetto attuatore ex art. 4, c. 3, OCDPC n. 872/2022 e riconoscimento del concorso finanziario per le soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee con la procedura approvata con D.D. n. 1337/2021, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022 ..... 178

**29 MARZO 2022, N. 43:** Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii ..... 179

**31 MARZO 2022, N. 44:** Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020) - Approvazione del terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile..... 180

**4 APRILE 2022, N. 45:** Rettifica per mero errore materiale del D.P.C.D. n. 37/2022 ..... 212

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

**17 MARZO 2022, N. 177:** Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale presso la Direzione generale dell’Assemblea legislativa ..... 212

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**23 MARZO 2022, N. 5403:** Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all’esercizio di attività sanitaria per l’attività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, autorizzazione medici competenti, all’effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020 ..... 213

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**21 MARZO 2022, N. 5236:** Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GVS S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)..... 217

**25 MARZO 2022, N. 5563:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e UNITEC S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)..... 238

**25 MARZO 2022, N. 5564:** Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e REI LAB S.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)..... 259

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

**3 APRILE 2022, N. 6251:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la

Regione Emilia-Romagna e COOLTECH SRL - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....280

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**22 MARZO 2022, N. 5270:** L.R. n. 14/2015: Integrazione finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) delle operazioni presentate a valere sull' "Invito per l'inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1822/2019, in attuazione della deliberazione di G.R. 1564/2021 - accertamento entrate - 2^ e ultimo provvedimento .....301

**22 MARZO 2022, N. 5286:** DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 23/2/2022 al 14/3/2022).....303

**30 MARZO 2022, N. 5966:** DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 22/3/2022).....309

**31 MARZO 2022, N. 6138:** DGR 174/2022 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - (richiesta pervenuta il 30/3/2022).....315

**25 MARZO 2022, N. 5569:** Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.3869/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - II scadenza - 1^ provvedimento.....321

**30 MARZO 2022, N. 6026:** Finanziamento annuale (A.A. 2021-2022) di una Borsa di dottorato di ricerca alla Fondazione Marco Biagi di Modena, in attuazione dell'art. 8 comma 3 ter della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 920 del 28/7/2020 .....326

**31 MARZO 2022, N. 6067:** Integrazione al finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvate con propria determinazione n.9235/202, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n. 193/2022 .....326

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**23 MARZO 2022, N. 5389:** Regolamento (UE) n. 1308/201P programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma operativo 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1025/2020 e 1041/2021 - Differimento termini per realizzazione dei progetti biennali ...330

**25 MARZO 2022, N. 5627:** REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Delibera Giunta regionale n. 2283 del 27/12/2021 relativa all'approvazione Bando

unico regionale 2021 - Differimento termini presentazione domande sostegno e successive fasi procedurali .....332

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**22 MARZO 2022, N. 5241:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia - ID. 85 "Rimozione di elementi contenenti amianto, in copertura dell'Ospedale di Guastalla (RE)". CUP G88I20000280005.....335

**22 MARZO 2022, N. 5242:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 47 "Rimozione n. 2 cisterne contenenti amianto presso infanzia" Bruno Munari" CUP J89E20001350002.....335

**22 MARZO 2022, N. 5243:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia - ID. 86 "Rimozione del rivestimento in MCA di tubazioni metalliche, a servizio degli impianti in Azienda ospedaliera Reggio Emilia" CUP G88I20000110005 .....336

**22 MARZO 2022, N. 5250:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 30 "Rimozione e smaltimento pavimento vinilico e tubazione presso primaria Gavasseto". CUP J89E20001210006 .....337

**22 MARZO 2022, N. 5251:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 27 "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto nella centrale termica primaria "Pezzani". CUPJ89E20001180002 .....338

**22 MARZO 2022, N. 5252:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 41 "Rimozione di n.1 cisterna, n. 1 porta tagliafuoco e canne fumarie contenenti amianto Primaria Balletti" CUP J89E20001320006.....339

**22 MARZO 2022, N. 5253:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 42 "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto presso la centrale termica presso Infanzia "Michelangelo". CUP J89E20001330002.....340

**22 MARZO 2022, N. 5254:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 45 "Rimozione n. 1cisterna contenente amianto presso infanzia "Prampolini". CUP J89E20001340002.....340

**22 MARZO 2022, N. 5255:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Romagna - ID. 88 "Rimozione manti di copertura e bonifica coibentazioni contenenti amianto. CUP G48I20000100002 .....341

**24 MARZO 2022, N. 5424:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 40 "Rimozione comignoli manto copertura presso Secondaria di primo grado Pertini". CUP J89E20001280006...342

**24 MARZO 2022, N. 5425:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 28 "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto presso Primaria "Tassoni". CUP J89E20001200002 .....343

**29 MARZO 2022, N. 5889:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 13 "Rimozione coibentazione tubazioni impianto riscaldamento zona centrale e sottocentrale termica presso ISPSIA Levi". CUP D99E20000580002.....344

**29 MARZO 2022, N. 5890:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto ID. 33 "Rimozione manto copertura delle due palestre, di n. 5 porte tagliafuoco e di n. 1 canna fumaria presso Primaria G. Leopardi e secondaria di Primo grado A. Fontanesi" per la sola parte di rimozione e smaltimento di n. 3 porte tagliafuoco e canna fumaria, CUP J89E20001240006 .....345

**30 MARZO 2022, N. 5947:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 14 "Rimozione coibentazione tubazioni impianto di riscaldamento zona archivio Istituto Alberghiero Magnaghi sede di Salsomaggiore Terme". CUP D59E20001000002 .....345

**31 MARZO 2022, N. 6191:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Modena - ID. 84 "lavori di rimozione materiali contenenti amianto dell'edificio Poliambulatorio di Via Del Pozzo n.71/b" CUP F92C20003000001. ....346

**25 MARZO 2022, N. 5538:** Elenco annuale (anno 2022) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 .....347

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**25 MARZO 2022, N. 5644:** DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 E M02. Tipo di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2022.....352

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**28 MARZO 2022, N. 5671:** Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021 .....373

**31 MARZO 2022, N. 6197:** Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - accertamento entrate. Quinto provvedimento .....380

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE**

**30 MARZO 2022, N. 5972:** Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - biennio 2022-2023 - DGR 1795/2021 e DGR 317/2022. Assegnazione e concessione del contributo ai soggetti beneficiari - Assunzione dell'impegno di spesa.....382

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE**

**21 MARZO 2022, N. 5239:** Bando rigenerazione urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Approvazione graduatorie domande linea A e linea B ammissibili e indicazione di quelle finanziate.....387

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

**30 MARZO 2022, N. 6056:** Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2022.....402

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**17 MARZO 2022, N. 4965:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 e in deroga all'art. 49 per l'intervento di qualificazione energetico e ristrutturazione edilizia all'interno del volume dell'edificio residenziale ubicato in comune di Gualtieri (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara .....408

**29 MARZO 2022, N. 5819:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di completamento d'ufficio delle opere di urbanizzazione primaria consistenti in lavori di mitigazione acustica del comparto NU4 ubicate nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) presentato dall'amministrazione comunale e ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....408

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**24 MARZO 2022, N. 5405:** Emergenza Covid- 19 - Bando per l'assegnazione di contributi ai maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui al decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la Legge di conversione n.69/2021 e al decreto interministeriale del Ministero del turismo e Ministero dell'economia e delle finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021 - DGR 1793/2021 - Assegnazione e concessione contributi - Assunzione impegni di spesa.....409

**31 MARZO 2022, N. 6073:** Emergenza COVID- 19 - Bando per l'assegnazione di contributi ai maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui al decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la Legge di conversione n.69/2021 e al decreto interministeriale del Ministero del turismo e Ministero dell'economia e delle finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021 - DGR 1793/2021 - Seconda assegnazione e concessione contributi - Assunzione impegni di spesa.....419

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**31 MARZO 2022, N. 6139:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per l'“impianto fotovoltaico Gazzuoli ubicato all'interno del Polo estrattivo n. 5 “Pederzona””, localizzato nel comune di Modena (MO) proposto da NB12 S.r.l.....423

#### **DETERMINAZIONI DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**15 MARZO 2022, N. 4719:** Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 9433/2020. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a un beneficiario e contestuale disimpegno di spesa.....423

**15 MARZO 2022, N. 4721:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n.731/2021 - Avviso pubblico per la richiesta di contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e D.M. politiche agricole, alimentari e forestali 195/2020- per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando.....425

**31 MARZO 20 22, N. 6157:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 23955/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....427

## **COMUNICATI REGIONALII**

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Unione Pedemontana Parmense. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per nuova costruzione di mensa aziendale aperta al pubblico in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo Approvazione.....434

Comune di Collecchio (PR). Autorizzazione stipula Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24...434

Comune di Collecchio (PR).Autorizzazione stipula Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art.38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24....434

Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di potenziamento distributore carburanti sito in Ferrara Via L. Caretti n. 1, in variante al II POC .....435

Comune di Fidenza (PR). Conclusione procedimento unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità inerente alle opere “Realizzazione corridoio ecologico fosso Rovacchiotto” ed “Interventi di messa in sicurezza del bacino collinare torrente Stirone”.....435

Comune di Fiorano Modenese (MO). Variante specifica 2021 al PSC ed al RUE controdeduzioni ed approvazione ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii .....435

Comune di Gualtieri (RE).Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e conseguente adeguamento della Zonizzazione Acustica. Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 32 L.R. 20/2000 .....436

Comune di Guastalla (RE). Approvazione progetto di demolizione di fabbricati e costruzione di complesso industriale ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017.....436

Comune di Imola (BO). Avviso di avvenuta conclusione negativa della Conferenza dei servizi – Approvazione progetto in variante allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione di nuovo impianto di autolavaggio a servizio del distributore di carburanti Conad in Via Emilia Ponente mediante procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. B della L.R. 24/2017: Carducci Srl - Imola.....436

Comune di Lugo (RA). Avviso di conclusione del procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. A) della L.R. 24/2017 per il progetto di “Adeguamento del canile con realizzazione di nuove strutture, ampliamento infermeria felina e variazione della destinazione urbanistica”, richiedente TE.AM S.r.l. ubicazione Lugo, Via Giovanna Buscaroli n.1, in variante agli strumenti urbanistici comunali.....436

Comune di Lugo (RA). Approvazione variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53, comma 1, lettera b) della L.R.24/2017. Richiedenti: Montini di Garotti Francesco & C. S.n.c. - Costruzione di nuovo piazzale in Via Alberico da Barbiano n. 8.....437

Comune di Parma. Avviso di conclusione del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Procedimento unico di cui al permesso di costruire n. 832/2020 per ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società Carpileasing S.p.A. Via Colorno n. 62/a-b in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti – RUE e ZAC .....437

Comune di Reggiolo (RE). Accordo Operativo - Autorizzazione stipula Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 .....437

Comune di Santa Sofia (FC). AApprovazione primo Piano Operativo Comunale (POC) – art.34 L.R. 20/2000.....438

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004”, nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/01/2011 “Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008”..... 438

## ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	440
ARPAE-SAC PIACENZA.....	441
ARPAE-SAC PARMA.....	460
ARPAE-SAC MODENA.....	463
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	466
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	467
ARPAE-SAC RAVENNA.....	468

## COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per occupazione di spazio acqueo.. 469

## ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	470
ARPAE-SAC PIACENZA.....	473
ARPAE-SAC PARMA.....	474
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	476
ARPAE-SAC MODENA.....	476
ARPAE-SAC FERRARA.....	477
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	477
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	481
ARPAE-SAC RAVENNA.....	481
ARPAE-SAC RIMINI.....	483

## PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.

## 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .	485
ARPAE-SAC MODENA .....	486
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	487
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO.....	487
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA).....	488
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	488
COMUNE DI MODENA .....	488
COMUNE DI RAVENNA.....	488

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR – Agenzia Regionale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Unione Bassa Est Parmense, Unione Pedemontana Parmense; Comuni di: Cadelbosco di Sopra, Castelano, Casina, Fontevivo, Guiglia, Imola, Modena, Novi di Modena, Piacenza, Piozzano, Quatro Castella, Ravenna, Riccione, Riolunato, San Giovanni in Persiceto, San Polo d’Enza .... 489

**Modifiche allo Statuto** del Comune di Riolunato 500

**Revisione biennale delle Piante organiche delle farmacie** dei Comuni di: Argelato, Bellaria Igea Marina, Bore, Farini, Lagosanto, Piozzano, San Giovanni in Marignano, San Leo 501

**Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronuncia di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Forli-Cesena, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Provincia di Forli-Cesena, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Calderara di Reno, Castiglione dei Peopoli, Corniglio, Felino, Medicina; ANAS SpA; Autostrade per l’Italia SpA; HERA SpA..... 523

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per infrastrutture lineari energetiche** presentate da: ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza ..... 540

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Parma; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia..... 541

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2694 - Risoluzione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale a prevedere, in fase di bilancio e in base alle disponibilità finanziarie, uno stanziamento congruo al fine di sostenere la Provincia di Reggio Emilia nella realizzazione del secondo stralcio del Collegamento Vetto-Ramiseto (fondovalle Lonza) – SP 57. A firma del Consigliere: Delmonte**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

## PREMESSO CHE

nel 1988 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano ed i comuni di Vetto e Ramiseto per la viabilità di collegamento tra i due centri capoluogo e per la riclassificazione della viabilità provinciale nei territori dei due comuni, aggiornata nel 1999 definendo i singoli interventi ed i relativi costi;

nell'anno 2000 è stato redatto un progetto preliminare che prevedeva l'adeguamento dell'intero collegamento Ramiseto-Vetto, al fine di soddisfare la necessità del territorio dell'allora comune di Ramiseto (oggi Ventasso), e in generale di tutto il territorio dell'Appennino Reggiano, di un più funzionale collegamento con la Pianura;

nel 2004 si è provveduto a completare il primo tratto, insistente nel comune di Vetto, comprendente anche la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Atticola;

successivamente è stato redatto il progetto relativo ad una variante al tracciato esistente tra la località Borcale e la zona artigianale di Gazzolo ripartito in due stralci funzionali (lotti) che si raccordava con la previsione della realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Lonza a valle del frantoio sulla base di un progetto preliminare redatto nel 2001 e revisionato, per necessità idrogeologiche, nel 2013;

il primo lotto funzionale è stato realizzato in due stralci tra il 2009 e il 2011, dalla località Frantoio del Borcale alla località Campaccio;

il secondo lotto, che rappresenta l'ultimo degli interventi di razionalizzazione del Collegamento viario tra Vetto e Ramiseto consistente nella realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Lonza a valle del frantoio, a seguito della crisi economica, dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e del riordino istituzionale che ha coinvolto la Provincia, è rimasto ad oggi, purtroppo, solo una previsione.

## CONSIDERATO CHE

la SP 57 (fondovalle Lonza), pur costituendo un importante asse viario di collegamento per la zona dell'alta Val d'Enza, non rientra all'interno della Rete di Base di interesse regionale, così come definita dal PRIT 2025, sulla quale possono essere prioritariamente indirizzati i finanziamenti regionali;

la Provincia di Reggio Emilia, ad una richiesta di documentazione da parte dello scrivente, ha comunicato che, rimanendo comunque precluso il ricorso all'indebitamento per realizzare opere pubbliche, sta comunque cercando di riprendere il lavoro di programmazione nel ramo viabilità, con l'obiettivo di intercettare tutti i possibili canali di finanziamento regionali statali;

il primo lotto, suddiviso in due stralci e completato nel 2011, ha avuto un costo totale di 1.669.500 Euro, è stato sicuramente il primo passo importante di un'opera di importanza strategica e

fondamentale per le attività commerciali e imprenditoriali di tutto il Crinale reggiano, avvicinandolo ai raccordi autostradali e alle principali vie di comunicazione della pianura;

l'opera avrebbe un'importanza primaria anche in ottica turistica dell'Appennino, elemento che risulta al centro dell'azione legislativa di questa Giunta Regionale, anche a seguito della creazione di un Assessorato dedicato alla Montagna.

## RILEVATO CHE

il secondo lotto, mancante, di completamento del collegamento tra Vetto e Ramiseto, il quale prevede la realizzazione di un ponte sui torrenti Lonza e Vaina con i relativi raccordi con la viabilità esistente, ha un costo stimato di Euro 4.500.000;

tale intervento la Provincia lo ha inserito tra le opere da finanziare con Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), pur non rientrando tra le opere prioritarie.

## VALUTATO POSITIVAMENTE CHE

il territorio di Reggio Emilia è interessato da altri importanti investimenti di competenza statale, già messi in campo o proposti dalla Regione per l'inserimento nel prossimo Contratto di Programma ANAS 2021-2025 (quali la variante alla via Emilia nel tratto S. Ilario-Calerno-Corte Tegge e la riqualifica della SS 63 nel tratto Bocco-Vezzano), nonché da altri importanti investimenti programmati dalla Provincia;

## IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a definire, insieme alla Provincia di Reggio Emilia, il quadro delle priorità delle opere da realizzare inerenti la rete viaria del territorio della suddetta Provincia, tenendo conto delle risorse disponibili, delle opportunità, e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, inserendo in tale in tale processo di pianificazione organica la realizzazione del secondo stralcio del Collegamento Vetto-Ramiseto (fondovalle Lonza) – SP 57.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 23 marzo 2022.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4895 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo, al fine di sollecitare l'assunzione di una misura d'emergenza tesa ad una parziale e temporanea sospensione dell'esigibilità dell'accisa sul carburante, fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo da consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese. A firma dei Consiglieri: Rancan, Liverani, Pompignoli, Occhi, Rainieri, Catellani, Pelloni, Bargi, Marchetti Daniele, Delmonte, Facci, Stragliati, Monteverchi, Bergamini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

## Premesso che

la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post COVID.

Si sta acuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti e che sta mettendo in grande affanno la popolazione.

I prezzi rilevati dal Ministero dello sviluppo economico tramite "Osservaprezzi carburanti" del Mise, riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 pari a 1,953 mentre per il gasolio pari a 1,829, ed il trend risulta in continua ascesa.

Considerato che

ipotizzando il mantenimento di questi prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, risulterebbe un maggior gettito per lo Stato nel 2022 rispetto al 2021, pari a 1,672 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020 pari 1,842 miliardi di euro.

Visto che

l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio.

Ritenuto che

con listini a questi livelli, da un lato, si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati, dall'altro, si verificherà una ulteriore impennata dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo.

Il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese.

Alcuni Paesi europei, al fine di sostenere i cittadini, hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale portando immediati benefici alla cittadinanza.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Governo, al fine di sollecitare l'assunzione di una misura d'urgenza tesa ad una parziale e temporanea sospensione dell'esigibilità dell'accisa sul carburante, possibilmente fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo da consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese in un periodo di profonda crisi ed instabilità internazionale, o, quantomeno, ad un parziale e temporaneo abbattimento dell'iva sui carburanti equivalente al maggior gettito per lo Stato generato dall'IVA in relazione all'aumento del prezzo dei carburanti.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 22 marzo 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4908 - Risoluzione relativa ai rincari dei carburanti e alle conseguenze sulle aziende del settore dell'autotrasporto. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Daffadà, Pillati, Costa, Gerace, Rontini, Maletti, Costi, Caliandro, Marchetti Francesca, Sabattini, Mori, Rossi, Montalti, Tarasconi, Paruolo, Fabbri**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

ai recenti rincari dei prezzi dell'energia e delle materie prime, iniziate già nel corso del 2021 e oggi rese dirimpenti a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, si è aggiunto il rincaro vertiginoso dei carburanti che stanno determinando situazioni di grande difficoltà per il settore autotrasporti;

per tale ragione il 19 marzo prossimo sono previste una serie di manifestazioni in diverse Regioni, finalizzate a sollecitare il Governo a intervenire;

in Italia l'85% dei beni viaggia su gomma; uno stop vorrebbe dire meno rifornimenti di merce al commercio e una inevitabile, ulteriore, impennata dei prezzi;

tra le aziende di autotrasporto risentono del caro carburante in particolare:

- le imprese della logistica, con conseguenze pesanti per gli operatori, specialmente di alcuni comparti specializzati del settore. La situazione più grave si registra nel comparto dei magazzini frigoriferi, dove il costo dell'energia è imprescindibile per garantire il servizio principalmente a tutela degli utenti, in special modo nelle attività legate al settore alimentare e farmaceutico;

- le imprese che si occupano del trasporto persone dove l'impatto dell'aumento del carburante è molto penalizzante per un settore già colpito duramente dalla crisi pandemica, si scaricherà sui margini di ciascuna impresa e in particolare sul comparto taxi che opera con tariffe amministrate, ma anche sulle imprese di bus che operano in subaffidamento nei servizi di TPL, sulle imprese di noleggio con conducente auto e bus che non hanno più beneficiato della moratoria dei leasing, in un mercato che non ha dato ancora cenni solidi di ripresa;

i prezzi rilevati dall'Osservatorio Prezzi carburanti del Ministero dello sviluppo economico, riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 pari a 1,953 mentre per il gasolio pari a 1,829. Attualmente si è superata la soglia dei due euro a litro;

il picco di innalzamento dei prezzi dell'ultimo periodo rischia di produrre a breve significativi effetti negativi su inflazione e prezzi al consumo, oltre che sui settori sopra menzionati e sulle filiere produttive connesse.

Rilevato che

l'aumento dei prezzi dei carburanti ha generato un incremento del gettito fiscale, grazie all'applicazione dell'iva. Mentre il valore delle accise, infatti, è fisso, indipendentemente dai listini dei carburanti, l'ammontare derivante dall'iva cresce in proporzione all'aumento del prezzo;

la tassazione incide sul prezzo finale il 55,3% sulla benzina e il 51,8% sul gasolio. Percentuale che è progressivamente aumentata nell'ultimo decennio e sul quale incide l'Iva al 22%, che viene calcolata non solo sulla materia prima ma anche sulle accise.

Considerato che

possibili soluzioni potrebbero essere adottate emendando il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante "misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" nell'iter di conversione in legge;

tra le possibili soluzioni emerge l'istituzione di un credito d'imposta del 30% sul prezzo industriale del gasolio. Tale credito d'imposta dovrebbe essere destinato a calmierare e a compensare in parte i maggiori costi sostenuti in primis dalle imprese di trasporto professionale di merci e di persone;

tale misura se adottata consentirebbe di recuperare circa 24 centesimi sul prezzo industriale del gasolio riportandolo ai livelli dell'anno 2019, ante pandemia, inoltre, intervenendo direttamente sul prezzo industriale del gasolio, sarebbe salvaguardato il contenuto della direttiva 2003/1996/CE sul rimborso dell'accisa.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo affinché adotti tempestivamente tutte



le opportune iniziative valutando la riduzione delle accise e l'iva sui carburanti, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese produttrici di carburanti, affinché possano essere calmierati i costi del carburante;

a sollecitare il Parlamento ad avviare un percorso di largo confronto e approfondimento con le parti sociali, le associazioni e le rappresentanze dei settori economici interessati dai rincari dei carburanti nell'iter di approvazione della conversione in legge del suddetto provvedimento legislativo.

Impegna se stessa

a trasmettere il presente atto ai parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole, affinché si attivino per presentare emendamenti alla "Conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" (atto Camera 3495) per introdurre l'istituzione di un credito d'imposta per le imprese di autotrasporto del 30% sul prezzo industriale del gasolio, così come auspicato dalle rappresentanze delle aziende danneggiate dal rincaro dei carburanti.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 22 marzo 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4911 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere l'adozione di misure di sostegno da parte dello Stato per eliminare o ridurre gli effetti degli incrementi dei costi del carburante per i servizi di trasporto pubblico locale, evitando ricadute sul personale, sulle tariffe per gli utenti e sulla qualità e quantità dei servizi. A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il fortissimo incremento del prezzo dei carburanti conseguente agli esiti, sul piano degli approvvigionamenti, del conflitto scatenato dall'aggressione della Russia di Putin all'Ucraina, sta determinando un'impennata dei costi per tutto il comparto dei trasporti e della logistica ed anche, in questo quadro, sui servizi stradali del trasporto pubblico locale (TPL);

questi elevati incrementi, che hanno subito un'accelerazione drammatica a partire da fine febbraio, causa degli eventi bellici, si inseriscono, inoltre, in un processo avviatosi da alcuni mesi, e caratterizzato da una costante tendenza di aumenti, a fronte della forte domanda di carburanti in concomitanza con la ripresa successiva ai lockdown e ai rallentamenti connessi alla pandemia;

in questi giorni sia società di gestione del Tpl nella nostra regione sia le organizzazioni sindacali del settore hanno manifestato la loro fortissima preoccupazione al vertiginoso aumento delle spese per il carburante, quantificabili ad oggi in diversi milioni di euro per ciascuna delle aziende operanti nelle province della Regione.

Ritenuto indispensabile

evitare, a maggior ragione in uno scenario internazionale che potrebbe continuare a presentare questa congiuntura per periodi lunghi, che le conseguenze derivanti dal quadro attuale ricadano sugli utenti, sul personale o sul territorio, con incrementi delle

tariffe, o riduzione di personale, di corse, di percorrenze;

assicurare la massima attenzione da parte di tutti i livelli di governo e di tutti gli attori del sistema del TPL rispetto a questa criticità, che si presenta in modo analogo in tutto il paese e che può avere effetti particolarmente gravi proprio nelle aree in cui i servizi di TPL costituiscono una modalità fondamentale per la mobilità delle persone.

Dato atto che

come in occasione degli effetti della pandemia e in particolare del lockdown è necessario un intervento dello Stato per fronteggiare, in accordo con le Regioni, gli Enti Locali e le società di gestione del TPL, l'incremento dei costi per l'effettivo esercizio del servizio sostenuto dalle aziende di trasporto.

Impegna la Giunta regionale

a promuovere, anche in accordo con le altre Regioni e Province autonome e le Associazioni degli Enti locali, in sinergia con le organizzazioni sindacali e quelle di rappresentanza delle società di gestione del trasporto pubblico, l'adozione di misure di sostegno da parte dello Stato per eliminare o ridurre gli effetti degli incrementi dei costi del carburante per i servizi di trasporto pubblico locale, evitando ricadute sul personale, sulle tariffe per gli utenti e sulla qualità e quantità dei servizi.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 22 marzo 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4915 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi, nelle sedi più opportune, per far sì che il Governo nazionale proroghi di alcuni mesi le scadenze relative al Superbonus 110%. A firma dei Consiglieri: Castaldini, Fabbri, Piccinini, Pigoni, Rontini, Tarasconi, Bondavalli, Rossi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il "Superbonus 110%" è una misura di incentivazione introdotta dal D.L. "Rilancio" (n. 34 del 19 maggio 2020), consistente in una detrazione del 110% che si applica alle spese documentate sostenute per migliorare l'efficiamento energetico e/o sismico degli immobili in proprietà o in uso, in modo che gli interventi di ristrutturazione vengano eseguiti a costo zero per gli interessati;

il "Superbonus 110%" si suddivide in due tipologie di interventi: il "Super Ecobonus", che agevola i lavori di efficientamento energetico, ed il "Super Sismabonus", che incentiva quelli di adeguamento antisismico;

in questi ultimi mesi il superbonus 110% è stato oggetto di diversi interventi normativi che hanno creato non poca incertezza ai progettisti, alle imprese e agli utenti quali la Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), il decreto-legge n. 4/2022 (Decreto Sostegni-ter) ed il decreto-legge n. 77 del 2021;

in particolare, il beneficiario può decidere di esercitare l'opzione dello sconto in fattura: l'impresa o le imprese che hanno effettuato i lavori applicano uno sconto fino al 100% del valore della fattura e il cittadino effettua così i lavori senza alcun esborso monetario;

l'impresa si vedrà in questo modo riconosciuto un credito d'imposta pari al 110% dell'ammontare dello sconto applicato,

da utilizzare sempre in quote annuali di pari importo cinque (o in quattro per le spese sostenute nel 2022); alternativamente, il contribuente può sempre sostenere direttamente il costo dei lavori e decidere poi se utilizzare la detrazione in compensazione per pagare meno tasse o cedere il credito d'imposta a terzi (istituti di credito compresi);

questa misura crea un "meccanismo virtuoso di mercato" che offre benefici a tutti i soggetti coinvolti: il cittadino può ristrutturare casa gratuitamente, ridurre il costo delle bollette e valorizzare il proprio patrimonio immobiliare; l'impresa può aumentare il proprio fatturato grazie al maggior volume di lavori; lo Stato può rendere più efficienti e più sicure le abitazioni e sostenere l'aumento dell'occupazione e del reddito. (cfr. <http://www.governo.it/it/superbonus>)

Considerato che

nonostante le importanti semplificazioni in campo edilizio introdotte dal decreto-legge n. 77/2021, immediatamente recepite e attuate nella nostra regione, permangono taluni limiti alla possibilità di godere del "Superbonus 110%", legati alla difficoltà di accedere agli archivi storici dei Comuni per acquisire la documentazione relativa agli interventi edilizi realizzati nel passato che non sia a disposizione dei privati;

tali difficoltà non solo hanno allungato i tempi di preparazione degli elaborati progettuali da presentare per l'avvio dei lavori edilizi ma spesso sono stati causa del ritardo nella stessa assunzione della decisione, del singolo proprietario immobiliare e soprattutto dei condomini, di avviare gli interventi che beneficiano del superbonus.

Rilevato che

nei mesi scorsi i principali materiali da costruzione (ad esempio: l'acciaio, il calcestruzzo, il legname, i materiali plastici e i loro derivati, i ponteggi e gli isolanti) hanno subito significativi aumenti dei prezzi e risultano di difficile reperibilità;

nell'ultimo periodo a tale aumento dei prezzi dei materiali e quindi delle lavorazioni edilizie si è aggiunto un macroscopico rialzo dei costi del gas e dei carburanti che sta mettendo a dura prova il settore dei trasporti e della logistica in generale ritardando ulteriormente la consegna dei materiali da costruzione;

la conseguenza di tali aumenti e difficoltà nel reperimento dei materiali persiste da mesi e si sta riverberando anche sui cronoprogrammi dei cantieri privati e delle opere pubbliche;

è del tutto evidente che l'aumento dei prezzi dei materiali edili, la loro difficile reperibilità sul mercato, nonché l'incertezza delle proroghe legate anche al Superbonus 110 per cento hanno determinato nei mesi scorsi grossi ritardi nei cantieri ed un clima di incertezza per un comparto come quello dell'edilizia, che richiede tempistiche certe e programmazione;

per gli interventi effettuati su unità immobiliari unifamiliari dalle persone fisiche, sono previste tempistiche molto ristrette, in quanto la detrazione del 110 per cento spetta per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo;

altresì che la legge di bilancio 2022 ha confermato la volontà del legislatore di garantire gli incentivi agli immobili posseduti da associazione di volontariato e promozione sociale con differenti percentuali:

- Detrazione del 110% delle spese sostenute fino al 31/12/2023;
- Detrazione del 70% delle spese sostenute fino al 31/12/2024;

- Riduzione del bonus al 65% per le spese sostenute fino al 31/12/2025;

l'incentivo che riguarda gli immobili posseduti o detenuti dalle Onlus, dalle organizzazioni di volontariato (Odv) e dalle Associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei registri di riferimento è poco conosciuto e praticato dal mondo del terzo settore, anche se rappresenta una straordinaria opportunità per riqualificare, anche energeticamente le sedi di tali Enti, che sono per altro soggetti centrali nelle finalità del progetto di legge regionale sulle comunità energetiche in itinere.

Ravvisato che

il Governo nazionale, nel documento programmatico di bilancio per l'anno venturo, ha espresso la volontà di prorogare al 31 Dicembre 2023 detto istituto, però con diverse limitazioni circa i soggetti beneficiari (in particolare, sembrerebbe finanziato solo per condomini ed edilizia popolare), con grave esclusione degli altri soggetti interessati.

Ritenuto come

il "Superbonus 110%" abbia rappresentato e rappresenti una grande opportunità per riqualificare il tessuto urbano esistente e rilanciare il comparto dell'edilizia, in ragione dell'effetto moltiplicatore che ha dimostrato di ingenerare;

i risultati di quanto fino ad ora fatto in termini di riqualificazione sono ben visibili nelle strade dei comuni e delle città italiane.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

ribadita la centralità e l'importanza dell'incentivo "Superbonus 110%" nella riqualificazione urbana e quale strumento di rilancio dell'imprenditoria edilizia.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, nelle sedi più opportune, per far sì che il Governo nazionale proroghi di alcuni mesi le scadenze, in particolar modo quelle a brevissimo, come l'avanzamento lavori delle case unifamiliari del 30 giugno 2022 che a causa dell'incertezza amministrativa fino alla fine di febbraio 2022 e del covid difficilmente possono essere rispettate;

a sollecitare il Governo altresì affinché tali misure assumano una veste strutturale, nonché valutando di estenderle ad altri settori produttivi di beni e servizi;

a dare la massima informazione agli Enti del Terzo Settore degli incentivi statali che riguardano gli immobili posseduti o detenuti dalle Onlus, dalle organizzazioni di volontariato (Odv) e dalle Associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei registri di riferimento;

a proseguire il confronto con Enti Locali e associazioni di categoria per un monitoraggio relativo agli adempimenti in capo ai Comuni, al fine di agevolare le imprese e i privati nel raggiungimento degli obiettivi di cui al presente atto.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 22 marzo 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4944 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad adottare misure di sostegno per i giovani profughi ucraini nella regione Emilia-Romagna.**

**A firma dei Consiglieri: Piccinini, Maletti, Bondavalli, Pillati, Gerace, Marchetti Francesca**

L'Assemblea legislativa

premessi che

l'Ucraina è da sempre uno dei Paesi con più ricca e celebrata tradizione nella danza, con importanti teatri, stagioni, compagnie, artisti e istituzioni formative di altissima e riconosciuta qualità, raccogliendo numerosissimi praticanti e studenti;

richiamato

l'impegno della nostra Regione, di tutte le istituzioni nazionali ed europee a sostegno del popolo ucraino;

sottolineato

il messaggio universale di pace e di armonia trasmesso dall'arte;

impegna la Giunta regionale

ad operare in particolare attraverso ATER Fondazione affinché possano trovare ospitalità le compagnie ucraine rimaste in Occidente allo scoppio della guerra, in continuità con quanto già in atto fin dai primi giorni;

a valutare la messa disposizione di borse di studio o altre misure di sostegno per i giovani talenti ucraini profughi nella nostra

regione, nella danza e in generale nello spettacolo, nonché nelle arti, al fine della prosecuzione del loro impegno di studio presso le migliori realtà formative e produttive del nostro territorio;

a considerare la possibilità, nella progettazione degli interventi a favore dei giovani profughi nella fase successiva alla loro prima sistemazione, di favorire la pratica delle loro attività elettive nelle scuole di musica e danza, nel sistema sportivo e in generale nel sistema educativo extrascolastico.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 31 marzo 2022.*

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4995 - Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) – COM(2021)802 del 15 dicembre 2021. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona**

**La I Commissione “Bilancio Affari generali ed istituzionali”  
dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna**

- visto l’articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell’Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale”, in particolare gli articoli 3, 4, 6, 7 e 7 bis;
- visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”;
- visto l’articolo 5 del Trattato sull’Unione europea e il Protocollo n. 2 sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato sull’Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- vista la risoluzione n. 3328 del 11 maggio 2021 dell’Assemblea legislativa sulla Sessione europea 2021 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia - Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell’Unione Europea, in particolare i punti nn. 1 e 43;
- vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2021 sulla prestazione energetica nell’edilizia (rifusione) – COM(2021)802;
- vista la comunicazione della Commissione europea del 11 dicembre 2019 dal titolo “Il Green Deal europeo” - COM(2019)640;
- vista la comunicazione della Commissione europea del 14 ottobre 2020 dal titolo “Un’ondata di ristrutturazioni per l’Europa: inverdire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita” – COM(2020)662;
- vista la delibera della Giunta regionale n. 895 del 20 luglio 2020 sulla partecipazione in fase ascendente della Regione Emilia-Romagna al Regolamento europeo per il conseguimento della neutralità climatica di modifica del Regolamento (UE) 2018/1999;
- visto il Patto per il lavoro e per il clima che la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto a dicembre 2020 con enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche per il rilancio e lo sviluppo dell’Emilia-Romagna fondati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- visto il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- vista la risoluzione n. 4235 del 10 novembre 2021 della I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali recante le osservazioni della Regione Emilia-Romagna sul pacchetto di iniziative denominato “Pronti per il 55%”;
- visto l’articolo 194 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), paragrafo 1, lettera c, in base al quale la politica dell’Unione nel settore dell’energia è intesa anche a promuovere il risparmio energetico, l’efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili;
- vista la direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- vista la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- visto il decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 48 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell’edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” come modificato dal d.lgs 48/2020;

- viste le delibere della Giunta regionale n. 1383 del 19 ottobre 2020 e n. 1548 del 9 novembre 2020 che modificano e aggiornano la delibera della Giunta regionale n. 967 del 20 luglio 2015 “Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis l.r. 26/2004 e s.m.);
- vista la delibera della Giunta regionale n. 1385 del 19 ottobre 2020 che modifica e aggiorna la delibera della Giunta regionale n. 1275 del 7 settembre 2015 “Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (articolo 25-ter l.r. 26/2004 e s.m.)”;
- visto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- visto il regolamento regionale del 3 aprile 2017, n. 1 “Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 25-quater della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 e s.m.”;
- vista la comunicazione della Commissione europea del 8 marzo 2022 relativa al piano “REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili” – COM(2022)108;
- visto il parere espresso dalla Commissione assembleare III “Territorio, ambiente, mobilità” nella seduta del 23 marzo 2022 (prot. n. 8698 del 23 marzo 2022);

A. considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. *early warning system* e che l'articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

B. considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico, nel comma 2, prevede espressamente che: “I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25”;

C. considerato che la proposta di direttiva fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2021, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge;

D. considerato che la Regione Emilia-Romagna nel Patto per il Lavoro e per il Clima definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale e sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, ribadendo che i seguenti obiettivi fondamentali devono influenzare e costituire una guida per tutta la pianificazione e la programmazione di settore: la neutralità carbonica prima de 2050 e il raggiungimento del 100% delle energie rinnovabili al 2035;

E. considerato che la proposta di direttiva rientra tra le iniziative di attuazione del Green Deal europeo ed integra il pacchetto di misure “Pronti per il 55%” del 14 luglio 2021, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica nel settore dell'edilizia, affinché la drastica riduzione delle emissioni degli edifici, sia di nuova costruzione che esistenti, contribuisca in modo efficace al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE entro il 2030 e il 2050;

F. considerato che gli edifici sono responsabili del 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra legate all'energia e che nell'UE il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti e l'acqua calda per uso domestico rappresentano l'80% dell'energia consumata dalle famiglie;

G. considerato che la proposta di direttiva mira in modo particolare a conseguire l'ammodernamento del parco immobiliare attraverso i seguenti obiettivi specifici: aumentare il tasso e la profondità delle ristrutturazioni degli edifici, migliorare le informazioni in materia di prestazione energetica e la sostenibilità degli edifici, garantire che tutti gli edifici siano in linea con i requisiti di neutralità climatica fissati per il 2050. Considerati anche gli altri obiettivi a cui tende la proposta, tra i quali si ricordano il contrasto della povertà energetica, il sostegno alla ripresa economica e la creazione di posti di lavoro;

H. considerato che la nuova norma andrebbe a modificare, sostituire e abrogare la vigente direttiva 2010/31/UE recentemente modificata dalla direttiva 2018/844/UE del 30 maggio 2018, entrata in vigore nel 2020 e attuata dall'Italia con il d.lgs. 48/2020;

I. considerata, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno sulla comunicazione e sulle citate proposte legislative attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle Regioni;

1. osserva che la base giuridica, articolo 194 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto le misure proposte hanno come obiettivi principali la riduzione del consumo di energia finale degli edifici entro il 2030 e la definizione di una visione a lungo termine per l'edilizia verso la neutralità climatica a livello di Unione entro il 2050. Le misure indicate sono pertanto intese a "promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili" (articolo 194, paragrafo 1, lettera c). Ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. *early warning system*, la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4, del TUE.

2. accoglie con favore l'obiettivo della Commissione europea di avviare "Un'ondata di ristrutturazioni" annunciata nel Green Deal del 14 ottobre 2020 per accelerare la transizione energetica verso edifici pubblici e privati più efficienti e performanti dal punto di vista energetico;

3. riconosce i vantaggi che derivano dall'ammodernamento del parco immobiliare, con particolare riferimento al contrasto della povertà energetica e al sostegno alla ripresa economica che può derivare dall'impulso al settore dell'edilizia e dalla creazione di posti di lavoro;

4. esprime forte preoccupazione per il problema dei prezzi energetici elevati, recentemente aggravato dalle conseguenze dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia e plaude all'iniziativa della Commissione europea di presentare il piano "REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili" per aumentare la produzione di energia verde, diversificare gli approvvigionamenti e affrancare quanto prima l'Europa dai combustibili fossili russi;

5. valuta, pertanto, positivamente in linea generale la proposta di rivedere l'attuale direttiva al fine di sostenere anche nell'edilizia il conseguimento degli obiettivi del pacchetto "Pronti per il 55%";

*con riferimento all'articolo 3 – Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici,*

6. sottolinea che la proposta di direttiva introduce all'Allegato II un modello comune, con elementi obbligatori e volontari, per la predisposizione dei piani nazionali di ristrutturazione (PNRE). La presentazione del primo progetto di piano è prevista per il 30 giugno 2024, mentre i successivi piani saranno presentati e valutati dalla Commissione europea contestualmente ai piani nazionali per l'energia e il clima (PNIEC);

7. evidenzia che in Emilia-Romagna si stima un numero di edifici in classe G di oltre 800.000 unità immobiliari, che costituisce circa il 30% rispetto al totale del patrimonio edilizio regionale. Tenuto conto dell'alto numero di edifici in classe G e che, con gli attuali sistemi incentivanti, il tasso di ristrutturazione annuale si aggira attorno al 5%, preme mettere in luce che per raggiungere gli obiettivi della proposta di direttiva sarà necessario concentrare le risorse sugli edifici meno virtuosi. Chiede pertanto al legislatore nazionale di orientare le future azioni, in particolare il PNRE, prioritariamente verso gli edifici in classe G.

*con riferimento all'articolo 5 - Fissazione di requisiti minimi di prestazione energetica,*

8. sottolinea che la principale novità riguarda gli edifici protetti per i quali l'attuale esenzione totale viene sostituita dal nuovo paragrafo 2. In base a questa disposizione gli Stati membri possono adattare i requisiti minimi nella misura in cui l'adattamento è necessario ad evitare un'alterazione inaccettabile del carattere o aspetto di edifici ufficialmente protetti in virtù dell'appartenenza a determinate aree o del loro particolare valore architettonico o storico;

9. invita il legislatore nazionale a mantenere in fase di recepimento della futura direttiva l'obbligo già attualmente previsto di chiedere l'autorizzazione dell'autorità competente in merito alla salvaguardia delle caratteristiche architettoniche o documentali;

*con riferimento all'articolo 7 – Edifici di nuova costruzione,*

10. evidenzia che gli Stati membri dovranno provvedere affinché gli edifici di nuova costruzione siano ad "emissioni zero" con le seguenti tempistiche: a) dal 1° gennaio 2027, gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici o di proprietà di questi ultimi; e b) dal 1° gennaio 2030, tutti gli edifici di nuova costruzione. Un edificio a "emissioni zero" (ZEB) è definito come un edificio che ha un consumo molto limitato e interamente prodotto da fonti energetiche rinnovabili (ovvero il 100% dei consumi);

11. concorda con le misure della proposta e invita la Giunta a valutare l'opportunità di anticipare i termini temporali per l'obbligo di edifici di nuova costruzione ad "emissioni zero" come già avvenuto, a livello regionale, nel caso degli obblighi previsti dalla direttiva attualmente in vigore per gli edifici ad emissioni quasi zero (nZEB), anticipati di due anni dalla DGR 967/2015;

*con riferimento all'articolo 9 – Norme minime di prestazione energetica,*

12. evidenzia che la proposta di direttiva impone agli Stati membri di provvedere affinché gli edifici pubblici e non residenziali con attestato di prestazione energetica di classe G siano soggetti a ristrutturazione e migliorati almeno fino a raggiungere la classe di prestazione energetica F entro il 2027 e almeno la classe di prestazione energetica E entro il 2030. Gli edifici residenziali dovranno raggiungere almeno la classe F entro il 2030 e almeno la classe E entro il 2033. Sono esenti dall'obbligo di applicazione delle norme minime di prestazione energetica le seguenti categoria edilizie: edifici protetti, edifici di culto, fabbricati temporanei, edifici residenziali usati meno di quattro mesi all'anno o comunque con un consumo inferiore al 25% del consumo annuo; fabbricati con una superficie coperta inferiore a 50 mq;

13. evidenzia altresì che la proposta di direttiva prevede che gli Stati membri sostengano il rispetto di tali norme mediante le seguenti misure: misure finanziarie, in particolare rivolte a famiglie vulnerabili, alle persone in condizioni di povertà energetica o che vivono in alloggi di edilizia popolare; assistenza tecnica, anche attraverso gli sportelli unici; regimi di finanziamento integrati; eliminazione degli ostacoli di natura non economica, tra cui la divergenza di interessi; monitoraggio dell'impatto sociale, in particolare per i soggetti vulnerabili;

*a questo proposito,*

14. rileva che le misure per sostenere il rispetto delle norme minime di prestazione energetica sono formulate in modo generico senza precisi obblighi per gli Stati membri;

15. ricorda che la disciplina vigente, nazionale e regionale, prevede l'obbligo dell'attestazione della prestazione energetica nei seguenti casi: nuova costruzione, interventi di ristrutturazione importante, edifici pubblici aventi una superficie maggiore di 250 mq e in tutti i casi di locazione e compravendita. Al di fuori di tali casistiche gli edifici sono privi dell'attribuzione di una classe energetica;

16. ritiene che le disposizioni dell'articolo 9 avranno un impatto notevole da molti punti di vista. Per soddisfare quanto previsto dall'articolo si presume infatti che la maggior parte degli interventi di riqualificazione energetica riguarderà sia i singoli sistemi tecnici (infissi, generatori di calore, etc.) sia interventi di sostituzione del tessuto edilizio, con interventi quali la ristrutturazione importante o la demolizione e ricostruzione. Questo avrà un impatto sui professionisti per quanto riguarda il processo autorizzativo (titoli abilitativo) e sui cittadini per quanto riguarda gli investimenti da mettere in atto;

17. segnala pertanto al legislatore nazionale la necessità, in fase di recepimento della direttiva, di tenere conto degli aspetti sopra richiamati nell'ottica di formulare indicazioni specifiche sulle modalità di attuazione di quanto previsto all'articolo 9, sollecitandolo perché le misure Ecobonus assumano una veste strutturale;

*con riferimento all'articolo 10 – Passaporto di ristrutturazione*

18. sottolinea che la proposta di direttiva introduce un sistema di passaporti di ristrutturazione basati sul quadro comune che la Commissione europea adotterà a fine 2023 con gli altri atti delegati previsti ad integrazione della direttiva. Il passaporto, tra le altre cose, deve comprendere anche una tabella di marcia di ristrutturazione che stabilisce una sequenza di fasi di ristrutturazione ai fini della trasformazione di un edificio in un edificio a zero emissioni entro il 2050;

19. valuta positivamente l'introduzione del passaporto di ristrutturazione in quanto offre la possibilità di programmare il piano di ristrutturazione edilizia, di alimentare la banca dati della prestazione energetica nell'edilizia e di informare i proprietari sulle opportunità di sostegno finanziario e tecnico;

20. segnala tuttavia alcune problematiche applicative ed in particolare evidenzia che non risulta chiaro dalle disposizioni della proposta di direttiva se il passaporto di ristrutturazione è obbligatorio per tutti gli edifici. Inoltre, dalla lettura combinata degli artt. 10 e 15 comma 1, il passaporto di ristrutturazione sembra essere legato agli incentivi finanziari, ma manca una disposizione chiara in merito.

*con riferimento all'articolo 11 – Impianti tecnici per l'edilizia,*

21. valuta positivamente la proposta di introdurre misure per garantire una buona qualità dell'aria interna, prevedendo l'obbligo di installazione negli edifici nuovi e, dove possibile, negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni importanti, di dispositivi di misurazione e controllo per il monitoraggio e la regolazione della qualità dell'aria interna;

*con riferimento all'articolo 12 - Infrastrutture per la mobilità sostenibile,*

22. ricorda che in linea con la Direttiva 2018/844/UE, le disposizioni regionali prevedono già gli obblighi in merito alla dotazione minima di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, in relazione al numero di parcheggi, nel caso di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti;

23. valuta positivamente la proposta di rafforzare le misure di promozione della mobilità sostenibile tra le quali quella di aumentare il numero delle colonnine di ricarica e le predisposizioni per queste infrastrutture;

*con riferimento all'articolo 15 – Incentivi finanziati e barriere di mercato*

24. auspica che la proposta di direttiva favorisca il superamento degli ostacoli di mercato alle ristrutturazioni edilizie e concorda con la disposizione di destinare gli incentivi finanziari in via prioritaria alle famiglie vulnerabili, alle persone in condizioni di povertà energetica e alle persone che vivono in alloggi di edilizia popolare. Sottolinea inoltre in senso positivo la previsione di fornire gli incentivi finanziari in modo tale che vadano a beneficio sia dei proprietari che dei locatari;

*con riferimento all'articolo 20 – Ispezioni*

25. osserva che la proposta di direttiva non introduce novità rilevanti rispetto a quanto già previsto per le ispezioni, eccetto l'obbligo di rivolgere i controlli anche agli impianti di ventilazione e condizionamento dell'aria;

26. evidenzia tuttavia che la proposta di direttiva conferma la scelta di escludere dalle ispezioni per il controllo di efficienza energetica i generatori aventi una potenza inferiore a 70 kW;

27. ricorda a questo proposito che le norme regionali prevedono l'accertamento documentale, sia del rapporto di efficienza energetica che in materia di sicurezza, per i generatori con potenza fino a 100 kW, con le conseguenti azioni in caso di non conformità, quali l'intervento di ripristino o eventuali sanzioni;

28. osserva che l'allineamento delle disposizioni regionali a quanto previsto dalla proposta di direttiva, andrebbe a escludere dalle attività di controllo tutti gli impianti al di sotto dei 70 kW, che costituiscono la maggior parte dei generatori presenti sul territorio, con le relative conseguenze in termini di rischi per la sicurezza e di calcolo delle emissioni;

29. dispone l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia – Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;

30. dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 9 della legge 234 del 2012;

31. impegna la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia- Romagna sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2021 sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) oggetto della presente Risoluzione e sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in



sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

32. dispone inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna e ai membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 30 marzo 2022.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1381

**Avviso 2022 per manifestazioni d'interesse - "Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della Legge regionale n. 5/2018" - Piano straordinario di investimento per Unioni di Comuni**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la propria delibera n. 853/2021 “Programma di riordino territoriale 2021-2023” con il quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, con particolare attenzione verso i piccoli Comuni. Il PRT 2021-23 inaugura un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli imponenti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 23 del 30 luglio 2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti”;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa e completare il programma straordinario di investimento;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Visto l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza regione – Unioni di Comuni tenuta il giorno 2 settembre 2021 ore 14,00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020 e tenuta in modalità a distanza di cui all'**Allegato 2**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

Atteso che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di riservare la priorità di intervento alle Unioni di Comuni della nostra regione per mettere a disposizione delle Unioni di Comuni risorse specifiche affinché possano dispiegare, in questa fase di ripresa, uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti;

A questo fine, la Regione sosterrà più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali secondo quanto disposto dalla Conferenza territoriale Regione – Unioni di Comuni, con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali, oggetto operativo dell'invito allegato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare l'avviso per la presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” di cui all'Allegato 1) e il relativo verbale della Conferenza Regione – Unioni di cui all'Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni l'esecuzione degli atti necessari all'attuazione del programma e di autorizzarlo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata agli Inviti di cui al punto precedente;

3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019. Quanti indicato nel presente punto riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma degli Accordi con gli Enti locali, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

**ALLEGATO 1)****AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023****LEGGE REGIONALE 5/2018****PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER****UNIONI DI COMUNI****1. OBIETTIVI DEL BANDO**

La principale finalità che il presente bando si pone è quella di mettere a disposizione delle Unioni di Comuni risorse specifiche affinché possano dispiegare, in questa fase di ripresa, uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti.

Il presente bando dà attuazione all'impegno assunto dalla Regione con la previsione inserita nel nuovo Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) di incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative per affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area. Il bando concede risorse in conto capitale in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT. La Regione intende sostenere la resilienza dei territori attraverso la codecisione all'interno delle Unioni e sollecitare l'impegno di queste ultime al miglioramento costante dei servizi e alla crescita della gestione associata di funzioni.

Il presente bando è una delle numerose misure che la Regione, integrando l'utilizzo delle risorse dei diversi livelli istituzionali (europeo, nazionale e regionale) per raggiungere comuni obiettivi, sta realizzando per favorire programmi di rinascita e ripresa socioeconomica, all'unisono con quelli statali ed europei, e che vedono protagonisti i territori e i loro enti di governo, in primis i comuni associati in Unione.

Attraverso una Conferenza tra Regione e Unioni, saranno codecise le regole di riparto e di utilizzo delle citate risorse per investimenti. L'attività di codecisione permetterà di accompagnare la programmazione unionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione, in modo che si possano creare più investimenti di sviluppo territoriale, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali, dalle Unioni e dai loro Comuni con il compito di rilanciare le infrastrutture territoriali e sociali.

Con tale obiettivo, la Conferenza tra Regione - Unioni elaborerà un sistema di riparto che consenta a tutte le aree investimenti significativi e contemporaneamente le differenziazioni tra Unioni in modo da tenere conto delle caratteristiche del territorio, della popolazione e del grado di sviluppo delle gestioni associate delle Unioni. Ci sarà attenzione per l'estensione territoriale e per la consistenza della popolazione, senza dimenticare le fragilità di alcuni territori per un rilancio duraturo con appropriati investimenti mirati. Ugualmente si vogliono concedere alcune premialità nei confronti della dinamicità degli enti associativi che negli anni hanno costituito un modello anche a livello nazionale e uno stimolo per gli altri.

## **2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, con particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggior oneri per garantire i servizi ai loro cittadini. Il PRT 2021-23 inaugura un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli imponenti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso.

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. La Conferenza Regione – Unioni, prevista dalla legge e dalle norme attuative, consente il coordinamento e la codecisione della programmazione. Infine, la modalità della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali consente il coordinamento dell'attuazione e l'accorciamento dei tempi di attuazione.

La Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti 2021-23." detta gli indirizzi per l'attuazione e la concessione di contributi agli Enti locali in favore della resilienza del territorio regionale, iniziando dalle cosiddette zone rosse, proseguendo per le Aree montane ed interne ed ora estendendo, grazie al presente bando, lo sforzo di sviluppo del territorio alle Unioni di Comuni.

## **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinate alle Unioni di Comuni è pari a 5 milioni di euro, così strutturata:

- 700.000,00 euro per l'esercizio finanziario e spesa nel 2022
- 4.300.000 euro per l'esercizio finanziario e spesa nel 2023

Il riparto indicativo delle risorse viene codeciso in sede di Conferenza Regione - Unioni di Comuni sulla base dei fabbisogni espressi, della popolazione interessata dagli investimenti proposti, dalla capacità del territorio di esprimere progettualità integrata ad un buon livello di fattibilità, sulla base di elementi di fragilità e di indici di dinamicità organizzativa e tecnica delle strutture delle Unioni. La dotazione per progetto può variare in funzione delle disponibilità di risorse non utilizzate.

#### 4. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE

Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali e, in particolare per il presente bando, dalle Unioni di comuni, inoltre vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

La quota annuale delle già menzionate risorse (cfr. punto 3) deve essere impegnata dalla Regione entro 30/10 di ciascun anno a valere sull'esercizio finanziario successivo in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP.

Ciascuna Unione beneficiaria ha il compito di alimentare la Banca dati BIDAP-MOP inserendo l'intervento codificato sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 145/2018" ed entro 8 mesi dalla data di concessione deve aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante, pena la revoca del contributo.

I tempi di impiego delle risorse, imposti dalla normativa citata sono i seguenti:

- gli interventi che, anche nel caso di ammissibilità secondo le regole del bando, non abbiano completato la progettazione in tempo utile (1° ottobre di ciascun anno) per consentire l'impegno delle risorse non saranno più ammissibili a contributo. Le risorse destinate all'intervento vengono revocate automaticamente dal Ministero delle Finanze;
- le amministrazioni che non giungano ad aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante entro otto mesi dall'impegno regionale (dal 30 ottobre di ciascun anno) non potranno beneficiare del contributo – anche se impegnato - perché il Ministero (dopo controllo su BDA-MOP che l'attuatore deve implementare) revoca le risorse automaticamente.

#### 5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi **Istanza**:

- le Unioni di Comuni classificate avanzate, secondo il Programma di riordino territoriale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 853/2021.

L'Unione presenta l'istanza dopo un passaggio in Consiglio e si impegna a pubblicare e monitorare gli indicatori legati al progetto medesimo (vedi successivo punto 7).

L'Unione che presenta l'Istanza può delegare (indicando la delega nella piattaforma di domanda) uno dei suoi Comuni per l'attuazione dell'intervento oggetto dell'Istanza, rendendo il comune stesso beneficiario del contributo.

## **6. PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA E FIRMA ACCORDO**

Le istanze, presentate mediante apposita piattaforma on line, indicano:

- Nome del legale rappresentate dell'Unione proponente;
- Denominazione dell'Unione
- Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- CUP, Nome e recapiti del RUP;
- Eventuale indicazione dell'Amministrazione che farà da stazione appaltante e da beneficiario delle risorse;
- Descrizione del progetto e previsione delle fasi procedurali;
- Esigibilità della spesa per annualità finanziaria;
- In Allegato - Scheda sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;
- In Allegato - Accordo compilato nei contenuti concordati e firmato digitalmente dal Legale rappresentate

## **7. PARCO PROGETTI**

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si chiede alle Unioni di comuni di formulare proposte progettuali di livello strategico (Istanze) che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza.

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per l'Unione che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo (v. sopra art.2 co.2) e del presente Avviso per manifestazioni di interesse.

Sulla base delle disponibilità di risorse, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo.

## **8. RIPARTIZIONE RISORSE TRA 2021 e 2022/23**

La disponibilità di risorse è articolata su due esercizi finanziari:

- 700.000,00 euro per l'esercizio finanziario e spesa nel 2022
- 4.300.000 euro per l'esercizio finanziario e spesa nel 2023

Pertanto, saranno ammessi alle risorse per **l'esercizio finanziario 2022** solo gli interventi che all'atto della domanda saranno già dotati di un livello avanzato di progettazione e corredati di impegno ad aggiudicare la gara entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse.

I rimanenti verranno impegnati sull'esercizio 2023 fino a concorrenza delle risorse disponibili con scadenza per la presentazione del progetto di fattibilità il 1° ottobre 2022.

### **9. CONTRIBUTO REGIONALE: CRITERI E APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Il contributo erogabile a ciascuna Unione è stabilito dalla Conferenza Regione – Unioni e descritto nel relativo verbale (Allegato 2).

L'intensità di contributo potrà raggiungere il 95% del costo totale dell'opera nel caso l'Unione si candidi a fare da stazione appaltante, nel caso in cui venga delegato un comune il contributo non potrà superare il 90% del costo totale.

Ciascuna Unione potrà presentare non più di due progetti e dovrà provvedere ad approvare nel proprio consiglio dell'Unione la candidatura (con atto di indirizzo o deliberativo) evidenziando la volontà politica nell'ambito territoriale, pena l'esclusione dal bando.

In caso di disponibilità ulteriore di risorse, verrà data priorità alle Unioni che si candidino quali soggetti attuatori (stazione appaltante) dell'intervento, in seconda battuta a quelle che delegano gli uffici di un Comune associato.

### **10. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE**

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;
- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;



- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- per affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; b) con altri metodi ugualmente validi. (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

## **11. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;

- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

## **12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA**

### A) Preselezione delle domande

L'istanza dovrà essere presentata per via telematica, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica.

La domanda sarà presentata esclusivamente utilizzando il servizio on-line disponibile alla pagina

### **Avviso per manifestazioni d'interesse per il programma straordinario di investimento per le unioni dei comuni**

**[https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module\\_preview.jsp?MODULE\\_TAG=L5-UNIONI](https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=L5-UNIONI)**

occorrerà compilare in ogni sua parte il form elettronico di domanda. La validazione della domanda avverrà con la firma digitale alla stampa elettronica pdf del modulo di domanda (l'unica modalità disponibile è la firma digitale).

Il documento p7m dovrà essere ricaricato sul sistema.

Sempre sulla piattaforma si dovranno caricare:

- Allegato - Scheda sintetica di progetto
- Allegato - Accordo sottoscritto dal legale rappresentate

La modulistica degli allegati è disponibile in formato editabile sulla piattaforma.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

## **13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

**dalle ore 19.00 del giorno 10/09/2021 alle ore 17.00 del giorno 10/10/2021.**

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo sulla piattaforma on line.

Unicamente per le domande pervenute nei termini suddetti, la piattaforma on-line rimarrà aperta ulteriori dieci giorni per dare modo di correggere (solo su richiesta degli istruttori) eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede.

#### **14. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE**

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle che:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra indicati all'articolo 5;
- richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri;
- propongono una quota di partecipazione finanziaria dell'amministrazione difforme da quanto previsto dal presente avviso;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto;
- non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

#### **15. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE (accesso al parco progetti)**

La procedura di ammissibilità formale dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà accesso al Parco Progetti.

L'ammissione formale consentirà alla Istanza l'accesso alle fasi successive ovvero al processo negoziale che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento.

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Fatto salvo il raggiungimento dell'ammissione, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, nel caso in cui l'amministrazione presentasse un progetto di dimensioni complessive pari o inferiore al contributo. Si provvederà alla dovuta rimodulazione per ripristinare la quota di cofinanziamento dovuta dall'Ente locale così come richiesta dalla Conferenza territoriale.

## **16. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)**

### Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

Con la selezione, mediante proprio atto, dal parco Progetti delle Istanze ammesse, la Giunta regionale provvederà a determinare le Istanze da sottoporre a negoziazione, ad attribuire agli interventi i contributi e a dare notizia agli Enti interessati.

### Concessione del contributo

Nel momento in cui l'Amministrazione proponente l'Istanza selezionata comunicherà il progetto di fattibilità tecnico economica completo di delibera di approvazione, la Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo e il Presidente provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

La trasmissione dovrà avvenire entro la scadenza prevista dall'Accordo mediante apposita piattaforma alla quale si può accedere mediante la pagina:

### **Avviso per manifestazioni d'interesse per il programma straordinario di investimento per le unioni dei comuni**

**[https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module\\_preview.jsp?MODULE\\_TAG=L5-UNIONI](https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=L5-UNIONI)**

Contestualmente alla trasmissione, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

### Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

La piattaforma per questa dichiarazione si raggiunge mediante la pagina:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali/piattaforma-per-la-gestione-delle-istanze>**

## **17. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA**

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario.

La piattaforma per la trasmissione degli attestati di spesa si raggiunge mediante la pagina:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali/piattaforma-per-la-gestione-delle-istanze>**

## **18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- Domanda di **rendicontazione in fase intermedia**, con allegati: Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma. Contestuale aggiornamento le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.
- Domanda di **rendicontazione in fase di saldo**, con allegati: Certificato regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate alla Istanza di contributo, il dirigente competenze provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

## **19. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento di cui sopra a pagina...

## **20. INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare

**Giovanni Bergamini tel. 051-5273037 – [giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it](mailto:giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it)**

del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

## **21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- Oggetto del procedimento: “Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni
- Responsabile di procedimento: Caterina Brancaleoni – Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione Cooperazione e Valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>**

nella sezione dedicata al bando

e nella pagina del portale regionale dedicato a “Fondi europei e cooperazione internazionale” al link:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali>**

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all’art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it). L’istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l’accesso o gli elementi che ne consentano l’esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell’interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all’atto/documento richiesto.

## **ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile della protezione dei dati personali Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

### **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

### **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;



- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

**MODULISTICA**

**N.B. la presente modulistica vale solo come esempio delle richieste che verranno fatte dalla piattaforma digitale e in alcun modo servono per presentare domanda.**

**FACSIMILE DI ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO****1.1 AVVISO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI**

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in via telematica compilando il modulo in ogni sua parte e corredandola di tutti gli allegati richiesti:

- **Accordo** ([modello scaricabile](#))
- **Scheda sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013** ([modello scaricabile](#))

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente.

Il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Per accedere al sistema sono necessarie credenziali di persona fisica SPID L2 o federa A+

**CONTENUTO DELLA DOMANDA**

Spett.le  
 Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Risorse, Europa,  
 Innovazione, Istituzioni  
 Servizio Coordinamento delle Politiche  
 Europee, Programmazione,  
 Cooperazione,  
 Valutazione  
 Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

Il Sottoscritto Presidente dell'Unione ____					
Nato a		il		CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

### CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo

Titolo	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto

### DICHIARA

- di rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- di essere in possesso di tutte le caratteristiche previste per l'ammissione al contributo descritte nel verbale della Conferenza Regione - Unioni
- di non aver concluso le procedure di affidamento e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di ad essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto.
- di aver accettato la soglia minima del contributo
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione
- di impegnarsi ad approvare il progetto di fattibilità tecnica economica prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla legge regionale 5/2018
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135.138 che prevedono la comunicazione della fattibilità entro ottobre, così da permettere l'impegno entro il 30 ottobre e la aggiudicazione della gara entro 8 mesi dalla data della concessione regionale

- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso.

Si allegano i documenti seguenti:

- Accordo compilato nei contenuti concordati e firmato digitalmente dal Legale rappresentate
- Scheda sintetica

Luogo e data

Legale rappresentante

*Firmato digitalmente*

**1.2 ENTE APPALTANTE E BENEFICIARIO (se diverso dall'Unione)**

Denominazione

Partita IVA

**1.3 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Referente tecnico

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

e-mail del Referente

**1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

**1.5 DETTAGLI**

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere,

---

### 1.6 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi

<b>Fase</b>	<b>Prevista per il mese di Mese/anno</b>
Progetto di fattibilità tecnico economica	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Inizio gara	
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

### Quadro economico sintetico - esigibilità per anno

Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa

<b>Anno</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
<i>Anno di rendicontazione</i>		

### 1.6 CUP

Numero

--

**ALLEGATO****SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO****AMMINISTRAZIONE PROPONENTE**

--

**TITOLO DEL PROGETTO**

--

**COSTO DEL PROGETTO**

Costo totale	Contributo regionale

---



**ALLEGATO**

SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE PSAL AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

Scrittura sottoscritta con firme digitali

TRA

La Regione Emilia-Romagna,  
rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

E

Unione di Comune di

--

rappresentata dal legale rappresentate dell'Ente

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Vista la leggela L.R. 21 dicembre 2012 e ss.mm. recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e in particolare gli artt. 22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;

Preso atto della Delibera regionale n. 853 del 09/06/2021 Nuovo Programma Di Riordino Territoriale (PRT) 2021-2023;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Richiamata la deliberazione assembleare n.N. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli aspetti attuativi specifici;

Preso atto che l'Unione di Comuni in oggetto è stata ammessa alla fase di negoziazione e può beneficiare del contributo previsto;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo**

**Articolo 1  
Finalità**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra  
la Regione Emilia-Romagna,

L'Unione di

e, quale soggetto attuatore e beneficiario, il Comune di

in vista della realizzazione dell'Intervento denominato:

All'Intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto

CUP

**Articolo 2  
Oggetto Dell'Accordo**

Oggetto del presente Accordo sono la programmazione economica, le tempistiche e gli obblighi assunti dai partecipanti per l'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 1, così come è depositato agli atti del Servizio regionale competente.

**Articolo 3  
Programmazione economico - finanziaria**

Gli impegni finanziari della Regione e L'Unione dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo sono i seguenti:

Titolo Intervento	Costo totale <i>Euro</i>	Contributo Regionale <i>Euro</i>	Cofinanziamento locale <i>Euro</i>

Per quanto riguarda la programmazione finanziaria della spesa, il cronoprogramma finanziario è il seguente:

Fase della spesa	Esercizio finanziario 2022 (impegno a bilancio entro il 30 ottobre 2021) <i>Euro</i>	Esercizio finanziario 2023 (impegno a bilancio entro il 30 ottobre 2022) <i>Euro</i>
Rendicontazione delle spese sostenute avverrà per Euro, nell'esercizio		

Le parti si impegnano a rispettare le modalità indicate dalle norme collegate alla Legge 145/2018, commi 134 - 139 e a perfezionare gli atti conseguenti alle eventuali revoche da parte del Ministero.

Le parti si impegnano a rispettare gli adempimenti di monitoraggio e le scadenze prescritte.

La ripartizione della spesa per esercizio finanziario dovrà essere **aggiornata** almeno annualmente entro la fine del mese di **gennaio** di ciascun anno.

#### **Articolo 4** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

I sottoscrittori, secondo le proprie competenze si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi necessari a perfezionare l'attuazione dell'intervento entro il termine del presente Accordo.

Gli **avanzamenti dell'attuazione** avverranno secondo la seguente sequenza temporale:

Fase	Previsione (mese/anno)
Inizio Lavori	
Rendicontazione intermedia	

Fine lavori	
Regolare esecuzione	
Rendicontazione finale a saldo	

**Articolo 5**  
**Comunicazione e utilizzo dei loghi**

Il Comune si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 con i relativi loghi. Sul luogo dell'intervento, dovrà collocare una targa informativa (misura minima cm 30x40) secondo l'allegato Fac-simile di targa.

**Articolo 6**  
**Realizzazione dell'intervento e durata dell'Accordo**

La validità del presente Accordo decorre dalla firma dell'Accordo.

L'Accordo rimane in vigore fino alla data del certificato di regolare esecuzione dell'opera, nei limiti del cronoprogramma comunicato.

**Articolo 7**  
**Modalità di liquidazione del contributo**

Alla liquidazione del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sulla base del cronoprogramma di spesa e nel rispetto dell'esigibilità della spesa, previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e con le modalità di seguito stabilite:

- un primo acconto nella misura del 20% del contributo regionale concesso al fine di consentire al beneficiario di provvedere al riconoscimento di tale importo a favore all'impresa aggiudicataria così come stabilito contrattualmente ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- il pagamento intermedio, con evidenza del recupero proporzionale dei pagamenti erogati, sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico - mediante apposita piattaforma - che documenta le spese e i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;

- il saldo, ad avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione (e collaudo qualora previsto) sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute mediante apposita piattaforma contenente i dati in ordine all'intero periodo di attuazione e corredate da documentazione fotografica;

In sede di liquidazione del saldo finale si provvederà all'eventuale rideterminazione proporzionale del contributo concesso, qualora il costo finale dell'intervento di che trattasi risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione e il contributo risultasse superiore al limite ammesso dalle Conferenze territoriali. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

#### **Articolo 8**

##### **Modifiche e contenuti non sostanziali**

Le parti convengono che eventuali modifiche non sostanziali possano essere attuate previa comunicazione del beneficiario tramite le piattaforme dedicate, incluse le proroghe relative alla tempistica di realizzazione.

#### **Articolo 9**

##### **Revoca per Inadempimento**

In caso di inadempimento la Regione assegna un congruo termine affinché il sottoscrittore adempia agli impegni assunti, dopo di che procede alla revoca il contributo assegnato, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera g) della legge regionale 5/2018 che prevede che la Regione receda unilateralmente dall'Accordo.

Per la Regione  
Emilia-Romagna

Per l'Unione di  
Comuni

(eventuale)  
Per il Comune

Il Presidente

Il Presidente

Il Sindaco

*Firmato digitalmente*

**VERBALE CONFERENZA REGIONE UNIONI DEI COMUNI**

**Nella seduta della Conferenza territoriale Regione Unioni di comuni di giovedì 2 settembre 2021 ore 14,00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020 e tenuta in modalità a distanza, i partecipanti hanno concordato che:**

La principale finalità è quella di mettere a disposizione delle Unioni di Comuni risorse specifiche affinché possano dispiegare, in questa fase di ripresa, uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti.

Si agirà nel quadro dell'attuazione della previsione inserita nel nuovo Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) di incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative per affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area.

Verranno utilizzate risorse in conto capitale in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT per sostenere la resilienza dei territori attraverso la codecisione all'interno delle Unioni e sollecitare l'impegno di queste ultime al miglioramento costante dei servizi e alla crescita della gestione associata di funzioni.

La Conferenza tra Regione e Unioni deciderà le regole di riparto e di utilizzo delle citate risorse per investimenti. L'attività di codecisione permetterà di accompagnare la programmazione unionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione, in modo che si possano creare più investimenti di sviluppo territoriale, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali, dalle Unioni e dai loro Comuni con il compito di rilanciare le infrastrutture territoriali e sociali.

Si adotterà un sistema di riparto che consentirà a tutte le aree investimenti significativi tenendo conto delle differenziazioni tra Unioni in modo da tenere conto delle caratteristiche del territorio, della popolazione e del grado di sviluppo delle gestioni associate delle Unioni.

LA CONFERENZA HA CONVENUTO CHE:

- a) accedano ai benefici del programma di investimento le Unioni di

Comuni classificate avanzate, secondo la definizione del Programma di riordino territoriale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 853/2021;

- b) le Unioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando dopo aver concordato nel Consiglio dell'Unione i seguenti aspetti: l'ambito di investimento, la dimensione economica e le scadenze temporali, nonché il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) nel calcolo del riparto di massima, ogni Unione disponga di:
- una quota fissa uguale per tutte le Unioni pari ad euro 200.000-250.000
  - una quota variabile - da un minimo di 200.000 ad un massimo di 350.000-400.000 euro - quantificabile in base a tre parametri: popolazione complessiva dell'Unione, indice di potenziale fragilità e numero di funzioni gestite.
- d) le Unioni che si candidano quali soggetti attuatori (stazione appaltante) godano di un contributo che potrà raggiungere il 95% del costo totale dell'intervento, quelle che delegano per l'attuazione gli uffici di un Comune associato il finanziamento non potrà superare il 90% del totale;
- e) di accettare le regole previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- f) ciascuna Unione potrà presentare non più di due progetti
- g) le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti ma che tengano conto della consegna entro il 1° ottobre di ciascuna anno per consentire l'impegno regionale entro il 30 ottobre di ciascun anno a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario successivo.;
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1658

**"Avviso per manifestazioni d'interesse 2022 per l'accesso ai contributi della Legge regionale n. 5/2018" - Bando Unioni avanzate - Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1381 del 6/9/2021 "Avviso 2022 per manifestazioni d'interesse - "Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - piano straordinario di investimento per Unioni di comuni" nel quale Allegato 1) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti e nell'Allegato 2 è contenuto il Verbale conferenza territoriale Regione - Unioni dei comuni della seduta tenuta giovedì 2 settembre 2021, indetta a norma della legge n. 5/2018 e dell'atto di indirizzo dal 23/2020 e tenuta in modalità a distanza;

Considerato che con la citata propria deliberazione la Giunta regionale:

- ha provveduto a riservare la priorità alle Unioni di Comuni affinché possano dispiegare, in questa fase di ripresa, uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti;

- ha dato attuazione all'impegno assunto dalla Regione con la previsione inserita nel nuovo Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) di incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative per affrontare investimenti

in opere pubbliche strategiche per l'area;

- ha messo a disposizione risorse in conto capitale in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT;

- sostiene la resilienza dei territori attraverso la codecisione all'interno delle Unioni e sollecitare l'impegno di queste ultime al miglioramento costante dei servizi e alla crescita della gestione associata di funzioni;

Constatato che l'Atto d'Indirizzo sostiene più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali attraverso l'attivazione di Conferenze territoriali, con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche;

Preso atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze di tutte le Unioni previste dalla Conferenza territoriale con le opere da inserire nel Parco Progetti;

Dato atto che non sono stati riscontrati motivi di inammissibilità nelle Istanze presentate e non vi sono state domande inviate oltre i termini di scadenza del bando;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'esito delle Istanze inserite nel Parco Progetti;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;



Richiamate altresì:

- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto: “Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e della nuova direzione generale Finanze”;

- la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/05/2021 avente ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale Paolo Calvano e del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l’**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le Istanze ammesse a contributo;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla propria deliberazione n. 1616 del 16 novembre 2020 e all’assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazioni di pagamento;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO 1- ELENCO INTERVENTI CHE PASSANO ALLA FASE DI NEGOZIAZIONE

Denominazione Unione	Titolo dell'intervento	Costo investimento	Contributo richiesto	CUP
Unione dei comuni terre e fiumi	Realizzazione di infrastruttura tecnologica per la digitalizzazione archivi analogici edilizia e urbanistica e opere di sicurezza	479.534,00	455.557,00	E96G21006220007
Unione delle terre d'argine	Dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche edilizie	592.532,00	564.317,00	G99J21009080006
Unione Valnure e Valchero	Unione digitale	132.000,00	125.400,00	C29J21049920007
Unione Valnure e Valchero	Nuova sede polizia locale eco-friendly	587.921,00	319.009,00	C72C21001220006
Unione terra di mezzo	Realizzazione di una pista ciclopedonale in via prato bovino in comune di Castelnuovo di sotto dal capoluogo alla frazione di Meletole	1.600.000,00	444.336,00	B81B21004520006
Unione dei comuni valli e delizie	Lavori per la realizzazione del nuovo archivio dell'unione valli e delizie	517.504,00	465.754,00	C91B21005930002
Unione della Romagna faentina	Smart mobility network - hub urbano faenza – sottopasso ciclopedonale stazione FS di Faenza	1.980.000,00	498.809,00	J21B21003570006
Unione della Romagna faentina	Smart mobility network – hub valle Senio: velostazione stazione FS di Castelbolgonese	235.000,00	59.205,00	I71B21004380006
Unione comuni bassa reggiana	Archivio digitale unionale pratiche edilizie "cittadini in pratica"	530.065,00	502.335,00	F96G21000980006
Unione Reno Galliera	Digitalizzazione pratiche dei servizi tecnici dei comuni e dell'unione Reno Galliera	531.310,00	497.027,00	D46G21000940007
Unione Terre di Castelli	Riqualificazione del sistema di videosorveglianza dell'unione terre di castelli	49.591,00	47.111,00	B59J21020230002

Unione Terre di Castelli	Riordino e riqualificazione funzionale della rete dell'unione terre di castelli	486.085,00	460.695,00	B21B21004080007
Unione dei comuni della Bassa Romagna	interventi di adeguamento del canile comprensoriale con realizzazione nuove strutture ampliamento infermeria felina	645.011,00	571.555,00	J44E21002380005

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 361

**Programma di riordino territoriale 2021-2023 (DGR 853/2021). Annualità 2022. Proroga termini scadenza. (L.R. 21/2012)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2012, n.21 recante “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” e in particolare gli artt. 22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;

- il Programma di riordino territoriale 2021-2023, approvato con propria deliberazione n.853/2021 del 9/6/2021 in attuazione della l.r. 21/2012 (artt.22 e segg.);

- la L.R. 28 dicembre 2021, n.20 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)” e n.21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, la deliberazione della Giunta regionale n.2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Tenuto conto che diverse Unioni di comuni sono in fase di attuazione di processi di rafforzamento organizzativo determinati:

- da azioni di riorganizzazione e rafforzamento del sistema delle Unioni di comuni in esito all’attuazione, in particolare, di due bandi regionali: uno dedicato al conferimento di incarichi professionali esterni di Temporary manager e l’altro dedicato alla realizzazione di studi di fattibilità e/o conferimento di incarico di esperto facilitatore con l’obiettivo di implementare e migliorare il volume e la qualità delle gestioni associate in Unione di comuni;

- dalle attività in corso degli enti locali, di carattere organizzativo e propedeutiche alla realizzazione della progettazione e attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per utilizzare al meglio le risorse regionali e nazionali allo scopo stanziato;

- dall’esperienza maturata durante il primo anno di rilevazione dei dati della “Carta d’identità delle Unioni” al fine di proseguire con il percorso di co-progettazione, di migliorare l’allineamento dei dati raccolti tra le diverse fonti dati e di fornire più tempo alle Unioni di comuni sia per la revisione degli indicatori che per la compiuta raccolta dei dati data, la complessità della rilevazione;

Ritenuto che tali processi di rafforzamento organizzativo necessitano di maggiore tempo per un effettivo consolidamento del nuovo assetto organizzativo, finalizzato al miglior esercizio delle funzioni in forma associata;

Considerato che il paragrafo 7 del PRT 2021-2023 ha fissato per le annualità 2022 e 2023 il termine di presentazione delle domande al 30 aprile;

Ritenuto pertanto necessario di prorogare, per l’anno 2022, il termine di presentazione delle domande al 31 maggio, dichiarando a tale data il possesso dei requisiti richiesti;

Considerato che il paragrafo 7 del PRT 2021-2023 pone per le annualità successive al 2021 come termine per la concessione dei contributi il 31 luglio, è necessario, alla luce del nuovo termine di

presentazione delle domande, prorogare il termine per la concessione dei contributi nell’annualità 2022 alla data del 15 settembre;

Considerato, altresì, che il paragrafo 6 del PRT 2021-2023 ha fissato al 30 settembre il termine per la rilevazione dei dati non ancora in possesso della amministrazione regionale riferiti alla “Carta d’identità delle Unioni”;

Tenuto conto e alla luce di quanto sopra, per meglio allineare la raccolta dei dati con le altre fonti e consentire un minore impatto sulle Unioni generato dalla rilevazione è opportuno spostare il termine della rilevazione dei dati finalizzati alla “Carta d’identità delle Unioni” al 31 ottobre 2022;

Ritenuto altresì di dover confermare le modalità di presentazione telematica delle domande utilizzando esclusivamente il servizio on-line precisato in dispositivo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2020 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e successive modifiche;

- n.2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n.1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n.3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n.468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/01/2022 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL’ART.6 DEL D.L. N.80/2021”;

- n.771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n.2200 del 20/12/2021 avente ad oggetto “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Vista, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale n.10222 del 28/05/2021 avente ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONI E ISTITUZIONI";

- la determinazione n.2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Vista, inoltre, la nota del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzione Prot. n. 1109113.I del 1/12/2021 in materia di sostituzione dei Dirigenti della Direzione sulla base della quale viene adottata la presente deliberazione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale Paolo Calvano;

delibera

a) di prorogare il termine di presentazione delle domande per l'annualità 2022 del PRT 2021-2023 approvato con propria D.G.R. 853/2021 alla data del 31 maggio 2022;

b) di prorogare il termine di concessione dei contributi per l'annualità 2022 del PRT 2021-2023 approvato con propria D.G.R. 853/2021 alla data del 15 settembre 2022;

c) di prorogare i termini della rilevazione della Carta d'Identità al 31 Ottobre 2022;

d) di confermare che le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 del 31 maggio 2022, a pena di esclusione, esclusivamente sull'apposita piattaforma disponibile al seguente indirizzo <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale/prt-2021-2023> a partire dalle ore 9 del 2 maggio 2022;

e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 406

**Modifica dell'Allegato "Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative" alla delibera di Giunta regionale n. 1477/2021 ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, comma 270**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 117, comma 2, Cost., ove la materia della "tutela della salute" è attribuita la competenza concorrente tra Stato e Regioni, lasciando al primo la possibilità di emanare linee di indirizzo di natura generale;
- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'art. 8-quater;
- la Legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore al fine di assicurare il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1, comma 522, come modificato dall'art. 5, comma 4 del Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, e successivamente dall'art. 1, comma 405, della Legge 30 dicembre

2020, n. 178, che prevede per i medici un percorso di certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti delle cure palliative, in presenza di determinati requisiti;

- il Decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti", come modificato dal Decreto del Ministro della Salute 11 agosto 2020, con il quale la disciplina delle Cure Palliative è stata inquadrata nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi, individuando le discipline ad essa equipollenti;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 (rep. Atti. n.87/CSR), con il quale sono state definite le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, le strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali nonché assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore, oltre ai contenuti minimi in termini di conoscenza, competenza e abilità per i professionisti operanti nelle reti di cure palliative e terapia del dolore" recepito con propria Delibera n. 1131 del 2015;
- il Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145", che definisce i criteri e delinea le modalità di presentazione dell'istanza da parte dei medici alle regioni;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" in particolare con riferimento all'art. 1, comma 270;

Richiamata la propria deliberazione del 27 settembre 2021, n. 1477 "Certificazione dell'esperienza professionale e dei requisiti

di idoneità per i medici in servizio presso le reti delle cure palliative. Modalità e termini per la presentazione delle istanze”, che, tra le altre cose, ha approvato il documento “Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative”, in cui è previsto che:

- le persone che possono richiedere la certificazione sono i medici in servizio alla data del 31 dicembre 2020 presso una delle strutture – pubbliche o private accreditate – della rete delle cure palliative e che alla medesima data siano in possesso di specifici requisiti (paragrafo “SOGGETTI”);
- i requisiti necessari per la certificazione devono essere posseduti dai richiedenti al 31 dicembre 2020 (paragrafo “REQUISITI”);
- tra i documenti da allegare alla richiesta di certificazione vi è l’attestazione relativa all’attività professionale esercitata, anche svolta in più strutture, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020 (paragrafo “DOCUMENTI DA ALLEGARE”);

Considerato che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, ha modificato l’art. 1, comma 522, della legge n. 145/2018 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all’ottenimento della certificazione dell’esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31 dicembre 2021;

Ritenuto necessario procedere alla modifica della propria deliberazione n. 1477/2021 sopracitata, in particolare con riferimento all’allegato “Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative”, sostituendo il termine “31 dicembre 2020” con il nuovo termine “31 dicembre 2021”, nelle parti soprarichiamate così come previsto dall’art. 1, comma 270, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Considerato altresì necessario confermare la propria deliberazione n. 1477/2021 in ogni altra sua parte;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

strativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 191 del 16 febbraio 2022 “Incarico da interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
  - n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;
  - n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;
- Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:
- n. 20202 del 13 novembre 2020 di “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale”;
  - n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di modificare la propria deliberazione n. 1477/2021 sopracitata, con esclusivo riferimento all’allegato della stessa “Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio per le reti dedicate alle cure palliative”, sostituendo il termine del “31 dicembre 2020”, con il nuovo termine “31 dicembre 2021”, in attuazione di quanto disposto dall’art. 1, comma 270, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
2. di sostituire conseguentemente l’allegato “Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio per le reti dedicate alle cure palliative”, parte integrante della propria deliberazione n. 1477/2021, con il documento di pari oggetto allegato alla presente delibera, parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di confermare la sopracitata propria deliberazione n. 1477/2021 in tutte le sue ulteriori disposizioni;
4. che i medici che al 31 dicembre 2021 sono in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 possono presentare istanza alla Regione a decorrere dalla data di adozione del presente atto e con le modalità descritte nell’allegato parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire che le istanze pervenute ai sensi della propria deliberazione n. 1477/2021 e relativi procedimenti restano validi;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico, nonché sul sito web del Servizio Sanitario regionale di questa Regione all’indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/certificazione-medici-cure-palliative>;
7. di trasmettere il presente provvedimento e il relativo allegato alle Aziende sanitarie, agli IRCCSS, alle strutture della rete di cure palliative e agli Ordini provinciali dei Medici, dei

Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione ai fini della ulteriore pubblicizzazione notiziale dello stesso;  
8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma

3, del Decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

**LINDICAZIONI OPERATIVE PER LA CERTIFICAZIONE DEI REQUISITI IN POSSESSO DEI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO LE RETI DEDICATE ALLE CURE PALLIATIVE.**

**FINALITA'**

I medici che abbiano prestato servizio, anche non continuativo, almeno per tre anni presso strutture delle cure palliative, senza specializzazione o con specializzazione differente da quella necessaria ai sensi del Decreto del Ministro della Salute 28 marzo 2013, come modificato dal Decreto del Ministro della Salute 11 agosto 2020, possono richiedere la certificazione dell'esperienza acquisita.

**SOGGETTI**

Le persone che possono richiedere la certificazione sono i medici in servizio alla data del 31 dicembre 2021 presso una delle strutture - pubbliche o private accreditate - della rete delle cure palliative e che alla medesima data siano in possesso di specifici requisiti.

I medici devono aver maturato almeno tre anni di esperienza, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative, presso strutture ospedaliere, strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità di cure palliative domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso le organizzazioni senza scopo di lucro (come Fondazioni ed associazioni), con sede legale e attive sul territorio regionale, che abbiano instaurato rapporti istituzionali tramite convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, nei vari setting assistenziali.

**STRUTTURE INTERESSATE**

Le strutture della rete di cure palliative corrispondono ai nodi individuati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 560/2015.

L'attuale assetto della rete delle cure palliative in Emilia-Romagna, anche in virtù di quanto stabilito dalla Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22, è formato da strutture pubbliche e private accreditate.

In alcune realtà territoriali, attraverso convenzioni, le Aziende USL erogano cure palliative in assistenza domiciliare con il supporto di medici appartenenti a fondazioni ed associazioni non lucrative, che potranno così presentare istanza

di certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative, così come i medici dipendenti pubblici o di strutture accreditate - se privi di specializzazione o in possesso di specializzazione diversa da quelle previste dal Decreto del Ministro della Salute 28 marzo 2013, come modificato dal Decreto del Ministro della Salute 11 agosto 2020.

#### **REQUISITI**

I requisiti necessari, **alla data del 31 dicembre 2021**, per la certificazione sono costituiti da:

- a) **Esperienza almeno triennale**, anche non continuativa, nel campo delle **cure palliative** prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario nazionale;
- b) Un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 (cinquanta) per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad **almeno 19 (diciannove) ore settimanali** - e un **congruo numero di casi trattati**, rispetto all'attività professionale esercitata, **pari ad almeno 25 casi annui**;
- c) Acquisizione di **una specifica formazione in cure palliative** nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), conseguendo almeno 20 (venti) crediti ECM oppure tramite master in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

#### **MODALITA'**

La richiesta di certificazione è espressa ed inviata **esclusivamente in via telematica** mediante accesso alla pagina:

[https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module\\_preview.jsp?MODULE\\_TAG=CERT-ESP-PALL-2021](https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CERT-ESP-PALL-2021)

L'accesso prevede l'autenticazione digitale, la compilazione delle sezioni in ogni parte e l'inserimento degli allegati.



Per l'accesso al servizio on-line mediante autenticazione digitale è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID, le cui credenziali devono essere di livello L2.

#### DOCUMENTI DA ALLEGARE

Il medico interessato è tenuto ad allegare alla richiesta di certificazione:

- a) l'attestazione relativa all'attività professionale esercitata, anche svolta in più strutture, rilasciata dal **datore di lavoro**, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era **in servizio alla data del 31 dicembre 2021**. Nel caso di datore di lavoro o committente pubblici il medico interessato dichiara in via sostitutiva, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'esercizio dell'attività professionale presso una struttura pubblica selezionando sulla piattaforma di richiesta l'apposita casella;
- b) l'attestazione del **direttore sanitario** di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria **attività professionale almeno triennale**, anche svolta in più strutture e non continuativa, nel campo delle cure palliative nonché di un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 (cinquanta) per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro riferibile al contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad **almeno 19 (diciannove) ore settimanali** - e un congruo numero di **casi trattati**, rispetto all'attività professionale esercitata, **pari ad almeno 25 (venticinque) casi annui**. Nel caso di svolgimento di attività presso più strutture è necessario presentare le attestazioni dei Direttori sanitari delle singole strutture;
- c) l'attestazione del medico interessato di aver acquisito una **specificata formazione in cure palliative** nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), conseguendo almeno 20 (venti) crediti ECM oppure tramite master in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR) mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- d) l'attestazione dell'**imposta di bollo** da 16,00 euro.

**VALUTAZIONI**

L'esame delle attestazioni relative alle esperienze professionali esercitate dal medico interessato nonché la valutazione dei casi trattati è disposta da una commissione tecnica, istituita dalla Direttrice generale della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare.

Tale commissione è composta da un esperto clinico in cure palliative, un esperto in organizzazione della rete delle cure palliative, un esperto in discipline giuridiche amministrative, senza oneri finanziari aggiuntivi, a supporto del Responsabile del procedimento.

La Commissione tecnica può richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali al medico interessato.

**TERMINI**

La richiesta di certificazione deve essere presentata **a partire dalla data di adozione del presente atto ed entro il 31 gennaio 2023.**

La Regione, entro **90 (novanta) giorni** dal ricevimento dell'istanza, completa della documentazione richiesta, certifica il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative.

**CERTIFICAZIONE**

La certificazione sarà rilasciata **esclusivamente in formato digitale** dalla Direttrice generale della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare della Regione Emilia-Romagna, sottoscritta digitalmente ed inviata agli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata, comunicati dal medico interessato nella specifica sezione telematica.

**TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del GDPR 2016/679.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

**COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

Le indicazioni operative per la certificazione dell'esperienza professionale sono pubblicate alla pagina:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/certificazione-medici-cure-palliative>

Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.

Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatti forniti nella richiesta di certificazione.

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Fabia Franchi, Responsabile del Servizio Assistenza territoriale, Direzione generale Cura della persona, salute, welfare.

Eventuali richieste di informazioni e di assistenza possono essere inviate al seguente indirizzo:

[certificazionemedicicp@regione.emilia-romagna.it](mailto:certificazionemedicicp@regione.emilia-romagna.it)

Le richieste di informazioni e di assistenza alla procedura telematica avranno risposta al massimo entro 72 (settantadue) ore dalla richiesta e comunque non oltre il termine utile per la presentazione delle richieste (31 gennaio 2023).

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21  
MARZO 2022, N. 418

**Integrazione e modifica accordo di partenariato tra Regione Emilia-Romagna ed ART-ER approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326/2016 per la gestione dell'asse 5 - Assistenza tecnica - del programma Interreg V B Adriatic Ionian 2014-2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

Su proposta del Vicepresidente, Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare, per quanto sopra premesso e considerato, lo schema di atto integrativo dell'Accordo di Partenariato tra Regione Emilia-Romagna ed ART-ER per lo svolgimento di attività di Assistenza Tecnica nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale Interreg V B Adriatico Ionio 2014-2020, come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che con la sottoscrizione dell'Atto integrativo si procede alla modifica dei soli artt. 6 "Risorse finanziarie", e 7 "Rendicontazione e flussi finanziari", dell'Accordo di partenariato, nelle parti riguardanti le risorse e la percentuale per attività e costi relativi al Segretariato Congiunto, confermando pertanto tutti i restanti contenuti dell'Accordo;

3) di dare altresì atto che l'ammontare delle risorse da trasferire a favore di ART-ER è pari a complessivi Euro 250.000,00;

4) di autorizzare il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni a sottoscrivere l'accordo suddetto, demandando a successivi atti dirigenziali dell'Autorità di Gestione l'espletamento di ogni adempimento amministrativo nonché le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di trasmettere il presente provvedimento ad ART-ER a cura del Servizio Coordinamento delle politiche europee, Programmazione, Riordino istituzionale e Sviluppo territoriale, Partecipazione, Cooperazione e Valutazione;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

**ATTO INTEGRATIVO**  
**ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO**  
**PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA**  
**NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE**  
**INTERREG V B ADRIATICO IONIO 2014 - 2020**

TRA  
REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Direzione Generale Risorse , Europa, Innovazione e Istituzioni rappresentata dal Direttore Francesco Raphael Frieri, come da Deliberazione di Giunta n. 2018 del 28/12/2020

ED

ART-ER Scpa, rappresentata dal Presidente Giovanni Anceschi, quale ente in-house della Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2018 "Razionalizzazione delle società In House della Regione Emilia-Romagna"

PREMESSO CHE

- in data 01/06/2016 le Parti sottoscrivevano l'Accordo di Partenariato (prot. n.xxx) con lo scopo di regolare l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica assegnate ad ERVET SpA, nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale Interreg VB Adriatic Ionian del quale la Regione Emilia-Romagna è Autorità di Gestione;
- in applicazione degli artt. 4 e ss. L.R. 1/2018 recante "Razionalizzazione delle società In House della Regione Emilia-Romagna" con l'atto notarile di fusione per concentrazione (Rep.62.109) le società ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f. 00569890379) e ASTER – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (c.f. 03480370372) e sono confluite nella costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (c.f.03786281208) e sede Legale in via Gobetti n. 101- 40129 Bologna, con contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1° maggio 2019;

LE PARTI CONCORDANO CHE:

1. il presente atto integra e modifica l'accordo tra le Parti di cui alla premessa, in relazione al soggetto giuridico incaricato dell'attività di assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna, ART-ER Scpa che succede ad ERVET spa;
2. il presente atto costituisce altresì integrazione e modifica dell'accordo di cui al punto precedente relativamente agli artt. 6 "Risorse finanziarie", e 7 "Rendicontazione e flussi finanziari" nelle parti riguardanti le risorse e la percentuale per attività e costi relativi al Segretariato Congiunto, il cui ammontare risulta complessivamente di € **4.795.292,50** , pari al 62,36% dell'importo dell'Assistenza Tecnica *Core*, così come riportate in allegato 1;

Allegato A

3. restano invariate e pertanto vincolanti tra le Parti le disposizioni dell'Accordo che non sono sostituite dai termini di cui al punto 2.

**ART-ER S.c.p.A**

**Regione Emilia-Romagna**

**Direzione Generale**

**Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni**

Allegato A

**Allegato 1****Budget previsionale di spesa Segretariato Congiunto ADRION 2014-2020**

<b><u>VOCI DI SPESA</u></b>	<b>2014 - 2020</b>
Personale Segretariato	3.255.375,00
Costi indiretti - (10% costi di personale)	325.537,50
Viaggi e alloggio Segretariato	229.500,00
Incontri per implementazione del Programma	129.000,00
Promozione e comunicazione – Attività	103.400,00
Promozione e comunicazione – Eventi	206.500,00
Esperti esterni	545.980,00
<b>Totale</b>	<b>4.795.292,50</b>

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21  
MARZO 2022, N. 419

**Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione dell'associazione Polipiaccenza**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, il Dr. Luca Piccinno nato a Langenthal (Svizzera) il 4/11/1981, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per lo sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano-POLIPIACCENZA con sede in Piacenza;

2) di dare atto che il componente del Consiglio di Amministrazione rimane in carica tre esercizi;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21  
MARZO 2022, N. 420

**Concessione alla Società F.E.R. S.r.l. della gestione dell'infrastruttura regionale ferroviaria. Integrazione elenco di alcuni beni immobili ubicati nei comuni di Guastalla della linea ferroviaria Reggio Emilia - Guastalla e nei comuni di Luzzara e Brescello della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) che, a fronte dei pareri espressi dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale per l'Emilia-Romagna ai sensi degli artt. 10 e 12, del D.lgs. n. 42/2004, richiamati in narrativa, occorre integrare l'elenco dei beni immobili appartenenti alla linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla, già concessi alla Società FER S.r.l. tramite la concessione rilasciata il 31 gennaio 2012 rep. 4440, con l'elenco dei beni risultante nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, estendendo quindi a detti beni quanto specificato dalla stessa Concessione;

b) Che, a fronte dei pareri espressi dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale per l'Emilia-Romagna ai sensi

degli artt. 10 e 12 del D.lgs. n. 42/2004, richiamati in narrativa, occorre integrare l'elenco dei beni immobili appartenenti alla linea ferroviaria Parma-Suzzara, già concessi alla Società FER S.r.l. tramite la concessione rilasciata il 31 gennaio 2012 rep. 4440, con l'elenco dei beni risultante nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, estendendo quindi a detti beni quanto specificato dalla stessa Concessione;

c) Di confermare in capo alla Società FER S.r.l. i diritti ad essa derivanti dalla titolarità della gestione dei beni di cui ai punti precedenti, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 30/98, art. 44, comma 3-bis, eventualmente maturati a far data dal 1 febbraio 2012;

d) Di delegare il Direttore Generale della D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente a compiere gli atti necessari per integrare l'elenco dei beni allegato alla Concessione rilasciata alla Società FER S.r.l. il 31 gennaio 2012 rep. 4440, con gli elenchi di cui ai precedenti punti a) e b), che diventano pertanto parte costitutiva ed integrante della Concessione stessa, autorizzandolo ad apportare al testo quelle modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per il buon fine del procedimento;

e) Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis, del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

f) Di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



## **LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA – GUASTALLA**

### **ELENCO BENI IMMOBILI**

**Integrazione all'elenco dei beni immobili contenuti  
nella Concessione - Atto Rep. 4440 del 31/01/2012 -  
approvata con Deliberazione di Giunta regionale  
n. 93 del 30/01/2012**

Richiamato l'atto di Concessione alla Società F.e.r. s.r.l. – gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30/98 – numero rep. 4440 del 31 gennaio 2012, inerente la gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, delle attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali, delle linee Suzzara-Ferrara, Parma-Suzzara, Bologna-Portomaggiore, Ferrara-Codigoro, Casalecchio-Vignola, Sassuolo-Reggio Emilia, Reggio Emilia-Guastalla, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Modena-Sassuolo, Portomaggiore-Dogato, nonché delle linee ferroviarie dismesse Barco-Montecchio, Bagnolo-Carpi, Budrio-Massalombarda e Rimini-Novafeltria.

Richiamata la delibera di giunta regionale n° 93 del 30 gennaio 2012, con la quale è stato approvato - ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 30/98 - l'atto di Concessione sopra citato.

Ricordato che:

- limitatamente all'affidamento della gestione dei beni delle linee ferroviarie sopra citate, sono stati esclusi dalla Concessione rep. 4440 del 31 gennaio 2012 quelli potenzialmente assoggettabili a verifica d'interesse culturale da parte della Soprintendenza e quelli trasferiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 44, comma 4 *ter*, della L.R. 30/98 e dall'art. 38, della L.R. 14/10;
- per i suddetti beni con deliberazione di Giunta regionale 1004/2013 "Affidamento in concessione alla Società F.e.r. S.r.l. di immobili del demanio e patrimonio ferroviario regionale da sottoporre a verifica d'interesse culturale" sono state prorogate le Concessioni operanti precedentemente, sino alla data di acquisizione, per ciascuno di essi, dei pareri obbligatori della autorità ministeriale competente riguardo a eventuali vincoli e prescrizioni.

Tutto quanto sopra premesso e preso atto:

- dei pareri rilasciati in data 25 gennaio 2022 con Class. 34.07.01/67.6 - 34.07.01/67.7 - 34.07.01/67.8 dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia – Romagna del Ministero della Cultura per la verifica dell'interesse culturale di alcuni beni nel comune di Guastalla (Re) appartenenti alla linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla di proprietà della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i;
- che i pareri citati al punto precedente attestano che gli immobili non presentano i requisiti di interesse culturale di cui agli art. 10 e 12 D.lgs. 22 gennaio 2014 n° 42.

Risulta pertanto necessario, procedere all'integrazione dell'elenco dei beni, allegato alla Concessione rilasciata alla Società F.e.r. S.r.l., rep. 4440 del 31 gennaio 2012 con gli ulteriori beni immobili oggetto di valutazione negativa circa la sussistenza dei requisiti di interesse culturale della suddetta Commissione ministeriale, indicati nell'elenco sotto riportato:

Comune	Descrizione	Fg.	Mp.
Guastalla	Casa Cantoniera Fermata s. Giacomo – via Roncaglio Superiore n°9	44	176
Guastalla	Casa Cantoniera n° 44 – Via Viazzolo Lungo, n°38	35	97
Guastalla	Casa Cantoniera n°45 – Via Cavallo n°5 –	29	42

L'elenco seguente, in uno con quello contenuto nella Concessione Atto Rep. 4440 del 31/01/2012, costituisce aggiornamento dei beni regionali mobili e immobili concessi alla Società F.e.r. S.r.l.

per la Regione Emilia-Romagna  
Il Direttore Generale  
Ing. \_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

per accettazione  
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.  
Il Direttore Generale  
Dott. \_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

**LINEA FERROVIARIA  
PARMA – SUZZARA**

**ELENCO BENI IMMOBILI**

**Integrazione all'elenco dei beni immobili contenuti  
nella Concessione - Atto Rep. 4440 del 31/01/2012 -  
approvata con Deliberazione di Giunta regionale  
n. 93 del 30/01/2012**

Richiamato l'atto di Concessione alla Società F.e.r. s.r.l. – gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30/98 – numero rep. 4440 del 31 gennaio 2012, inerente la gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, delle attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali, delle linee Suzzara-Ferrara, Parma-Suzzara, Bologna-Portomaggiore, Ferrara-Codigoro, Casalecchio-Vignola, Sassuolo-Reggio Emilia, Reggio Emilia-Guastalla, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Modena-Sassuolo, Portomaggiore-Dogato, nonché delle linee ferroviarie dismesse Barco-Montecchio, Bagnolo-Carpi, Budrio-Massalombarda e Rimini-Novafeltria.

Richiamata la delibera di giunta regionale n° 93 del 30 gennaio 2012, con la quale è stato approvato - ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 30/98 - l'atto di Concessione sopra citato.

Ricordato che:

- limitatamente all'affidamento della gestione dei beni delle linee ferroviarie sopra citate, sono stati esclusi dalla Concessione rep. 4440 del 31 gennaio 2012 quelli potenzialmente assoggettabili a verifica d'interesse culturale da parte della Soprintendenza e quelli trasferiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 44, comma 4 *ter*, della L.R. 30/98 e dall'art. 38, della L.R. 14/10;
- per i suddetti beni con deliberazione di Giunta regionale 1004/2013 "Affidamento in concessione alla Società F.e.r. S.r.l. di immobili del demanio e patrimonio ferroviario regionale da sottoporre a verifica d'interesse culturale" sono state prorogate le Concessioni operanti precedentemente, sino alla data di acquisizione, per ciascuno di essi, dei pareri obbligatori della autorità ministeriale competente riguardo a eventuali vincoli e prescrizioni.

Tutto quanto sopra premesso e preso atto:

- dei pareri rilasciati in data 9/03/2022 con Class. 34.07.01/ 234.1 e in data 10/03/2022 con Class. 34.07.01/235.1 dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia – Romagna del Ministero della Cultura per la verifica dell'interesse culturale di alcuni beni nei comuni di Luzzara e Brescello (Re) appartenenti alla linea ferroviaria Parma - Suzzara di proprietà della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- che i pareri citati al punto precedente attestano che gli immobili non presentano i requisiti di interesse culturale di cui agli art. 10 e 12 D.lgs. 22 gennaio 2014 n° 42.

Risulta pertanto necessario, procedere all'integrazione dell'elenco dei beni, allegato alla Concessione rilasciata alla Società F.e.r. S.r.l., rep. 4440 del 31 gennaio 2012 con gli ulteriori beni immobili oggetto di valutazione negativa circa la sussistenza dei requisiti di interesse culturale della suddetta Commissione ministeriale, indicati nell'elenco sotto riportato.

Comune	Descrizione	Fg	Mp.
Luzzara	Magazzino merci e parte di corte esterna (come meglio specificato nel parere della commissione) – via Filippini n°66	20	107 parte
Brescello	Magazzino merci e parte di corte esterna (come meglio specificato nel parere della commissione) – via Venturini n°16	15	1 parte

L'elenco seguente, in uno con quello contenuto nella Concessione Atto Rep. 4440 del 31/01/2012, costituisce aggiornamento dei beni regionali mobili e immobili concessi alla Società F.e.r. S.r.l.

per la Regione Emilia-Romagna  
Il Direttore Generale  
Ing. \_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

per accettazione  
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.  
Il Direttore Generale  
Dott. \_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 422

**Bando rigenerazione urbana 2021. Recepimento graduatorie e parziali modifiche alla propria deliberazione n. 1220/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;

Richiamata la legge 30/12/2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e in particolare l’art. 1, commi 134-138”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1220 del 26/7/2021 “Approvazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021 in attuazione della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.”(di seguito anche Bando);

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 5239 del 21/3/2022 sono state approvate le graduatorie delle domande, rispettivamente Linea A e Linea B, ammissibili a contributo, con indicazione di quelle finanziate;

Considerato che le risorse destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del Bando, originariamente ammontanti ad euro 27.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025 ed assicurate dall’art. 1, commi 134-138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con propria deliberazione n. 380 del 14/03/2022 “Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 2, lett. b) del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l’attuazione degli investimenti previsti dalla legge n. 145 del 2018 art. 1 commi da 134 a 138” sono state implementate di ulteriori 20.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025 ed ammontano pertanto ad euro **47.000.000,00**;

Considerato che il termine di conclusione del procedimento di valutazione delle domande pervenute e ritenute ammissibili da parte del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 23825 del 14/12/2021 è stato prorogato con determinazione dirigenziale n. 1354 del 26/1/2022 a causa dell’elevato numero di domande pervenute e di alcune sospensioni del procedimento conseguenti a richieste di chiarimenti ritenute necessarie ai fini della valutazione;

Valutata di conseguenza la necessità, a parziale modifica di quanto previsto nella propria deliberazione n. 1220/2021, di apportare le seguenti modifiche agli artt. 14 e 15 del Bando:

- l’ultimo capoverso dell’art. 14 è così parzialmente modificato: *“La proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana dovrà necessariamente essere corredata dall’atto comunale di approvazione del progetto ex art. 23 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per gli interventi ammessi a finanziamento, a livello almeno di definitivo, corredato delle prescritte autorizzazioni e approvazioni già acquisite, per gli interventi Linea A e Linea B”*;

- l’art. 15 del Bando è così sostituito: *“La documentazione di cui al precedente art. 14 dovrà pervenire al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, con modalità che saranno successivamente definite, entro e non oltre il 5/9/2022.*

*Sarà reso disponibile sul sito web regionale: <https://regioneer.it/BandoRU21> un articolato tipo del Contratto di Rigenerazione Urbana.*

*Le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale ed inviate **entro e non oltre il 14/10/2022,***

*per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale e la concessione delle risorse, entro il 30/10/2022.”;*

Ritenuto, inoltre:

- di prendere atto e recepire i contenuti della determinazione dirigenziale n. 5239 del 21/3/2022 avente ad oggetto “Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Approvazione graduatorie domande Linea A e Linea B ammissibili e indicazione di quelle finanziate”;

- di prendere atto che le risorse destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del Bando, originariamente ammontanti ad euro 27.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025 ed assicurate dall’art. 1, commi 134-138, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, con propria deliberazione n. 380 del 14/03/2022 “Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 2, lett. b) del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l’attuazione degli investimenti previsti dalla legge n. 145 del 2018 art. 1 commi da 134 a 138” sono state implementate di ulteriori 20.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025 ed ammontano pertanto ad euro 47.000.000,00;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1”;

- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”;

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, così come integrata e modificata con propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel

B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di prendere atto e di recepire i contenuti della determinazione dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 avente ad oggetto “Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Approvazione graduatorie domande Linea A e Linea B ammissibili e indicazione di quelle finanziate”;

2. di prendere atto che le risorse destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del Bando, originariamente ammontanti ad euro 27.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025 ed assicurate dall’art. 1, commi 134-138, della legge

30 dicembre 2018, n. 145, con propria deliberazione n. 380 del 14/03/2022 “Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 2, lett. b) del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l’attuazione degli investimenti previsti dalla legge n. 145 del 2018 art. 1 commi da 134 a 138” sono state implementate di ulteriori 20.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025 ed ammontano pertanto ad euro **47.000.000,00**;

3. di apportare, a parziale modifica di quanto previsto nella propria deliberazione n. 1220/2021, le seguenti modifiche agli artt. 14 e 15 del Bando:

- l’ultimo capoverso dell’art. 14 è così parzialmente modificato: “*La proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana dovrà necessariamente essere corredata dall’atto comunale di approvazione del progetto ex art. 23 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per gli interventi ammessi a finanziamento, a livello almeno di definitivo corredata delle prescritte autorizzazioni e approvazioni già acquisite, per gli interventi Linea A e Linea B*”;

- l’art. 15 del Bando è così sostituito: “*La documentazione di cui al precedente art. 14 dovrà pervenire al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, con modalità che saranno successivamente definite, entro e non oltre il 5/9/2022.*”

Sarà reso disponibile sul sito web regionale: [https://regioneer.it/BandoRU21\\_un\\_articolato\\_tipo\\_del\\_Contratto\\_di\\_Rigenerazione\\_Urbana](https://regioneer.it/BandoRU21_un_articolato_tipo_del_Contratto_di_Rigenerazione_Urbana).

*Le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale ed inviate entro e non oltre il 14/10/2022, per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale e la concessione delle risorse, entro il 30/10/2022.*”;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 423

**Approvazione operazione presentata a valere sull’“Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2235/2021” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 101/2022. Chiusura termini per la presentazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti

in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le delibere dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADDER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)”;

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)”;

Vista, inoltre, la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato l’art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche

formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge Regionale n. 12/2003”;

- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento”;

- n. 1568/2011 “Approvazione dell’integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall’anno 2012”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

- n. 1871/2020 “Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021”;

- n. 21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019

“Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 863/2021 “Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014" - art. 6, L.R. 14/2014”;

- n. 1106/2021 “Deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell’art. 20 del bando e aggiornamento richiami normativi alla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2235/2021 “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 101 del 31/1/2022 “Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 2235/2021”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 101/2022, si sono definiti tra l’altro:

- i destinatari;
- l’operazione finanziabile;
- i soggetti ammessi alla presentazione;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale sarà approvabile l’Operazione e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (60/100). Il punteggio complessivo sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

- i tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di

ART-ER S.C.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A., come definito con propria deliberazione n. 2235/2021;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse regionali allocate nel capitolo U23056 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 per complessivi euro 45.225,53;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 4796 del 15/3/2022 avente ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 101/2022" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione delle operazioni e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 9/3/2022 è pervenuta secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, una Operazione contraddistinta dal rif. PA. 2022-16961/RER, candidata da Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889), unitamente al mandato di Motori Minarelli S.P.A. a candidare l'Operazione in risposta all'invito, per interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione, per un costo complessivo di euro 90.451,06 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 45.225,53;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 4796/2022, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito e l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 17/3/2022 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.C.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Considerato che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto:

- l'operazione, nonché i singoli progetti che la costituiscono, hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

- il cofinanziamento richiesto risulta nei limiti del cofinanziamento approvabile definito in euro 45.225,53, dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 2235/2021, con riferimento agli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa Motori Minarelli S.P.A.;

Considerato pertanto che la suddetta Operazione rif. PA. 2022-16961/RER risulta approvabile e finanziabile come da Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che in data 28/02/2022 è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo tra la Regione Emilia-Romagna e Motori Minarelli S.P.A. agli atti dei

Servizi competenti;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 101/2022, e di quanto sopra esposto, di approvare l'Allegato A) "operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di 90.451,06 e per un contributo pubblico di euro 45.225,53 a valere sulle risorse allocate nel capitolo U23056 del bilancio regionale;

Dato inoltre atto che alla sopra richiamata operazione è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che:

- come previsto al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione dell'operazione approvata" del sopra citato Invito di cui alla propria deliberazione n. 101/2022, l'Operazione che si approva con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del finanziamento, e dovrà essere immediatamente cantierabile e avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

- l'operazione che si approva con il presente provvedimento dovrà concludersi, di norma, entro 12 mesi dall'avvio e comunque entro e non oltre il 31/12/2023;

Dato atto altresì che l'operazione che si approva con il presente provvedimento, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della impresa stessa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le an-



nualità 2022 e 2023 del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa sugli esercizi finanziari 2022 e 2023, capitolo di spesa U23056 del bilancio regionale;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà previa acquisizione da parte del Servizio medesimo del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017)";

Dato atto in particolare che:

- l'Invito di cui alla propria deliberazione n. 101/2022 ha disposto che in esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa Motori Minarelli S.P.A., come definito con propria deliberazione n. 2235/2021;

- l'operazione che si approva con il presente atto è finanziabile per contributo pubblico massimo concedibile pari euro 45.225,53 come definito con propria deliberazione n. 2235/2021";

Ritenuto pertanto per quanto sopra esposto che non potranno più essere candidate operazioni a far data dall'approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.19/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Vista la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 101/2022, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 09/03/2022 è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito citato, una Operazione contraddistinta dal Rif. PA. 2022-16961/RER, candidata da Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889), unitamente al mandato di Motori Minarelli S.P.A. a candidare l'Operazione in risposta all'invito, per interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione, per un costo complessivo di euro 90.451,06 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 45.225,53;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", nominato con determinazione n. 4796/2022, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n. 4796/2022, si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione, nonché i singoli progetti che la costituiscono, hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100 ed il cofinanziamento richiesto risulta nei limiti del cofinanziamento approvabile definito in euro 45.225,53, dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 2235/2021, con riferimento agli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa Motori Minarelli S.P.A, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'Allegato A) "operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 90.451,06 e per un contributo pubblico di euro 45.225,53 a valere sulle risorse allocate nel capitolo U23056 del bilancio regionale;

5. di stabilire che a far data dall'approvazione del presente atto non potranno più essere candidate operazioni, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio per le motivazioni in premessa citate;

6. di stabilire altresì che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le annualità 2022 e 2023 del finanziamento approvato, ai fini della corretta imputazione della spesa sugli esercizi finanziari 2022 e 2023, capitolo di spesa U23056 del bilancio regionale;

7. di prevedere che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto, inoltre, che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione dell'operazione approvata" del citato Invito di cui alla propria deliberazione n. 101/2022 l'operazione approvata con il presente provvedimento:

- dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

- dovrà concludersi, di norma, entro 12 mesi dall'avvio e comunque entro e non oltre il 31/12/2023;

11. di dare atto che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia, e che, pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

12. di prevedere che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Programmazione

delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà previa acquisizione da parte del Servizio medesimo del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017)";

13. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.;

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'allegato A), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto che il soggetto attuatore titolare dell'opera-

zione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della legge 124 del 2017, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019), in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato A)

**OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 101/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati/ mancato reddito	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2022- 16961/RER	889   Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica	Motori Minarelli training plan a supporto dell'innovazione	45.225,53	45.225,53	90.451,06	Fondi Regionali	80,0	Da approvare senza modifiche	E64D22000080009

Allegato A) Operazione approvabile e finanziabile

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 424

**Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali. Anno 2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina-

dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

Dato atto che l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria sopracitata deliberazione n. 963/2016, dispone, in via transitoria, le modalità per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015;

Tenuto conto dell'invarianza del quadro normativo di riferimento nonché delle disposizioni in materia di contratti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e valutata l'opportunità di prorogare quanto disposto per l'attuazione dell'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui al sopra citato Allegato 2) della propria deliberazione n. 963/2016 per l'anno 2022;

Rilevata la necessità di rendere disponibile l'offerta di formazione esterna dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2022;

Valutato opportuno approvare le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla validazione di un elenco di organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a rendere disponibile l'offerta formativa così come definita nell'Allegato 2) "Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015" della sopra citata propria deliberazione n. 963/2016;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10437 del 1/6/2021 "Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.Lgs. 81/2015";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e

ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare per l'anno 2022 le disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 963/2016;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'"Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività

stagionali anno 2022" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che l'istruttoria di ammissibilità e di validazione verrà eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

4. di dare atto altresì che alla validazione delle candidature ammissibili pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con proprio atto secondo le modalità definite nello stesso Invito;

5. di dare atto, inoltre, che il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, per un importo massimo pari ad euro 100.000,00, assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013 in premessa citato;

6. di stabilire che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti:

- alla prenotazione degli impegni di spesa, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in favore dei soggetti attuatori ammessi al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in risposta all'Invito di cui al punto 2. che precede;

- all'attribuzione degli assegni formativi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

7. di stabilire altresì che trovano applicazione le procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi di cui alla determinazione dirigenziale n. 10437 del 01/06/2021;

8. di stabilire, inoltre, che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con propri atti, alla liquidazione degli assegni formativi;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER L'AMMISSIONE AL CATALOGO  
REGIONALE DELL'APPRENDISTATO DI CUI ALL'ART. 43 DEL D.LGS 81/2015  
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' STAGIONALI**

**ANNO 2022**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30/06/2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:



- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016" e nello specifico l'allegato 2 "Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015";

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

## **B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI**

Con il presente invito si intende rendere disponibile, per l'anno 2022, l'offerta di formazione esterna dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali.

Obiettivo è pertanto quello di validare un elenco di organismi di formazione professionale accreditati, ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a rendere disponibile l'offerta formativa così come definita nell'Allegato 2) "Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in

attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015" della deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016.

L'elenco dei soggetti che sarà validato in esito alle procedure di cui al presente avviso costituisce il Catalogo dell'offerta formativa per l'anno 2022, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/06/2016. L'offerta formativa è fruibile dagli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno 2022.

Ai sensi delle normative vigenti possono essere assunti con contratto di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali i giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni che sono iscritti ad un percorso di Istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. I giovani che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, con il compimento del 18esimo anno di età o con il conseguimento di una qualifica professionale, e non sono iscritti ad un percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale, devono essere assunti con il contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D.Lgs. n.81/2015.

Si precisa inoltre che l'utilizzo del contratto di apprendistato di cui all'art. 43 a tempo determinato per lo svolgimento di attività stagionali, è possibile solo nel caso in cui i contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale lo prevedano.

#### **C. DESTINATARI DELL'OFFERTA**

I potenziali beneficiari dell'offerta formativa, che costituirà il Catalogo validato in esito al presente invito, sono i giovani che abbiano compiuto 16 anni di età assunti con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43 del D.Lgs. n.81/2015 nell'anno 2022.

La scelta del soggetto attuatore, all'interno del suddetto Catalogo, dovrà essere effettuata dall'apprendista congiuntamente al datore di lavoro.

#### **D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Possono presentare la propria candidatura, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2) della deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016, gli enti di formazione professionale accreditati alla data di presentazione della domanda:

– per l'ambito "obbligo formativo";

oppure

- per l'ambito "formazione continua e permanente" e l'ambito speciale "apprendistato".

#### **E. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa che costituirà il Catalogo, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n.963/2016, ha una durata pari a 12 ore mensili e dovrà comprendere una selezione tra le seguenti tematiche:

- Formazione in ingresso sulla sicurezza come disciplinata dall'Accordo del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comprese tutte le successive modifiche, integrazioni e/o norme interpretative;
- Formazione linguistica;
- Relazione e comunicazione in ambito lavorativo;
- Competenze sociali e civiche
- Introduzione agli elementi di diritto del lavoro.

Il soggetto attuatore dovrà erogare la formazione nell'arco della durata del contratto di lavoro.

Si precisa che, ai fini della determinazione dell'obbligazione formativa:

- le 12 ore mensili sono rapportate a periodi superiori a 14 giorni;
- il mese è determinato convenzionalmente in 30 giornate;
- l'obbligazione formativa è determinata con riferimento alla durata del contratto sottoscritto;
- la formazione deve essere erogata entro i termini del contratto e pertanto in vigenza dell'obbligazione contrattuale.

#### **F. GESTIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

La componente formativa del contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali è finanziata, attraverso gli assegni formativi (voucher), con le risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'assegno formativo (voucher) mensile è valorizzato in euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata.

L'assegno è commisurato alla durata del contratto, come determinata all'accensione dello stesso e pertanto come comunicata in sede di richiesta del voucher.

La frequenza è obbligatoria, e l'assegno formativo (voucher) è riconosciuto all'apprendista al raggiungimento di una frequenza minima di almeno l'80% delle ore previste, fermo restando l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione dedicate alla sicurezza sul lavoro. Le assenze per "giusta causa" (malattia, infortunio) devono essere documentate per completare il percorso formativo (100% delle ore) pena la non riconoscibilità dell'assegno formativo stesso. Assenze di natura diversa possono eventualmente essere recuperate.

L'assegno è liquidato al Soggetto gestore in nome e per conto dell'apprendista a conclusione del percorso formativo.

In caso di interruzione del contratto sarà riconosciuto il percorso formativo già frequentato, fermo restando quanto riportato nell'ultimo capoverso del punto E.

Le procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi sono disposte dalla determinazione dirigenziale n. 10437 del 01/06/2021 "Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.Lgs. 81/2015".

#### **G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto D. potranno inviare la propria candidatura per l'ammissione al Catalogo 2022 entro e non oltre il 18 maggio 2022 pena la non ammissibilità.

La candidatura dovrà, pena la non ammissibilità:

- essere predisposta utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emiliaromagna.it/>;
- essere firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità;
- inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro e non oltre il 18 maggio 2022.

La candidatura, inoltre, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **H. MODALITÀ DI VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Al fine della costituzione del Catalogo le candidature pervenute saranno oggetto di istruttoria tecnica per l'ammissibilità per la validazione.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se:

- candidate da soggetti ammissibili rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D.;
- pervenute con le modalità e nel rispetto dei termini di cui al punto G.;
- complete delle informazioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità e di validazione verrà eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza".

Le candidature ammissibili saranno validate con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Le candidature validate andranno a costituire il Catalogo dell'offerta formativa disponibile e fruibile nell'anno 2022.

#### **I. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **L. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.N.241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **M. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a

seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21  
MARZO 2022, N. 430

**Disposizioni per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 nella Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013, per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Com-

missione del 10 luglio 2017, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il citato Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 prevede, tra l'altro, che, in relazione agli obblighi di condizionalità dei beneficiari delle misure attuate a norma del Regolamento (CE) n. 1698/2005, si applicano le norme relative al sistema di controllo e alle sanzioni amministrative stabilite dal nuovo Regolamento delegato e dagli atti di esecuzione adottati dalla Commissione in base al Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Preso atto che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 è stata approvata la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", con la specifica previsione dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), definiti dagli articoli 93 e 94 e dall'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, indicati nell'Allegato 1 allo stesso Decreto;

Considerato che il Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali, con nota acquisita agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile con protocollo n. 0079433.E del 28 gennaio 2022, ha informato le Regioni e Province autonome della decisione di non procedere all'emanazione di un nuovo decreto per l'annualità 2022, vista l'assenza di modifiche intervenute a livello nazionale, facendo rinvio al vigente Decreto Ministeriale n. 2588/2020,

che continua ad essere il provvedimento di riferimento per la condizionalità fino al termine della corrente programmazione 2014-2022, prevista per il 31 dicembre 2022;

Atteso che il predetto Decreto Ministeriale n. 2588/2020 prevede in particolare che:

- gli impegni di condizionalità e le relative sanzioni individuate nel Capo II dello stesso decreto si applicano ai beneficiari di pagamenti diretti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1307/2013, ai beneficiari dei pagamenti relativi agli articoli 46 e 47 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ai beneficiari che ricevono premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e dagli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ai beneficiari dei premi annuali relativi alle domande di conferma degli impegni assunti con la vecchia programmazione, ai sensi dell'articolo 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, ai beneficiari che ricevono pagamenti di cui agli articoli 85 unvicies e 103 septvicies del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nonché alle superfici definite all'art. 3, comma 4 dello stesso Decreto;

- i predetti impegni e sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e al sostegno di cui all'articolo 28, paragrafo 9 e all'articolo 34, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Preso atto altresì che l'articolo 23 del citato Decreto Ministeriale n. 2588/2020 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome specificano l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale ai sensi dell'articolo 3 e dell'Allegato 1 del Decreto medesimo;

Considerato che appare necessario completare l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, già stabiliti dalle previsioni ministeriali, con le disposizioni e le conseguenti specifiche tecniche vigenti nel territorio regionale, allo scopo di costituire il quadro di regolamentazione degli impegni di condizionalità per l'anno 2022;

Ritenuto, a tal fine, di elaborare un apposito Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono riportati anche gli atti regionali ed alcune disposizioni tecniche che completano quanto già stabilito nel citato Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 2588/2020;

Rilevato che, in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del Decreto ministeriale n. 2588/2020, le predette disposizioni regionali sono state trasmesse al Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali, il quale ha espresso parere di congruità con nota acquisita agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile con protocollo n. 0234535.E del 7 marzo 2022;

Richiamate:

- la Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2021 n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative

nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera

1) di completare, con le disposizioni normative e tecniche vigenti nel territorio regionale, l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone

condizioni agronomiche ed ambientali per l'anno 2022, già stabiliti nel Regolamento (UE) n. 1306/2013 e nell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 2588/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

2) di approvare, per le finalità di cui al punto precedente, un apposito Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - in cui sono riportati anche gli atti regionali ed alcune specifiche tecniche che integrano quanto già stabilito nell'Allegato 1 del sopracitato Decreto ministeriale n. 2588/2020;

3) di stabilire che il nuovo regime di condizionalità si applica ai beneficiari definiti all'art. 1, comma 2 del Decreto Ministeriale

n. 2588/2020 ed alle superfici di cui all'art. 3, comma 4 dello stesso Decreto;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di prevedere che qualsiasi modifica o integrazione che incida sull'assetto delle disposizioni regionali in materia di condizionalità, tempestivamente comunicata dai competenti Servizi regionali al Servizio Agricoltura sostenibile, sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre infine la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **Criteria di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)**

### **SETTORE 1**

Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno

#### **I TEMA PRINCIPALE: Acque**

**CGO1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. (G.U. L. 375 del 31.12.1991, pag. 1)**

**Articoli 4 e 5**

#### **Recepimento**

- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento ordinario n. 96):
  - Articolo 74, comma 1 lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili": "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
  - Articolo 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola": sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A - III alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni;
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);
- Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (G.U. n. 90 del 18 aprile 2016 S.O. n. 9), relativamente alle Zone Vulnerabili ai Nitrati.

#### **Recepimento regionale**

Elenco delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate in applicazione della direttiva 91/676/CEE nella Regione Emilia - Romagna

- Articolo 30 del Titolo III delle "Misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica" di cui alle norme del Piano regionale di tutela delle acque (PTA) approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 40 del 21 dicembre 2005 (B.U.R n. 20 del 13 febbraio 2006);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 619 dell'8 giugno 2020 "Nuova designazione di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della direttiva 91/676/CEE, sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 309 dell'8 marzo 2021 "Nuova designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole".

### Provvedimenti regionali di approvazione del Programma di Azione nelle zone vulnerabili

- Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017, emanato dal Presidente della Giunta regionale con Decreto n. 209 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" Titolo I, Titolo II recante tra l'altro il Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, Titolo III, Titolo IV e Allegati, compatibili con le previsioni del Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016.

### **Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23 comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in regione Emilia-Romagna si applicano gli impegni attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, così come individuati dai recepimenti nazionali e regionali sopra riportati.

Pertanto, gli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola sono quelli di seguito elencati.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 e da quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 3/2017, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- A. obblighi amministrativi;
- B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati;
- C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.

**BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua****Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4 lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020

**Descrizione della norma e degli impegni**

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole, la presente norma prevede:

- il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d'acqua;
- la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".

Pertanto, la presente norma stabilisce i seguenti impegni:

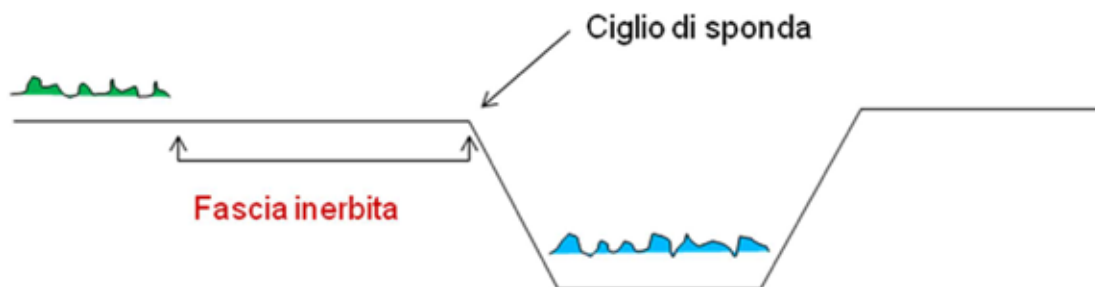
**a) Divieti di fertilizzazioni.**

Su tutte le superfici di cui all'ambito di applicazione, è vietato applicare fertilizzanti inorganici entro cinque metri dai corsi d'acqua individuati dal Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017, che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari. Su tutte le medesime superfici l'utilizzo dei letami e dei materiali ad essi assimilati, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, nonché dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, è soggetto ai divieti spaziali stabiliti dal Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 per le ZVN, così come disciplinato dal citato Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017. L'eventuale inosservanza del divieto in questione viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 1. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

**b) Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.**

Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nel D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131 del 16 giugno 2008 e nel D.M. del MATTM n. 260 dell'8 novembre 2010. In regione Emilia-Romagna i corpi idrici superficiali oggetto del presente impegno sono quelli individuati all'Allegato 10 della Deliberazione della Giunta regionale n. 2293 del 27 dicembre 2021.

L'ampiezza della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbitamento, anche parziale, delle stesse.



Ai fini della presente norma, si intende per:

“*Ciglio di sponda*”: il punto della sponda dell’alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata;

“*Alveo inciso*”: porzione della regione fluviale associata a un corso d’acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti;

“*Sponda*”: alveo di scorrimento non sommerso;

“*Argine*”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Sono esclusi dagli impegni di cui alla lettera a) e alla lettera b) gli elementi di seguito indicati e descritti.

*Scoline e fossi collettori* (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell’acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente;

*Adduttori d’acqua per l’irrigazione*: rappresentati dai corpi idrici, le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati;

*Pensili*: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato;

*Corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l’acqua*.

Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi o ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

### **Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna**

A norma dell’articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la norma prevede il rispetto dell’impegno di cui al paragrafo “Descrizione della norma e degli impegni”.

## **Deroghe**

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie.

La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975;
2. terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;
3. oliveti;
4. prato permanente (superfici di cui alla lettera c) articolo 3 comma 4 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

<b>BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione</b>
---

### **Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### **Descrizione della norma e degli impegni**

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

### **Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna**

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la norma prevede il rispetto dell'impegno di cui al paragrafo "Descrizione della norma e degli impegni".

<b>BCAA 3 – Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola</b>
--

### **Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4 lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### **Descrizione degli impegni**

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione della BCAA 3 sono riferiti a:



- obblighi e divieti validi per tutte le aziende:
  1. assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:
  2. autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;
  3. rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Si definisce scarico (articolo 74 comma 1, lettera ff) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore delle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Si evidenzia che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (articolo 124 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) fatto salvo per le acque reflue domestiche o assimilate recapitanti in reti fognarie (articolo 124, comma 4).

Si definiscono acque reflue domestiche (articolo 74 comma 1, lettera g) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152), le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue di cui all'articolo 101 comma 7, lettere a), b), c) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provenienti da imprese:

- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame;
- dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (articolo 103), fatta eccezione per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche. Al di fuori di questa ipotesi, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate. È sempre vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (articolo 104).

Ai fini della presente deliberazione, si verifica la presenza delle autorizzazioni per le aziende le cui acque reflue non siano acque domestiche ovvero non siano assimilate alle stesse.

### **Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna**

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la norma prevede il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Descrizione degli impegni".

## II TEMA PRINCIPALE: Suolo e stock di carbonio

### BCAA 4 – Copertura minima del suolo

#### Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): superfici agricole a seminativo non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4 lettera b) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020;
- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d), con l'esclusione delle superfici non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

#### Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

- a) per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;
- b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:
  - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
  - o, in alternativa:
  - adottare tecniche per la protezione del suolo (come, ad esempio, la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

#### Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 nel territorio regionale:

- in riferimento all'impegno a), si applicano le previsioni sopra riportate;
- in riferimento all'impegno b), per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio, si deve assicurare una copertura vegetale, o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

#### Deroghe

Per l'impegno di cui alla lettera a) sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;

2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola, comunque da effettuarsi non prima del 30 giugno dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Per gli impegni di cui ai punti a) e b), è ammessa la seguente deroga:

6. presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti.

Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di ristrutturazione e riconversione di vigneti, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

<b>BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione</b>
--

**Ambito di applicazione:**

- per l'impegno di cui alla lettera a): seminativi - superfici di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020;
- per gli impegni di cui alle lettere b) e c): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

**Descrizione della norma e degli impegni**

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati:

- a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni;
- b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;
- c) La manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

### Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la presente norma prevede:

- in relazione all'impegno a), su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, l'obbligo di realizzare solchi acquai temporanei. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, è obbligatoria l'attuazione del seguente impegno: realizzare fasce inerbite finalizzate al contenimento dell'erosione e realizzate ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori;
- in relazione all'impegno b), il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;
- in relazione all'impegno c), l'obbligo di manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura.

### Deroghe

In relazione all'impegno di cui alla lettera a), le deroghe sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei.

In tali casi, è necessario attuare l'impegno di realizzare le fasce inerbite finalizzate a proteggere il suolo dall'erosione secondo le caratteristiche tecniche sopra descritte.

In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.

In relazione all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;
- in presenza di drenaggio sotterraneo, l'impegno di cui alla lettera c) si considera rispettato;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. È obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

**BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante**

**Ambito di applicazione:** Superfici a seminativo, di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

**Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna**

A norma dell'articolo 23, comma 3, del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la presente norma prevede il divieto della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Nel caso di ricorso alle deroghe, è sempre necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.

**Deroghe**

La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:

1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

### III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità

**CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).  
 Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4**

#### Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, articolo 1, commi 1bis, 5 e 5bis (G.U. n. 46 del 25/2/1992 S.O. n. 42);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014, n. 184 “Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell’elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

#### Recepimento regionale

- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali” (B.U.R. n. 48 del 15 aprile 2004) (Titolo 1, articoli da 1 a 9);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 7/04” (B.U.R. n. 131 del 30 agosto 2007);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 2 luglio 2012 “Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000.” (B.U.R.E.R.T. n. 127 del 18 luglio 2012);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1876 del 14 novembre 2016 “Ampliamento del sito di rete Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia"” (B.U.R.E.R.T. n. 371 del 14.12.2016 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 21 dicembre 2016 “Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050022 "Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella" con riferimento alle aree afferenti all'azienda di "Nuova società agricola a r.l.". Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)” (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell’11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 21 dicembre 2016 “Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050023 "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" con riferimento alle aree afferenti all'azienda di "Società Agricola Isiride s.r.l.". Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)” (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell’11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 6 febbraio 2017 “Ripristino delle misure regolamentari inerenti il settore agricolo previste dalle misure specifiche di conservazione e dai piani di gestione dei siti natura 2000 dell’Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia” (B.U.R.E.R.T. n. 43 del 22.02.2017 periodico (Parte Seconda));

- Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09” (B.U.R.E.R.T. n. 25 del 08.02.2018 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C) (B.U.R.E.R.T. n. 227 del 24.07.2018 periodico (Parte Seconda)).

### **Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia- Romagna si applicano gli impegni, attuabili a livello del singolo beneficiario, previsti dall'articolo 3, paragrafo 1, dall'articolo 3, paragrafo 2, lettera b) e dall'articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4 della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE), così come individuati dai recepimenti nazionali e regionali sopra riportati. All'interno delle ZPS si applicano altresì le pertinenti disposizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 commi 1 lett. k), p), q), r), s), t), e 2 lett. b) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184 nonché gli “obblighi e divieti” elencati all'articolo 6 del medesimo decreto relativo ai “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)”. Fuori dalle ZPS è inoltre richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.

**CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)**

**Articolo 6, paragrafi 1 e 2**

### **Recepimento**

- Decisione di esecuzione (UE) 2019/2017 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina [notificata con il numero C(2018) 8527] (G.U.U.E. L 7, 9 gennaio 2019);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/2018 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale [notificata con il numero C(2018) 8528] (G.U.U.E. L 7, 9 gennaio 2019);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/2022 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea [notificata con il numero C(2018) 8534] (G.U.U.E. L 7, 9 gennaio 2019);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, Supplemento ordinario n. 219/L), articolo 4;

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna. (G.U. Serie Generale n. 79 del 03-04-2019);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 3 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" (G.U. Serie Generale n. 79 del 03-04-2019);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 novembre 2019 "Designazione di 17 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" (GU Serie Generale n. 294 del 16-12-2019);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 maggio 2020 "Designazione di tre zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020).

### **Recepimento regionale**

- Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali" (B.U.R. n. 48 del 15 aprile 2004 (Titolo I, articoli da 1 a 9);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione e il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" (B.U.R. n. 131 del 30 agosto 2007);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 2 luglio 2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000" (B.U.R.E.R.T. n. 127 del 18 luglio 2012);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 6 febbraio 2017 "Ripristino delle misure regolamentari inerenti il settore agricolo previste dalle misure specifiche di conservazione e dai piani di gestione dei siti natura 2000 dell'Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia" (B.U.R.E.R.T. n. 43 del 22.02.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1876 del 14 novembre 2016 "Ampliamento del sito di rete Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia"" (B.U.R.E.R.T. n. 371 del 14.12.2016 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050022 "Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella" con riferimento alle aree afferenti all'azienda di "Nuova società agricola a r.l.". Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)" (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell'11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050023 "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" con riferimento alle aree afferenti all'azienda di "Società Agricola Isiride s.r.l.". Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)" (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell'11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" (B.U.R.E.R.T. n. 25 del 08.02.2018 periodico (Parte Seconda));



- Deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)” (B.U.R.E.R.T. n. 227 del 24.07.2018 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 4 febbraio 2019 “Espressione dell'intesa di designazione di 119 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97” (B.U.R. n. 66 del 06 marzo 2019);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 18 novembre 2019 “Espressione dell'intesa di designazione di 17 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97” (B.U.R. n. 411 del 11 dicembre 2019);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 30 marzo 2020 “Espressione dell'intesa di designazione di 3 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97” (B.U.R. n. 116 del 15 aprile 2020).

### **Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, ricadenti nei SIC/ZSC.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli impegni, attuabili a livello del singolo beneficiario, previsti dall'articolo 6 paragrafi 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, così come individuati dai recepimenti nazionali e regionali sopra riportati. Le aziende sono altresì tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo ai “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” e le disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

## IV TEMA PRINCIPALE: Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

**BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive**

**Ambito di applicazione:** tutte le superfici agricole come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un livello minimo di conservazione dei terreni ed evitare il deterioramento dei paesaggi tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, è stabilito come impegno la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, qualora identificati territorialmente, nonché la non eliminazione di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico- agrarie caratteristiche. Gli interventi di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" non si eseguono nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto salvo diversa disciplina in relazione al predetto periodo.

### Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23 comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale vige la norma stabilita a riguardo dallo stesso Decreto, che prevede il mantenimento degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati dalla legislazione nazionale e dalla Legge regionale n. 2 del 24 gennaio 1977, nonché degli elementi caratteristici del paesaggio quali muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche ed il divieto di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina in relazione al predetto periodo.

Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza minima di 25 metri per gli elementi lineari.

Per "*siepi*" si intendono delle strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per "*alberi in filari*" si intende un andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

Per "*sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche*" si intendono i reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono

ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Le sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Per "potatura" degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l'insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, tagli e abbattimenti selettivi, ecc.), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

### **Deroghe**

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità competenti;
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità;
3. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze;
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (ad es. Clematis vitalba, rovo);
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta.

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina in relazione al predetto periodo.

## SETTORE 2

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

### I TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare

**CGO 4 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell’1.2.2002 pag. 1)**

**Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)\* e articoli 18, 19 e 20**

\*attuato in particolare da:

- **Regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il Regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (G.U. L 152 del 16/6/2009): Articolo 14;**
- **Regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione, del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale (G.U. L 15 DEL 20/1/2010): allegato;**
- **Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull’igiene dei prodotti alimentari (G.U. L139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte “A” (cap. II, sez. 4 (lettere g), h) e j)), sez. 5 (lettere f) e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a), b), d) e e)) e sez. 9 (lettere a) e c));**
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (G.U. L139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b), c), d) ed e)); cap. I-2, lettera a) (punti i), ii) e iii)), lettera b) (punti i) e ii)) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1 (lettere a) e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a) e b)) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);**
- **Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l’igiene dei mangimi (G.U. L 35 dell’8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) e e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (nella rubrica “SOMMINISTRAZIONE DEI MANGIMI”, punto 1. Intitolato ‘Stoccaggio’, prima e ultima frase, e punto 2. Intitolato ‘Distribuzione’ terza frase), articolo 5, paragrafo 6;**
- **Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16 marzo 2005): articolo 18.**

#### Recepimento

- Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni

- animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336” (G.U. 28 aprile 2006, n. 98);
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi” (G.U. SO n. 177L 30 agosto 2012 n. 102);
  - D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti” (G.U. 11 maggio 2012 n. 109);
  - Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 “Rintracciabilità e scadenza del latte fresco” (G.U. n. 152 del 1° luglio 2004) e ss.mm.ii.;
  - Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 “Linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte” (G.U. n. 30 del 7 febbraio 2005);
  - Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi” (G.U. n. 35 del 12 febbraio 2014);
  - Atto repertoriato n. 2395 del 15 dicembre 2005, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. “Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano” (G.U. n. 9 del 12/01/2016);
  - Atto repertoriato n. 84/CSR del 18 aprile 2007, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U. n. 107 del 10 maggio 2007);
  - Atto repertoriato n. 204/CSR del 13 novembre 2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano “Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell’intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante “Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano” (G.U. n. 287 del 09/12/2008 S.O. n. 270).

### Recepimento regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 “Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all’acquisto e per la consulenza sull’impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. n. 150/2012” (B.U.R.E.R.T. n. 334 del 19 novembre 2014);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1632 del 7 ottobre 2016 “D. Lgs. n. 150/2012. Deliberazione di Giunta regionale n. 1722/2014. Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto ed all’utilizzo dei prodotti fitosanitari”.
- Determinazione del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 5977 del 7 maggio 2012 recante “Linee guida per l’esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell’ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione - Revisione” (B.U.R.E.R.T. n. 83 del 23 maggio 2012);
- Nota del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica protocollo n. 06/07/2021.0640056.U “Linee guida Regione Emilia-Romagna per la prevenzione e la gestione del rischio di

contaminazione da aflatossine nel latte e nei prodotti a base di latte e piano di campionamento anno 2021”.

### **Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 3, del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola.

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato, attuando tra l'altro, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 178/2002, procedure per il ritiro di prodotti ritenuti non conformi ai requisiti di sicurezza alimentare e attivandosi per dare immediata informazione alle autorità competenti ed ai consumatori.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

- produzioni animali;
- produzioni vegetali;
- produzione di latte crudo;
- produzione di uova;
- produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

#### Produzioni animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
- 1.d. tenere opportuna registrazione di:
  - i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
  - ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
  - iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali e sui prodotti animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
  - iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;
- 1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;
- 1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

#### Produzioni vegetali - Impegni a carico dell'azienda:

- 2.a. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma;

- 2.c. tenere opportuna registrazione<sup>1</sup> di:
- i. ogni uso di prodotti fitosanitari<sup>2</sup>;
  - ii. i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
- 2.d. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione.

#### Produzione di latte crudo - Impegni a carico dell'azienda

- 3.a. assicurare che il latte provenga da animali:
- i. in buona salute, che non presentino segni di malattie o di ferite che possano causare contaminazione del latte;
  - ii. ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali;
  - iii. che abbiano rispettato i previsti tempi di sospensione dalla produzione, nei casi di utilizzazione di prodotti o sostanze ammesse;
  - iv. ufficialmente esenti di brucellosi e da tubercolosi oppure utilizzabile a seguito dell'autorizzazione dell'autorità competente;
- 3.b. assicurare che le strutture e gli impianti rispondano a determinati requisiti minimi:
- i. deve essere efficacemente assicurato l'isolamento degli animali infetti o che si sospetta siano affetti da brucellosi o tubercolosi, in modo da evitare conseguenze negative per il latte di altri animali;
  - ii. le attrezzature ed i locali dove il latte è munto, immagazzinato, manipolato e refrigerato devono essere posizionati e costruiti in modo da limitare i rischi della contaminazione del latte;
  - iii. i locali dove il latte è stoccato devono avere adeguati impianti di refrigerazione, essere protetti contro agenti infestanti ed essere separati dai locali dove gli animali sono ospitati;
  - iv. i materiali, gli utensili, contenitori, superfici, con i quali è previsto che venga in contatto il latte, devono essere costituiti da materiale non tossico e devono essere facili da lavare e disinfettare;
  - v. l'attività di lavaggio e disinfezione degli impianti e contenitori deve essere effettuata dopo ogni utilizzo;
- 3.c. assicurare che le operazioni di mungitura e trasporto del latte avvengano secondo modalità adatte a garantire pulizia, igiene e corrette condizioni di stoccaggio:
- i. lavaggio della mammella prima della mungitura;
  - ii. scarto del latte proveniente dagli animali sotto trattamento farmacologico;
  - iii. stoccaggio e refrigerazione del latte appena munto, in relazione alla cadenza di raccolta e dei disciplinari di produzione di prodotti trasformati;
- 3.d. assicurare la completa rintracciabilità del latte prodotto, attraverso:
- i. per i produttori di latte alimentare fresco: la predisposizione del Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte;
  - ii. per i produttori di latte crudo: l'identificazione, la documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione.

<sup>1</sup> Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc...

<sup>2</sup> Tranne che per l'uso esclusivo in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.

Produzione di uova - Impegni a carico dell'azienda:

- 4.a. assicurare che, all'interno dei locali aziendali, le uova siano conservate pulite, asciutte, lontane da fonti di odori estranei e dall'esposizione diretta alla luce solare, protette dagli urti in maniera efficace.

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 5.a. registrazione dell'operatore all'autorità regionale competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del Regolamento (CE) n. 183/2005, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività;
- 5.b. curare il corretto stoccaggio e manipolazione dei mangimi o alimenti per animali al fine di prevenire ogni contaminazione biologica, fisica o chimica dei mangimi stessi;
- 5.c. tenere nella giusta considerazione i risultati delle analisi realizzate su campioni prelevati su prodotti primari o altri campioni rilevanti ai fini della sicurezza dei mangimi;
- 5.d. tenere opportuna registrazione<sup>3</sup> di:
- i. ogni uso di prodotti fitosanitari e biocidi;
  - ii. uso di semente geneticamente modificata;
  - iii. provenienza e quantità di ogni elemento costitutivo del mangime e la destinazione e quantità di ogni output di mangime.

Per quanto attiene all'evidenza delle infrazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, occorre tenere in considerazione che alcuni elementi d'impegno sono controllati secondo le procedure previste per altri CGO.

In particolare, gli impegni:

- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il cibo, attraverso (con) opportune misure precauzionali - viene controllato nell'ambito del CGO 9;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma - viene controllato anche per il CGO 5;
- 2.a. gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014 viene controllato anche per il CGO 10;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, erbicidi e pesticidi, così come previsto dalla norma - viene controllato nell'ambito del CGO 10;
- 3.a.ii. assicurare che il latte provenga da animali ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali - viene controllato anche per il CGO 5;

Le attività di registrazione dei trattamenti fitosanitari e pesticidi, a carico delle aziende che, a vario titolo, producono prodotti vegetali sono considerate come impegno diretto solo per il presente criterio, ancorché siano condizioni necessarie per il rispetto del CGO 10.

---

<sup>3</sup> Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.



**CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le Direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (G.U. L125 del 23 maggio 1996, pag 3)**

**Articolo 3 lettere a) b) d) e) e articoli 4, 5 e 7**

### **Recepimento**

- Decreto Legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336” (G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e ss.mm.ii.

### **Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola.

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006.

In particolare, gli allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovi-caprini, equini, avicoli, conigli, selvaggina d'allevamento ovvero i produttori di latte, uova, miele devono rispettare le prescrizioni previste dalla vigente normativa, salvo deroghe ed esclusioni:

- divieto di somministrazione agli animali d'azienda di sostanza ad azione tireostatica, estrogena, androgena o gestagena, di stilbeni e di sostanze beta-agoniste nonché di qualsiasi altra sostanza ad effetto anabolizzante. Alcune di queste sostanze possono tuttavia essere impiegate a scopo terapeutico o zootecnico, purché ne sia in questo caso controllato l'uso sotto prescrizione medico-veterinaria con limitazione della possibilità di somministrazione solo da parte di un medico veterinario ad animali chiaramente identificati;
- divieto di destinare alla commercializzazione di animali o di prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati per qualsiasi via o metodo medicinali veterinari contenenti sostanze tireostatiche, stilbeni, prodotti contenenti tali sostanze o loro derivati oppure siano state somministrate illecitamente sostanze beta-agoniste, estrogeni, androgeni e gestageni, oppure, in caso di trattamento con sostanze beta-agoniste, estrogeni, androgeni e gestageni effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs. n. 158/2006 (uso terapeutico o zootecnico), non sia rispettato il tempo di sospensione.

## II TEMA PRINCIPALE: Identificazione e registrazione degli animali

**CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag. 31)**

**Articoli 3, 4 e 5**

### Recepimento

- Decreto Legislativo n. 200 del 26 ottobre 2010 "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e registrazione dei suini (10G022)" – GU n. 282 del 2 dicembre 2010.

### Recepimento regionale

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013 recante "Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale." (B.U.R.E.R.T. n. 337 del 15 novembre 2013);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante "Approvazione modulo "Notifica ai fini della registrazione" e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013" (B.U.R.E.R.T. n. 166 del 11 giugno 2018).

### Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti suinicoli.

### Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola:

#### **A. Comunicazione dell'azienda agricola alla A.S.L. per la registrazione dell'azienda.**

- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 gg dall'inizio dell'attività. Le aziende già registrate in BDN non devono presentare ulteriore notifica. Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica, ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013, così come modificata dalla Determinazione n. 8667 del 6 giugno 2018, per il tramite del SUAP utilizzando i modelli, allegati alla Determinazione n. 8667/2018. Tali aziende dovranno integrare le informazioni contenute nei suddetti modelli entro i venti giorni di cui sopra tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della A.S.L. competente per territorio.
- A.2 Comunicazione al Servizio Veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda entro 7 giorni.

#### **B. Tenuta del registro aziendale, comunicazione della consistenza dell'allevamento dell'azienda agricola e aggiornamento della BDN.**

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;

- B.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale, con entrata ed uscita dei capi (entro 3 giorni dall'evento); per i nati ed i morti, entro 30 giorni;
- B.3 Comunicazione della consistenza dell'allevamento, rilevata entro il 31 marzo in Banca Dati Nazionale (BDN) comprensiva del totale di nascite e morti;
- B.4 Comunicazione alla BDN di ogni variazione della consistenza zootecnica dell'azienda (movimentazioni). Movimentazione dei capi tramite Modello 4 da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. Le movimentazioni in entrata e in uscita dall'allevamento devono essere registrate entro 3 giorni dall'evento sul registro aziendale e comunicate/aggiornate in BDN, entro 7 giorni dall'evento. Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

### C. Identificazione e registrazione degli animali

- C.1 Obbligo di identificazione individuale con codice aziendale, entro 70 giorni dalla nascita e comunque prima dell'uscita del capo dall'azienda.

**CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 dell'11.8.2000, pag. 1)**

**Articoli 4 e 7**

#### Recepimento

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. 14.06.1996 n. 138);
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. n. 30 del 6 febbraio 2001);
- Decreto Ministeriale 18 luglio 2001 "Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante <<Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini>>" (G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);
- Decreto Ministeriale 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002);
- Ordinanza Ministeriale 28 maggio 2015 recante "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" – articolo 3, comma 7 (G.U. n. 144 del 24/6/2015);
- Decreto Ministeriale 28 giugno 2016 "Modifica dell'allegato IV del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 recante "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali"" (G.U. n. 205 del 2/9/2016);
- Atto repertoriato n. 2298 del 26 maggio 2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28/8/1997 n. 281, tra Ministero della Salute, Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S. O. n. 166);
- Nota del Ministero della Salute protocollo 0009384-10/04/2015-DGSAF-COD\_UO-P. "Abolizione obbligo rilascio passaporti per animali delle specie bovina/bufalina".

#### Recepimento regionale

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013 recante “Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale.” (B.U.R.E.R.T. n. 337 del 15 novembre 2013);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante “Approvazione modulo “Notifica ai fini della registrazione” e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013” (B.U.R.E.R.T. n. 166 del 11 giugno 2018).

### **Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti bovini e/o bufalini.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola:

#### **A. Registrazione dell'azienda presso l'A.S.L. e in BDN**

- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività (il Servizio veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l'azienda nella BDN). Le aziende già registrate in BDN non devono presentare ulteriore notifica. Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica, ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013, così come modificata dalla Determinazione n. 8667 del 6 giugno 2018, per il tramite del SUAP utilizzando i modelli allegati alla stessa Determinazione n. 8667/2018. Tali aziende dovranno integrare le informazioni contenute nei suddetti modelli entro i 20 giorni di cui sopra tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della A.S.L. competente per territorio. Per le aziende di bovini da latte che intendono produrre latte “alta qualità” in luogo dell'autorizzazione prevista dal Decreto del Ministero della Sanità 9 maggio 1991 n. 185 è sufficiente la registrazione ai sensi della presente procedura specificando, nello spazio riservato all'indicazione delle sostanze/prodotti alimentari dei modelli sopra citati, tale tipologia di produzione.
- A.2 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda (entro 7 giorni dall'evento);
- A.3 Comunicazione dell'opzione sulla modalità di registrazione degli animali:
  - direttamente;
  - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato);
  - avvalendosi del Servizio Veterinario dell'A.S.L.

#### **B. Identificazione e registrazione degli animali.**

- B.1 Richiesta codici identificativi specie bovina (numero 2 marche auricolari) in BDN direttamente o tramite delegato. Le marche auricolari sono individuali;
- B.2 Presenza di marcatura ai sensi del D.P.R. n. 437/2000 per tutti gli animali nati dopo il 31 dicembre 1997. Obbligo della marcatura dei bovini entro 20 giorni dalla nascita e, comunque, prima che l'animale lasci l'azienda d'origine. Nel caso di importazione di un

capo da Paesi terzi, la marcatura è eseguita entro 7 giorni dai controlli di ispezione frontaliera. Gli animali oggetto di scambi intracomunitari devono essere identificati, a partire dal 1° gennaio 1998, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000;

- B.3 Presenza del passaporto nei casi previsti dalla legge (capi destinati agli scambi comunitari);
- B.4 Nel caso i capi vengano acquistati da Paesi Terzi, ai fini della loro iscrizione in anagrafe (BDN), consegna al Servizio Veterinario competente per territorio o al soggetto delegato, della documentazione prevista, debitamente compilata, entro 7 giorni dalla apposizione dei marchi auricolari ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda.

### **C. Tenuta del registro aziendale e aggiornamento della BDN.**

- C.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- C.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
- C.3 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi;
- C.4 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marcature dei capi, morti e movimentazioni in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

### **D. Movimentazione dei capi in uscita dall'azienda**

- D.1 Movimentazione dei capi tramite Modello 4, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative ai capi oggetto di movimentazione in uscita (verso altra azienda e/o impianto di macellazione);
- D.2 Decesso dell'animale in azienda: in caso di decesso dell'animale in azienda, notifica dell'evento entro 48 ore;
- D.3 Furti e smarrimenti: è obbligatoria la comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio, entro 2 giorni dall'evento, di eventuali furti/smarrimenti di animali o marche auricolari non ancora utilizzate. Il Detentore deve annotare sul registro aziendale, entro gli stessi termini di 2 giorni, l'avvenuto smarrimento o furto di capi.

### **E. Movimentazione dei capi in ingresso in azienda**

- E.1 Movimentazione dei capi tramite Modello 4, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative alle movimentazioni in ingresso da altra azienda.

**CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e che modifica il Regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8).**

**Articoli 3, 4 e 5**

### **Recepimento**

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali" (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);

- O. M. 28 maggio 2015 recante: “Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica” – articolo 3, comma 7 (G.U. n. 144 del 24/6/2015), come prorogata dalla O.M. 6 giugno 2017 (G.U. n. 145 del 24/6/2017);
- D.M. 28 giugno 2016 - “Modifica dell’allegato IV del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 recante “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all’identificazione e alla registrazione degli animali”” (G.U. serie generale n. 205 del 2 settembre 2016);
- Circolare del Ministero della salute del 28 luglio 2005 recante “Indicazioni per l’applicazione del Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17/12/2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina” (G.U. n.180 del 4 agosto 2005).

### **Recepimento regionale**

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013 recante “Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale.” (B.U.R.E.R.T. n. 337 del 15 novembre 2013);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante “Approvazione modulo “Notifica ai fini della registrazione” e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013” (B.U.R.E.R.T. n. 166 del 11 giugno 2018).

### **Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all’articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti ovicaprini.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell’azienda agricola**

A norma dell’articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell’azienda agricola:

#### **A. Registrazione dell’azienda in BDN**

- A.1 Registrazione dell’azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall’inizio dell’attività (il Servizio Veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l’azienda nella BDN). Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica, ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013, così come modificata dalla Determinazione n. 8667 del 6 giugno 2018, per il tramite del SUAP utilizzando i modelli allegati alla stessa Determinazione n. 8667/2018. Tali aziende dovranno integrare le informazioni contenute nei suddetti modelli entro i 20 giorni di cui sopra tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della A.S.L. competente per territorio.
- A.2 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
  - direttamente nella BDN, con accesso qualificato nelle forme previste;
  - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato);
  - avvalendosi del Servizio Veterinario;
- A.3 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell’azienda entro 30 giorni;

**B. Tenuta del Registro aziendale e aggiornamento della BDN**

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- B.2 Comunicazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) entro il mese di marzo dell'anno successivo nel registro aziendale e in BDN. Qualora tutti i capi siano stati registrati individualmente in BDR/BDN unitamente alle loro movimentazioni, ad eccezione degli agnelli destinati a macellazione entro i 12 mesi di età, non è necessario procedere alla comunicazione del censimento annuale in quanto tale comunicazione si considera così soddisfatta;
- B.3 Movimentazione dei capi tramite Modello 4 riportante il numero dei capi ed i relativi codici di identificazione, e registrazione nel registro aziendale e in BDN delle informazioni identificative, di provenienza e destinazione dei capi oggetto di movimentazione;
- B.4 Per i capi nati dal 1° gennaio 2010: obbligo della registrazione sul registro aziendale delle marche auricolari individuali dei capi identificati elettronicamente;
- B.5 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
- B.6 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi;
- B.7 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marcature dei capi, morti e movimentazioni in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

**C. Identificazione e registrazione degli animali**

- C.1 Per i nati prima del 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale con tatuaggio riportante il codice aziendale più un secondo tatuaggio o un marchio auricolare riportante un codice progressivo individuale;
- C.2 Per i nati dopo il 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale [doppio marchio auricolare oppure un marchio auricolare più un tatuaggio oppure un marchio auricolare più identificatore elettronico ai sensi del Regolamento (CE) 933/08 con codice identificativo rilasciato dalla BDN, entro sei mesi dalla nascita. Le marche auricolari non possono essere utilizzate in altri allevamenti];
- C.3 Per i nati dopo il 09.07.2005: capi di età inferiore a 12 mesi destinati al macello: identificazione mediante unico marchio auricolare riportante almeno il codice aziendale (sia maschi che femmine), entro sei mesi dalla nascita se non lasciano l'allevamento prima.
- C.4 Per i capi nati a partire dal 1° gennaio 2010. Ogni singolo individuo deve essere identificato entro 6 mesi dalla nascita, o comunque prima della movimentazione, mediante apposizione di due mezzi di identificazione riportanti un identificativo univoco ed individuale. Uno dei due mezzi di identificazione deve essere di tipo elettronico ai sensi del Reg. (CE) n. 21/2004, l'altro di tipo convenzionale (marca auricolare o tatuaggio). Per gli animali destinati alla macellazione entro il 12° mese di età è tuttavia ammesso un sistema di identificazione semplificato mediante apposizione di un unico marchio auricolare all'orecchio sinistro recante il codice di identificazione dell'azienda di nascita dell'animale.

### III TEMA PRINCIPALE: Malattie degli animali

**CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1)**

**Articoli 7, 11, 12, 13 e 15**

#### Recepimento

Decreto Ministero della Sanità 7 gennaio 2000, "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)" (GU n. 59 dell'11/03/2000 S.O. n. 43) e ss.mm.ii (G.U. n. 59 dell'11-03-2000).

- Gli articoli del Regolamento citato sono direttamente applicabili.

#### Recepimento regionale

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1723 del 6 novembre 2017 recante "Approvazione del Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini".

#### Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti.

#### Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia- Romagna, si applicano i seguenti impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola.

Devono essere rispettati i seguenti divieti e obblighi:

- 1 Divieto di somministrazione ai ruminanti di proteine animali;
- 2 Il divieto di cui al punto 1 è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato, per quanto riguarda l'alimentazione di tali animali, con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. (CE) n. 999/2001;
- 3 Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in ogni caso di sospetta infezione da TSE in un animale;
- 4 Obbligo di rispettare quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento (CE) n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata;
- 5 Obbligo di attuare quanto previsto dai piani regionali di cui al Decreto 25 novembre 2015 "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale";
- 6 Obbligo di rispettare le condizioni per l'immissione sul mercato, le esportazioni o le importazioni di bovini, ovini o caprini e loro sperma, embrioni e ovuli, previste dall'art. 15 e dagli allegati VIII e IX del Regolamento (CE) n. 999/2001;
- 7 Obbligo di rispettare le condizioni per l'immissione sul mercato della progenie di prima generazione, dello sperma, degli embrioni o degli ovuli di animali per i quali si sospetta o è confermata la presenza di una TSE, previste dall'art. 15 e dall'allegato VIII, capitolo B del Regolamento (CE) n. 999/2001.



I punti 1 e 2 si applicano fatte salve le disposizioni di cui all'allegato IV del Reg. (CE) n. 999/2001, che stabiliscono deroghe a tali divieti.

## IV TEMA PRINCIPALE: Prodotti fitosanitari

**CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)**

**Articolo 55, prima e seconda frase**

### Recepimento

- Regolamento (CE) 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16/3/2005);
- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. n. 122 del 27 maggio 1995, Supplemento ordinario n. 60);
- Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (G.U. n. 202 del 30 agosto 2012, Supplemento ordinario n. 177);
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (G.U. n. 165 del 18/7/2001 Supplemento ordinario n. 190 L);
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: <<Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi>>". (G.U. n. 35 del 12/2/2014).

### Recepimento regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. n. 150/2012" (B.U.R.E.R.T. n. 334 del 19 novembre 2014);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1632 del 7 ottobre 2016 "D. Lgs. n. 150/2012. Deliberazione di Giunta regionale n. 1722/2014. Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari".
- Nota congiunta del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e del Servizio Fitosanitario del 14 luglio 2015 avente ad oggetto: "Trasmissione documento tecnico inerente alcune indicazioni operative relative alle attività di vigilanza e controllo sull'acquisto, utilizzo e vendita dei prodotti fitosanitari";

### Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola.

Per le aziende i cui titolari siano acquirenti od utilizzatori di prodotti fitosanitari (PF), valgono gli impegni previsti dal Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: <<Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi>>".

In particolare, si richiama quanto previsto all'articolo 9 del citato Decreto Legislativo n. 150/2012: Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo.

1. A decorrere dal 26 novembre 2015, l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo rilasciato, ai sensi dell'articolo 7, dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i propri ordinamenti.
2. I prodotti fitosanitari e i coadiuvanti possono essere utilizzati soltanto da coloro che sono muniti di apposito certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo rilasciato dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i propri ordinamenti, ai soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) siano maggiorenni;
  - b) abbiano frequentato appositi corsi di formazione ed ottenuto una valutazione positiva nelle materie elencate nell'allegato I dello stesso Decreto, in accordo con quanto stabilito nel Piano.
3. Il certificato è valido per cinque anni ed alla scadenza viene rinnovato, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento.
4. Sono fatte salve, fino alla loro scadenza, le abilitazioni all'acquisto rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290.

Le aziende devono rispettare i seguenti impegni:

- possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) in corso di validità da parte dei soggetti che acquistano e/o utilizzano tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo (art. 9 del Decreto legislativo n. 150/2012). Ai sensi di quanto previsto al punto A.1.1 comma 7 del PAN di cui al D.M. 22 gennaio 2014, i patentini rilasciati e rinnovati, prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, attraverso modalità precedentemente in vigore ai sensi del D.P.R. n. 290/2001, sono ritenuti validi fino alla loro scadenza e potranno essere rinnovati in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 e Deliberazione della Giunta regionale n. 1632 del 7 ottobre 2016. Le diverse modalità di possesso del patentino nell'ambito delle aziende agricole e le relative possibilità di delega, relative al suo possesso, sono precisate nella nota congiunta del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e del Servizio Fitosanitario del 14 luglio 2015 sopra citata;
- disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto di tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale relative agli ultimi tre anni;

- il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;
- rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - corrispondenza della coltura e dell'avversità per le quali è stato effettuato il trattamento;
  - rispetto della dose massima distribuibile per unità di superficie;
  - rispetto del numero massimo di trattamenti;
  - rispetto dell'intervallo di sicurezza;
- presenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti;
- presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (allegato 4 circolare ministeriale 30.10.2002 n. 32469) ovvero annotazione da parte del contoterzista sul registro dei trattamenti aziendale dell'/degli intervento/i da lui effettuato/i. In questo caso, oltre a riportare i dati previsti, ogni trattamento effettuato dal contoterzista deve essere da lui controfirmato;
- nel caso in cui un soggetto non abilitato si avvale di un contoterzista, è prevista la possibilità di delegare tutte le operazioni dal ritiro del PF presso il distributore, all'utilizzo dello stesso. Resta in capo al soggetto delegante (agricoltore) la fatturazione e il relativo pagamento. Lo stesso avviene nel caso sia abilitato uno dei familiari, coadiuvanti o dipendenti. Per tutte le altre casistiche si fa riferimento a quanto stabilito nella Nota congiunta del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e del Servizio Fitosanitario del 14 luglio 2015.

Di seguito sono riportati i dati che il succitato registro dei trattamenti deve contenere:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso.

Inoltre, si sottolinea che:

- la presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme, è un impegno diretto solo per il CGO 4; pertanto, l'inosservanza di questo impegno, in quanto tale, viene considerata una non conformità al CGO 4; ciononostante, dato che la corretta tenuta del registro è necessaria per la verifica della corretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari, l'assenza del registro o la sua non conformità ha conseguenze anche per il presente criterio;
- la presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari è un impegno previsto:
  - dal presente criterio per quanto attiene alla verifica delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
  - alla BCAA 3, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
  - al CGO 4, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.

### **SETTORE 3**

#### **Benessere degli animali**

#### **I TEMA PRINCIPALE: Benessere degli animali**

**CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)**

**Articoli 3 e 4**

#### **Recepimento**

- Decreto legislativo n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 180 del 4 agosto 2011).

**Recepimento regionale su normativa previgente (D. Lgs. n. 533 del 30 dicembre 1992, modificato dal D. Lgs. n. 331 del 1° settembre 1998)**

Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 20 del 2 dicembre 2004 (Prot. n. ASS/DIR/04/42411) "Procedure per il controllo del benessere negli allevamenti di vitelli e suini" (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

#### **Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti bovini/bufalini.

#### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011.

**CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5)**

**Articolo 3 e Articolo 4**

#### **Recepimento**

- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini" (Supplemento ordinario alla G.U. 2 agosto 2011 n. 178).

**Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti suinicoli.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011.

**CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23)**

**Articolo 4****Recepimento**

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004);
- Circolare del Ministero della salute n. 10 del 5 novembre 2001 "Chiarimenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e definizione delle modalità per la trasmissione dei dati relativi all'attività di controllo" (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).

**Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti zootecnici, fatta eccezione degli allevamenti di animali elencati nel comma 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 146/2001.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia- Romagna, si applicano gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 146/2001.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 431

**REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 - Disposizioni in ordine al finanziamento della graduatoria di cui alla determinazione n. 4847/2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il Tipo di operazione 5.1.04 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Vista la propria deliberazione n. 1180 del 22 luglio 2021, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 Approvazione bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" – anno 2021" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

## Viste, altresì:

- la propria deliberazione n. 1503 del 27 settembre 2021 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2021 - Deliberazione n. 1180/2021: modifica bando e allegato tecnico collegato";

- la determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 21937 del 17 novembre 2021, con la quale sono stati differiti i termini procedurali fissati dalla sopra citata deliberazione n. 1180/2021, nonché fornite alcune precisazioni tecniche;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata al bando unico regionale di cui trattasi corrispondeva alle risorse disponibili allo stato di approvazione del bando, pari ad Euro 6.495.165,00;

## Preso atto:

- che con determinazione dirigenziale n. 4847 del 16 marzo 2022 è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- che le risorse allocate sul bando sono risultate insufficienti a soddisfare le istanze valutate ammissibili, per le quali il fabbisogno complessivo ammonta ad Euro 9.976.166,16 per cui quello

non soddisfatto ammonta ad Euro 3.481.001,16;

Atteso che in esito al più recente monitoraggio, le risorse attualmente libere sulla Misura 5 risultano essere pari ad Euro 3.208.172,00;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti per la prevenzione dei danni da gelate primaverili, di disporre il finanziamento della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 4847/2022, impiegando le risorse attualmente disponibili;

Considerato che tali risorse consentono lo scorrimento della suddetta graduatoria fino alla domanda n. 5371695, collocata alla posizione n. 230 e che residuano Euro 25.099,53 non sufficienti a soddisfare almeno il 50% del Piano di Investimenti della domanda n. 5374691, collocata in posizione n. 231, che pertanto risulta non finanziabile;

Ritenuto pertanto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino alla posizione n. 230 della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 4847/2022, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capa-

cià amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di disporre il finanziamento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 4847/2022 relativa al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020 di cui al bando unico regionale anno 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1180/2021, per un importo complessivo di Euro 3.208.172,00;

2) di dare atto che le suddette somme sono reperite nell'ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, versione 11.1 a valere sulla Misura 5;

3) di dare atto altresì che tali risorse consentono lo scorrimento della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 4847/2022 fino alla domanda n. 5371695, collocata nella posizione n. 230;

4) di stabilire che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino alla posizione indicata al punto 3), dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 441

**Delibera di Giunta regionale n. 2042 del 29/11/2021 - Approvazione dell' "Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del comitato di cui alla legge regionale n. 7/2002, art. 9 e costituzione di una short list di esperti" - Approvazione esiti istruttoria/valutazione, nomina del Comitato e approvazione delle short list di esperti**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 final 2018/0196 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;

Preso atto che tale bozza di regolamento costituirà l'impianto normativo per la programmazione degli interventi in materia di fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

- la Legge Regionale 14 maggio 2002, n.7, e in particolare l'art. 9 che:

- prevede la nomina da parte della Giunta regionale di un Comitato di esperti, garanti per le attività di valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei programmi di cui all'art. 3 della legge stessa, e per il monitoraggio dei risultati conseguiti, nonché con compiti di formulazione proposte ai fini della stesura dei programmi stessi;

- prevede che detto Comitato operi attivando una rete di valutatori, secondo le disposizioni stabilite dalla Giunta regionale coerentemente alle procedure in uso per la valutazione dei progetti di ricerca e innovazione comunitari;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2822 del 30/12/2003, con cui è stato approvato il documento "Modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di progetti presentati a valere sul Programma Regionale per la Ricerca Industriale l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico";

- n. 505/2012 avente ad oggetto "Approvazione delle modalità di svolgimento delle attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio a valere sulla L.R. 7/2001. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di candidature per membri del comitato degli esperti di cui alla L.R. 7/2002, art. 9" che modifica le procedure approvate con la sopracitata DGR 2822/2003;

- n. 208 del 15/2/2021, avente ad oggetto la proroga del comitato degli esperti per le attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio di cui all'art.9 della l.r.n.7/2002 e ss.mm.ii al 19/2/2022 dando atto che verranno espletate le procedure volte ad individuare i componenti del nuovo Comitato degli Esperti, che sarà operativo dal 19/2/2022 con durata triennale;

- n. 2042 del 29/11/2021, avente ad oggetto "Approvazione dell' "Invito alla presentazione di candidature per Esperti Componenti del Comitato di cui alla Legge Regionale n. 7/2002, art. 9 e Costituzione di una short list di Esperti";

Dato atto che la sopracitata DGR n. 2042 prevede anche che:

- l'istruttoria e valutazione delle candidature pervenute saranno realizzate da un nucleo nominato dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con il supporto dei responsabili dei Servizi interessati e saranno finalizzate alla verifica dei requisiti minimi di ammissione stabiliti al punto 3 dell'Allegato 1 parte integrante del presente atto, e alla valutazione dei curricula presentati secondo i criteri e con i punteggi attribuibili così come specificato al punto 5 del medesimo Allegato 1 sopra citato;

- gli esiti dell'istruttoria e valutazione con l'individuazione degli esperti maggiormente qualificati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale;

- la Giunta regionale si riserva di non procedere ad alcuna scelta nel caso in cui non si ravvisassero profili idonei e di procedere conseguentemente all'individuazione diretta degli esperti.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1521 del 28/1/2022 "Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del comitato di cui alla legge regionale n. 7/2002, art. 9 e costituzione di una short list di esperti - costituzione del nucleo di valutazione per l'individuazione degli idonei";

Considerato che la determinazione dirigenziale n. 1521 del 28/1/2022 stabilisce tra l'altro che:

- come previsto dall'Invito, il nucleo di valutazione svolga l'istruttoria e la valutazione delle candidature pervenute verificando i requisiti minimi di ammissione di cui al punto 3 dell'allegato 1 alla DGR n.2042 del 29/11/2021 nonché effettuando la valutazione dei curricula presentati sulla base di quanto previsto dall'allegato menzionato al paragrafo 5 "Modalità di selezione dei candidati".

Dato atto dei risultati dell'istruttoria formale svolta dal gruppo istruttorio composto da personale interno del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbale della riunione collegiale del 23/2/2022, conservato agli atti del Servizio stesso;

Ritenuto pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta agli atti del procedimento, procedere:

- all'individuazione e conseguente nomina del Comitato degli Esperti di cui alla L.R. n. 7/2002;

- ad attribuire la Presidenza del Comitato, sulla base degli obiettivi propri della legge regionale n. 7/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" al referente della materia "Industria e sviluppo territoriale";

- alla costituzione di una short list di esperti dei candidati idonei, suddivise per profilo professionale, da cui la Regione Emilia-Romagna possa attingere per le finalità di cui all'art. 5 dell'avviso;

Visti:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;



- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 415 del 29 marzo 2021 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- n. 3 del 05 gennaio 2021 ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate inoltre:

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale, dell'Assessore allo Sviluppo economico e

Green economy, Lavoro, Formazione e dell'Assessore a Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare e di nominare i seguenti esperti quali membri del Comitato degli esperti di cui alla LR n. 7/2002, art. 9:

Nominativo	Materia	Ruolo
Mosconi Franco	Industria e sviluppo territoriale	Presidente
Cavallaro Fausto	Transizione ecologica e della sostenibilità	Membro
Gravino Carmine	Sviluppo digitale, big data, supercalcolo e intelligenza	Membro
Agazzi Davide	Economia urbana e innovazione sociale	Membro
Sacco Pierluigi	Cultura e creatività	Membro
Magnatti Piera	Politiche per l'innovazione e per lo sviluppo economico	Membro
Merico Annamaria	Scienze della vita, salute, benessere	Membro

2. di dare atto che ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2042/2021 è previsto un compenso annuale pari a euro 14.000,00 per ciascuno dei membri del Comitato e pari a euro 18.000,00 per il Presidente del Comitato, al loro degli oneri fiscali di legge, più una eventuale indennità di trasferta, anche per eventuali sopralluoghi e visite sui progetti finanziati, fino ad un massimo di euro 2.000,00 annui lordi;

3. di costituire la short list di esperti alla quale attingere per eventuali sostituzioni dei membri del Comitato o per l'individuazione di ulteriori esperti nelle diverse materie di cui avvalersi in specifici nuclei di valutazione dei progetti oggetto di bandi e selezioni pubbliche promosse dalla regione Emilia-Romagna come riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

4. di stabilire che l'attività del Comitato avrà la durata di tre anni;

5. di dare atto che il dirigente regionale competente provvederà, con propri successivi atti, a tutti gli adempimenti conseguenti alla nomina del Comitato degli esperti disposta con la presente deliberazione;

6. di stabilire che a tutti i soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione degli esiti dell'istruttoria/valutazione da parte del dirigente competente;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 1 ELENCO ESPERTI INDIVIDUATI PER LA SHORT LIST SUDDIVISA PER PROFILI così come previsto dall'AVVISO DGR n. 2042 del 29/11/2021;			
PROTOCOLLO CANDIDATURA	COGNOME	NOME	PROFILLO
22.12.2021.1177542.E	MIROTTA	NICOLA	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
29.12.2021.1189239.E	TEDESCHI	CLAUDIO	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
09.01.2022.0007191.E	MAGRINI	CHIRARA	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
19/01/2022.0043558.E	IAMBROSCHI	ALEX	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
20/01/2022.0047310.E	BOSSO	ALESSANDRO	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
20/01/2022.0048789.E	BIGI	MAURO	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
21/01/2022.0050858.E	PERGHETTI	MORENA	esperto nel campo della transizione ecologica e della sostenibilità
17.12.2021.1166128.E	MICCOZZI	PAOLO	esperto nel campo dello sviluppo digitale, big data, supercalcolo e intelligenza artificiale
04.01.2022.0002285.E	PUGLISI	ANTONIO	esperto nel campo dello sviluppo digitale, big data, supercalcolo e intelligenza artificiale
18/01/2022.0041013.E	STOLFI	FRANCO	esperto nel campo dello sviluppo digitale, big data, supercalcolo e intelligenza artificiale
20/01/2022.0047426.E	PERRA	CRISTIAN	esperto nel campo dello sviluppo digitale, big data, supercalcolo e intelligenza artificiale
19/01/2022.0043578.E	IUCCHINI	MARCO SAVINO ERNESTO	esperto nel campo dell'economia urbana e innovazione sociale
20/12/2021.1169457.E	ZANE	MASSIMILIANO	esperto nel campo della cultura e creatività
19/01/2022.0046655.E	COLOMBO	MARIA ELENA	esperto nel campo della cultura e creatività
20/01/2022.0047397.E	MONTALTO	VALENTINA	esperto nel campo della cultura e creatività
20/01/2022.0049646.E	MONTANARI	FABRIZIO	esperto nel campo della cultura e creatività
21.12.2021.1175969.E	PASQUINI	FRANCESCA	esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo economico
24.12.2021.1183268.E	MUSCIO	ALESSANDRO	esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo economico
05.01.2022.0004247.E	D'ERRICO	ANGHELIO	esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo economico
19/01/2022.0046190.E	PIGNATARI	CARLO	esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo economico
21/01/2022.0050849.E	BOSELLI	ISABELLA	esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo economico
15.12.2021.1159147.E	CONTELLA	FABRIZIO	esperto nel campo delle scienze della vita, salute, benessere
20/01/2022.0048868.E	SENATORE	FRANCESCO MARIA	esperto nel campo delle scienze della vita, salute, benessere
20.12.2021.1172039.E	AVSILLO	FRANCESCO PAOLO	esperto di industria e di sviluppo territoriale
05.01.2022.0004246.E	LO MEO	ROBERTO	esperto di industria e di sviluppo territoriale
10.01.2022.0007496.E	ANSELMO	PAOLO	esperto di industria e di sviluppo territoriale

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 442

**Decreti n. 59 del 6 aprile 2020 e n. 31 del 16 marzo 2021 del Presidente della giunta regionale in qualità di soggetto attuatore aventi ad oggetto l'avviso per la manifestazione di interesse di medici chirurghi e infermieri, in possesso di abilitazione estera, che intendano esercitare sul territorio regionale la professione conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea, in attuazione dell'art. 13 del Decreto-legge n. 18/2020". Recepimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

## Richiamati inoltre:

- il Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 576 del 23 febbraio 2020 che ha nominato, quale Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna, il Presidente della Regione medesima;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L.5 marzo 2020, n. 13;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito nella Legge 24 aprile 2020, n.27;

Richiamato in particolare l'art. 1, del Decreto n. 576/2020 che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Precisato che il Soggetto attuatore è chiamato ad operare sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, dell'OCDCPC 630/2020 e che può avvalersi delle deroghe di cui all'art. 3 dell'OCDCPC 630/2020 e ss.mm.ii., allo scopo di assicurare una tempestiva conclusione dei procedimenti;

## Visti:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore n. 59 del 6 aprile 2020 "Avviso per la manifestazione di interesse di professionisti sanitari che intendono esercitare sul territorio regionale la professione conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea, in attuazione dell'art. 13 del Decreto-legge del 17 marzo 2020 n. 18", in forza del quale è stato approvato un avviso per la manifestazione di interesse dei professionisti in possesso delle qualifiche professionali sanitarie di medico chirurgo e infermiere che intendano esercitare sul territorio regionale la professione conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'Unione europea per consentire alle Aziende sanitarie e agli IRCCS regionali, qualora ne ravvisino la necessità, di selezionare, tra i professionisti che hanno manifestato interesse, quelli più rispondenti alle esigenze di cura della popolazione nell'attuale fase emergenziale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore n. 31 del 16 marzo 2021 "Decreto n. 59 del 6 aprile 2020 recante "Avviso per la manifestazione di interesse di medici chirurghi e infermieri, in possesso di abilitazione estera, che intendano esercitare sul territorio regionale la professione conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'unione europea, in attuazione dell'art. 13 del Decreto-legge n. 18/2020". Integrazione", in forza del quale è stata estesa la possibilità di reclutamento dei citati professionisti sanitari e operatori di interesse sanitario anche alle strutture socio-sanitarie, in quanto tali strutture assicurano l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie rientranti nei livelli essenziali di assistenza, finanziate dal Servizio Sanitario Regionale e da eventuali quote di partecipazione degli utenti e/o di contribuzione dei Comuni e concorrono al contenimento e al contrasto dell'attuale fase emergenziale epidemiologica;

## Richiamati:

- Il Decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221, convertito con Legge 18 febbraio 2022, n.11, il quale all'art. 1 stabilisce la proroga al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale all'art. 13 ha previsto, in deroga agli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, la possibilità di esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie, di medico e infermiere, nonché della qualifica di operatore socio-sanitario ai professionisti che intendono esercitare, in via autonoma o dipendente, nel territorio nazionale, presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private purché impegnate nell'emergenza Covid presupposto, questo, modificato dall' art. 4 Decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221, convertito con Legge 18 febbraio 2022, n.11, il quale ha previsto la permanenza del regime derogatorio in ordine al reclutamento degli esercenti le professioni sanitarie e degli operatori socio-sanitari a favore delle strutture sanitarie e socio-sanitarie interessate direttamente e indirettamente dall'emergenza COVID- 19;

- Il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito in Legge 16 settembre 2021, n. 126, il quale all'art. 6 bis ha previsto, al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e

socio-sanitario nel territorio nazionale, la proroga fino al 31 dicembre 2022 per l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario, in deroga alle norme sul riconoscimento delle predette qualifiche professionali, secondo le procedure di cui all'articolo 13 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

Considerato che:

- lo stato di emergenza, prorogato con il citato D.L. 221/2021 terminerà il 31 marzo 2022 e non è prevista, allo stato, una ulteriore proroga;

- la conclusione dello stato di emergenza determina la cessazione dei poteri provvedimentali in regime derogatorio, di cui all'art. 3 dell'OCDPC 630/2020 e ss.mm.ii., nonché di coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, del soggetto attuatore di protezione civile nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nominato con Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 576 del 23 febbraio 2020;

- la cessazione dei citati poteri determina la perdita di efficacia degli atti adottati nella fase emergenziale;

- il citato art. 13, del D.L. 18/2020, le cui previsioni sono state attuate con i Decreti n. 59/2020 e n. 31/2021 adottati dal Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore, definisce la possibilità di procedere al reclutamento temporaneo di medici, infermieri e operatori socio-sanitari, in deroga agli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, fino al 31 dicembre 2022 e pertanto non in costanza dello stato di emergenza per il contrasto alla pandemia COVID-19;

Ritenuto:

- di mantenere piena efficacia in ordine a quanto disposto nei citati Decreti n. 59/2020 e n. 31/2021 adottati dal Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore, nonché il testo dell'avviso allegato parte integrante del Decreto n. 31/2021, al fine di consentire alle Aziende sanitarie e agli IRCCS regionali, nonché alle strutture socio-sanitarie di avvalersi della possibilità di procedere al reclutamento delle citate figure professionali fino al 31 dicembre 2022 e pertanto non in costanza dello stato di emergenza;

- di procedere con il recepimento delle disposizioni contenute nei sopracitati decreti, con apposito atto adottato dalla Giunta regionale e di stabilire la piena efficacia del presente provvedimento al 01 aprile 2022 in coincidenza con il termine dello stato di emergenza;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1444 del 10 settembre 2018 con la quale è stata aggiornata la declaratoria del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, sociale e socio-sanitario;

- la propria deliberazione n. 1717 del 23 novembre 2020 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare" con la quale si è modificata la denominazione e la declaratoria del "Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Sociosanitario" in "Servizio Gestione Amministrativa";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBCN";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- la propria deliberazione n. 370 del 14 marzo 2022 che ha disposto la proroga dell'incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Considerato che, a far data dal 1 febbraio 2022, il responsabile ad interim del Servizio Gestione Amministrativa è il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato:

1. di confermare e recepire i contenuti e le definizioni dell'avviso, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore n. 59 del 6 aprile 2020, successivamente integrato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore n. 31 del 16 marzo 2021, per la manifestazione di interesse dei professionisti in possesso delle qualifiche professionali sanitarie di medico chirurgo e infermiere, nonché gli operatori socio-sanitari che intendono esercitare sul

territorio regionale la professione conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'Unione europea per consentire alle Aziende sanitarie e agli IRCCS regionali, nonché alle strutture socio-sanitarie, qualora ne ravvisino la necessità, di selezionare, tra i professionisti che hanno manifestato interesse, quelli più rispondenti alle esigenze di cura della popolazione;

2. di confermare la vigenza del testo dell'avviso allegato parte integrante del Decreto del Presidente della Giunta regionale in qualità di soggetto attuatore n. 31 del 16 marzo 2021, oltre il termine dello stato di emergenza, stabilendo la piena efficacia del presente provvedimento al 1 aprile 2022;

3. di confermare che i medici chirurghi, gli infermieri in possesso di una qualifica professionale conseguita all'estero, nonché

gli operatori socio-sanitari che abbiano conseguito all'estero la relativa qualifica professionale, possono presentare la loro manifestazione di interesse utilizzando la piattaforma disponibile al seguente indirizzo:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici/professionisti-sanitari-manifestazione-interesse-covid-19>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 455

**Determinazione importo unitario delle borse di studio finanziate con risorse statali e regionali a.s. 2021/2022 e assegnazione delle risorse regionali alle Province/Città Metropolitana di Bologna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021 e del D.M. 360/2021**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

– la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;

– la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'art. 4 "Borse di studio";

– la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, comma 1, lett. e);

– la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (propria deliberazione n. 752 del 20 maggio 2019)";

Richiamato il Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16/5/2017, che dispone l'istituzione del Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di contributi, sotto forma di borse di studio, a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la dispersione scolastica;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 356 del 22/12/2021, recante "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63", su cui è stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti con n. 56 dell'11/1/2022, che ha ripartito tra le Regioni la somma di euro 39.700.000,00 a valere sul "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio", per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, e che:

– disciplina i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'annualità 2021 agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per

l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

– approva il riparto tra le Regioni per il 2021 della somma complessiva di euro 39.700.000,00 di cui euro 2.531.958,60 destinati alla Regione Emilia-Romagna;

– stabilisce che le Regioni individuino gli importi delle borse di studio – tra un minimo di 200,00 euro e un massimo di 500,00 euro - e gli effettivi beneficiari e ne trasmettano i relativi elenchi al Ministero dell'Istruzione entro il termine del 30 marzo 2022;

– stabilisce altresì che le borse di studio saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

Vista la nota – acquisita con Prot. 18/03/2022.0278972 – inviata dal Ministero dell'Istruzione che, con riferimento al sopra citato Decreto Ministeriale n. 356/2021, ha specificato i dettagli tecnici per avviare le procedure di individuazione degli studenti beneficiari delle borse finanziate con risorse statali;

Richiamata la propria deliberazione n. 878 del 14/6/2021 "Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, D.LGS. n. 63/2017, Legge n. 448/1998, Legge n. 208/2015, art. 1 C. 258)" ed in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022;

Dato atto che le risorse regionali a disposizione sul cap. 72660 del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022, ammontano ad euro 2.200.000,00 da assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite in materia di diritto allo studio scolastico ai sensi delle citate Leggi regionali n. 26/2001 e n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto, inoltre, che al finanziamento delle borse di studio concorrono le risorse nazionali e regionali disponibili come sopra quantificate;

Valutato, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti e al fine di ampliare la platea dei beneficiari e per sostenere tutti i giovani nell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di prevedere che:

– le risorse regionali disponibili, pari a euro 2.200.000,00, siano destinate al finanziamento delle borse di studio degli studenti del primo e del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado e del secondo e del terzo anno dei percorsi di Iefp;

- le risorse nazionali disponibili pari a euro 2.531.958,60 siano destinate al finanziamento delle borse di studio degli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado;

Richiamato il punto 5) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 878 del 14/6/2021, con il quale si rinvia a propri successivi atti:

- la definizione degli importi delle borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali e ministeriali tenuto conto del numero degli aventi diritto, come da dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, e delle risorse che si renderanno disponibili;

- l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Richiamato inoltre il paragrafo 7.1 dell'Allegato A della sopracitata propria deliberazione n. 878/2021 che prevede che *“la definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:*

*- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;*

*- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;*

*- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali.*

*Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere “base” e “maggiorato” del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:*

*a. che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.*

*b. che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.”;*

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 23264 del 17 dicembre 2019 “Attività di controllo sui richiedenti le borse di studio A.S. 2019/20 (L.R. n. 26/01, proprie deliberazioni n. 1275/2019 e n. 100/2016)” che disciplina, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, la procedura delle attività di controllo sulle posizioni dei richiedenti le borse di studio;

Preso atto dei dati definitivi registrati nell'applicativo informatico dedicato e validati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna a conclusione dell'istruttoria effettuata dalle stesse in coerenza con le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 878/2021 e alla determinazione dirigenziale sopracitata n. 23264/2019, da cui risultano complessivamente, appartenenti sia alla Fascia 1 ISEE che alla Fascia 2 ISEE:

- n. 10.672 studenti idonei alle borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali;

- n. 9.669 studenti idonei alla borsa di studio a valere sulle risorse ministeriali;

Ritenuto opportuno, in coerenza con i principi contenuti nella sopracitata propria deliberazione n. 878/2021, soddisfare tutte le domande ammissibili rientranti nelle due fasce ISEE determinando l'importo unitario delle borse di studio a valere

sulle risorse regionali in funzione del numero complessivo delle domande ammissibili tenuto conto delle risorse regionali disponibili, valorizzando pertanto gli importi delle borse come “base” e “maggiorata”, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 878/2021, come di seguito indicato:

- borsa di studio “base” euro 183,00

- borsa di studio “maggiorata” euro 229,00

Dato atto, per quanto sopra esposto, che la spesa complessiva per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per l'a.s. 2021/2022 risulta pari a euro 2.198.662,00 che trova copertura sul capitolo 72660 del bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024 anno di previsione 2022 che è stato dotato della disponibilità complessiva di euro 2.200.000,00 con la Legge regionale n. 21/2021 e con propria deliberazione n. 2276/2021;

Ritenuto pertanto di assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna l'importo complessivo di euro 2.198.662,00 come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno inoltre, in coerenza con i principi contenuti nella sopracitata propria deliberazione n. 878/2021 e in attuazione del sopracitato Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 356/2021, soddisfare tutte le domande ammissibili rientranti nelle due fasce ISEE determinando l'importo unitario delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali in funzione del numero complessivo delle domande ammissibili, tenuto conto delle risorse nazionali assegnate;

Dato atto che in applicazione di quanto sopra l'importo unitario della borsa di studio ministeriale è determinato in euro 261,80 e che tale importo rispetta quanto disposto dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 356/2021;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/02/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO (di seguito ER.GO), rinnovata per gli anni 2022, 2023 e 2024 con nota Prot. 07/12/2021.1128698 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Ritenuto di stabilire che ER.GO, come previsto nella propria citata deliberazione n. 878/2021 – ai sensi della sopra richiamata convenzione Prot.n. RPI/2016/46 - avendo svolto il supporto alla Regione nella gestione informatizzata delle procedure delle borse di studio, continui a svolgere anche per l'a.s. 2021/2022 gli adempimenti riferiti alla trasmissione al Ministero dell'Istruzione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio secondo le modalità stabilite nel sopracitato Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 356/2021 e secondo le indicazioni operative ministeriali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Servizio regionale “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.198.662,00, a favore

delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante del presente atto;

Ritenuto di stabilire inoltre che, qualora si evidenzino eventuali fabbisogni aggiuntivi dichiarati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna rispetto alle risorse regionali assegnate col presente atto, anche a seguito di eventuali errori materiali nella formulazione/valutazione delle domande, la Responsabile del Servizio regionale "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà con proprio atto, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, all'assegnazione, assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna di eventuali ulteriori risorse per la concessione delle borse di studio per l'a.s. 2021/2022;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione

Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1358/2022 recante "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di determinare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 e della propria deliberazione n. 878/2021, l'importo unitario delle borse di studio a valere sulle risorse regionali - destinate agli studenti del primo e del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado e del secondo e del terzo anno dei percorsi di Iefp - sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili validate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna e delle risorse regionali disponibili, valorizzando gli importi delle borse come "base" e "maggiorata", come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 878/2021 nonché garantendo l'omogeneità del beneficio a tutti gli studenti idonei rientranti nelle due fasce ISEE, come di seguito indicato:

- importo borsa di studio "base" euro 183,00

- importo borsa di studio "maggiorata" euro 229,00

2. di assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna l'importo complessivo di euro 2.198.662,00 per l'a.s. 2021/2022 come da allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso trova copertura sul capitolo 72660 del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024 anno di previsione 2022 che è stato dotato della disponibilità

complessiva di euro 2.200.000,00, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

3. di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto della Responsabile del Servizio regionale “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.198.662,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato A), parte integrante del presente atto;

4. di determinare, in attuazione della propria deliberazione n. 878/2021 e del Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 356/2021, l’importo unitario delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali - destinate agli studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado - sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili validate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna e delle risorse nazionali assegnate disponibili, valorizzando l’importo unitario in euro 261,80, dando atto che all’erogazione delle borse di studio provvederà il Ministero dell’Istruzione anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

5. di stabilire che ER.GO – Azienda regionale per il diritto degli studi superiori – ai sensi della convenzione sottoscritta in data 18/02/2016 Prot. n. RPI/2016/46 con la Regione Emilia-Romagna rinnovata per gli anni 2022, 2023 e 2024 con nota Prot. 07/12/2021.1128698 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa - svolga gli adempimenti riferiti alla trasmissione al Ministero dell’Istruzione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio ministeriali, secondo le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 356/2021 e sulla base delle indicazioni operative

fornite dal Ministero dell’Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione con nota acquisita agli atti con nota acquisita con Prot. 18/03/2022.0278972;

6. di stabilire altresì che, qualora si evidenzino eventuali fabbisogni aggiuntivi dichiarati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna rispetto alle risorse regionali assegnate col presente atto, anche a seguito di eventuali errori materiali nella formulazione/valutazione delle domande, la Responsabile del Servizio regionale “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà con proprio atto, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, all’assegnazione, assunzione dell’impegno di spesa e alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna di eventuali ulteriori risorse per la concessione delle borse di studio per l’a.s. 2021/2022;

7. di trasmettere il presente atto per i provvedimenti di competenza al Ministero dell’Istruzione, alle Province/Città Metropolitana di Bologna, a ER.GO – Azienda regionale per il diritto degli studi superiori;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo <https://scuola.regione.emilia-romagna.it>.



**Allegato A) Borse di Studio finanziate con risorse regionali**

Anno Scolastico 2021/2022

Province/Città Metropolitana di Bologna	Codice Fiscale	N. borse di studio	Fabbisogno borse di studio in euro	N. borse di studio	Fabbisogno borse di studio in euro	N. borse di studio complessive	Assegnazione risorse regionali in euro
		Importo base	Importo base	Importo maggiorato del 25%	Importo maggiorato del 25%		
BOLOGNA	03428581205	1.165	213.195,00	1.049	240.221,00	2.214	453.416,00
FERRARA	00334500386	234	42.822,00	276	63.204,00	510	106.026,00
FORLÌ'-CESENA	80001550401	585	107.055,00	662	151.598,00	1.247	258.653,00
MODENA	01375710363	1.061	194.163,00	897	205.413,00	1.958	399.576,00
PARMA	80015230347	556	101.748,00	597	136.713,00	1.153	238.461,00
PIACENZA	00233540335	267	48.861,00	309	70.761,00	576	119.622,00
RIMINI	91023860405	364	66.612,00	470	107.630,00	834	174.242,00
RAVENNA	00356680397	391	71.553,00	459	105.111,00	850	176.664,00
REGGIO-EMILIA	00209290352	708	129.564,00	622	142.438,00	1.330	272.002,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.331</b>	<b>975.573,00</b>	<b>5.341</b>	<b>1.223.089,00</b>	<b>10.672</b>	<b>2.198.662,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 456

**Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 - DGR n. 312/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2060/2018";

- n. 2016/2021 "Approvazione invito agli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023";

- n. 211/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 - DGR n. 2016/2021";

Viste in particolare con riferimento al repertorio delle qualifiche le proprie deliberazioni:

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la propria deliberazione n.312/2022 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, il "Secondo Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione

dei percorsi di IeFP di IV anno a.s. 2022/2023";

Considerato che l'Invito, Allegato 1) alla sopracitata propria deliberazione n.312/2022, ha:

- definito gli istituti professionali ammessi a presentare richiesta di accreditamento e le caratteristiche dell'offerta;

- specificato le modalità e termini di presentazione della richiesta di accreditamento;

- riportato, in allegato all'Invito stesso il Modulo per la richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023;

Visto in particolare che la citata propria deliberazione regionale n.312/2022, ha disposto che:

- le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP sono oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accreditamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

- in esito alle procedure di ammissibilità e validazione si provvederà, con proprio atto, ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco complessivo degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 che ricomprenderà l'offerta validata di cui al precedente alinea unitamente all'offerta già validata di cui all'Allegato C) della propria deliberazione n. 211/2022 parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che, entro il 22/03/2022, sono pervenute da parte di n.3 Istituti professionali le richieste di accreditamento per la realizzazione di percorsi di IV anno IeFP - a.s. 2022/2023;

Preso atto che, nel rispetto di quanto previsto al punto 6. dall'Invito di cui alla propria deliberazione n. 312/2022, il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" ha effettuato:

- l'istruttoria di ammissibilità dalla quale risulta che tutte le n. richieste di accreditamento presentate da parte dei n. Istituti professionali sono risultate ammissibili in quanto presentate da soggetto ammissibile e redatte sul Modulo allegato all'Invito stesso;

- l'istruttoria di validazione dell'offerta di percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2022/2023 presentata dai n. Istituti Professionali ammissibili di cui sopra, è risultata validabile, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- i diplomi professionali sono stati individuate nel rispetto dell'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi pagina 14 di 26 quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020; e delle confluente previste per il periodo transitorio di cui all'allegato 3a della propria deliberazione n. 1778/2020;

- l'Istituto ha attivato nell'a.s. 2021/2022 percorsi di classe

terza per il conseguimento di una qualifica professionale e il diploma professionale che si intende attivare rispetta le confluenze previste per il periodo transitorio di cui all'allegato 3a della delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente atto, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 312/2022 e di quanto sopra esposto, di approvare gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta ed in particolare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 validati, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco complessivo degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023, Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, che ricomprende sia l'offerta validata di cui all'Allegato 1) al presente atto, unitamente all'offerta già validata di cui all'Allegato C) della propria deliberazione n. 211/2022;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, nel rispetto di quanto previsto dall'Invito di cui alla propria deliberazione n. 312/2022 entro il 22/3/2022 sono pervenute da parte di n. 3 Istituti professionali le richieste di accreditamento per la realizzazione di percorsi di IV anno IeFP – a.s. 2022/2023;

2. di prendere atto che, nel rispetto di quanto previsto al punto 6. dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 312/2022, il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dalla quale risulta che tutte le richieste di accreditamento presentate da parte dei n. 3 Istituti professionali sono risultate ammissibili;

3. di prendere atto, altresì, che nel rispetto di quanto previsto al punto 6. dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 312/2022, il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" ha effettuato l'istruttoria di validazione dell'offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2022/2023 e che è risultato che l'offerta di n. percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzare nell'a.s. 2022/2023 è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta, ed in particolare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 validati, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco complessivo degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023, Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, che ricomprende sia l'offerta validata di cui all'Allegato 1) al presente atto, unitamente all'offerta già validata di cui all'Allegato C) della propria deliberazione n. 211/2022;

5. di prevedere inoltre che gli Istituti professionali accreditati dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Forma-

zione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 “Realizzazione dell’offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali” e/o Art.3 “Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP” dell’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti diplomi professionali;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

VALIDAZIONE ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI  
IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 312/2022

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
				BORH050014	IPSAR VALSAMODGIA SEDE COORDINATA	VALSAMODGIA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ALBERGHERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
MO	MORIO30007	G.VALLAURI	CARPI	MORIO30007	G.VALLAURI	CARPI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
RN	RNRIO10007	L.B. ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	L.B. ALBERTI	RIMINI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER  
IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023**

In attuazione delle Delibere di Giunta n. 2016/2021 e n. 312/2022

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORH00601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				BORA00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI
				BORH050003	IP SAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
				BORH050014	IP SAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI PASTI E BEVANDE
MO	MORIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORCO00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SECRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
				MORIO002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	VOLTA" - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MORIS02000L	FERMO CORNI	MODENA	MORIS02000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
MO	MORIS030007	G.VALLAURI	CARPI	MORIS030007	G.VALLAURI	CARPI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI



Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
RN	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
RN	RNR1010007	L.B. ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	L.B. ALBERTI	RIMINI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPIRATAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 466

**Approvazione delle procedure ai fini della ammissibilità e della liquidazione delle indennità di tirocinio a valere sul Programma Occupazione Giovani - PON IOG**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all’art. 16, l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

- l’Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Decisione C (2014) 4969 dell’11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate in particolare le seguenti deliberazioni dell’Assemblea Legislativa:

- n. 173 del 26/7/2018 “Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Oc-

cupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018”;

- n. 72 del 9/3/2022 “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)”

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 876 del 31/5/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 173/2018”;

- n. 1347 del 29/7/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019”;

- n. 1915 del 4/11/2019 “Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l’attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase”;

- n. 1921 del 4/11/2019 “Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati”;

- n. 2393 del 9/12/2019 “Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019.” Integrata dalla propria deliberazione n.1915/2019.”;

- n. 481 dell’11/5/2020 “Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l’attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.”;

- n. 1878 del 14/12/2020 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n. 481/2020. Integrazione quantificazione risorse.”;

- n. 430 del 31/3/2021 “Programma Iniziativa Occupazione Giovani: adozione della modulistica relativa alla misura 3 "accompagnamento al lavoro" per recepimento disposizioni di ANPAL - Autorità di Gestione del PON IOG”

- n. 963 del 21/6/2021 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020 e n.1878/2020;

- n. 183 del 14/2/2022 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020, n.1878/2020 e n. 963/2021”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1143 dell’8/7/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Dispo-

sizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n. 1298 del 21/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020” contenenti le linee guida per i beneficiari a valere per tutte le attività formative e delle politiche del lavoro.

Richiamate inoltre le note del responsabile del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE PG/2019/0601790 del 17/7/2019 “Prime disposizioni relative all'attuazione ed all'ammissibilità della spesa per i tirocini formativi extracurricolari di cui alla L.R.17/2005 come modificata dalla L.R. 1/2019” e PG/2019/0640665 del 8/8/2019 “Attuazione e ammissibilità della spesa per i tirocini formativi extracurricolari di cui alla L.R. 17/2005, come modificata dalla L.R. 1/2019-Ulteriori disposizioni e precisazioni relative alla nota PG 2019.601790 del 17 luglio u.s.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- la determinazione dell'Agenzia regionale lavoro n. 316 del 15/3/2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 2/2/2022 al 7/3/2022 - elenco n. 2 anno 2022;

Viste inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro:

- n. 13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco”;

- n. 16558 del 12/9/2019 “Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n. 19790 del 30/10/2019 “Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019”;

Richiamata la nota - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro- Autorità di Gestione del PON IOG Prot. 2260 del 21/2/2018 ANPAL con la quale, in particolare, sono state trasmesse le “schede di misura”, approvate per la Nuova Garanzia Giovani e ss.mm.ii.;

Dato atto che, al fine di ampliare il numero delle imprese disponibili ad ospitare giovani tirocinanti e di consentire ai giovani di realizzare una esperienza di formazione in un contesto di lavoro nell'ambito del tirocinio extracurricolare, con deliberazione n. 72/2022 l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta

regionale, ha approvato le modifiche al Piano regionale di attuazione prevedendo in particolare che all'indennità di tirocinio concorrano le risorse del Programma IOG nel rispetto delle Linee guida disposte dall'Autorità di Gestione del Programma;

Dato atto, inoltre che con la stessa deliberazione, è stato confermato che l'indennità di tirocinio sia interamente finanziata a valere sulle risorse del Programma IOG a favore dei giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge n. 381/91, prevedendo inoltre che l'indennità sia interamente finanziata anche a favore dei giovani svantaggiati di cui al paragrafo 1, lettera E, delle Linee Guida di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25/05/2017;

Dato atto altresì che nell'allegato 1 “Modalità di adesione e di attivazione delle misure del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” Fase II nei requisiti dei destinatari è stato disposto, in coerenza alle disposizioni nazionali vigenti, l'incompatibilità tra le misure del Programma Operativo e un programma di intervento attivo costituito da prestazioni per il lavoro attuative di un patto di servizio finanziato a valere su altre risorse pubbliche;

Dato atto che, per quanto sopra non potevano rientrare tra i destinatari i giovani neet appartenenti a nucleo familiare destinatario di reddito di cittadinanza in quanto destinatari, fino al termine del 31/12/2021, dell'Assegno di Ricollocazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

Ritenuto per quanto sopra opportuno specificare che rientrano tra i destinatari delle misure del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, fermo restando il rispetto di tutte le restanti condizioni, anche i giovani NEET inclusi in nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza e che tale adesione sia da intendersi volontaria e aggiuntiva rispetto alle misure di politica attiva previste nel patto per il lavoro concordato con il CPI competente, e pertanto non soggetta ai meccanismi di condizionalità di cui all'art. 21, “Rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e livelli essenziali delle prestazioni relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito” del D.Lgs. 14/9/2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Ritenuto necessario per quanto sopra specificato, e al fine di dare attuazione alle modifiche di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 71/2022 di approvare le “Disposizioni per la gestione e la riconoscibilità delle indennità di tirocinio a valere sul Programma Iniziativa Occupazione Giovani”, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate inoltre la Legge regionale n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista, inoltre, la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 24630 del 28/12/2021 ad oggetto “Conferimento dell’incarico di responsabile ad interim del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto alla Autorità di Gestione FSE (codice struttura 00000361)

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere, a parziale modifica di quanto disposto dalla

propria deliberazione n. 876/2019, che l’indennità di tirocinio sia interamente finanziata a valere sulle risorse del Programma IOG oltre che a favore dei giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge n. 381/91 anche a favore dei giovani svantaggiati come definiti al paragrafo 1 lettera E delle Linee Guida di cui all’Accordo Stato-Regioni del 25/05/2017);

2. di dare atto che, tenuto conto delle disposizioni nazionali vigenti, possono essere beneficiari delle misure di cui Programma Iniziativa Occupazione Giovani anche i giovani NEET appartenenti ad un nucleo familiare beneficiario del reddito di cittadinanza, fermo restando il rispetto di tutte le restanti condizioni previste dal programma stesso e dalla propria deliberazione n. 876/2019;

3. di precisare che l’eventuale adesione di giovani di cui al punto 2. che precede sia da intendersi volontaria e aggiuntiva rispetto alle misure di politica attiva previste nel patto per il lavoro concordato con il CPI competente, e pertanto non soggetta ai meccanismi di condizionalità di cui all’Art. 21, del D.Lgs. del 14-9-2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

4. approvare le “Disposizioni per la gestione e la riconoscibilità delle indennità di tirocinio a valere sul Programma Iniziativa Occupazione Giovani”, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di prevedere che le disposizioni di cui al punto 4. Trovano applicazione ai tirocini avviati a far data dal 1° aprile 2022, anche nei casi in cui il Patto di Servizio personalizzato risulti sottoscritto dai giovani in data antecedente;

6. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con le proprie deliberazioni n. 876/2019 e n. 1921/2019 nonché da eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n. 876/2019, n. 1347/2019, n. 1921/2019, n. 2393/2019, n. 481/2020, n. 1878/2020, n. 963/2021 e n. 183/2022;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Allegato 1)

## **DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE E LA RICONOSCIBILITÀ DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO A VALERE SUL PROGRAMMA INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI**

### **1. Premessa**

Il presente documento dispone nel merito delle modalità per la gestione e la riconoscibilità della indennità di tirocinio a valere sul Programma Iniziativa Occupazione Giovani tenuto conto di quanto disposto dalla Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 72 dell'08/03/2022.

Le modalità di seguito descritte hanno a riferimento all'Art. 26 quater "Indennità di partecipazione" della Legge regionale n. 17/2005, come modificata dalla Legge regionale n. 1/2019, che dispone:

- al comma 1 che è corrisposta al tirocinante da parte del soggetto ospitante un'indennità per la partecipazione al tirocinio;
- al comma 2 che l'indennità è d'importo corrispondente ad almeno 450 euro mensili, laddove il tirocinante partecipa alle attività per almeno il 70 per cento della durata del tirocinio prevista nel progetto formativo, su base mensile.
- al comma 5 che la Giunta regionale può prevedere eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità.

Le disposizioni sono definite nel rispetto di quanto previsto dalla nota dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Autorità di Gestione del PON IOG, Prot. 2260 del 21/02/2018 ANPAL con la quale, in particolare, sono state trasmesse le "schede di misura" approvate per la Nuova Garanzia Giovani e ss.mm.;

Le disposizioni trovano applicazione ai tirocini avviati a partire dalla data del 1° aprile 2022, anche nei casi in cui il Patto di Servizio personalizzato risulti sottoscritto in data antecedente.

In particolare, le disposizioni individuano, in funzione delle caratteristiche dei giovani NEET le modalità per la gestione e la riconoscibilità della indennità di tirocinio a valere sul Programma Iniziativa Occupazione Giovanile.

### **2.1 Indennità di tirocinio a favore dei giovani NEET**

Ai sensi di quanto previsto dalle norme e disposizioni nazionali e regionali:



- il tirocinante ha diritto a percepire l'indennità nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 17/2005 come modificata dalla Legge regionale n. 1/2019;
- il "progetto formativo individuale di tirocinio" specifica la durata del tirocinio espressa in mesi, con indicazione di data inizio - data fine - e il numero delle giornate mensili previste;
- l'importo dell'indennità "base", pari ad almeno 450,00 euro, che il soggetto ospitante è tenuto a corrispondere è determinato in fase di presentazione del Progetto di tirocinio nel portale LavoroPerTe e, unitamente al numero di giornate previste, costituisce il riferimento vincolante per la quantificazione dell'importo totale spettante e del contributo a valere con risorse pubbliche ai fini della ammissibilità della spesa;
- l'indennità di tirocinio mensile effettivamente spettante al tirocinante è determinata per ciascuna mensilità svolta (mese periodo) in funzione del rapporto proporzionale tra le giornate effettivamente frequentate e le giornate previste nel progetto formativo.

In particolare, come disposto dalla L.R. n. 17/2005, come modificata dalla Legge regionale n. 1/2019, l'indennità mensile viene corrisposta secondo le seguenti modalità di calcolo:

- per l'intero importo previsto nel progetto formativo se le giornate effettive risultano pari ad almeno il 70% delle giornate previste;
- applicando all'importo dell'indennità prevista nel progetto formativo il rapporto giornate effettive/giornate previste nel caso le giornate effettive risultino inferiori al 70% delle giornate previste.

In base alle indennità effettivamente erogate dal soggetto ospitante, la Regione Emilia-Romagna riconosce un contributo con risorse pubbliche a valere sul PON IOG come di seguito esposto:

- in una misura unica corrispondente a 300,00 euro per ciascuna mensilità di indennità di tirocinio qualora l'indennità spettante e corrisposta dal soggetto ospitante sia maggiore o uguale a 300,00 euro, in base alle effettive giornate di presenza;
- nella misura pari alla indennità erogata dal soggetto ospitante e calcolata in base alle giornate effettive di presenza del tirocinante, se inferiore a 300,00 euro.

Il rimborso dell'indennità sarà, quindi, riconosciuto al soggetto ospitante, al termine del tirocinio, in relazione alle mensilità svolte, sulla base del "periodo mensile" a parziale o totale copertura, di quanto erogato dal soggetto ospitante, fino ad un importo massimo di 300,00 euro mensili.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, si conferma che:

- la scheda individuale di tirocinio costituisce strumento probante per documentare l'effettiva frequenza del tirocinante, la cui misura condiziona l'erogazione dell'indennità di partecipazione e deve essere



preventivamente vidimata come da disposizioni regionali e relative modalità;

- nella scheda di presenza devono essere indicate le giornate effettuate per ciascuna mensilità di tirocinio intendendo per mensilità di tirocinio il "mese periodo" che intercorre dalla data di avvio tirocinio (giorno n) al giorno n-1 del mese successivo e così a seguire, fino alla fine del tirocinio;
- la presenza del giovane al tirocinio extracurricolare è attestata dalla firma del tirocinante e del tutor del soggetto ospitante;
- il riepilogo delle giornate complessive è sottoscritto dal tirocinante, dal tutor del soggetto ospitante e dal tutor del soggetto promotore;
- in presenza di una sospensione autorizzata, nel rispetto dei tempi di chiusura del Programma IOG, i periodi mensili devono essere opportunamente adattati in modo da rispettare il numero di mensilità previste, di norma prevedendo per ogni periodo 30 giorni di calendario di tirocinio effettivamente disponibile, quindi al netto dei periodi di sospensione autorizzata.

Le schede, in originale, dovranno essere custodite dal soggetto ospitante per l'intera durata del tirocinio e quindi, al termine dello stesso, trasmesse al soggetto promotore per la relativa conservazione.

Il Soggetto Attuatore procede mensilmente con l'inserimento in SIFER del numero di giornate effettive svolte dai tirocinanti nel relativo progetto, nonché ad inserire le date di termine dei tirocini conclusi.

Per i tirocini conclusi, i Soggetti attuatori procedono alla presentazione delle domande di rimborso avendo cura di allegare, ai fini del controllo, la seguente documentazione:

- le schede individuali di tirocinio;
- la copia delle attestazioni di pagamento delle indennità erogata dal soggetto ospitante al tirocinante.

Il sistema riceverà tramite webservice dal portale LavoroperTe, il numero di giornate previste e l'importo dell'indennità dichiarate nel progetto di tirocinio: l'importo riconoscibile dal soggetto ospitante viene, pertanto, calcolato sulla base delle informazioni inserite in LavoroperTe. La procedura di rimborso si applica ai tirocini autorizzati ai sensi della L.R. n. 17/2005 come modificata dalla Legge regionale n. 1/2019 per i quali risulti completa la documentazione di convenzione e di progetto di tirocinio sul portale LavoroperTe a far data dal 1° aprile 2022 e rientranti nelle operazioni di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 867/2019.

La spesa sarà considerata ammissibile in esito alla verifica di correttezza e completezza delle informazioni trasmesse e della regolarità della documentazione presentata. Resta a carico del soggetto ospitante la responsabilità della documentazione presentata ai fini del rimborso dell'indennità.

Al fine di garantire il rimborso del contributo ai soggetti ospitanti per i tirocini conclusi, il Soggetto Attuatore procederà mensilmente all'invio



della domanda di rimborso in cui il sistema includerà tutti i tirocini terminati fino a quel momento, calcolando l'importo dovuto a titolo di indennità per ogni tirocinio, nonché l'importo del contributo che sarà rimborsato con risorse pubbliche, in modo da consentire i controlli di competenza della Regione.

I Soggetti Attuatori si impegnano ad effettuare il servizio di trasferimento al soggetto ospitante del contributo pubblico ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna a concorrenza delle indennità di tirocinio, a garanzia di trasparenza dei rapporti intercorrenti tra le parti interessate e verso l'Amministrazione nell'utilizzo di risorse pubbliche. Per quanto evidenziato il soggetto ospitante, a titolo di quietanza del contributo ricevuto, dovrà emettere nota fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. a) del DPR n° 633/72.

I Soggetti Attuatori, ai fini di una corretta trasparenza del servizio finanziario svolto, registreranno sul conto corrente bancario già comunicato sull'operazione sia i trasferimenti regionali sia tutte le uscite finanziarie nei confronti dei singoli soggetti ospitanti e beneficiarie dei contributi.

Il Soggetto Attuatore provvederà a rimborsare alle aziende ospitanti gli importi spettanti in base alle risorse ricevute e come sopra determinate, secondo le seguenti tempistiche:

- n. tirocini < 100 - entro 20 giorni dal ricevimento del mandato di pagamento da parte della Regione Emilia-Romagna;
- n. tirocini > 100 - entro 30 giorni dal ricevimento del mandato di pagamento da parte della Regione Emilia-Romagna.

Al termine della procedura, e comunque entro 30 giorni dall'effettuazione del pagamento alle aziende ospitanti, ai fini della verifica della corretta effettuazione dei pagamenti e ai fini della completezza della documentazione da trasmettere ad ANPAL, il Soggetto attuatore trasmette tramite PEC all'indirizzo [gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it), l'elenco dei pagamenti effettuati a favore delle aziende.

Per le modalità di caricamento dei dati in SIFER, sarà pubblicata apposita comunicazione in Sifer SA, non appena saranno disponibili per il Soggetto Attuatore le funzionalità per il caricamento dei dati e della documentazione necessari. I dati relativi alla gestione e comunicazione delle giornate effettive di presenza potranno essere caricati in un progetto appositamente dedicato (T02b) che sarà inserito nelle Operazioni approvate da parte della Regione.

## **2.2 Indennità di tirocinio a favore dei giovani NEET in condizioni di svantaggio**

L'indennità di tirocinio è interamente corrisposta a valere sulle risorse di cui al Programma IOG a favore dei giovani NEET:

- con disabilità ai sensi di quanto previsto all'art.1 comma 1 della Legge n. 68/1999;





- svantaggiati ai sensi della Legge n.381/1991;
- richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del DPR n. 21/2015; vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e giovani titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari ai sensi del D.Lgs. n. 286/1998, vittime di tratta ai sensi del D.Lgs. n. 24/2014.

La quantificazione dell'indennità è determinata in applicazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1143 dell'8/07/2019 "L.R. N. 17/2005 E SS.MM.II. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini".

Per i tirocini a favore di tali persone, le procedure per il rimborso delle indennità sono infatti le stesse utilizzate fino ad ora, ovvero le indennità vengono erogate direttamente dal soggetto attuatore.

La corresponsione dell'indennità è nella responsabilità ed è pertanto erogata direttamente dal soggetto accreditato al lavoro responsabile dell'attuazione della misura e rimborsata dalla Regione con le procedure previste dalla nota PG.2019.601790 del 17/07/2019.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 467

**Regolamento (UE) N. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma Operativo 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1025/2020 e n. 1041/2021 - Modifica tempi di realizzazione dei progetti in attuazione del decreto MIPAAF n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- i Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020 in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 "Modifica del DM n. 911/2017 e del DM del 3 marzo 2017, n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti" ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 6321 del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti" che prevede, tra l'altro, che:

- possono essere presentati progetti con durata:

- annuale: in tal caso il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2020/2021;

- biennale: in tal caso il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2021/2022;

- la durata del progetto annuale o biennale deve essere dichiarata al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- la determinazione dirigenziale n. 3487 del 26 febbraio 2021, relativa al Programma Operativo 2021 della Misura Investimenti, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare le graduatorie riferite alle domande ritenute ammissibili;

Considerato che il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha continuato ad incidere negativamente sull'attività delle imprese, rendendo, peraltro, difficile il rispetto delle scadenze, in particolare per l'attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0249006 in data 28/5/2021 recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista altresì la Circolare AGEA Coordinamento prot. 0040825 del 4/6/2021 recante "Vitivinicolo – Integrazione alla circolare di Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019 per quanto riguarda l'applicazione della Misura investimenti"

Preso atto delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0093924 del 28/2/2022 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 maggio 2021 n. 249006 recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Anno 2022" che all'articolo 1, comma 1 recita:

1. L'articolo 1, comma 3 e l'articolo 3, comma 2 del decreto ministeriale n. 249006 del 28 maggio 2021 sono modificati come segue:

*"In casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid 19 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche ai progetti approvati ed ancora in essere a condizione che le stesse non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte del progetto ed i suoi obiettivi generali. Qualora le modifiche riguardino l'aspetto strategico o l'obiettivo generale del progetto, le stesse vanno comunicate all'Ente istruttore competente che provvede ad approvarle. Le modifiche, siano esse strategiche o meno, sono apportate al massimo entro il 15 ottobre 2022. Ulteriori termini e modalità attuative sono definiti da Agea d'intesa con le Regioni.";*

Richiamata la propria deliberazione n. 1041 del 29 giugno 2021 che, a seguito delle disposizioni del decreto n. 249006/2021 sopracitate e della conseguente circolare di AGEA, modifica la propria deliberazione n. 1025/2020 e prevede tra l'altro:

- al punto 12 che:

"I lavori dovranno terminare:

- Per i progetti con durata **biennale**: entro il 31 marzo 2022;

- Per i progetti con durata **triennale** entro il 31 marzo 2023.

- al punto 12 BIS:

"È consentito ai beneficiari che hanno già optato per la realizzazione del progetto biennale oppure che opteranno per la trasformazione della durata del progetto, di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati";

Vista la determinazione dirigenziale n. 5389 del 23 marzo 2022 che proroga, con riferimento ai progetti biennali relativi al

Programma 2020-2021, il termine di conclusione dei lavori e il termine di presentazione delle domande di pagamento svincolo al 31 maggio 2022;

Considerato necessario, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, applicare quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 249006/2021, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 93924/2022, offrendo la possibilità alle imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3487/2021 e beneficiarie di contributi su progetti biennali:

- di modificare la durata del progetto trasformandolo da biennale a triennale, nel solo caso in cui il beneficiario non abbia già usufruito della possibilità di modificare la durata del progetto nel corso del 2021 e non riesca e presentare la domanda di pagamento entro il termine del 31/5/2022;

- di consentire ai suddetti beneficiari di progetti biennali di apportare **entro il 30/4/2022** eventuali modifiche ai progetti approvati, anche di natura strategica;

Considerato altresì opportuno consentire ai beneficiari di progetti triennali di poter apportare **entro il 31/8/2022** eventuali modifiche ai progetti approvati, anche di natura strategica;

Ritenuto al contempo di disporre che, in ogni caso, non saranno ammesse modifiche che comportino l'acquisizione di un nuovo permesso di costruire;

Ritenuto pertanto necessario integrare conseguentemente l'Avviso pubblico approvato con la propria deliberazione n. 1025/2020 e modificato dalla successiva propria deliberazione n. 1041/2021;

Dato atto, infine, che restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nelle proprie deliberazioni n. 1025/2020 e n. 1041/2021;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamen-

to della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii."

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di concedere - a seguito dell'emergenza da Covid-19, al fine di permettere la conclusione degli investimenti ed in applicazione di quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 249006/2021, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 93924/2022 - la possibilità alle imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3487/2021, relative al Programma

Operativo 2021 della Misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo, e beneficiarie di contributi su progetti biennali:

- a) di modificare la durata del progetto trasformandolo da biennale a triennale, nel solo caso in cui il beneficiario non abbia già usufruito della possibilità di modificare la durata del progetto nel corso del 2021 e non riesca e presentare la domanda di pagamento entro il termine del 31/5/2022;
- b) di apportare **entro il 30/4/2022** eventuali modifiche ai progetti approvati, anche di natura strategica, come previsto dall'art. 3, del decreto n. 249006/2021, come modificato dal decreto ministeriale n. 93924/2022;

2) di consentire altresì ai beneficiari di progetti triennali, inseriti nella medesima graduatoria, di apportare **entro il 31/8/2022** eventuali modifiche ai progetti approvati, anche di natura strategica, come previsto dall'art. 3, del decreto n. 249006/2021, modificato dal decreto ministeriale n. 93924/2022;

3) di specificare che, in ogni caso, non saranno ammesse modifiche che comportino l'acquisizione di un nuovo permesso di costruire;

4) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le proprie deliberazioni n. 1025/2020 e n. 1041/2021;

5) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 470

#### **Chiusura termini per la presentazione delle operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del Servizio Civile Universale di cui all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 639/2021**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati i seguenti riferimenti normativi riguardanti il Servizio Civile Universale:

- Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 3 agosto 2017 recante: "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" (albo istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, adottato in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106);

- Decreto Ministro per le Politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 di approvazione del "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile - del 16 dicembre

2020 di approvazione del "Piano annuale 2021 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile - del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione";

- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92";

Considerato che:

- il "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale", approvato con il sopracitato Decreto del Ministro per le Politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019, prevede l'impegno dei giovani operatori volontari all'interno di programmi di intervento annualmente approvati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile e realizzati dagli enti iscritti all'Albo di servizio civile di cui all'articolo 11 del D.lgs del 6 marzo 2017, n. 40;

- ciascun programma di intervento contiene un insieme organico di progetti, coordinati tra loro, in cui i giovani operatori volontari hanno la possibilità di effettuare un percorso di formazione, crescita e cittadinanza attiva supportato dagli Enti di servizio civile universale;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 639 del 3/5/2021 con la quale si approva l'“Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del Servizio Civile Universale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time.” di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della stessa;

Atteso che con il sopra richiamato Invito sono state approvate le procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) al fine di mettere in trasparenza e valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani operatori volontari che abbiano prestato Servizio Civile Universale nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti ad essi correlati approvati annualmente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile in relazione al “Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale”;

Precisato che al punto E) “Modalità e termini di presentazione delle operazioni” del più volte citato Invito si prevede che le operazioni candidate sul medesimo dovranno pervenire alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 1/6/2021 e comunque non oltre il 30/6/2024, pena la non ammissibilità;

Richiamata la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile universale - Criteri e modalità di valutazione” che sostituisce la precedente Circolare del 23 dicembre 2020;

Dato atto che la suddetta Circolare dispone che le competenze acquisite dagli operatori volontari con la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale possono essere, tra l'altro, certificate da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni nazionali in materia di cui al citato D.lgs. n. 13/2013;

Considerato che i Coordinamenti tecnici delle Commissioni IX e XI competenti per materia in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Formazione professionale e Politiche sociali) hanno rilevato diverse possibili criticità operative nell'applicazione degli strumenti di validazione e certificazione delle competenze definiti dal citato D.lgs. n. 13/2013, per come previsti dalla succitata Circolare;

Rilevato in particolare che tali criticità possono comportare un'applicazione non omogenea degli strumenti di validazione e certificazione delle competenze nei diversi territori, con conseguente disparità di trattamento tra i proponenti i progetti di Servizio Civile Universale e tra operatori volontari;

Preso atto che i predetti Coordinamenti tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno manifestato la necessità di condividere le modalità applicative della suddetta Circolare, in modo da giungere ad una applicazione il più possibile omogenea a livello nazionale delle previsioni in essa contenute, e che a tal fine hanno trasmesso al Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una nota, in data 9 marzo 2022, contenente proposte operative per la soluzione delle criticità rilevate;

Ravvisato opportuno, nelle more dell'adozione di soluzioni operative condivise a livello nazionale e a tutela dei proponenti i progetti di Servizio Civile Universale nonché degli operatori volontari stessi, stabilire che dalla data di approvazione del presente provvedimento non potranno essere candidate operazioni a valere sull'invito approvato con la sopra richiamata propria deliberazione n. 639/2021 procedendo, pertanto, alla chiusura del medesimo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2024 di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamata, inoltre, la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2017 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 52 del 09/01/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

- n. 1358 del 26/01/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere alla chiusura dalla data di approvazione del presente provvedimento dell'Invito per la presentazione delle operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del Servizio Civile Universale approvato con propria deliberazione n. 639/2021, in premessa richiamata;

2. di provvedere alle pubblicazioni ai sensi delle disposi-

zioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 487

### **Criteri e procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione e la cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, ed in particolare l'art. 7, "Disposizione per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" e i suoi strumenti attuativi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento;

- il Decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104, "Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali";

- la Circolare ministeriale n. 461 del 05 marzo 2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014";

- la L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura-Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" ed in particolare l'art. 6 che prevede l'assoggettamento a particolare tutela di esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale;

- le proprie deliberazioni n. 799/2012, n. 774/2020 e n. 1090/2021, con cui sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/77;

Tenuto conto dei progressi tecnici in materia di arboricoltura, nonché dell'esperienza maturata nella gestione degli alberi vetusti sia a livello regionale che nazionale;

Considerato che risulta necessario aggiornare i criteri vigenti per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti regionali ai soggetti responsabili della tutela;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- abrogare la propria deliberazione n. 1090 del 12 luglio 2021 avente ad oggetto "Criteri e procedure per la concessione dei finanziamenti regionali agli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013" in quanto

superata e approvare contestualmente i nuovi criteri e le procedure per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti relativi agli interventi di gestione e cura degli esemplari arborei assoggettati a tutela regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/77 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, dettagliatamente enunciati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provveda a gestire i contributi regionali per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali con le seguenti modalità temporali:

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ	SCADENZA
<b>Presentazione della domanda di finanziamento</b>	Annualità 2023	entro il 15 giugno 2022
	Annualità successive	entro il 30 aprile dell'anno precedente a quello di finanziamento
<b>Approvazione della graduatoria</b>	Annualità 2023	entro il 30 settembre 2022
	Annualità successive	entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di finanziamento
<b>Realizzazione degli interventi</b>	Annualità 2023	entro il 31 dicembre 2023
	Annualità successive	entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	Annualità 2023	entro il 31 gennaio 2024
	Annualità successive	entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi

Considerato che la copertura finanziaria dei finanziamenti da erogare per i rispettivi anni sarà assicurata sulla base delle risorse stanziare nei relativi bilanci di previsione allocate al capitolo 38070 "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)";

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07” e successive modifiche;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/3/2021 e n. 10256 del 31/5/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale politiche finanziarie”;

- la determinazione dirigenziale n. 9912 del 26/5/2021 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993”;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/17;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 771 del 24/05/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione di cui all’art. 6. del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, aree interne,

programmazione territoriale, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di abrogare la propria deliberazione n. 1090 del 12 luglio 2021 avente ad oggetto “*Criteri e procedure per la concessione dei finanziamenti regionali agli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell’art. 7 della Legge n. 10/2013*”;

2) di approvare i criteri e le procedure per la concessione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell’art. 10, della Legge n. 10/2013, dettagliatamente enunciati nell’allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provveda a gestire i contributi regionali per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali con le seguenti modalità temporali:

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ	SCADENZA
<b>Presentazione della domanda di finanziamento</b>	Annualità 2023	entro il 15 giugno 2022
	Annualità successive	entro il 30 aprile dell’anno precedente a quello di finanziamento
<b>Approvazione della graduatoria</b>	Annualità 2023	entro il 30 settembre 2022
	Annualità successive	entro il 30 settembre dell’anno precedente a quello di finanziamento
<b>Realizzazione degli interventi</b>	Annualità 2023	entro il 31 dicembre 2023
	Annualità successive	entro il 31 dicembre dell’anno di finanziamento
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	Annualità 2023	entro il 31 gennaio 2024
	Annualità successive	entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello della realizzazione degli interventi

4) alla concessione, liquidazione ed erogazione del finanziamento regionale a favore degli Enti gestori provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, secondo le modalità e le tempistiche indicate nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che, nel caso in cui l’intervento finanziato non venga realizzato o non lo sia secondo le modalità previste dai criteri di cui Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, si procederà alla revoca, totale o parziale, del contributo

concesso con atto dirigenziale;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà in merito ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ai Parchi nazionali e ai Parchi interregionali della Regione Emilia-Romagna;

8) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

### Allegato 1

#### **CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA L.R. N. 2/1977 E DELLA L. N. 10/2013**

#### **INDICE**

- 1) Ambito di applicazione
- 2) Beneficiari
- 3) Competenza dell'istruttoria delle domande di contributo e relativa tempistica
- 4) Tipologie di intervento ammissibili
- 5) Piano di gestione pluriennale
- 6) Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo
- 7) Contenuti e criteri di ammissibilità della domanda di contributo
- 8) Istruttoria delle domande di contributo
- 9) Formazione della graduatoria
- 10) Disciplina degli interventi urgenti e relative modalità e termini di presentazione della domanda di contributo
- 11) Realizzazione degli interventi programmabili o urgenti
- 12) Rendicontazione e liquidazione dei contributi



## 1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono oggetto di intervento gli esemplari arborei tutelati a livello regionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 e gli esemplari riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) tutelati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

## 2. BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello regionale, ai sensi della L.R. n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco", sono gli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela, così come individuati dai singoli Decreti del Presidente della Giunta regionale di apposizione del vincolo.

I beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello nazionale, ai sensi della Legge n. 10/13 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, sono gli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela.

## 3. COMPETENZA DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E RELATIVA TEMPISTICA

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna è il soggetto competente che curerà l'istruttoria relativa alle domande di contributo presentate dagli Enti ai quali è affidata la tutela con la seguente tempistica:

ATTIVITA'	ANNUALITA'	SCADENZA
<b>Presentazione della domanda di contributo</b>	Annualità 2023	entro il 15 giugno 2022
	Annualità successive	entro il 30 aprile dell'anno precedente a quello di contributo
<b>Approvazione della graduatoria</b>	Annualità 2023	entro il 30 settembre 2022
	Annualità successive	entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di contributo
<b>Realizzazione degli interventi</b>	Annualità 2023	entro il 31 dicembre 2023
	Annualità successive	entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del relativo contributo
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	Annualità 2023	entro il 31 gennaio 2024
	Annualità successive	entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi

#### 4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

L'assoggettamento alla tutela degli alberi monumentali ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti e, più specificatamente, sono fatti salvi solo gli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e sanitario degli stessi, previo parere obbligatorio vincolante del Servizio Fitosanitario regionale per gli alberi monumentali tutelati a livello regionale e previo parere/comunicazione del Ministero delle politiche agrarie, alimentari e forestali per gli alberi tutelati a livello nazionale.

Pertanto, gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, di miglioramento della funzionalità fisiologica, di tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), le indagini sul loro stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Il contributo per gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non è ammissibile.

Per tutti gli interventi ammessi a contributo, laddove non esistenti, dovrà essere obbligatoriamente prevista la posa in opera, dei cartelli segnaletici conformi al "Manuale di Immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021.

Gli interventi finanziati devono essere comprensivi dello smaltimento degli eventuali rifiuti prodotti e, in caso di potatura e di rimonda del secco, anche dello smaltimento del materiale legnoso derivante dai tagli.

Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato anche se effettuate propedeuticamente alla candidatura dell'intervento;
- b) interventi di arboricoltura quali: la rimonda del secco, la potatura della chioma e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) posa in opera, sostituzione o manutenzione di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;
- d) interventi di cura delle ferite;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo: concimazioni, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- g) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), per impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma;
- h) realizzazione di percorsi, passerelle o pavimenti aerati all'interno della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), esclusivamente correlati ad esigenze fitosanitarie o di salvaguardia dell'esemplare;
- i) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale;

- j) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.

Tutte le tipologie di intervento, ad eccezione delle lettere g) e i) devono derivare dalle prescrizioni contenute nelle valutazioni fitopatologiche e di stabilità dell'albero oggetto di tutela redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Gli operatori autorizzati ad operare sugli esemplari monumentali tutelati devono essere provvisti di certificazioni professionali quali ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) e VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*).

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si specifica che la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale deposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati, tale Zona di Protezione non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 10 metri, partendo dall'esterno del fusto dell'albero e, comunque, deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

## 5. PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE

Oltre agli interventi singoli, è auspicabile, altresì, l'elaborazione di un Piano di gestione pluriennale che comprenda due o più interventi ammissibili a contributo di cui al precedente punto 4 "*Tipologie di intervento ammissibili*", al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione dell'albero o degli alberi tutelati.

La cura di un albero in fase di maturità o addirittura di senescenza deve essere costante nel tempo, puntuale e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni dello stesso.

Il Piano di gestione ha il compito di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, quelli che sono gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza degli utenti, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

Il Piano deve avere durata variabile tra i 3 e i 5 anni e, oltre alla documentazione prevista al punto 7 "*Contenuti e criteri di ammissibilità della domanda di contributo*", deve possedere i seguenti elementi imprescindibili:

- a) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi, completa di schede di analisi visiva e documentazione fotografica;
- b) descrizione dettagliata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- c) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato cronoprogramma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- d) atto di approvazione del Piano da parte dell'Ente di gestione al quale è affidata la tutela.

In caso di mancanza anche solo di uno degli elementi sopra indicati, il Piano di gestione non verrà considerato in fase di attribuzione dei punteggi di valutazione delle domande di contributo.

Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Per gli interventi descritti e programmati nel Piano di gestione pluriennale ogni anno deve essere formalizzata la domanda di contributo alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro i termini di scadenza del relativo bando annuale.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal Piano di gestione dovessero cambiare in base a nuove esigenze di salvaguardia degli esemplari arborei attestate da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica effettuata da parte di un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale, l'Ente al quale è affidata la tutela dovrà presentare la variante del Piano di gestione con l'indicazione dei nuovi interventi, il nuovo cronoprogramma, i relativi costi e allegare la nuova documentazione tecnica e le nuove autorizzazioni o pareri.

La richiesta di modifica al Piano di gestione dovrà essere inviata per gli alberi tutelati a livello regionale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, mentre per gli esemplari anche tutelati a livello nazionale (AMI) la richiesta va inoltrata anche al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, i quali valuteranno se accoglierla, in toto o in parte, o respingerla.

## **6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo, redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato A, è firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante dell'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero ed è trasmessa, allegando documento di identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 15 giugno 2022 per gli interventi candidati a finanziamento da realizzarsi nell'annualità 2023, mentre per gli interventi da realizzarsi nelle annualità successive la scadenza è fissata al 30 aprile dell'anno precedente a quella di concessione del relativo finanziamento.

Il Servizio competente può riaprire i termini della presentazione delle domande, attraverso opportuna divulgazione, qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse per l'annualità di riferimento, rispettando, comunque, i termini fissati per l'approvazione della graduatoria.

Una volta approvata la graduatoria, inoltre, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse per l'annualità di riferimento, sarà possibile, con atto del Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, scorrere la stessa fino ad esaurimento delle disponibilità sul pertinente capitolo di bilancio.

## **7. CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per poter accedere ai contributi regionali è necessario presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) domanda di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;

- b) relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da un tecnico abilitato;
- c) analisi fitopatologica e bio-meccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- d) preventivo della ditta specializzata che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA, individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela;
- e) certificazione degli addetti che effettueranno gli interventi, i quali devono essere provvisti di certificazioni professionali quali ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) e VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*);
- f) consenso all'esecuzione degli interventi previsti sottoscritto dal soggetto proprietario dell'albero o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il suo consenso.

Inoltre, la richiesta dovrà contenere:

- g) per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/13): il parere o la comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni);
- h) per gli alberi che risultano sottoposti a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 42/04 e seguenti, o per i quali risulta già pubblicata la proposta di dichiarazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2 del medesimo decreto, la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 della suddetta normativa o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore.

Per quanto concerne gli alberi monumentali tutelati a livello regionale (art. 6, L.R. n. 2/77): sarà cura del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, acquisire il parere del Servizio Fitosanitario regionale.

Per quanto riguarda i Piani di gestione pluriennali dovranno, altresì, essere completi di tutta la documentazione di cui al precedente punto 5 "*Piano di gestione pluriennale*", pena la non valutazione del piano stesso.

Qualora le domande di contributo siano relative a più esemplari tutelati, risulta necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

## **8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

La Regione, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale nonché la completezza della relativa domanda.

Qualora la domanda sia ritenuta incompleta, la Regione può richiedere le necessarie integrazioni.

La mancata ottemperanza alle procedure regionali e ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del contributo.

Tali interventi sono finanziati al 100% in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili e dovranno essere realizzati conformemente alle tipologie indicate nel preventivo presentato ai fini della candidatura a finanziamento. L'importo massimo concedibile per intervento sul singolo esemplare arboreo, in riferimento all'annualità di contributo, è fissato in Euro 10.000,00 mentre, in caso di filare o gruppo di esemplari arborei, l'importo massimo concedibile è fissato in Euro 15.000,00 per ogni annualità di riferimento.

Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili potranno essere stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.

La Regione Emilia-Romagna con determina dirigenziale del Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a redigere la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili. Nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse al pertinente capitolo di bilancio sarà possibile con determina dirigenziale dello stesso Responsabile di Servizio provvedere allo scorrimento della graduatoria approvata.

I pareri del Ministero di cui al precedente punto 7, lett. g) potranno essere integrate alla documentazione richiesta entro il 15 settembre 2022 o per le annualità successive entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello di contributo.

I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

## 9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica verrà effettuata sulla base delle analisi fitopatologiche e bio-meccaniche presentate e sulle istruttorie effettuate dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Nello specifico, la valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà così come indicato:

### a) Necessità dell'intervento

	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10	5	0
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10	5	0

b) Contesto in cui si trova l'esemplare

Contesto	Punteggio
Viabilità (strade e piazze)	10
Parchi e giardini	7
Rurale	5
Forestale	3

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

c) Valutazione complessiva della richiesta di intervento

	Punteggio				
	Ottimo	Discreto	Buono	Sufficiente	Non ammissibile
Valutazione complessiva	20-16	15-11	10-6	5-1	0

Ai fini della valutazione complessiva di cui al punto c) saranno valutati i seguenti parametri:

- complessità dell'intervento;
- qualità del progetto;
- presenza di un Piano di gestione;
- accessibilità dell'albero;
- proprietà dell'area (pubblica o privata).

Ai fini della formazione della graduatoria verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b) e c).

Qualora, però, la valutazione complessiva di cui al punto c) risulti "Non ammissibile", i punteggi di cui ai punti a) e b) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo è respinta.

A parità di punteggio sono prioritari gli interventi realizzati dagli Enti beneficiari sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013; in secondo luogo, a parità di punteggio, vale l'importo minore concesso al soggetto beneficiario nell'anno precedente a quello di finanziamento.

## 10. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI URGENTI E RELATIVE MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al verificarsi di un reale imminente pericolo o di casi di improvvisa criticità tali da rendere necessario un intervento urgente per assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, si procederà secondo i termini e le modalità sottoindicati.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L. al verificarsi dei casi sopra citati, con atto motivato, può adottare un'Ordinanza contingibile e urgente di intervento o di abbattimento, da trasmettere tempestivamente al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna. Tale atto dovrà accompagnare un'analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Nel caso in cui l'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero non sia il Comune stesso, tale Ordinanza deve essere inoltrata anche a tale soggetto pubblico.

Per tale tipologia di interventi sarà destinata una quota pari al massimo al 10% delle risorse stanziato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale. L'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero può fare richiesta di contributo a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Tale domanda verrà esaminata immediatamente e non sarà soggetta ai termini di cui al precedente punto 3 "*Competenza dell'istruttoria delle domande di contributo e relativa tempistica*".

Gli abbattimenti e la rimozione degli alberi tutelati sono esclusi dalla concessione del contributo regionale.

Gli interventi finanziati sono comprensivi dello smaltimento degli eventuali rifiuti prodotti e, in caso di potatura e di rimonda del secco, anche dello smaltimento del materiale legnoso derivante dai tagli.

Per poter accedere ai contributi regionali è necessario inoltrare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) domanda compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
- b) ordinanza sindacale, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L.;
- c) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività che attesti la condizione di pericolosità, specifichi le motivazioni e i danni subiti dall'esemplare, indichi in maniera dettagliata le tipologie e la tempistica degli interventi già effettuati o ancora da effettuarsi;
- d) documentazione fotografica dalla quale si possano evincere il danno e gli interventi da effettuarsi (situazione ex ante) e quelli già effettuati (situazione ex post);
- i) preventivo, comprensivo di oneri e di IVA, che descrive puntualmente le spese necessarie per la successiva realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza o, nel caso in cui l'intervento sia già stato realizzato, rendicontazione dettagliata delle spese sostenute.



Al termine dell'intervento, l'Ente al quale è affidata la tutela, invierà tempestivamente al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, la relazione tecnico-specialistica sull'esito dell'intervento unitamente ad una idonea documentazione fotografica.

Nel caso l'intervento urgente riguardi un esemplare tutelato a livello nazionale (art. 7, Legge n. 10/2013) deve essere seguita contestualmente il procedimento amministrativo indicato dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014).

Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, l'Ente al quale è affidata la tutela invierà quanto previsto al punto 12) "*Rendicontazione e liquidazione dei contributi*".

## **11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi programmabili o urgenti dovranno essere realizzati nell'anno di concessione del relativo finanziamento, così come meglio specificato al precedente punto 3.

Nel caso in cui si verifichi una diversa esigenza di gestione dell'esemplare arboreo tutelato attestata da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica effettuata da parte di un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale, l'Ente beneficiario potrà richiedere una modifica degli interventi previsti nella domanda di contributo approvata, inoltrando alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la variante al fine della sua approvazione.

## **12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute deve essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato B e presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di concessione del relativo contributo per tutti gli interventi ammessi a finanziamento.

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- a) domanda secondo il modello di cui all'Allegato B, con l'eventuale modulo IRES allegato (solo non esenti);
- b) relazione tecnica specialistica di fine lavori sottoscritta da un tecnico abilitato;
- c) documentazione fotografica esaustiva ex ante ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- d) rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.

A tal fine si precisa che non potranno essere liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero diversi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.

Nel caso in cui l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri definiti in questa direttiva o a quanto approvato dalla graduatoria regionale, è prevista la revoca, integrale o parziale, del contributo concesso.

Sia in fase di istruttoria della graduatoria, che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo della Montagna potrà effettuare verifiche in loco.

**ALLEGATO A****Da inviare a:**

Regione Emilia-Romagna  
 Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane  
 Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna  
 PEC [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Domanda di contributo per la gestione e la cura degli Alberi Monumentali della Regione Emilia-Romagna - art. 6, L.R. n. 2/1977 e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI), art. 7, L. n. 10/2013**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_),  
 il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_,  
 Tel. \_\_\_\_\_ e-mail/PEC \_\_\_\_\_

*(Allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità)*

**Rappresentante Legale dell'Ente:** \_\_\_\_\_

Con sede legale in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo per le spese connesse alla gestione e alla cura dell'Albero monumentale tutelato per l'anno \_\_\_\_\_:

<b>Codice identificativo</b>	
<b>Decreto di tutela</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Località</b>	
<b>Via / Piazza</b>	

dei seguenti interventi (*indicare nello specifico la tipologia degli interventi di cui si richiede il contributo*):

<b>Intervento richiesto</b>	<b>Spesa prevista IMPONIBILE Euro</b>	<b>Spesa prevista IVA + Oneri Euro</b>	<b>Spesa prevista TOTALE Euro</b>
<b>Totale contributo richiesto</b>			

**ALLEGA:**

*(indicare la documentazione che si allega alla domanda)*

- relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica** degli interventi corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da tecnico abilitato;
- analisi fitopatologica e bio-meccanica** degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- Piano di gestione pluriennale** corredato da un'analisi fitopatologica e bio-meccanica, scheda di analisi e documentazione fotografica, descrizione dettagliata di tutti gli interventi, cronoprogramma e relativa quantificazione economica;
- preventivo della ditta specializzata** che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA, individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela;
- certificazione degli addetti che effettueranno gli interventi**, i quali devono essere provvisti di certificazioni professionali attinenti, quali ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) e VetCert (Certified Veteran Tree Specialist);
- consenso del soggetto proprietario** dell'albero all'esecuzione degli interventi previsti nella domanda di finanziamento o in alternativa una **dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore** che ne certifichi il consenso;
- parere o comunicazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali** di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni) per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/13);
- richiesta di autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 della suddetta per gli alberi che risultano sottoposti a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 42/04 e seguenti, o per i quali risulti già pubblicata la proposta di dichiarazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2 del medesimo decreto;

**DICHIARA**, inoltre, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. n.196/2003).

REFERENTE da contattare per eventuali necessità (facoltativo):

*Nome e cognome, telefono o cellulare, e-mail*

*Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.*

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

**ALLEGATO B****Da inviare compilato a:**

Regione Emilia-Romagna  
 Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane  
 Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna  
 PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Modulo riepilogativo per la rendicontazione delle spese**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_),  
 il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_,  
 Tel. \_\_\_\_\_ e-mail/PEC \_\_\_\_\_

*(Allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità)*

**Rappresentante Legale dell'Ente:** \_\_\_\_\_

Con sede legale in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

P.IVA \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che il suddetto Ente titolare della tutela dell'Albero Monumentale tutelato di seguito indicato:

<b>Codice identificativo</b>	
<b>Decreto di tutela</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Località</b>	
<b>Via / Piazza</b>	

ha sostenuto per l'anno \_\_\_\_\_ le seguenti spese per l'attività di gestione e cura dell'albero di cui trattasi come evidenziabile da regolare Fattura n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dalla ditta specializzata \_\_\_\_\_ esecutrice dell'intervento, che qui si allega:

Intervento effettuato	Costo IMPONIBILE Euro	Costo IVA + Oneri Euro	Costo TOTALE Euro
<b>Totale contributo da liquidare</b>			

*(Il riepilogo delle spese viene effettuato a rendicontazione delle stesse, indicando specificatamente gli interventi effettuati e compilando il totale a rendiconto per ogni singola voce.)*

Si dichiara la regolare esecuzione dell'intervento realizzato in conformità ai criteri approvati con deliberazione dalla Regione Emilia-Romagna.

Si dichiara inoltre di essere / non essere esenti dall'imposta IRES del 4% (ex IRAP) e di essere esclusi dal campo IVA (*nel caso non si fosse esenti è necessario compilare il modulo IRES allegato*).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e della documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
Firma del Legale rappresentante

#### ALLEGATI

- Fattura/e n. \_\_\_ del \_\_\_\_
- Modulo IRES (da compilare solo se non esenti)

**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO**

(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)  
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

**Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo**

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)			CODICE	
<b>IL/LA SOTTOSCRITTO/A</b>				
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE	
LUOGO E DATA DI NASCITA				
IN QUALITÀ DI (es. amministratore unico, presidente cons. di amministrazione, titolare, ecc.):				
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÀ				
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)				
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
INDIRIZZO PEC				
<p>consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,</p> <p align="center"><b>DICHIARA</b></p> <p>sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° ..... del ..... (Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:</p> <p align="center">(barrare la casella corrispondente)</p>				
<input type="checkbox"/> <b>A) SOGGETTO A RITENUTA</b> (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)				
<input type="checkbox"/> <b>B) SOGGETTO A RITENUTA</b> (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)				
<b>C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:</b>				
<input type="checkbox"/> L'attività oggetto del contributo, svolta dal soggetto beneficiario, non è configurabile, neppure in modo occasionale, nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86				
<input type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario è un ente non commerciale e il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente				
<input type="checkbox"/> Il contributo è corrisposto alle attività regolate dalla Legge n. 800 del 14 agosto 1967 e dal D. Lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 e ss.mm., intese a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale				
<input type="checkbox"/> altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo): .....				



PEC [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
	<b>Settore privato</b>		<b>Settore pubblico sottosistema locale</b>
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende pubbliche di servizio alla persona
221	Consorzi di cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale regionale
223	Imprese agricole cooperative	510	Aziende unità sanitarie locali
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
601	Associaz.e tstituz.private senza fine di lucro	520	Enti ed aziende regionali
	<b>Settore bancario</b>	530	Altri enti pubblici locali non economici
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Enti a struttura associativa
242	Banche interesse nazionale	603	Fondazioni di livello regionale
243	Aziende ordinarie di credito	604	Fondazioni di livello subregionale
244	Ditte bancarie	700	Consorzi di bonifica
245	Banche popolari e cooperative	800	Camere di commercio
246	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno	801	Aziende speciali delle CCIAA
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane	750	Enti pubblici stranieri
249	Istituti di credito speciale		
	<b>Settore pubblico sottosistema nazionale</b>		
231	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	Stato e altri enti dell'amm.ne centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

### INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.



#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

#### **7. Destinatarî dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 41

**Emergenza Ucraina - Individuazione della Comune di Bologna quale soggetto attuatore ex art. 4, c. 3, OCDPC n. 872/2022 e riconoscimento del concorso finanziario per le soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee con la procedura approvata con D.D. n. 1337/2021, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 *“Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”* e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”* e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante *“Codice della protezione civile”*;

Premesso che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell’Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell’Unione europea;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31.12.2022, lo stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 04 marzo 2022, recante: *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 04 marzo 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 876 del 13 marzo 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”* con cui si è provveduto a nominare il Commissario delegato per i minori non accompagnati ed a fornire disposizioni per i trasporti ed il trattamento dei dati personali;

Dato atto che l’OCDPC n. 872/2022 stabilisce, all’art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, per quanto qui rileva:

- coordinare l’organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali

di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall’Ucraina;

- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;

- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggio e assistenza temporanee, nelle more dell’individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle medesime Prefetture, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale dei profughi;

- provvedere all’assistenza sanitaria e all’assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

Dato atto, in particolare, che l’OCDPC n. 872/2022, all’art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l’emergenza COVID-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della medesima Ordinanza;

Dato atto, altresì, che l’OCDPC n. 872/2022 dispone all’art. 4:

- comma 1, l’individuazione, da parte dei Commissari Delegati di *“uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento”*;

- comma 2, l’apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;

- comma 3, la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell’art. 3, comma 1, dell’Ordinanza medesima

Atteso che risultano adottati i propri decreti commissariali:

- n. 23/2022 che individua i primi Soggetti Attuatori nei Servizi dell’Agenzia Regionale rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali, per le attività e gli interventi di protezione civile che l’Agenzia regionale assicura, in base alla normativa regionale sopra richiamata, in situazioni di crisi e di emergenza;

- n. 35/2022 che stabilisce che possano essere individuati quali Soggetti Attuatori gli Enti Locali che, a supporto della gestione commissariale, si faranno promotori di soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee rendicontabili ai sensi dell’art. 4 comma 3 della citata OCDPC n. 872/2022;

Considerato che risultano acquisite agli atti con prot. n. 16101.E del 24.03.2022, prot. n. 16360.E del 25.03.2022 e prot. n. 16582.E del 25.03.2022, le comunicazioni della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, inviate al sottoscritto Commissario delegato e al Comune di Bologna, di richiesta di soluzioni di alloggio e assistenza temporanee di cittadini provenienti dall’Ucraina ai sensi dell’art. 3 comma 4 dell’OCDPC n.872/2022 per una specifica esigenza non risolvibile con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 3;

Acquisita, con nota prot. n. 16805.E del 28.03.2022, la disponibilità del Comune di Bologna ad accogliere alcuni cittadini ucraini presso strutture ricettive all’uopo individuate, con una stima di spesa prevista pari ad € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00) I.V.A. inclusa, relativamente a spese di natura corrente esigibili nel 2022;

Ritenuto necessario individuare, sulla base del sopra citato D.P.C.D. n. 35/2022, il Comune di Bologna quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della citata OCDPC n. 872/2022;

Verificata la necessaria disponibilità finanziaria sul Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a cura della competente Struttura dell'Agenzia, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla Contabilità Speciale n. 6348, aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata al Presidente, in qualità di Commissario Delegato;

Dato atto che, con riguardo alle modalità di riconoscimento del concorso finanziario, troverà applicazione la procedura prevista e approvata a seguito dell'adozione della D.G.R. n. 361/2021, con D.D. n. 1337/2021, con riferimento ai soli punti 3, 4, 5 e 6 dell'allegato 1 alla medesima;

Ritenuto necessario procedere con il trasferimento del complessivo importo di € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00) in favore del Comune di Bologna, rinviando a successivo atto amministrativo a cura del SSTPC di Bologna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già individuato soggetto attuatore giusto D.P.C.D. n. 23/2022, l'impegno e la liquidazione e fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla Contabilità Speciale n. 6348;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*" ed in particolare il relativo allegato D;

- la D.D. n. 2335/2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di assicurare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022, in un'ottica di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni di alloggiamento ed assistenza temporanee delle persone provenienti dall'Ucraina, come da comunicazioni della Prefettura - UTG di Bologna prot. n. 16101.E del 24.03.2022, prot. n. 16360.E del 25.03.2022 e prot. 16582.E del 25.03.2022, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'OCDPC n.872/2022 per una specifica esigenza non risolvibile con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 3;

2. di individuare, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022 ed in ragione della comunicazione nota prot. n. 16805.E del 28.03.2022 quale Soggetto Attuatore il Comune di Bologna, in quanto promotore di iniziative volte ad assicurare soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee, rendicontabili ai sensi dell'art. 4, comma 3, della OCDPC n. 872/2022 con una stima di spesa prevista pari ad € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00), relativamente a spese di natura corrente esigibili nel 2022, come da tabella di seguito riportata;

**Codice TR - 17464**

**Soggetto Attuatore -Comune di Bologna**

**Titolo intervento** - Contributo finalizzato a un'assistenza specifica e temporanea ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) e dell'art. 3 comma 4 dell'ocdpc n.872/2022

€ - 54.000

3. di evidenziare che, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022, alla copertura degli oneri finanziari si potrà provvedere, nelle more del trasferimento delle risorse statali sulla contabilità speciale n. 6348, con le risorse iscritte negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, fatto salvo successivo rimborso a valere sulla suddetta contabilità speciale;

4. di stabilire che, con riferimento alle modalità di riconoscimento del concorso finanziario, troverà applicazione la procedura prevista e approvata a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale n. 361/2021, con determinazione dirigenziale n. 1337/2021, con riferimento ai soli punti 3, 4, 5 e 6 dell'allegato 1 alla medesima;

5. di rinviare a successivo atto amministrativo a cura del SSTPC di Bologna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già individuato soggetto attuatore giusto D.P.C.D. n. 23/2022, l'impegno e la liquidazione in favore del Comune di Bologna, del complessivo importo di € € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00), con imputazione sul Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, fatto salvo successivo rimborso a valere sulla Contabilità Speciale n. 6348;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza", ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2022, N. 43

**Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii**

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 27 del 17 marzo 2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata

Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" con Prot. 18/03/2022.0277624 la nota dell'Università di Parma con la quale si è comunicata la sostituzione di Stefano Sala ed Emanuele Ugolotti con i neo designati da parte del Consiglio degli studenti in data 16/03/2022, Annachiara Galli e Lisa Baracchi;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 27 del 17/03/2022, che risulta quindi così composta:

**Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:**

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

**Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:**

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

**Per l'Università di Parma:**

Claudia Greco

Cosma Krizia Loparco

Annachiara Galli

Lisa Baracchi

**Per l'Università di Ferrara:**

Martina Greco

Virginia Mancarella

Caterina Teseo

**Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:**

Syed Junaid Shabeer

**Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:**

Lucia Maggi

**Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:**

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6

della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2022, N. 44

**Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020) - Approvazione del terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il Decreto-Legge n. 343 del 7/09/2001 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 401 del 9/11/2001 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2/01/2018 "Codice della protezione civile";

- la Legge Regionale n. 1 del 7/02/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera della Giunta Regionale n. 1023 del 27/07/2015 "Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile." e, in particolare, gli artt. 16 e 32;

- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19 che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione della "Agenzia regionale di protezione civile" in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (d'ora in avanti, per brevità, "Agenzia");

Premesso che dal 1° al 10 dicembre 2020 il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell'Emilia, è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate. In particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali del fiume Panaro;

- le precipitazioni hanno provocato dissesti con effetti sulla viabilità, determinando l'isolamento di alcune località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa di allagamenti e frane;
- le violente mareggiate hanno distrutto gli argini di difesa dal mare con conseguenti allagamenti;

Considerato che, sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell'impatto dell'evento calamitoso, sono stati rilevati danni al sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo, nonché al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di realizzare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino della viabilità interrotta, dell'efficienza idraulica e delle strutture ed infrastrutture danneggiate;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 con la quale è stato dichiarato, fino al 23 dicembre 2021, lo stato di emergenza di rilievo nazionale nel territorio delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 con contestuale stanziamento di €. 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732 del 31/12/2020 con la quale:

- lo Scrivente Presidente è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con l'onere della predisposizione di un Piano degli interventi articolabile anche per stralci (art. 1, comma 3);

- è consentita la rimodulazione ed integrazione dei Piani esistenti (art. 1, comma 5);

- è disciplinata l'assegnazione del Contributo di Autonomia Sistemazione (CAS) secondo le modalità stabilite dall'art. 2;

- la rendicontazione è regolata dall'art. 27, comma 4 del D.lgs. n. 1/2018;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, di apposita contabilità speciale n. 6256 intestata al "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20", acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020", ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna;

Considerato che con il Decreto n. 17 del 18/02/2021 dello Scrivente è stato approvato il 1° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per un totale complessivo pari a €. 17.600.000,00;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021 con la quale sono state stanziato, a favore della Regione Emilia-Romagna, ulteriori €. 25.122.462,32 per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

Dato atto che con il Decreto n. 113 del 13/07/2021 dello Scrivente è stato approvato il 2° stralcio del Piano per €. 25.122.462,32 comprendente talune rettifiche e modifiche al 1° stralcio del Piano;

Viste:

- l'OCDPC n. 803 del 28/10/2021 recante disposizioni sul riconoscimento degli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario rese in relazione agli eventi emergenziali in parola;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29/12/2021 con cui la durata dello stato di emergenza è stata prorogata fino al 23 dicembre 2022;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 700, della L. n. 178 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito fondo per fronteggiare i danni causati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2020 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

- detto fondo, con una dotazione di €. 100 milioni per l'anno 2021, è destinato "*alla realizzazione degli interventi urgenti e alla ricognizione dei fabbisogni*" previsti dalle lettere d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

- la ripartizione delle risorse del fondo è rimessa ad un'apposita OCDPC di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto dell'art. 17, comma 2 del D.L. n. 146 del 21/10/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 215 del 17/12/2021 "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*" con cui il predetto fondo è stato incrementato di €. 187 milioni per l'anno 2021 per le esigenze derivanti dagli interventi urgenti previsti dalla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

Vista l'OCDPC n. 839 del 12/01/2022 che ha previsto:

- l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse finanziarie per €. 978.478,23 (art. 1, comma 1);

- il trasferimento di dette risorse nella contabilità speciale aperta per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 (art. 1, comma 2);

- la rimodulazione ed integrazione dei Piani esistenti, da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione Civile, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza medesima (art. 1, comma 3);

- la rendicontazione ai sensi dell'art. 27, comma 4 del D.lgs. n. 1/2018;

Dato atto che con la nota prot. n. 14/03/2022.0259497.U lo Scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di 3° stralcio del Piano contenente:

- la programmazione di n. 7 nuovi interventi riconducibili alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 per complessivi €. 1.026.653,04 (di cui €. 978.478,23 a valere sull'OCDPC n. 839/2022 ed €. 48.174,81 sul residuo delle somme accantonate nel 1° stralcio del Piano per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario);
- la correzione dell'errore materiale di trascrizione del codice CUP dell'intervento con codice 17016 programmato nel 1° stralcio del Piano;
- la modifica del soggetto attuatore dell'intervento con codice 17089 programmato nel 1° stralcio del Piano;
- l'accorpamento nell'unico intervento con codice 17081 di due interventi aventi codice 17081 e 17174 programmati, rispettivamente, nel 1° e nel 2° stralcio del Piano;

Preso atto della nota prot. n. 13603 del 28/03/2022 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

Considerato, pertanto, di approvare il 3° stralcio del Piano, allegato al presente Decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7/03/2022 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale*” con decorrenza dall’1/04/2022;

- n. 325 del 7/03/2022 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*” con decorrenza dall’1/04/2022;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore dell’Agenzia n. 1049 del 25/03/2022 “*Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestionale del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*” con decorrenza dall’1/04/2022 con la quale, ai fini che qui strettamente rilevano:

- il 31/03/2022 viene soppresso il Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia;

- dall’1/04/2022 viene istituito il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia;

- il 31/03/2022 viene soppresso il Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell’Agenzia;

- dall’1/04/2022 viene istituito l’UT Sicurezza territoriale e protezione civile Modena (USTPC-MO) del Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Emilia dell’Agenzia;

- il 31/03/2022 viene soppresso il Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell’Agenzia;

- dall’1/04/2022 viene istituito l’UT Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia (USTPC-RE) dell’Agenzia;

Accertato, pertanto, che nell’ambito del 3° stralcio del Piano troverà applicazione il nuovo modello organizzativo dell’Agenzia a far data dall’1/04/2022 con conseguente soppressione dei Servizi ed istituzione dei Settori e delle Aree di lavoro dirigenziali/Uffici territoriali per come indicati al paragrafo che precede;

Ritenuto di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia (dall’1/04/2022, il Dirigente responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia) alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*” e ss.mm.ii., ed in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31/01/2022 “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza*

2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale n. 2335 del 9/02/2022 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022*”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il 3° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per €. 1.026.653,04, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si apportano le rimodulazioni ed integrazioni meglio descritte nell’allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- la programmazione di n. 7 nuovi interventi di cui alla lettera d) dell’art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 (finanziati, per €. 978.478,23, con le risorse di cui all’OCDPC n. 839/2022 e, per €. 48.174,81, con il residuo delle somme accantonate nel 1° stralcio del Piano per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario);
- la correzione dell’errore materiale di trascrizione del codice CUP dell’intervento con codice 17016 programmato nel 1° stralcio del Piano;
- la modifica del soggetto attuatore dell’intervento con codice 17089 programmato nel 1° stralcio del Piano;
- l’accorpamento nell’unico intervento con codice 17081 di due interventi aventi codice 17081 e 17174 programmati, rispettivamente, nel 1° e nel 2° stralcio del Piano;

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia (dall’1/04/2022, il Dirigente responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia) alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto all’interno del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>;

4. di trasmettere il testo integrale del presente Decreto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in  
conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal  
1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di  
Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – terzo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di  
dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Bologna, marzo 2022

Il Commissario Delegato  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO E SECONDO STRALCIO</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>10</b>
<b>3.1</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>10</b>
<b>3.2</b>	<b>PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)</b>	<b>10</b>
<b>3.3</b>	<b>TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>11</b>
<b>3.4</b>	<b>PREZZARI REGIONALI</b>	<b>11</b>
<b>3.5</b>	<b>SPESE GENERALI E TECNICHE</b>	<b>11</b>
<b>3.6</b>	<b>UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE</b>	<b>13</b>
<b>3.7</b>	<b>ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13</b>
<b>3.8</b>	<b>COFINANZIAMENTI</b>	<b>13</b>
<b>3.9</b>	<b>MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>14</b>
3.9.1	SCHEDA INTERVENTO	14
3.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	14
<b>3.10</b>	<b>CARTELLONISTICA DI CANTIERE</b>	<b>14</b>
<b>4</b>	<b>LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI</b>	<b>15</b>
<b>4.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>15</b>
<b>4.2</b>	<b>ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI</b>	<b>16</b>
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
<b>4.3</b>	<b>ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>20</b>
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
<b>4.4</b>	<b>ULTERIORI PRECISAZIONI</b>	<b>21</b>
<b>5</b>	<b>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI</b>	<b>22</b>

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

<b>5.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>22</b>
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	22
<b>6</b>	<b>INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA</b>	<b>24</b>
<b>7</b>	<b>RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO</b>	<b>25</b>
7.1	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	26
<b>8</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>27</b>
8.1	QUADRO DELLA SPESA	27
8.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	28
<b>9</b>	<b>INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE</b>	<b>29</b>

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 1 PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 6 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Province di Modena e Bologna interessando, tra gli altri, i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme anti-Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. Sono presenti sui diversi scenari personale dell'esercito e squadre dei vigili del fuoco provenienti da altre Regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24, a livello provinciale sono stati attivati in collaborazione coi Prefetti i Centri di Coordinamento Soccorsi e le Sale Operative Uniche e Integrate, i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali.

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dal ripristino dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Si evidenziano anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 con propria nota prot. n. PG.808178 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza integrata successivamente con propria nota prot.n. PG 841822 del 22/12/2020.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato con deliberazione del 29/12/2021 (scadenza 23/12/2022), per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessato dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1° al 10 dicembre 2020, stanziando € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 31 dicembre 2020 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n. 17 del 18/2/2021 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 20/05/2021 ha deliberato lo stanziamento di ulteriori risorse per € 25.122.462,32 di cui €10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e €14.699.144,97 per il patrimonio privato e le attività produttive.

Il Commissario delegato con decreto n.113 del 13/7/2021 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 28 ottobre 2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 803 con la quale si disciplina la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

In sede di programmazione del Piano-primo stralcio di cui al Decreto n. 17 del 18/02/2021, coperto dalle risorse finanziarie messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 170.000,00, a titolo di riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. L'OCDPC n. 803 del 28/10/2021 riconosce detti oneri nel limite massimo di € 121.825,19, pertanto sull'accantonamento di € 170.000,00 residuano € 48.174,81.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 12/01/2022 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 839, con la quale vengono ripartite le risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali verificatisi negli anni 2019 e 2020.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per gli eventi alluvionali verificatesi nel 2020 ammontano a € 978.478,23.

Il Commissario delegato, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno e nella ricognizione del fabbisogno.

Nel presente piano vengono programmati n. 7 interventi per complessivi € 1.026.653,04 di cui n. 6 per € 978.478,23 a valere sulle risorse assegnate dalla L n. 178/2020 come incrementate da d.l. n. 146/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 e n. 1 intervento per € 48.174,81 a valere sul residuo dell'accantonamento degli oneri riferiti alle prestazione di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio del piano.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza 732/2022.

Si segnalano inoltre la modifica del CUP dell'intervento codice 17016 che per mero errore materiale era stato riportato non correttamente, la modifica del soggetto attuatore dell'intervento codice 17089 a seguito delle determinazioni dirigenziali del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi "Agenzia") n. 4711 del 28/12/2021 e n. 246 del 26/01/2022 e, su richiesta del soggetto attuatore, l'accorpamento degli interventi codice 17081 (programmato nel primo stralcio) e codice 17174 (programmato nel secondo stralcio).

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 2 MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO E SECONDO STRALCIO

Vengono rettificati su comunicazione dei soggetti attuatori il codice CUP dell'intervento codice 17016 (sostituito il CUP G19J20000530001 con il CUP G19J20000450003) e il soggetto attuatore dell'intervento codice 17089 (sostituito il Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia con il Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena), programmati nel primo stralcio del piano, approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato n. 17 del 18/2/2021. Vengono inoltre accorpate su richiesta del soggetto attuatore gli interventi codice 17081 (programmato nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 17 del 18/2/2021) e codice 17174 (programmato nel secondo stralcio del piano approvato con decreto n. 113 del 13/7/2021).

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17016	<b>G19J20000450003</b>	MO	Pavullo nel frignano e Guiglia	Ponte Samone	Provincia di Modena	Lavori di ripristino delle arcate crollate di ponte Samone km 8 + 850	500.000,00
17089	F15H20000170001	RE	Toano-Baiso-Castellarano	Cerredolo, Muraglione di Baiso - Roteglia	<b>Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena</b>	Ripristino delle difese spondali e della funzionalità opere danneggiate nel F. Secchia in località Cerredolo, Muraglione e Roteglia	245.000,00

### INTERVENTI SOGGETTI AD ACCORPAMENTO

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	
17081	F15H21000300001	MO	Montecreto	Torrente Scoltenna - Molino di Camatti	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino stabilità briglia nel torrente Scoltenna in loc. Molino Camatti e prima sistemazione del versante in frana	350.000,00	1 stralcio
17174	F17H21003110001	MO	MONTECRETO/LAMAMOCOGNO	Molino Camatti e fosso Camoscio	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche e difesa dei versanti abitati in località Molino Camatti e Fosso Camoscio	350.000,00	2 stralcio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

#### INTERVENTO ACCORPATO

L'intervento codice 17081 viene finanziato per € 350.000,00 con risorse provenienti dalla delibera del Consiglio dei ministri del 23/12/2020 e per € 350.000,00 con risorse provenienti dalla delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021.

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17081	F15H21000300001	MO	Montecreto-Lama Mocogno	Torrente Scoltenna - Molino di Camatti/Fosso camoscio	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino stabilità briglia nel torrente Scoltenna in loc. Molino Camatti e prima sistemazione del versante in frana	700.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4 e 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732/2020 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che *Gli interventi di cui all'ordinanza 732/2020 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità.*

L'articolo 4 della citata Ordinanza prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **23/12/2022**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

### 3.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte del Commissario delegato e dei soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al predetto comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, che si esprimono entro 7 giorni, negli altri casi.

### 3.3 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732/2020, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

### 3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

### 3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

**A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2%** modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

### 3.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

### 3.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.8 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

### 3.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 3.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

### 3.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 732/2020. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

### 3.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

## 3.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 9.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

### 4.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
17450	D67H22001340001	MO	Palagano	Montemolino	Amministrazione comunale di Palagano	Interventi di messa in sicurezza tramite ripristino della scarpata di valle di via Casa Buratta in località "Il Canalaccio"	100.000,00
17451	E27H22000980001	MO	Sestola	Rocchetta Sandri	Amministrazione comunale di Sestola	Ripristino muri di sostegno a valle di via Scoltenna	48.174,81
17452	D28B22000000005	RE	Canossa	Rio della Chiesa - Piazza Matilde di Canossa - Ciano d'Enza	Amministrazione comunale di Canossa	Messa in sicurezza del tratto tombato del Rio della Chiesa che attraversa la Piazza di Ciano d'Enza e la SP 513R	140.000,00

288.174,81

- L'intervento 17451 è finanziato con il residuo dell'accantonamento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario, programmato nel primo stralcio del piano, approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, n. 17 del 18/02/2021 e finanziato con le risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020.
- Gli interventi codice 17450 e 17452 sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 e ripartite dall'OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

### 4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”*”, elenco puntato n. 5).

### 4.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.7 “Assicurazione e altre fonti di finanziamento”.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall’applicazione web “Tempo reale” accessibile all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all’art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000 ss.mm.ii.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell’Ente per l’assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

**“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020”**

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

#### 4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 732/2020".**

#### 4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

#### 4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

#### 4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

### 4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

#### 4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020"**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

#### 4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1 "Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti", previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 5

### AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

#### 5.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
17453	F58H22000100001	FE	Comacchio	Lido di Spina	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	Messa in sicurezza delle opere di difesa dell'abitato sul litorale del Lido di Spina Sud danneggiato dagli eventi di dicembre 2020	300.000,00
17454	F68H22000080001	MO	Marano sul Panaro	Fiume Panaro Casona	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Opere di ripristino delle difese spondali danneggiate in sinistra idraulica nel fiume Panaro a monte dell'abitato di Casona	200.000,00
17455	F68H22000090001	MO	Palagano	Montemolino	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di ripristino officiosità idraulica e di stabilizzazione delle sponde del Torrente Rossenna a difesa delle infrastrutture pubbliche	80.000,00
17456	F18H22000190001	MO	Pavullo nel Frignano - Guiglia	Fiume Panaro - Ponte Samone	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Completamento intervento di ripristino delle opere idrauliche danneggiate in prossimità di Ponte Samone	158.478,23

738.478,23

Gli interventi sopra riportati sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo n. 146 del 21 ottobre 2021 e ripartite dall'OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022.

#### 5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi Territoriali dell'Agenda devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell’Agenzia territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Intestazione: PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20

Viale Silvani, 6 40122 Bologna

C.F.: 91432120375

UFE: HL6IZT

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 6

### INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Ferrara, di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
  - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
  - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in pre-individuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 7 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, è stata accantonata la somma di € 170.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020.

Si è successivamente provveduto, con nota prot. n. 30627 del 07/06/2021, ad effettuare una ricognizione degli oneri sostenuti per le prestazioni di lavoro straordinario effettuate sia dai dipendenti dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sia dai dipendenti degli Enti locali coinvolti dall'evento per i primi sei mesi a decorrere dalla data dell'evento 01/12/2020, periodo dal 01/12/2020 al 31/05/2021.

A seguito della sopracitata ricognizione con l'OCDPC n. 803 del 28/10/2021 sono stati riconosciuti gli oneri di straordinario nel limite massimo di € 121.825,19.

Come stabilito dall'art.1 dell'OCDPC n. 803 del 28/10/2021, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle pubbliche amministrazioni elencate nell'art.1, comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che è stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 1 al 10 dicembre 2020, secondo i seguenti criteri:

- a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per il periodo 01/12/2020-31/05/2021;
- b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva, ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego per il periodo dal 1° dicembre 2020 al 31 maggio 2021, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Le Amministrazioni che avendo dato riscontro alla nota di ricognizione sopracitata, hanno diritto a percepire il suddetto rimborso, sono: Comune di Campogalliano, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Fiumalbo, Comune di Modena, Comune di Nonantola, Comune di Pievpelago, Comune di Ravarino, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di Serramazzoni, Comune di Valsamoggia, Provincia di Modena oltre alla Regione Emilia-Romagna per i dipendenti assegnati ai Servizi dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Le Amministrazioni che non hanno dato riscontro alla sopra citata richiesta di ricognizione, non hanno alcun credito da vantare nei confronti del Commissario delegato che pertanto è esonerato da ogni responsabilità.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6256 intestata “PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

Per l’espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Servizio Policy amministrativa programmazione e bilancio dell’Agenzia

#### 7.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA’ PER LA LIQUIDAZIONE

Le amministrazioni sopraelencate per poter ottenere il rimborso degli oneri straordinari precedentemente comunicati, dovranno presentare al Servizio Policy amministrativa programmazione e bilancio dell’Agenzia la rendicontazione completa dei pagamenti effettuati e la documentazione, che verranno loro richiesti con apposita comunicazione.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il Servizio Policy amministrativa programmazione e bilancio dell’Agenzia, sulla base della documentazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Servizi dell’Agenzia e coinvolto nell’emergenza, il Servizio Policy amministrativa programmazione e bilancio dell’Agenzia provvederà, sulla base della documentazione, all’adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali, agli aventi diritto.



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 8

### QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

ODCPC 839 del 12/01/2022 - Fondi ex L. n. 178/2020, art 1, comma 700 e D.L. n. 146/2021, art 17, comma 2 (conv in L. n. 215/2021) -	978.478,23
Risorse disponibili da accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario (programmato nel primo stralcio del piano, approvato con Decreto 17/2021 e coperto con fondi di cui alla D.C.M. 23/12/2020 – OCDPC 732/2020)	48.174,81

1.026.653,04

#### 8.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo a valere su fondi 732/2020	Importo a valere su fondi 839/2022
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali capitolo 4	Lavori- paragrafo 4.1	48.174,81	240.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	Lavori - paragrafo 5.1		738.478,23
tot		48.174,81	978.478,23
<b>Totale interventi</b>			1.026.653,04

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 8.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI DELLA OCDPC 732/2020, DELLA OCPDC 839/2022 E DEI CONTRIBUTI IMPRESE E PRIVATI

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio	2 stralcio	modifiche al 1° stralcio (ex OCDPC 803/2021)	3 stralcio su OCDPC 732/2020	3 stralcio su OCDPC 839/2022	totale programmazioni
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori	5.642.391,24	3.665.317,35		48.174,81	240.000,00	9.595.883,40
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	72.932,00					72.932,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo	Consorzi di bonifica	2.481.000,00	1.290.000,00				3.771.000,00
	AIPo	2.880.000,00	1.249.000,00				4.129.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali		253.420,00					253.420,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		1.566.330,58	300.000,00				1.866.330,58
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori - paragrafo	3.745.091,76	3.514.000,00			738.478,23	7.997.569,99
	Acquisizioni di beni e servizi	40.000,00					40.000,00
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		405.000,00				405.000,00
<b>totale interventi</b>		<b>16.681.165,58</b>	<b>10.423.317,35</b>	<b>0</b>	<b>48.174,81</b>	<b>978.478,23</b>	<b>28.131.135,97</b>
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		27.797,00					27.797,00
Contributo Autonoma Sistemazione		591.037,42					591.037,42
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		130.000,00					130.000,00
		<b>748.834,42</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>748.834,42</b>
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		170.000,00		-48.174,81			121.825,19
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018			14.699.144,97				14.699.144,97
<b>totale programmazione</b>		<b>17.600.000,00</b>	<b>25.122.462,32</b>	<b>-48.174,81</b>	<b>48.174,81</b>	<b>978.478,23</b>	<b>43.700.940,55</b>

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

## 9

### INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*Ente appaltante:*

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

*Fonte di Finanziamento:*

OCDPC n.732 del 31/12/2020

OCDPC n. 839 del 12/01/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 45

**Rettifica per mero errore materiale del D.P.C.D. n. 37/2022**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 “*Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 “*Codice della protezione civile*”;

Premesso che risulta adottato il D.P.C.D. n. 37/2022 avente ad oggetto la costituzione del Comitato Istituzionale e del Comitato Operativo per l’Emergenza Ucraina;

Considerato che per mero errore materiale, al punto n. 3 della parte dispositiva, nella Funzione F12 veniva posto in capo alla D.G. Cura della persona salute e welfare il coordinamento, in luogo delle Prefetture della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, quindi, di dovere procedere alla rettifica del punto n. 3 del dispositivo, alinea dedicato alla Funzione **F12 Tecnica**

**di Valutazione – Componente rischio nucleare e radiologico e Componente meteo-idro** sostituendo “Coordinamento” con “Coordinamento Generale” e attribuendolo alle Prefetture della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021*”;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di rettificare, per quanto espresso in premessa, il punto 3 del dispositivo del D.P.C.D. n. 37/2022, sostituendo “Coordinamento” con “Coordinamento Generale” e attribuendolo alle Prefetture della Regione Emilia-Romagna;

2. di confermare ogni altra parte del D.P.C.D. n. 37/2022;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Interventi straordinari e di emergenza”, ai sensi dell’articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 17 MARZO 2022, N. 177

**Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale presso la Direzione generale dell’Assemblea legislativa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

a) di conferire l’incarico di prestazione professionale, in forma di collaborazione occasionale, di cui in premessa alla dott.ssa Silvia Leonardi e di approvare lo schema di contratto di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che l’incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto e avrà la durata di un anno;

c) di dare atto che il compenso pattuito ammonta ad € 10.000,00 al lordo delle ritenute di legge, e sarà erogato in due

tranche come indicato nel contratto;

d) di impegnare il compenso complessivo lordo di 10.000,00 euro a favore della dott.ssa Silvia Leonardi sul capitolo U10711 “Studi, ricerche e consulenze”, cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze”, cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 dell’Assemblea legislativa, così suddiviso:

- euro **5.000,00** esercizio 2022, impegno nr. **3022000310**,

- euro **5.000,00** esercizio 2023, impegno nr. **3023000126**;

e) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”, approvata con determina n. 80/2022;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 MARZO 2022, N. 5403

**Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, autorizzazione medici competenti, all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020**

## IL DIRETTORE

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 350/2020 del 16/04/2020, avente ad oggetto "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove, in particolare, è previsto che:

- singoli laboratori e punti prelievo autorizzati all'esercizio di attività sanitaria e i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, recante l'indicazione dei test che intendono eseguire oltre agli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche, anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 475/2020 che aggiorna la DGR n. 350/2020 e ne conferma la validità per quanto non espressamente modificato, ove, in particolare, è previsto:

- la semplificazione del percorso di screening determinando l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio

Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf) con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID-19;

Richiamata, infine, la DGR n. 779 del 24/5/2021, avente ad oggetto "Modifiche alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 475/2020 e n. 464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 19468/2020", ove, in particolare, è previsto che:

- l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi eseguiti a carico del cittadino presso i laboratori autorizzati, di cui alla propria deliberazione n. 475/2020 e alla successiva determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 19468/2020, non sia più subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, in precedenza prevista dai citati provvedimenti;

- a far data dall'adozione della DGR 779/2021 i laboratori della rete regionale per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 e i laboratori aggiuntivi autorizzati ai sensi della determinazione della Direttrice Generale n. 19468/2020 devono impegnarsi a conservare, per la durata di tre mesi dall'effettuazione dell'analisi, tutti i campioni risultati positivi SARS-CoV-2 in pazienti deceduti, congelati a -80°C presso la struttura che effettua il prelievo e/o la diagnosi di laboratorio, da inviare al Laboratorio di Riferimento Nazionale in ISS su espressa richiesta dello stesso;

- possano essere effettuati test antigenici rapidi, in occasione di eventi o di manifestazioni, nel momento dell'accesso delle persone nei locali o in altre strutture collettive presso le quali si realizzano tali avvenimenti, al solo fine di consentire la verifica dello stato virologico dei partecipanti, in osservanza delle indicazioni riportate in dettaglio nel provvedimento;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni, tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008 assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-CoV-2", ove, in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 devono essere autorizzati dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali

hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria, è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR n. 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 191 del 16 febbraio 2022, avente ad oggetto "Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare", e la deliberazione n. 370 del 14 marzo 2022, avente ad oggetto "Proroga sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 37 del CCNL Dirigenza 2016-2018 - Proroga incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14/9/2020, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi delle deliberazioni nn.350/2020, 475/2020, 779/2021 e della determinazione n. 19468 del 5/11/2020 alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi della deliberazione n. 350/2020 e ss.mm.ii. e della determinazione n. 19468 del 5/11/2020 ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui di cui ai punti 1 e 2 possano includere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020;

4. di prevedere che l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi, a carico del cittadino, presso i laboratori di analisi e i punti prelievo autorizzati, non sia subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, giusta deliberazione regionale n. 779/2021;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR n. 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

**ALLEGATO 1**

Autorizzazione della seguente Struttura Sanitaria autorizzata all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

**1. Synlab - Punto Prelievi - Poliambulatorio Terra e Sole, Rimini (RN), via Melozzo da Forlì, n. 6.**

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 25/02/2022.0190399;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 0056699/2022 del 17/02/2022, rilasciata dal Comune di Rimini (RN);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 10/03/2022.0250089, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test accettati".

**ALLEGATO 2**

Autorizzazione dei seguenti medici competenti all'effettuazione di test di cui alla deliberazione n. 350/2020 e ss.mm.ii. e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

**FIERRO MAURO**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Rimini al n. 1648.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 08/02/2022.0111409;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 10/03/2022.0250114, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test accettati";

**GUIZZARDI STEFANO**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna al n. 9933.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020;
  - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 25/01/2022.0061286;
  - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 10/03/2022.0250077, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test accettati".
-



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 21 MARZO 2022, N. 5236

**Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GVS S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **GVS S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GVS S.P.A.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GVS S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" prot. n. 0133686.U del 14/2/2022;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021 e n. 1527/2022;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GVS S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **GVS S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **GVS S.P.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via ROMA 50 - 40069 Zola Predosa (BO)** capitale sociale versato **euro 1.750.000,00** Partita IVA **00644831208** e Codice Fiscale n. **03636630372** iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**.

## Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **Via ROMA 50 - 40069 Zola Predosa (BO) - Ca' Bordone - Via Guido Rossa N° 30 - 40069 Bologna (BO)**

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **29.811.974,55**.

Lo scopo del Programma, denominato “**GVS 2025**”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **22** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
<b>A</b>	Realizzazione di progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca "GVS Membrane Open Lab" E62C21001450009	1.110.000,00	555.000,00	31/12/2023
	<b>TOTALE PROGETTI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>555.000,00</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>B</b>	Progetti di Ricerca e Sviluppo "SOPHIA - SOLuzioni di filtrazione avanzate Per Healthcare, energia e safety" E62C21001460009	Ricerca industriale 2.097.945,00 Sviluppo sperimentale 1.404.217,50	1.400.026,88	31/12/2023
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>3.502.162,50</b>	<b>1.400.026,88</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>4.612.162,50</b>	<b>1.955.026,88</b>	<b>31/12/2023</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### Articolo 3

#### Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962123**, **PG/2021/962130** così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
  - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di

- marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);



- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
  2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque

entro il territorio regionale;

- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di

Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **1.955.026,88**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti

produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i

controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma

- agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125 quinquies.

## **Articolo 6**

### **Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando e all’art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione



- che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
  - g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
  - h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
  - i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
  - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
  - k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
  - l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo

preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo

stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

## **Articolo 10**

### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **Articolo 11**

### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa

autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 25 MARZO 2022, N. 5563

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e UNITEC S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **UNITEC S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **UNITEC S.P.A.** e riportato all’Allegato I che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **UNITEC S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la “Direttiva indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO” prot. n. 0133686.U del 14/2/2022;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e le successive determinazioni n. 20157/2021 e n.1527/2022;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di in-

teressi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **UNITEC S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **UNITEC S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **UNITEC S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via PROVINCIALE COTIGNOLA 20/9 - 48022 Lugo (RA)** capitale sociale euro **210.526,00 (versato 203.563,00)** Partita IVA **01090820398** e Codice Fiscale n. **01090820398** Iscritta al Registro delle Imprese di **Ravenna**.

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse



l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **Via PROVINCIALE COTIGNOLA n. 20/9 e Via PROVINCIALE COTIGNOLA s.n.c. - 48022 Lugo (RA)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **11.156.901,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **“Unitec Campus 2030”**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **30** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **15** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>A</b>	<b>Realizzazione di progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca</b> "Centro di Ricerca "Unitec per lo Sviluppo" E42C21001760009	<b>1.911.125,00</b>	<b>955.562,50</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA</b>	<b>1.911.125,00</b>	<b>955.562,50</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b> "FrUIP (Fruit Unitec Intelligent Picking) - Robotica e Intelligenza Artificiale al servizio della raccolta della frutta in campo" E42C21001770009	<b>Ricerca industriale</b> <b>2.836.705,85</b>	<b>1.950.620,31</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>Sviluppo sperimentale</b> <b>2.129.070,95</b>			
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>4.965.776,80</b>	<b>1.950.620,31</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>6.876.901,80</b>	<b>2.906.182,81</b>	<b>31/12/2023</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### Articolo 3

#### Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
  - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962180**, **PG/2021/962183** così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
  - c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
  - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad

esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell’art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;

h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d’uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell’ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza

- del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
  - k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
  - l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
  - m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
  - n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
  - o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto

dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **2.906.182,81**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di



coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone

comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura

giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali

competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;

- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125 quinquies.

## **Articolo 6**

### **Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando e all’art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause

- non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
  - f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
  - g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
  - h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
  - i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
  - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
  - k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
  - l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti,

fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.



## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

## **Articolo 10**

### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **Articolo 11**

### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come “ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 25 MARZO 2022, N. 5564

**Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e REI LAB S.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/01/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **REI LAB S.R.L.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **REI LAB S.R.L.** e riportato all'Allegato I che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **REI LAB S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" prot. n. 0133686.U del 14/2/2022;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10/4/2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e le successive determinazioni n. 20157/2021 e n. 1527/2022;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **REI LAB S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **REI LAB S.R.L.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **REI LAB S.R.L.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via SICILIA 31 - 42122 Reggio nell'Emilia (RE)** capitale sociale versato euro **5.000.000,00** Partita IVA **02769390358** e Codice Fiscale n. **02769390358** iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**.

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via ALBINONI N° 10 - 41019 Soliera (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **15.864.600,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**DRIFT - DRIVE INTO THE**

**FUTURE – realizzazione di nuova Battery Test House Intelligente, Innovativa e Sostenibile**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **30** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **26** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale 1.821.150,00</b>	<b>1.150.756,25</b>	<b>31/12/2023</b>

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
	<b>“DRIFT DRive Into the FuTure – Studio e Ricerca di nuove tecnologie/metodologie operative, per una Battery Test House Intelligente, Innovativa e Sostenibile”</b> <b>E32C21001110009</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b> <b>960.725,00</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.781.875,00</b>	<b>1.150.756,25</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.781.875,00</b>	<b>1.150.756,25</b>	<b>31/12/2023</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo**

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall’art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza



dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/959419**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
  - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del

- fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato

- d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal

Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **1.150.756,25**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto

beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate

nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano

mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la

Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.



Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

## Articolo 6

### **Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,

- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

#### **Articolo 10**

##### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

#### **Articolo 11**

##### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO  
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14  
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 3 APRILE 2022, N. 6251

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e COOLTECH SRL - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **COOLTECH SRL** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **COOLTECH SRL** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **COOLTECH SRL** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità



amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del

Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **COOLTECH SRL** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **COOLTECH SRL** successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **COOLTECH SRL** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via CAMILLO PRAMPOLINI 30 - 41043 Formigine (MO)** capitale sociale versato euro **150.000,00** Partita IVA **03084450364** e Codice Fiscale n. **03084450364** iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

## Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via CAMILLO PRAMPOLINI 30 - 41043 Formigine (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **3.413.900,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **"COOLTECH nextGEN – Nuove tecnologie per lo sviluppo di una nuova generazione di sistemi di**

**raffreddamento per il mercato dei semiconduttori**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale 1.380.584,00</b>	<b>941.121,93</b>	<b>31/12/2023</b>

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
	<b>“nextGEN – Nuova piattaforma tecnologica per impianti di raffreddamento e di stabilizzazione termica impiegati nei processi di manifattura di semiconduttori”</b>  <b>E12C21001320009</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b>  <b>1.003.319,72</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.383.903,72</b>	<b>941.121,93</b>	31/12/2023
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.383.903,72</b>	<b>941.121,93</b>	31/12/2023

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo**

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall’art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza

dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962186**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
  - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del

- fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato

- d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal



Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **941.121,93**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto

beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate

nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano

mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la

Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

## Articolo 6

### **Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,

- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
  - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
  - k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
  - l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
  - n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
  - o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;



- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

### **Articolo 10**

#### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

### **Articolo 11**

#### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO  
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14  
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del  
presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi  
dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6  
(Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 MARZO 2022, N. 5270

**L.R. n. 14/2015: Integrazione finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) delle operazioni presentate a valere sull' "Invito per l'inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1822/2019, in attuazione della deliberazione di G.R. 1564/2021 - accertamento entrate - 2<sup>a</sup> e ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 2<sup>a</sup> e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1564 del 6/10/2021, al finanziamento integrativo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo contestualmente ad integrare il costo complessivo dell'operazione, per un ammontare pari a euro 19.993,56 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 19.993,56 come segue:

- quanto ad euro 9.996,78 (ex quota FSE) registrata ad integrazione del n. 3178 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 6.997,75 (ex quota FNR) registrata ad integrazione del n. 3179 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 2.999,03 (ex quota RER) registrata ad

integrazione del n. 3180 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

2022

Capitolo 756095 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'integrazione degli impegni di spesa di cui al punto 2., la somma di euro 19.993,56 registrata ad integrazione del n. 691 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n.4456/2022 sul capitolo 3790 "Assegnazione dello Stato sul Fondo sviluppo e coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa corrente. (art. 1, comma 6, legge 27 dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, legge 23 dicembre 2014 n. 190; art. 241 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, delibera CIPE n. 43/2020)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di G.R. n.1822/2019, n.2428/2019 e n.1564/2021 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 1564 del 06/10/2021 - 2ª E ULTIMO PROVVEDIMENTO												
Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento iniziale	Finanziamento integrativo	Canale di Finanziamento	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota FSE)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota FNR)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota RER)	Finanziamento complessivo
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	2019-13116/RER	E6RD19001610000	3189	CENTOFORM S.R.L.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	317.356,00	<b>19.993,56</b>	FSC	9.996,78	6.997,75	2.999,03	337.351,56

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 MARZO 2022, N. 5286

**DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 23/2/2022 al 14/3/2022)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.21092 del 9 novembre 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 316 del 15 marzo 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 2/2/2022 al 7/3/2022 – elenco n. 2 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accreditamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accreditamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, dal 23 febbraio al 14 marzo 2022, due richieste di autorizzazione per la realizzazione di undici operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette operazioni sono finalizzate al rilascio di “schede capacità e conoscenze” relative ad UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative, finanziate da risorse del Fondo interprofessionale “Fondimpresa” con il coinvolgimento di n.118 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la determinazione dirigenziale n. 52/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n.1358/2022 ad oggetto “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere le operazioni, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non vengono avviate entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

*Allegato 1)*

**ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
CENTOFORM Srl 3189	Prot. 23.02.2022.0180997.E	2020-16921/RE	Servizio di SRFC del Piano "Azioni innovative per apprezzare la Cyber Security nelle aziende della filiera metalmeccanica"	1	19	Ferrara, Bologna, Modena	Tecnico di reti informatiche	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
		2020-16922/RE	Servizio di SRFC del Piano "Resiliente: la Meccanica che innova e resiste"	1	4	Ferrara, Bologna, Modena, Parma	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				2	6		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC2
				3	10		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC3
				4	4		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC4
		2020-16923/RE	Servizio di SRFC del Piano "Skema: Skills, Knowledge, Experience for metalworking sector to adapt to	1	4	Ferrara, Bologna, Modena	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				2	4		Gestore del sistema qualità aziendale		UC3
				3	4		Tecnico della logistica industriale		UC2
		2020-16924/RE	Servizio di SRFC del Piano "Skillmetal: innovare le competenze nel settore metalmeccanico"	1	10	Ferrara, Bologna, Modena, Parma	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2, UC3
		2020-16925/RE	Servizio di SRFC del Piano "E.R.M.E.S.: efficienza, riqualificazione metalmeccanica e sviluppo"	1	5	Ferrara, Bologna, Modena.	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				2	3		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC3
				3	2		Tecnico dell'automazione industriale		UC4
		2020-16926/RE	Servizio di SRFC del Piano "ICT: I choose technology 2021"	1	2	Ferrara, Bologna, Modena.	Tecnico delle vendite	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				2	4		Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione		UC1
		3	4		Tecnico della comunicazione-informazione		UC2		
Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
CENTOFORM Srl 3189	Prot. 14.03.2022.0261058.E	2020-16971/RE	Servizio di SRFC del Piano "Picasso 2021"	1	2	Ferrara, Bologna	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1
				2	4		Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione		UC1
		2020-16972/RE	Servizio di SRFC del Piano "Mappamondo 2021"	1	8	Ferrara, Bologna	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				2	2		Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione		UC3
		2020-16973/RE	Servizio di SRFC del Piano: "FILA.FORM: Filiera Agroalimentare e FORM.azione per la competitività"	1	4	Ferrara	Tecnico esperto nella gestione di progetti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
2020-16974/RE	Servizio di SRFC del Piano "TR.A.D.E.: Training, Aggiornamento, Digitalizzazione e Empowerment	1	4	Parma	Modellista di pelletteria	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2		
2020-16975/RE	Servizio di SRFC del Piano: "SMART WAY soluzioni organizzative flessibili e digitali per le società di servizi e il commercio"	1	9	Ferrara, Bologna	Tecnico esperto nella gestione di progetti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
CENTOFORM Srl 3189	Prot. 23.02.2022.0180997.E	2020-16921/RER	Servizio di SRFC del Piano "Azioni innovative per approcciare la Cyber Security nelle aziende della filiera metalmeccanica"	1	19	Ferrara, Bologna, Modena	Tecnico di reti informatiche	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata con modifiche
		2020-16922/RER	Servizio di SRFC del Piano "Resiliente: la Meccanica che innova e resiste"	1	4	Ferrara, Bologna, Modena, Parma	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
				2	6		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC2	Autorizzata con modifiche
				3	10		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC3	Autorizzata con modifiche
				4	4		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC4	Autorizzata con modifiche
		2020-16923/RER	Servizio di SRFC del Piano "Skema: Skills, Knowledge, Experience for metalworking sector to adapt to new challenges"	1	4	Ferrara, Bologna, Modena	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	Autorizzata con modifiche
				2	4		Gestore del sistema qualità aziendale		UC3	Autorizzata con modifiche
				3	4		Tecnico della logistica industriale		UC2	Autorizzata con modifiche
		2020-16924/RER	Servizio di SRFC del Piano "Skillmetal: innovare le competenze nel settore metalmeccanico"	1	10	Ferrara, Bologna, Modena, Parma	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2, UC3	Autorizzata con modifiche
		2020-16925/RER	Servizio di SRFC del Piano "E.R.M.E.S.: efficienza, riqualificazione metalmeccanica e sviluppo"	1	5	Ferrara, Bologna, Modena	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata con modifiche
				2	3		Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		UC3	Autorizzata con modifiche
				3	2		Tecnico dell'automazione industriale		UC4	Autorizzata con modifiche
		2020-16926/RER	Servizio di SRFC del Piano "ICT: I choose technology 2021"	1	2	Ferrara, Bologna, Modena	Tecnico delle vendite	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
2	4			Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	UC1		Autorizzata con modifiche			
3	4			Tecnico della comunicazione-informazione	UC2		Autorizzata con modifiche			
CENTOFORM Srl 3189	Prot. 14.03.2022.0261058.E	2020-16971/RER	Servizio di SRFC del Piano "Picasso 2021"	1	2	Ferrara, Bologna	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1	Autorizzata con modifiche
				2	4		Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione		UC1	
		2020-16972/RER	Servizio di SRFC del Piano "Mappamondo 2021"	1	8	Ferrara, Bologna	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
				2	2		Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione		UC3	
		2020-16973/RER	Servizio di SRFC del Piano: "FILA.FORM: FILiera Agroalimentare e FORM.azione per la competitività"	1	4	Ferrara	Tecnico esperto nella gestione di progetti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata con modifiche
		2020-16974/RER	Servizio di SRFC del Piano "TR.A.D.E.: Training, Aggiornamento, Digitalizzazione e Empowerment	1	4	Parma	Modellista di pelletteria	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	Autorizzata con modifiche
2020-16975/RER	Servizio di SRFC del Piano: "SMART WAY soluzioni organizzative flessibili e digitali per le società di servizi e il commercio"	1	9	Ferrara, Bologna	Tecnico esperto nella gestione di progetti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata con modifiche		
Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° participant	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 MARZO 2022, N. 5966

**DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 22/03/2022)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.21092 del 9 novembre 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 316 del 15 marzo 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 2/2/2022 al 7/3/2022 – elenco n. 2 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato è pervenuta al Servizio, in data 22 marzo 2022, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di “schede capacità e conoscenze” relative ad UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative, finanziate da risorse del Fondo interprofessionale “For. agri” con il coinvolgimento di n.11 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la determinazione dirigenziale n. 52/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.2200/2021 “Pro-roga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n.1358/2022 ad oggetto “Pro-roga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

*Allegato 1)*

**ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
ZENIT S.R.L. 8858	Prot. 22.03.2022.0288204.E	2020- 16984/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo For-Agri Avviso 01/2019 Prot. 124/2019	1	4	Castelnuovo Rangone (MO)	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4
				2	7	Formigine (MO)	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Allegato 2)**

**ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
ZENIT S.R.L. 8858	22.03.2022.0288204.E Prot.	2020- 16984/RER	Servizio SRF C correlato al Piano formativo For. Agri Avviso 01/2019 Prot. 124/2019	1	4	Castelnuovo Rangone (MO) Formigine (MO)	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata con modifiche
				2	7		Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 MARZO 2022, N. 6138

**DGR 174/2022 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - (richiesta pervenuta il 30/3/2022)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 174/2022 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazionejst in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.21092 del 9 novembre 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 316 del 15 marzo 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di

cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 2/2/2022 al 7/3/2022 – elenco n. 2 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 174/2022 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto G) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenzarispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accreditamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accreditamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato è pervenuta al Servizio, in data 30 marzo 2022, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di un “certificato di qualifica professionale” relativo alle quattro UC della qualifica di Orientatore di cui agli standard professionali del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) per la valorizzazione del percorso di autonomia verso il lavoro progettato, realizzato e finanziato dall’AUSL di Bologna con il coinvolgimento di n.17 persone;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la deliberazione della Giunta regionalen. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la determinazione dirigenziale n. 52/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

- la deliberazione della Giunta regionale n.2200/2021 "Pro-ruga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n.1358/2022 ad oggetto "Pro-ruga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.174/2022 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l'operazione, come previsto al punto I "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 174/2022 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Allegato 1)**

**ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
270 - Irecoop Emilia-Romagna Soc. COOP.	Prot. 30.03.2022.0315487.E	2022- 16990/RER	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze verso la qualifica di orientatore	1	17	Bologna	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
270 - Irecoop Emilia-Romagna Soc. COOP.	Prot. 30.03.2022.0315487.E	2022- 16990/NER	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze verso la qualifica di orientatore	1	17	Bologna	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata con modifiche



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 MARZO 2022, N. 5569

**Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.3869/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - II scadenza - 1^ provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(Omissis)*

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.3869/2022 e della Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti promotori di tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.36 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 1.408.000,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii., dando atto che al finanziamento della restante Operazione, a titolarità di Manpower S.r.l. (cod.org. 9166), si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento al Soggetto titolare dell'Operazione stessa;
2. di precisare che relativamente a Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), Demetra Formazione S.r.l. (Cod.org. 9274) e Form.Art. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.408.000,00 registrata come segue:
  - quanto ad euro 41.000,00 integrando il n.2967 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2785 del 16/02/2022, sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";
  - quanto ad euro 759.000,00 integrando il n.2968 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2785 del 16/02/2022, sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";

- quanto ad euro 608.000,00 integrando il n.2989 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.3164 del 22/02/2022 sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.003	10.1	8	1040102003	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.005	10.1	8	1040102005	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.011	10.1	8	1040102011	3	3
76572	12	02	U.1.04.01.02.999	10.1	8	1040102999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Servizio  
Claudia Gusmani

## PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI

Soggetti attuatori: Enti		Misura 1. di sostegno economico alla continuità		Misura 2. per la continuità del percorso individuale		Canale finanziamento		CUP		Totale Operazione		Cap. 76574 FRD	
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Misura 1. di sostegno economico alla continuità	Misura 2. per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76568 FRD					
2021-16724/RER	594	Endo-Fap Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	7.200,00	800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E11B21013950002	8.000,00	8.000,00					
2021-16725/RER	606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale Onlus	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009770002	2.000,00	2.000,00					
2021-16727/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. Emilia Romagna	13.500,00	1.500,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009780002	15.000,00	15.000,00					
2021-16731/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009790002	2.000,00	2.000,00					
2021-16737/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017450002	2.000,00	2.000,00					
2021-16760/RER	8524	Fondazione Valmarcchia	10.800,00	1.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017490002	12.000,00	12.000,00					
			<b>36.900,00</b>	<b>4.100,00</b>	<b>Totale Enti</b>			<b>41.000,00</b>					
Soggetti attuatori: imprese													
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Misura 1. di sostegno economico alla continuità	Misura 2. per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76568 FRD					
2021-16706/RER	19	Agriform Sec. Cons. a.r.l.	54.000,00	6.000,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E21B21011040002	60.000,00	60.000,00					
2021-16716/RER	245	Form.Art. Società Consortile a.r.l.	11.700,00	1.300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009740002	13.000,00	13.000,00					
2021-16720/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.c.r.l.	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009750002	2.000,00	2.000,00					
2021-16723/RER	544	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	79.200,00	8.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009760002	88.000,00	88.000,00					
2021-16729/RER	844	Cescot S.c. a.r.l.	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017440002	2.000,00	2.000,00					

2021-1-6738/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	242.100,00	26.900,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017460002	269.000,00	269.000,00	
2021-1-6743/RER	4986	New Horizon Società Cooperativa Sociale	35.100,00	3.900,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017470002	39.000,00	39.000,00	
2021-1-6750/RER	6281	Cooperativa Sociale Cais Formazione	9.900,00	1.100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017480002	11.000,00	11.000,00	
2021-1-6766/RER	8855	Centro Formazione Emilia S.r.l.	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017510002	2.000,00	2.000,00	
2021-1-6771/RER	9216	Orienta S.p.A. con Socio Unico	900,00	100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017530002	1.000,00	1.000,00	
2021-1-6775/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l.	52.200,00	5.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E31B21014910002	58.000,00	58.000,00	
2021-1-6776/RER	9283	Etica S.p.A.	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017540002	2.000,00	2.000,00	
2021-1-6778/RER	11064	Winner Masteri Emilia Romagna S.c.S.	184.500,00	20.500,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009810002	205.000,00	205.000,00	
2021-1-6782/RER	12728	Cas Lavoro Società Cooperativa Sociale	5.400,00	600,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E21B21011050002	6.000,00	6.000,00	
2021-1-6796/RER	13668	Eureka Cooperativa Sociale a r.l.	900,00	100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E11B21013960002	1.000,00	1.000,00	
			<b>683.100,00</b>	<b>75.900,00</b>		<b>Totale imprese</b>		<b>759.000,00</b>	
<b>Soggetti attuatori: Enti Amministrazioni locali</b>									
Rif.PA	Cod.org.	Regione sociale	Misura 1, di sostegno economico alla continuità	Misura 2, per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76572	
2021-1-6728/RER	842	Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	78.300,00	8.700,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E31B21014900002	87.000,00	87.000,00	
2021-1-6752/RER	8149	Azienda Unità Sanitaria Locali di Bologna	200.700,00	22.300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009800002	223.000,00	223.000,00	
2021-1-6755/RER	8176	Comuni di Forlì	15.300,00	1.700,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E81B21016240002	17.000,00	17.000,00	

2021-1-6764/RRR	8777	Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Del Distretto Cesena Valle Savio	19.800,00	2.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E81B21016250002	22.000,00	22.000,00
2021-1-6765/RRR	8803	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	61.200,00	6.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017500002	68.000,00	68.000,00
2021-1-6784/RRR	13648	Azienda Servizi per la Cittadinanza Insieme Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno Lario e Samoggia	27.000,00	3.000,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E51B21009820002	30.000,00	30.000,00
2021-1-6786/RRR	13650	Asp Centro Servizi Alla Persona	25.200,00	2.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E61B21012950002	28.000,00	28.000,00
2021-1-6788/RRR	13653	Asp del Delta Ferrarese	15.300,00	1.700,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E61B21012960002	17.000,00	17.000,00
2021-1-6789/RRR	13654	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. del Rubicone	23.400,00	2.600,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E81B21016260002	26.000,00	26.000,00
2021-1-6792/RRR	13658	Azienda Speciale Servizi alla Persona	7.200,00	800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E61B21012970002	8.000,00	8.000,00
2021-1-6793/RRR	13659	Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma	8.100,00	900,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E21B21011060002	9.000,00	9.000,00
2021-1-6799/RRR	13677	Unione Comuni Pianura Reggiana	13.500,00	1.500,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E31B21014920002	15.000,00	15.000,00
2021-1-6800/RRR	13678	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	10.800,00	1.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E31B21014930002	12.000,00	12.000,00
2021-1-6803/RRR	13684	Unione Terre di Castelli	25.200,00	2.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E41B21017550002	28.000,00	28.000,00
2021-1-6804/RRR	13685	Unione Tesinaro Secchia	16.200,00	1.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E31B21014940002	18.000,00	18.000,00
			<b>547.200,00</b>	<b>60.800,00</b>		<b>Totale Enti Amministrazioni locali</b>		<b>608.000,00</b>
						Misura 1		1.267.200,00
						Misura 2		140.800,00
						<b>Totale complessivo</b>		<b>1.408.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 MARZO 2022, N. 6026

**Finanziamento annuale (A.A. 2021-2022) di una Borsa di dottorato di ricerca alla Fondazione Marco Biagi di Modena, in attuazione dell'art. 8 comma 3 ter della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 920 del 28/7/2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di concedere il finanziamento a favore della Fondazione Marco Biagi di Modena per la borsa di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in "Lavoro, sviluppo ed innovazione" XXXVII ciclo, anno accademico 2021/2022, con durata triennale;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 58.281,33 come segue:

- per Euro 19.427,11 registrati al n. 7724 di impegno sul Capitolo U75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021;

- per Euro 19.427,11 registrati al n. 569 di impegno sul Capitolo U75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica,

compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021;

- per Euro 19.427,11 registrati al n. 125 di impegno sul Capitolo U75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022-2024

Missione 15 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 920/2020 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 MARZO 2022, N. 6067

**Integrazione al finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvate con propria determinazione n.9235/202, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n. 193/2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

## D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale nn.416/2021, 457/2021 e 193/2022, al finanziamento di n.2 operazioni, riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 165.099,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1;
2. di precisare che relativamente a Maximus Srl a Socio Unico (Cod.org. 13632), è in corso di acquisizione da parte del Servizio scrivente, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., protocollo n. PR\_MIUTG\_Ingresso\_0097961\_20220323, e ricorrono le condizioni d'urgenza ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;
3. di imputare, secondo quanto previsto nello stesso Allegato 1), la somma complessiva di euro 165.099,00 registrata come segue:
  - quanto ad euro 82.549,50 al n.7733 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
  - quanto ad euro 57.784,65 al n.7734 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
  - quanto ad euro 24.764,85 al n.7735 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione",del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale nn.416/2021 e 457/2021 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

la Responsabile del Servizio  
CLAUDIA GUSMANI



Soggetti Attuatori: Imprese										
Rif_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento integrato	Esercizio 2022	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2021-15759/RER	11064	Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S.	E49121003290009	40.000,00	30.738,00	70.738,00	30.738,00	15.369,00	10.758,30	4.610,70
2021-15761/RER	13632	Maximus Srl A Socio Unico	ES9121001230009	83.295,00	134.361,00	217.656,00	134.361,00	67.180,50	47.026,35	20.154,15
<b>Totale Imprese</b>				<b>123.295,00</b>	<b>165.099,00</b>	<b>288.394,00</b>	<b>165.099,00</b>	<b>82.549,50</b>	<b>57.784,65</b>	<b>24.764,85</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 23 MARZO 2022, N. 5389

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma operativo 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1025/2020 e 1041/2021 - Differimento termini per realizzazione dei progetti biennali**

## LA DIRIGENTE COMPETENTE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- i Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020 in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 "Modifica del DM n. 911/2017 e del DM del 3 marzo 2017 n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti" ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 6321 del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarità definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma

Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti” che prevede, tra l’altro:

- al punto 12 “Tempi di esecuzione dei lavori”:
- che i lavori dovranno terminare, per i progetti con durata biennale, entro il 31 marzo 2022;
- al punto 13 “modalità di rendicontazione”:
- che la domanda di pagamento saldo, per i progetti biennali, dovrà essere presentata a partire dal 16 ottobre 2021 ed entro le ore 13:00:00 del 31 marzo 2022;
- la determinazione dirigenziale n. 3487 del 26 febbraio 2021, relativa al Programma Operativo 2021 della Misura Investimenti, con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad approvare:
- la graduatoria riferita alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base;
- la graduatoria riferita alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Considerato che il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha continuato ad incidere negativamente sull'attività delle imprese, rendendo, peraltro, difficile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente previsti, in particolare per l'attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1041 del 29/6/2021 che, a seguito delle disposizioni del decreto n.249006/2021 e della conseguente circolare di AGEA, modifica in alcuni punti la deliberazione n.1025/2020;

Considerato:

- che i lavori relativi alla realizzazione degli investimenti riferiti a progetti biennali, come sopra specificato, devono essere conclusi entro il 31/3/2022 con la presentazione della domanda di pagamento-svincolo;
- che con note prot. 04/03/2022.0226962.E, 09/03/2022.0242727.E e 09/03/2022.0246045.E Confcooperative Emilia-Romagna unitamente a Legacoop Agroalimentare e Confederazione Italiana Agricoltori unitamente a Confagricoltura Emilia-Romagna e Coldiretti Emilia-Romagna hanno espresso la necessità di prorogare detta scadenza di almeno 90 giorni in quanto le imprese riscontrano difficoltà a portare a termine in tempo utile i progetti di investimento a causa di disagi e ritardi operativi, logistici e di approvvigionamento, dovuti alla carenza di materie prime, alla pandemia da COVID-19 nonché alla situazione geo-politica internazionale degli ultimi giorni.

Valutato di non poter concedere una proroga oltre il 31 maggio 2022, in quanto oltre questa data non sarebbe possibile svolgere le attività istruttorie di accertamento dei lavori eseguiti ai fini del pagamento entro il 15 ottobre 2022;

Visto il punto 3) del dispositivo della sopradetta deliberazione n. 1025/20201 che stabilisce che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della deliberazione medesima ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari

Ritenuto pertanto necessario, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, concedere una proroga al 31/5/2022 sia della conclusione degli investimenti sia della presentazione delle domande di pagamento-svincolo (SALDO);

Dato atto, infine, che restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1025/2020 e n. 1041/2021;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: “Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 3439 in data 24/2/2022 recante: “Proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di prorogare, a seguito del perdurare dell'emergenza da COVID-19 ed al fine di permettere la conclusione degli investimenti, per le imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3487/2021 - Programma 2020/2021 - che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti biennali, il termine di conclusione dei lavori ed il termine di presentazione delle domande di pagamento-svincolo al 31 maggio 2022;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito

con la deliberazione n. 1025/2020 e successiva deliberazione n. 1041/2021;

3) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 25 MARZO 2022, N. 5627

**REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Delibera Giunta regionale n. 2283 del 27/12/2021 relativa all'approvazione Bando unico regionale 2021 - Differimento termini presentazione domande sostegno e successive fasi procedurali**

#### LA DIRIGENTE COMPETENTE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione Della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 Agosto 1983, N. 34)”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2021 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2021”;

Preso atto che il predetto Bando unico regionale prevede, in particolare, nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali”:

- al punto 11.2 “Presentazione delle domande”
- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.1.04 potranno essere presentate entro le ore 13:00:00 del 1 aprile 2022;
- che, scaduto il termine di presentazione della domanda di sostegno, qualora per errore non siano stati allegati alcuni dei documenti previsti, o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l’integrazione degli stessi entro e non oltre il 15 aprile 2022, tramite la funzionalità di rettifica della domanda su SIAG (non saranno ammesse ulteriori modifiche alla domanda diverse dall’integrazione documentale). Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato.
- al punto 11.3 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”
- che “ qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all’Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il 10 giugno 2022 al Servizio Territoriale di riferimento, pena la decadenza della domanda, l’avvenuto rilascio dell’autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria”;
- al punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” che:
- i Servizi Territoriali competenti dovranno provvedere entro il 22 luglio 2022 a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti di approvazione delle istanze;
- la graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari entro il 29 luglio 2022;

Atteso che con note in data 17/3/2022, acquisita agli atti con prot. 17/03/2022.0275779.E, in data 18/3/2022 prot. 18/03/2022.

0280280.E ed in data 22/3/2022 prot. 22/03/2022.0289644.E congiuntamente le Organizzazioni Professionali agricole CIA Emilia-Romagna e Confagricoltura Emilia-Romagna, la Coldiretti Emilia-Romagna e congiuntamente la Confcooperative Fedagri-pesca Emilia-Romagna e Legacoop Alimentari, hanno richiesto lo spostamento di 30 giorni del termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno di che trattasi, in quanto sono state evidenziate le seguenti criticità:

- difficoltà e ritardi nella predisposizione delle autorizzazioni edilizie necessarie ad opera dei tecnici e nel reperimento della documentazione utile alla predisposizione delle domande;

- a causa della delicata situazione economica vi sono ditte che in virtù della mancanza di materiali, sono restie ad emettere preventivi;

- il proseguire dell’emergenza da COVID-19 ha determinato nel tempo ritardi nel rilascio di autorizzazioni da parte degli uffici pubblici competenti dei titoli abilitativi e di altre necessarie autorizzazioni;

Ritenuto pertanto di agevolare tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione del Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” al fine di favorire la più ampia partecipazione delle aziende data l’importanza dell’operazione ai fini del mitigamento degli impatti climatici, anche in considerazione dell’attesa integrazione delle risorse di cui sopra;

Richiamato il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2283/2021 che prevede, tra l’altro, che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Ritenuto pertanto di differire i termini disposti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 27/12/2021 relativa all’approvazione del Bando unico regionale anno 2021 per l’attuazione del Tipo di operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” – P.S.R 2014-2020 - come segue:

- punto 11.2 “Presentazione delle domande”
- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.1.04 potranno essere presentate a entro le ore 13:00:00 del 29 aprile 2022;
- che scaduto il termine di presentazione della domanda di sostegno, qualora per errore non siano stati allegati alcuni dei documenti previsti, o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l’integrazione degli stessi entro e non oltre il 13 maggio 2022, tramite la funzionalità di rettifica della domanda su SIAG (non saranno ammesse ulteriori modifiche alla domanda diverse dall’integrazione documentale). Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato.

Rilevato che detta nuova scadenza comporta la necessità di provvedere allo slittamento di tutti i termini procedurali definiti nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali” del suddetto Bando unico regionale, come di seguito riportato:

- al punto 11.3 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno” – che la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno è fissata entro e non oltre il 15 luglio 2022;

- al Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” che:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell'attività istruttoria è fissato al 16 settembre 2022;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti è fissato al 23 settembre 2022;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: "Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 3439 in data 24/2/2022 recante: "Proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di differire i termini indicati al punto 11.2 "Presentazione delle domande" del Bando unico regionale anno 2021 per l'attuazione del Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" – P.S.R 2014-2020 – di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2021 come segue:

1. le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.1.04 potranno essere presentate a entro le ore 13:00:00 del 29 aprile 2022;
2. scaduto il termine di presentazione della domanda di sostegno, qualora per errore non siano stati allegati alcuni dei documenti previsti, o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l'integrazione degli stessi entro e non oltre il 13 maggio 2022, tramite la funzionalità di rettifica della domanda su SIAG (non saranno ammesse ulteriori modifiche alla domanda diverse dall'integrazione documentale). Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato.

2) di ridefinire, conseguentemente, le scadenze previste nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del Bando unico regionale di cui al precedente punto 1), come segue:

Punto 11.3 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno":

- la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, è fissata al 15 luglio 2022;

Punto 11.5 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria":

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell'attività istruttoria è fissato al 16 settembre 2022;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, è fissato al 23 settembre 2022;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2283/2021;

4) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppina Felice

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5241

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia - ID. 85 "Rimozione di elementi contenenti amianto, in copertura dell'Ospedale di Guastalla (RE)". CUP G88I20000280005**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA Id. 85, C.F. 01598570354, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 27.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione di elementi contenenti amianto, in copertura dell'Ospedale di Guastalla (RE)", presente con id numero 85 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0292);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. G88I20000280005;

3) di imputare la suddetta spesa di € 27.000,00 al n. 3251 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102011 - CUP G88I20000280005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 27.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 2.700,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24136 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO

NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 24.300,00 registrati al n. 778 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 27.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5242

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 47 "Rimozione n. 2 cisterne contenenti amianto presso infanzia" Bruno Munari" CUP J89E20001350002.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui

in premessa, il contributo di € 3.212,78 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n. 2 cisterne contenenti amianto presso Infanzia "Bruno Munari"", presente con id numero 47 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0331) accertando una economia di stanziamento di € 287,22 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001350002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 3.212,78 registrata al n. 3250 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U. 2.03.01.02.00 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE\*\* 20301020003 - CUP J89E20001350002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 3.212,78 trova copertura:

a. quanto ad € 350,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24135 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.862,78 registrati al n. 779 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016,

N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 3.212,78 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5243

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia - ID. 86 "Rimozione del rivestimento in MCA di tubazioni metalliche, a servizio degli impianti in Azienda ospedaliera Reggio Emilia" CUP G88I20000110005**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA Id. 86, C.F.01598570354, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 345.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione del rivestimento in MCA di tubazioni metalliche, a servizio degli impianti in Azienda Ospedaliera Reggio Emilia", presente con id numero 86 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0290);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. G88I20000110005;

3) di imputare la suddetta spesa di € 345.000,00 al n. 3249 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI"



del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102011 - CUP G88I20000110005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 345.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 34.500,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24113 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 310.500,00 registrati al n. 780 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 345.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5250

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 30 "Rimozione e smaltimento pavimento vinilico e tubazione presso primaria Gavasseto". CUP J89E20001210006**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 12.439,28, per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione e smaltimento pavimento vinilico e tubazione presso Primaria Gavasseto" per la sola parte di bonifica del pavimento vinilico, presente con id numero 30 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0272) accertando una economia di stanziamento di € 1.560,72 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001210006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 12.439,28 registrata al n. 3371 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U. U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE\*\* 20301020003 - CUP J89E20001210006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 12.439,28 trova copertura:

a. quanto ad € 1.400,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24177 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

LIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 11.039,28 registrati al n. 771 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 12.439,28 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5251

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 27 "Rimozione n. 1 cisterna contenente amianto nella centrale termica primaria "Pezzani". CUPJ89E20001180002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata

con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.344,38 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto nella centrale termica Primaria "Pezzani"", presente con id numero 27 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0269) accertando una economia di stanziamento di € 455,62 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001180002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.344,38 registrata al n. 3369 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE\*\* 20301020003 - CUP J89E20001180002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.344,38 trova copertura:

a. quanto ad € 280,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24174 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.064,38 registrati al n. 772 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)"

del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.344,38 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5252

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 41 "Rimozione di n. 1 cisterna, n. 1 porta tagliafuoco e canne fumarie contenenti amianto Primaria Balletti" CUP J89E20001320006**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 8.075,42 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione di n. 1 cisterna, n. 1 porta tagliafuoco e canne fumarie contenenti amianto Primaria Balletti", presente con id numero 41 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0315) accertando una economia di stanziamento di € 1.924,58 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001320006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 8.075,42 al n. 3353 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione

2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE \*\* 20301020003 - C.U.P. J89E20001320006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 8.075,42 trova copertura:

a. quanto ad € 1.000,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24152 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 7.075,42 registrati al n. 773 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 8.075,42 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5253

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 42 "Rimozione n. 1 cisterna contenente amianto presso la centrale termica presso Infanzia "Michelangelo". CUP J89E20001330002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.344,38 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n. 1 cisterna contenente amianto presso la centrale termica presso Infanzia "Michelangelo"", presente con id numero 42 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0316) accertando una economia di stanziamento di € 455,62 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001330002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.344,38 registrata al n. 3344 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE \*\* 20301020003 - C.U.P. J89E20001330002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.344,38 trova copertura:

a. quanto ad € 280,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24153 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO

NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.064,38 registrati al n. 774 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.344,38 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) di dare atto che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5254

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 45 "Rimozione n. 1 cisterna contenente amianto presso infanzia "Prampolini". CUP J89E20001340002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in pre-

messa, il contributo di € 2.344,38 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto presso Infanzia "Prampolini"", presente con id numero 45 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0329) accertando una economia di stanziamento di € 455,62 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001340002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.344,38 registrata al n. 3333 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE\*\* 2030102003 - CUP J89E20001340002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.344,38 trova copertura:

a. quanto ad € 280,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24142 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.064,38 registrati al n. 775 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016,

N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.344,38 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 MARZO 2022, N. 5255

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Romagna - ID. 88 "Rimozione manti di copertura e bonifica coibentazioni contenenti amianto. CUP G48I20000100002**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL ROMAGNA Id. 88, C.F. 02483810392, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 220.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione manti di copertura e bonifica coibentazioni contenenti amianto", presente con id numero 88 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0293);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. G48I20000100002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 220.000,00 al n. 3254 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione

2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102011 - CUP G48I20000100002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 220.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 22.000,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24137 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 198.000,00 registrati al n. 776 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 220.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 24 MARZO 2022, N. 5424

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 40 "Rimozione comignoli manto copertura presso Secondaria di primo grado Pertini". CUP J89E20001280006**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 767,98 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione comignoli manto copertura presso Secondaria di primo grado Pertini", presente con id numero 40 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0281) accertando una economia di stanziamento di € 1.916,02 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001280006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 767,98 al n. 3378 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE\*\* 20301020003 - CUP J89E20001280006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 767,98 trova copertura:

a. quanto ad € 268,40 nelle somme incassate con bolletta n. 24169 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO

NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 499,58 registrati al n. 787 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 767,98 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 24 MARZO 2022, N. 5425

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 28 "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto presso Primaria "Tassoni". CUP J89E20001200002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con

determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.432,58 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n.1 cisterna contenente amianto presso Primaria "Tassoni"", presente con id numero 28 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0270) accertando una economia di stanziamento di € 367,42 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001200002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.432,58 registrata al n. 3379 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE \*\* 20301020003 - C.U.P. J89E20001200002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.432,58 trova copertura:

a. quanto ad € 280,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24175 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.152,58 registrati al n. 788 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE

23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.432,58 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 29 MARZO 2022, N. 5889

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 13 "Rimozione coibentazione tubazioni impianto riscaldamento zona centrale e sottocentrale termica presso ISPSIA Levi". CUP D99E20000580002**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Provincia di Parma (PR), C.F. 80015230347, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 18.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo “Rimozione coibentazione tubazioni impianto riscaldamento zona centrale e sottocentrale termica presso ISPSIA Levi”, presente con id numero 13 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, importo assegnato con D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0224);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. D99E20000580002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 18.000,00 registrata al n. 3412 di impegno sul Capitolo 35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno

di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U. 2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE \*\* 20301020002 - C.U.P. D99E20000580002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell’impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 18.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 1.800,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24186 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 16.200,00 registrati al n. 801 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 18.000,00 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 29 MARZO 2022, N. 5890

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto ID. 33 "Rimozione manto copertura delle due palestre, di n. 5 porte tagliafuoco e di n. 1 canna fumaria presso Primaria G. Leopardi e secondaria di Primo grado A. Fontanesi" per la sola parte di rimozione e smaltimento di n. 3 porte tagliafuoco e canna fumaria, CUP J89E20001240006**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia, C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 6.433,30 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione manto copertura delle due palestre, di n. 5 porte tagliafuoco e di n. 1 canna fumaria presso Primaria G. Leopardi e secondaria di Primo grado A. Fontanesi" solo per quanto attiene alla rimozione e smaltimento di n. 3 porte tagliafuoco e canna fumaria, accertando una economia di stanziamento di € 188.566,70 rispetto all'importo assegnato con D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0275);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001240006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 6.433,30 registrata al n. 3428 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE\*\* 20301020003 - C.U.P. J89E20001240006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la

somma di € 6.433,30 trova copertura nelle somme incassate con bolletta n. 24183 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 6.433,30 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 30 MARZO 2022, N. 5947

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 14 "Rimozione coibentazione tubazioni impianto di riscaldamento zona archivio Istituto Alberghiero Magnaghi sede di Salsomaggiore Terme". CUP D59E20001000002**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Provincia di Parma (PR), C.F. 80015230347, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 7.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione coibentazione tubazioni impianto di riscaldamento zona archivio Istituto Alberghiero Magnaghi sede di Salsomaggiore Terme", presente con id numero 14 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, importo assegnato con D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0229);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. D59E20001000002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 7.000,00 registrata al

n. 3496 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 20301020002 - C.U.P. D59E20001000002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 7.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 700,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24187 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 6.300,00 registrati al n. 1702 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 7.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ul-

teriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 31 MARZO 2022, N. 6191

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Modena - ID. 84 "lavori di rimozione materiali contenuti amianto dell'edificio Poliambulatorio di via Del Pozzo 71/b" CUP F92C20003000001.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI MODENA, C.F. 02241740360, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.338.874,26 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Lavori di Rimozione materiali contenuti amianto dell'edificio Poliambulatorio di Via del Pozzo n.71/b", presente con id numero 84 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0288);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F92C20003000001;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.338.874,26 registrata al n. 7726 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102021 -CUP F92C20003000001 - C.I. spesa 4 - Gestio-

ne ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.338.874,26 trova copertura:

a. quanto ad € 233.887,43 nelle somme incassate con bolletta n. 24170 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.104.986,83 registrati al n. 1716 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA

DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.338.874,26 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 MARZO 2022, N. 5538

**Elenco annuale (anno 2022) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis) determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di accogliere l'istanza di cui al punto 1) alle premesse presentata dall'impresa AGRIENERGIA S.P.A. (Istanza: 09/02/2022.0118893) in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996;

b) di dare atto, che alla data odierna, l'"Elenco annuale (anno 2022) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996", articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e alle condizioni in esso specificate;

c) di dare atto che il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2022) dell'impresa CEA BIOGAS S.R.L. di cui al punto 5) alle premesse, è comunque condizionato agli esiti della procedura di iscrizione della stessa impresa nella White List (settore attività n. 10) della Prefettura di Napoli;

d) di dare atto che il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2022) dell'impresa PICENAMBIENTE S.P.A.

di cui al punto 43) alle premesse, è comunque condizionato agli esiti della procedura di iscrizione della stessa impresa nella White List (settore attività n. 10) della Prefettura di Ascoli Piceno;

e) di dare atto che l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2022) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

f) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai punti da 1) a 54) alle premesse;

g) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Tributi della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'"Elenco annuale (anno 2022) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996" di cui alla lettera b) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

j) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

**“ELENCO ANNUALE (ANNO 2022) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996”**

**Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”**

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
<b>AGRIENERGIA S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	9 FEBBRAIO 2022	
<b>AIMAG S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2022	
<b>AIMAG S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2022	
<b>BIOMAN S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02601751205) Mantova (PN), Via Vivarina n. 18	Mantova (PN), Via Vivarina n. 18	1° GENNAIO 2022	
<b>CEA BIOGAS S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 09485481213) Caivano (NA) - Loc. Sanganello, SP 498 km 17.000	Caivano (NA) - Loc. Sanganello, SP 498 km 17.000	1° GENNAIO 2022	(1)
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato - Linea 1	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato - Linea 2	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2022	
<b>MONTELLO S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2022	
<b>SALEIRNO PIETRO S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2022	
<b>S.E.S.A. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02599280282) Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	1° GENNAIO 2022	
<b>S.N.U.A. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Conina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2022	
<b>SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Girestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2022	

(1) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Napoli

### Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2022	

### Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F./P.IVA: 04855090488) Firenze (FI) - Via Baccio da Montelupo n. 52	Prato (PO) - Via Paronese n. 104/110	1° GENNAIO 2022	
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2022	
R.P.F. S.R.L. (C.F./P.IVA: 03153530989) Alfanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	Alfanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	1° GENNAIO 2022	

### Impianti di tipologia “Selezione/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/D	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2022	
ARRECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Niccolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2022	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2022	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F. 03718600483 - P.IVA 00518380977) Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2022	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2022	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 2 - Multilaterale	1° GENNAIO 2022	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2022	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2022	

## Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Travversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2022	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2022	
<b>IL SOLCO COOP. SOCIALE</b> (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2022	
<b>ITALMACGERO S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2022	
<b>ITALMETALLI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2022	
<b>MACGERO MACERATESE S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2022	
<b>MASOTINA S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2022	
<b>MONTELO S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2022	
<b>PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	1° GENNAIO 2022	
<b>PIGEMAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) – via Piave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2022	(2)
<b>R.M.B. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2022	
<b>RECTER S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vitime Civili di Guerra n. 5	Imola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2022	
<b>ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2022	
<b>S.A.B.A.R. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2022	
<b>SELECTA S.C.A.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02056950674) Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pineo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2022	
<b>SIBELCO GREEN SOLUTION S.R.L.</b> (C.F./P.IVA 04078170273) Musile di Piave (VE), Via dell'Artigianato n. 41	Antegnate (BG), Via Giulio Natta n. 1	1° GENNAIO 2022	
<b>S.N.U.A. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Conina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2022	

(2) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Ascoli Piceno

**Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"**

<b>Gestore impianto/Sede legale gestore</b>	<b>Ubicazione impianto</b>	<b>Decorrenza iscrizione</b>	<b>Note</b>
<b>SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2022	
<b>SPECIALTRASPORTI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2022	
<b>TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2022	
<b>ZOFFOLI METALLI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2022	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 25 MARZO 2022, N. 5644

**DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 E M02. Tipo di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(*omissis*)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 "Presentazione istanze" e 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

3) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **FEBBRAIO 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4A, 4B, 4C e 5A), 1.3.01 (focus area 4B) e 2.1.01 (focus area 4B e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di dare atto che le risorse prenotate in sede di inserimen-

to delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **FEBBRAIO 2022**;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 8 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) di approvare l'allegato 9, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono indicati i Codici Unici di Progetto (C.U.P), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1150/2021;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di disporre le ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC);

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5384529	€ 7.804,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5394331	€ 3.565,44	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	53
5380841	€ 3.862,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5378913	€ 9.539,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61
5383972	€ 14.360,80	01523560399	CENTOFORM SRL	61
5387707	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62
5382475	€ 4.753,92	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5387110	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5380960	€ 4.456,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5388649	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66
5389239	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66

Elenco Concessione: 15953



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5383242	€ 12.231,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66
5393143	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68
5387898	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68
5376920	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	70
5381256	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	72
5384936	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	73
5375996	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5377065	€ 13.370,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	76
5386251	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	78
5379477	€ 12.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	80
5386276	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	82
5382327	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	83
5386932	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	85
5379440	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	85

Elenco Concessione: 15953



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5377222	€ 12.206,68	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5377060	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5383334	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58
5385782	€ 9.666,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375554	€ 13.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5380018	€ 14.360,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5380575	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	65



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.3.01

**Bando:**  
1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 4B  
(solo VISITE)

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5388698	€ 12.741,12	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	56



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5385181	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	38
5383216	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38
5383719	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39
5383713	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39
5392638	€ 1.216,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5388822	€ 1.068,20	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	40
5384355	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	40
5388805	€ 1.068,20	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	41
5388811	€ 1.068,20	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	42
5393710	€ 680,40	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	43
5390927	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43

Elenco Concessione: 15959





Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5392451	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5392481	€ 1.408,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5392521	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5392533	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5392557	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5392715	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5392736	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5388763	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5392681	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	44
5392618	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	44
5392568	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	44
5392470	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	44
5391476	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5388769	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 15959



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5388760	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5388755	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5388752	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5388749	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5383744	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5383707	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5392408	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5383692	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5392693	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5383741	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5383702	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5383685	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5383786	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5383781	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 15959



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5385162	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5392434	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5383752	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5390871	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5383761	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5384264	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5383736	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5384257	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5390909	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5383236	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5392501	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49

Elenco Concessione: 15959



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5378854	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5377077	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5378882	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5379591	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5385309	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5379808	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5377087	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5377086	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5378885	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	38
5377083	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	39
5377084	€ 583,20	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERITTO AGRARIO	39

Elenco Concessione: 15960



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5377085	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377089	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377091	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5378788	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377081	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377079	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377072	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377071	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377069	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377068	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377066	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5385998	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377050	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5377058	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39

Elenco Concessione: 15960



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5385988	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5384713	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5384281	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5384197	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5384186	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5382449	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5379955	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5379916	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5379904	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5379894	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5379299	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5379184	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5378879	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5378875	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39

Elenco Concessione: 15960



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5378871	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	39
5378848	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	39
5378845	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	39
5378802	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	39
5378805	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	39
5378835	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	39
5384861	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5378800	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5377090	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5377377	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5385487	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5385484	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5377073	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5378865	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40

Elenco Concessione: 15960



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5378858	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5378795	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5385437	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5377064	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5377075	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5378813	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5378810	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5383575	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5379287	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40
5379174	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	40

Elenco Concessione: 15960



Ragione Sociale	Id Domanda Sostegno	Codice CUP
DINAMICA S.C. A R.L.	5375396	E34D21000380009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376913	E34D21000390009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376920	E34D21000400009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377065	E34D21000410009
DINAMICA S.C. A R.L.	5379440	E34D21000420009
DINAMICA S.C. A R.L.	5379477	E34D21000430009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380841	E34D21000440009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380960	E34D21000450009
DINAMICA S.C. A R.L.	5381256	E34D21000460009
DINAMICA S.C. A R.L.	5382327	E34D21000470009
DINAMICA S.C. A R.L.	5382475	E34D21000480009
DINAMICA S.C. A R.L.	5383242	E34D21000490009
CENTOFORM SRL	5383972	E34D21000500009
DINAMICA S.C. A R.L.	5384529	E34D21000510009
DINAMICA S.C. A R.L.	5384936	E34D21000520009
DINAMICA S.C. A R.L.	5385932	E34D21000530009
DINAMICA S.C. A R.L.	5386251	E34D21000540009
DINAMICA S.C. A R.L.	5386276	E34D21000550009
DINAMICA S.C. A R.L.	5387110	E34D21000560009
DINAMICA S.C. A R.L.	5387707	E34D21000570009
DINAMICA S.C. A R.L.	5387898	E34D21000580009
DINAMICA S.C. A R.L.	5388649	E34D21000590009
DINAMICA S.C. A R.L.	5389239	E34D21000600009
DINAMICA S.C. A R.L.	5393143	E34D21000610009
CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5394331	E64D21000030009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377060	E34D21000620009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377222	E34D21000630009
DINAMICA S.C. A R.L.	5383334	E34D21000640009
DINAMICA S.C. A R.L.	5385782	E34D21000650009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375554	E34D21000350009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380018	E34D21000360009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380575	E34D21000370009
DINAMICA S.C. A R.L.	5388698	E31B21014950007
AGRITES S.R.L.	5383216	E93C21000150007
AGRITES S.R.L.	5383236	E93C21000160007
AGRITES S.R.L.	5383685	E93C21000170007
AGRITES S.R.L.	5383692	E93C21000180007
AGRITES S.R.L.	5383702	E93C21000190007
AGRITES S.R.L.	5383707	E93C21000200007
AGRITES S.R.L.	5383713	E93C21000210007
AGRITES S.R.L.	5383719	E93C21000220007
AGRITES S.R.L.	5383736	E93C21000230007
AGRITES S.R.L.	5383741	E93C21000240007
AGRITES S.R.L.	5383744	E93C21000250007
AGRITES S.R.L.	5383752	E93C21000260007
AGRITES S.R.L.	5383761	E93C21000270007
AGRITES S.R.L.	5383781	E93C21000280007

AGRITES S.R.L.	5383786	E93C21000290007
AGRITES S.R.L.	5384257	E93C21000300007
AGRITES S.R.L.	5384264	E93C21000310007
AGRITES S.R.L.	5384355	E93C21000320007
AGRITES S.R.L.	5385162	E93C21000330007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5385181	E33C21000080007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388749	E33C21000090007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388752	E33C21000100007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388755	E33C21000110007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388760	E33C21000120007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388763	E33C21000130007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388769	E33C21000140007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388805	E33C21000150007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388811	E33C21000160007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5388822	E33C21000170007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5390871	E33C21000180007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5390909	E33C21000190007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5390927	E33C21000200007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5391476	E33C21000210007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5392408	E33C21000220007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392434	E33C21000230007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392451	E33C21000240007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392470	E33C21000250007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392481	E33C21000260007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392501	E33C21000270007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392521	E33C21000280007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392533	E33C21000290007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392557	E33C21000300007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392568	E33C21000310007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392618	E33C21000320007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5392638	E33C21000330007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392681	E33C21000340007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392693	E33C21000350007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392715	E33C21000360007
C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	5392736	E33C21000370007
C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5393710	E33C21000380007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377050	E43C21000050007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377058	E43C21000060007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377064	E43C21000070007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377066	E43C21000080007

BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377068	E43C21000090007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377069	E43C21000100007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377071	E43C21000110007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377072	E43C21000120007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377073	E43C21000130007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377075	E43C21000140007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377077	E43C21000150007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377079	E43C21000160007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377081	E43C21000170007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377083	E43C21000180007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377084	E43C21000190007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377085	E43C21000200007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377086	E43C21000210007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377087	E43C21000220007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377089	E43C21000230007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377090	E43C21000240007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377091	E43C21000250007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5377377	E43C21000260007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378788	E43C21000270007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378795	E43C21000280007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378800	E43C21000290007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378802	E43C21000300007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378805	E43C21000310007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378810	E43C21000320007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378813	E43C21000330007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378835	E43C21000340007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378845	E43C21000350007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378848	E43C21000360007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378854	E43C21000370007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378858	E43C21000380007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378865	E43C21000390007

BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378871	E43C21000400007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378875	E43C21000410007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378879	E43C21000420007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378882	E43C21000430007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5378885	E43C21000440007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379174	E43C21000450007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379184	E43C21000460007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379287	E43C21000470007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379299	E43C21000480007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379591	E43C21000490007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379894	E43C21000500007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379904	E43C21000510007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379908	E43C21000520007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379916	E43C21000530007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5379955	E43C21000540007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5382449	E43C21000550007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5383575	E43C21000560007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5384186	E43C21000570007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5384197	E43C21000580007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5384281	E43C21000590007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5384713	E43C21000600007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5384861	E43C21000610007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5385309	E43C21000620007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5385437	E43C21000630007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5385484	E43C21000640007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5385487	E43C21000650007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5385988	E43C21000660007
BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5385998	E43C21000670007

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 28 MARZO 2022, N. 5671

**Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

## Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

## Richiamate in particolare:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

## Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elen-

co delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

## Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini" e s.m.;

- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati";

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" e s.m.i.;

- n.1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014 2020”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Visto altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard, il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 129/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019” e, in particolare, il punto 3 del dispositivo in cui si è disposto “*di autorizzare il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ad aggiornare, con propri atti, l'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a fronte di eventuali ulteriori integrazioni e modificazioni delle tipologie di azione anche in funzione delle indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di monitoraggio nazionali e comunitari*”;

Richiamata in particolare la propria determinazione n. 7597 del 28/4/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 72/2022 “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione è stato disposto che le risorse del Programma IOG potranno concorrere al finanziamento dell'indennità di tirocinio a favore di tutti i giovani NEET ammessi alle misure previste dal Piano;

Dato atto che al fine di adeguare il sistema informativo alla modifica introdotta si rende necessario modificare il descrittivo della tipologia T02 “Indennità per la partecipazione al tirocinio”

con riferimento al descrittivo “Tipologia di costi” prevedendo che l'indennità non sia determinata esclusivamente in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

Valutato, pertanto di modificare per la tipologia T02 “Indennità per la partecipazione al tirocinio” il descrittivo “Tipologia di costi” da “*Costi reali - Art. 26 quater L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Deliberazione di Giunta regionale n. 1143/2019*” a “*Costi reali - Art. 26 quater L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii.*”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di aggiornare l'elenco delle tipologie di azione approvate con propria determinazione n. 7597/2021, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che comprende le tipologie di azione programmabili;

2. di dare atto in particolare che, per quanto espresso in premessa, le tipologie programmabili di cui all'allegato A) comprendono le stesse tipologie di cui alla propria determinazione n. 7597/2021 modificando unicamente per la tipologia T02 "Indennità per la partecipazione al tirocinio" il descrittivo "Tipologia di costi" da "Costi reali - Art. 26 quater L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Deliberazione di Giunta regionale n. 1143/2019" a "Costi reali - Art. 26 quater L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii.";

3. di dare atto che nel suddetto Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è contenuto un elenco delle tipologie di azione, quale unità di classificazione dei diversi interventi che potranno essere oggetto di programmazione ed eventuale finanziamento nella programmazione regionale a valere

sulle risorse comunitarie FSE 2014/2020, nonché su altre risorse nazionali e regionali, che riporta per ciascuna, ove pertinente:

- Codice
- Titolo
- Descrizione
- Durata
- Requisiti di accesso
- Ambiti di accreditamento
- Tipologia di costi;

4. di prevedere l'aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione - SIFER con le tipologie di azione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione, unitamente all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Azioni di presa in carico e accompagnamento alle persone finalizzate alla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze pregresse per la individuazione di un progetto formativo edo professionale	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Sostegno orientativo specialistico o di II livello professionale	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A01b	Sostegno orientativo di I livello	Sostegno orientativo di I livello	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A02	Accompagnamento al lavoro	Azioni finalizzate all'incrocio domanda/offerta di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 Soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 6 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna come definiti nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	max 180 ore/anno	Giovani iscritti ai percorsi di IeFP certificati ai sensi della Legge 104/92	Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A04	Attività convettuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione	Anno formativo	Giovani iscritti ai percorsi di IeFP	Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A05	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale – Istituti Professionali	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011 realizzata dagli Istituti Professionali		Giovani iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Istituti Professionali	Istituti Professionali del Sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011	Deliberazione di Giunta regionale n. 928 del 27/06/2011
A06	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale – Enti di Formazione Professionale	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale		Giovani iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale	Enti di Formazione Professionale del Sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2012	Deliberazione di Giunta regionale n. 928 del 27/06/2011
A08	Azioni di accompagnamento alle imprese	Azioni formative non consuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese - attività configuranti Aiuti di Stato	Definita nell'ambito dell'invito in funzione degli obiettivi generali e specifici	Imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Definita nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 970/2015 e 1268/2019
A09	Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	Attività a supporto della partecipazione di persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 a percorsi formativi	Definita nell'ambito dell'invito	Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015	Definita nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A10	Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	Attività a supporto dei processi di apprendimento e per l'inclusione delle persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 nei contesti lavorativi	Definita nell'ambito dell'invito	Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015	Definita nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
AL11	Consulenza orientativa	Interventi orientativi individuali o di gruppo per la definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Nessuno	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019



Codice	TITOLO	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
AL12	Servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative	Azioni e interventi individualizzati volti ad incrementare il grado di occupabilità e facilitare l'inserimento occupazionale con l'attivazione di misure di ricerca attiva	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
AL13	Accompagnamento al fare impresa	Interventi individuali a supporto della progettazione, definizione, attuazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
AL14	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Interventi formativi individuali o individualizzati, mirati e professionalizzanti, a supporto dell'inserimento lavorativo	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
C03	Formazione permanente	Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	massimo 160 ore	Giovani e adulti	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C03a	Formazione permanente fascia alta	Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	massimo 160 ore	Giovani e adulti	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C03b	Formazione permanente fascia base	Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	massimo 160 ore	Giovani e adulti	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Da bando nei limiti di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Requisiti previsti dal capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Formazione superiore	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	Percorsi di istruzione e Formazione Professionale (leFP) volti ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionali accreditati	1000 ore per annualità con stage dal 25% al 50% del percorso complessivo	Giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi della L.R.5/2011	Accreditamento per l'Obbligo di istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010, 767/2012 e 1268/2019
C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) di cui al capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore	Requisiti previsti dal capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Fondazioni ITS costituite ai sensi del capo II del DPCM 25 gennaio 2008	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
C07	Alta formazione	Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	massimo 1000 ore	Persone con conoscenze/capacità attinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o in esperienze lavorative	Formazione superiore	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C08	Formazione continua	Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato	Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso	Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Formazione continua e permanente	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1568/2011 e 1268/2019

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ)	Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi	Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015	Ambiti definiti dalla DGR 1777/2003 in funzione delle caratteristiche dei partecipanti così come definito dall'Avviso pubblico	Deliberazioni di Giunta regionale n. 116/2015 e 1268/2019
C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	Percorsi di formazione ad elevata complessità progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ)	Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi	Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015	Ambiti definiti dalla DGR 1777/2003 in funzione delle caratteristiche dei partecipanti così come definito dall'Avviso pubblico	Deliberazioni di Giunta regionale n. 116/2015 e 1268/2019
C12	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il conseguimento di una qualifica professionale di 4° livello EQF con valore di diploma professionale realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati	1.000 ore, di cui una percentuale di stage compresa tra il 40% e il 50%	Giovani che hanno conseguito, in esito ad un percorso triennale di leFP e nello stesso anno solare di inizio del IV anno, un certificato di qualifica leFP di 3° livello EQF coerente con il percorso di IV anno	Accreditamento per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazione di Giunta n. 1268/2019 con riferimento ai Percorsi IV anno leFP
TP01	Promozione tirocini	Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito nel rispetto di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 e 2 L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e art. 26 novies comma 2 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Persone di cui all'art. 25 comma 1 e 2 con disabilità o svantaggiante di cui all'art. 25 comma 3 o di cui all'art. 26 novies della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	Indennità per la partecipazione al tirocinio	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definita nell'ambito dell'invito	Costi reali - Art. 26 quater L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.
FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Servizio di Formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Massimo 6 ore	Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m.	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato		Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m.	UCS a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di una qualifica		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"			Formazione superiore	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC05	Sistema regionale di certificazione delle competenze nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica professionale correlata alle figure nazionali, realizzato presso gli Istituti Professionali			Istituti Professionali del sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011	Costi reali
FC06	Servizio di formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale	Servizio di Formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale	Massimo 6 ore	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/24170 della Commissione del 27 settembre 2019
LL01	Laboratori di orientamento	Interventi di gruppo finalizzati alla definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Voucher individuale - deliberazione di Giunta regionale nn.1205/2017 - 186/2019
65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	Finanziamento a costi reali nelle operazioni a costi standard di azioni di accompagnamento quali ad esempio indennità di frequenza, vitto, trasporto dei partecipanti e connettività per la fruizione della formazione da remoto		Definiti nell'ambito dell'invito		Costi reali

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 31 MARZO 2022, N. 6197

**Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - accertamento entrate. Quinto provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Istituto professionale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021, per complessivi euro 25.955,00, quale ultimo Istituto professionale di cui alla citata deliberazione;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e in relazione all'esigibilità della spesa la somma complessiva di euro **25.955,00** a favore dell'Istituto professionale come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, registrata al n. **7723** di impegno, sul Capitolo **U75663** - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 25.955,00 al n. 1706 di accertamento sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif.P.A	cod. org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2022-FEIS008008	6066	FEIS008008	91007310386	IST. ISTRUZ. SUP. "REMO BRINDISI" - "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "REMO BRINDISI"	COMACCHIO	FE	E59J21010260001	25.955,00	25.955,00
								<b>25.955,00</b>	<b>25.955,00</b>

Allegato 1)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 30 MARZO 2022, N. 5972

**Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - biennio 2022-2023 - DGR 1795/2021 e DGR 317/2022. Assegnazione e concessione del contributo ai soggetti beneficiari - Assunzione dell'impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. 18 luglio 2014 n. 14, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", con la quale la Regione si impegna a promuovere la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale, attraverso il sostegno a progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della Responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1795 del 2 novembre 2021 avente ad oggetto "Bando per la presentazione di progetti di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - biennio 2022-2023" che al punto 4) del dispositivo prevede che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, in quanto competente per materia, provvede, fra l'altro:

- all'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli non finanziati per carenza di risorse;

- alla quantificazione e concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando, per le annualità 2022-2023;

- all'impegno delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna - biennio 2022-2023. Integrazione delle risorse stanziare e determinazione della percentuale di contribuzione in attuazione del bando approvato con DGR n. 1795/2021".

Dato atto che:

- ai sensi della citata deliberazione n. 1795 del 2 novembre 2021, sono pervenuti complessivamente 23 progetti la cui documentazione è agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese;

- a conclusione della fase istruttoria il Nucleo di valutazione ha elaborato la graduatoria finale delle domande, dalla quale risultano:

- n.19 domande ammissibili a contributo

- n.2 domande non ammissibili a contributo in quanto non raggiungono la valutazione minima di 60 punti;

- n. 2 domande non ammissibili per motivi formali.

Dato atto altresì che con la citata Delibera di Giunta n. 317/2022 è stato deliberato:

- di prendere atto della graduatoria finale dei progetti approvata dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 1365/2022 e contenente l'elenco delle proposte ammissibili e

di quelle non ammissibili con le relative motivazioni;

- di applicare, per le proposte dichiarate ammissibili, la percentuale di contribuzione del 100% della spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di 40.000,00 euro per ogni annualità, fino ad esaurimento delle risorse assegnate;

- di incrementare di 140.000,00 euro le risorse destinate al bando stanziare sul capitolo 23149 che pertanto ammontano complessivamente a euro 270.000,00 per l'annualità 2022, euro 270.000,00 per l'annualità 2023, per un totale di euro 540.000,00 sul biennio 2022/2023;

Preso atto che tali risorse, in base alla graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'Allegato 1) alla DGR 317/2022, permettono di finanziare, per le annualità 2022 e 2023, le proposte progettuali contrassegnate dal nr. 1 al nr. 6 con una contribuzione del 100% della spesa ritenuta ammissibile, e la proposta progettuale contrassegnata dal nr. 7 con un contributo rideterminato in euro 35.000,00 annui a fronte di una spesa ammissibile di 40.000,00 annuali;

Ritenuto pertanto di dover provvedere con il presente atto, secondo le disposizioni contenute nel bando, DGR n. 1795/2021, e nella DGR n. 317/2022:

- alla concessione dei contributi ai soggetti indicati nell'Allegato 1) al presente atto "Elenco dei progetti ammessi", relativamente alle proposte progettuali contrassegnate dal n. 1 al n. 7;

- all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari, suddivisi sulla base dei cronoprogrammi presentati, in contributi concessi per l'annualità 2022, pari a 270.000,00, e per l'annualità 2023, pari a 270.000,00, per un ammontare complessivo di 540.000,00 euro;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2329 del 22/11/2019 avente ad oggetto "Designazione del responsabile della protezione dei dati";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."

- n. 3 del 5/1/2021 ad oggetto "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021;

- Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim" e la determinazione n. 10257 del 31/5/2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale

“Politiche Finanziarie”;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la Deliberazione di Giunta n. 2276 del 27/12/2021 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs.118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli anni 2022 e 2023;

Considerato che, in base a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 317/2022 le risorse a disposizione per finanziare i progetti risultati ammissibili, sono le seguenti:

Beneficiario: Comuni - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Città Metropolitana - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Unione di Comuni - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 e 2023;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2023;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Dispo-

sizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche, in particolare l'art. 3;

- il D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche”;

Dato atto che ai progetti agevolati con il presente provvedimento, sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), espressamente indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, e in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante “Documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017”;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la Determinazione n. 2335 del 9/2/2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate:

1) di assegnare e concedere i contributi ai soggetti indicati nel citato allegato 1), relativamente alle proposte progettuali contrassegnate dal nr. 1 al nr. 7, per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati;

2) di imputare la spesa complessiva di euro 540.000,00 come segue:

- quanto a euro 270.000,00 registrato al numero di impegno 3482 sul capitolo 23149 "Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. G e art. 55, L.R.21 aprile 1999, n. 3; Programma Regionale Attività Produttive)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 270.000,00 registrato al numero di impegno 502 sul capitolo 23149 "Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. G e art. 55, L.R.21 aprile 1999, n. 3; Programma Regionale Attività Produttive)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

Beneficiario: Comuni - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Città Metropolitana - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Unione di Comuni - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3; e che in relazione ai codici CUP assegnati ai beneficiari si rinvia al citato Allegato 1;

4) che per i progetti ammessi a contributo, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per azioni realizzate a partire dal 1/1/2022 e fino al 31/12/2023, rendicontate secondo le modalità e le scadenze definite al punto 12 del bando approvato con D.G.R. 1795/2021;

5) che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione dei contributi ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della DGR 2416/2008 e succ. mod. ove applicabile e secondo le modalità previste all'art. 12 del citato Bando;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.lgs.;

7) di pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite il sito internet regionale: "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Ricci Mingani



Allegato 1 - Elenco dei Progetti ammessi - LABORATORI TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA - BIENNIO 2022-2023 - DGR 1795/2021

N.	Protocollo	Proponente	Prov	Titolo del progetto	Puntaggio totale	Spesa ammissibile			Contributo concesso			Codice Unico Progetto	Codice Fiscale	Note
						2022	2023	totale	2022	2023	totale			
1	PG/2022/47278	Unione della Romagna Faentina	RA	Progetto pilota sul processo di trasformazione della logistica delle merci dell'Unione della Romagna Faentina	90	40.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	F17F22000000002	9028320399	
2	PG/2022/47155	Comune di Parma	PR	Laboratori di trasferimento tecnologico per lo sviluppo di materiali a basso impatto ambientale prodotti con scarti industriali	90	40.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	193B22000010002	00162210348	
3	PG/2022/39898	Comune di Carpi	MO	Studi di fattibilità e azioni pilota per una Fashion Valley circolare	90	40.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	C98C22000030002	00184280360	
4	PG/2022/44074	Comune di San Mauro Pascoli	FC	Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità nel distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli	85	40.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	G88D22000010002	81001550409	
5	PG/2022/40228	Città metropolitana di Bologna	BO	L'innovazione tecnologica per ridurre il rischio di incidenti sul lavoro nei siti di Interporto Bologna	85	40.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	C58I22000090002	03428581205	
6	PG/2022/36441	Comune di Cento	FE	Carlo Comunia	80	35.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00	F38H22000160002	81000520387	
7	PG/2022/47703	Comune di Cervia	RA	EnerCom - La Comunità fa ENERGIA	75	40.000,00	40.000,00	80.000,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00	E88G22000010002	00360090393	Contributo parzialmente ridedeterminato per esaurimento risorse
8	PG/2022/45022	Comune di Fornigine	MO	Laboratore Smart Eco District per la circolarità territoriale sostenibile	70	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
9	PG/2022/44143	Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	Laboratorio territoriale per l'innovazione e la sostenibilità del distretto del biomedicale	70	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
10	PG/2022/44034	Unione Valli e Delizie	FE	EcoLab 2. Circolarità dell'economia nell'agroindustria e ambrosi industriale per nuovi polimeri e per la riduzione di GHG	70	33.500,00	33.500,00	67.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
11	PG/2022/48055	Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini	FC	Regeneration Valley - laboratorio romagnolo di innovazione sociale per servizi turistici innovativi per il benessere mentale e l'inclusione	65	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
12	PG/2022/48678	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Sostenibilità come motore di rilancio del settore alberghiero e termale di Salsomaggiore terme	60	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
13	PG/2022/48162	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	CIRCLab Bassa Romagna - Un laboratorio territoriale per misurare e migliorare la circolarità delle imprese	60	35.000,00	35.000,00	70.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
14	PG/2022/47725	Comune di Sala Baganza	PR	Percorsi di sostenibilità nelle PMI	60	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
15	PG/2022/47629	Comune di Russi	RA	TRAINER - Trasizione verso un'agricoltura Innovativa E Resiliente	60	38.500,00	30.400,00	68.900,00						Non finanziato per esaurimento risorse

Allegato 1 - Elenco dei Progetti ammessi - LABORATORI TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA - BIENNIO 2022-2023 - DGR 1795/2021

N.	Protocollo	Proponente	Prov	Titolo del progetto	Punteggio totale	Spesa ammissibile			Contributo concesso			Codice Unico Progetto	Codice Fiscale	Note
						2022	2023	totale	2022	2023	totale			
16	PG/2022/46706	Comune di Bologna	BO	EcoVerde – piattaforma di promozione dell'approccio agroecologico nella manutenzione del verde urbano	60	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
17	PG/2022/44989	Unione Terre di Castelli	MO	HYBE Log - Mobilità sostenibile dalle merci nell'Unione Terre dei Castelli: individuazione di un modello abilitante e replicabile in Emilia-Romagna	60	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
18	PG/2022/47740	Comune di Reggio-Emilia	RE	Digital &amp; Green: il Parco Innovazione verso l'economia circolare e la simbiosi energetica	60	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse
19	PG/2022/43586	Comune di Montecatini	MO	Laboratorio di Sustainability Open Innovation a servizio delle località montane	60	40.000,00	40.000,00	80.000,00						Non finanziato per esaurimento risorse

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 21 MARZO 2022, N. 5239

**Bando rigenerazione urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Approvazione graduatorie domande Linea A e Linea B ammissibili e indicazione di quelle finanziate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la legge 30/12/2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e in particolare l’art. 1, commi 134-138”;

- la deliberazione della Giunta regionale 1220 del 26/7/2021 “Approvazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021 in attuazione della LR 24/2017 e ss.mm.ii.”(di seguito anche *Bando*);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 14/3/2022 “Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 2, lett. b) del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l’attuazione degli investimenti previsti dalla legge n. 145 del 2018 art. 1 commi da 134 a 138”;

Ritenuto di prendere atto che:

- le risorse necessarie all’attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021 pari ad euro 47.000.000,00, assicurate dall’art. 1, commi 134-138, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, troveranno allocazione nel capitolo del bilancio regionale 43279 “Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana (artt. 12 e 59, L.R. 21 dicembre 2017 n.24; art. 1, commi 134 - 138 L. 30 dicembre 2018, n. 145) - mezzi statali”, quanto ad euro:

- 18.800.000,00 esigibilità anno 2023
- 18.800.000,00 esigibilità anno 2024
- 9.400.000,00 esigibilità anno 2025

- la gestione, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del Bando, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. trattandosi di contributi su lavori pubblici a rendicontazione mediante stati di avanzamento lavori;

- in base a quanto previsto al punto 6 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1220/2021, le risorse saranno erogate a ciascun Soggetto attuatore beneficiario del contributo, secondo le modalità e le procedure previste e disciplinate con successiva deliberazione della Giunta regionale, che saranno opportunamente riportate nei Contratti di rigenerazione urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell’accordo di programma ex art. 59 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

- conformemente a quanto previsto dall’art. 3 del Bando, per le proposte ammesse a contributo il cronoprogramma di spesa dovrà tener conto della programmazione regionale di disponibilità delle risorse, e precisamente rispettare la seguente articolazione:

- 40% importo contributo esigibilità 2023;
- 40% importo contributo esigibilità 2024;
- 20% importo contributo esigibilità 2025;

- conformemente a quanto stabilito dall’art. 4 del Bando, le premialità saranno erogate nella rata di saldo ad attestazione del

raggiungimento degli obiettivi per le quali sono state riconosciute, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute e la realizzazione in base alla normativa di riferimento;

Preso atto, in base a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1220/2021 e relativi Allegati, che:

- alla valutazione delle domande ai fini della formazione della graduatoria, provvede un apposito Nucleo di valutazione (*di seguito anche Nucleo*);

- il dirigente regionale competente con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti del Nucleo, provvede:

- alla presa d’atto dell’elenco delle domande pervenute (Linea A e Linea B);
- all’approvazione dell’elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all’approvazione dell’elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio, per ciascuna delle due Linee (A e B), con indicato l’ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- all’approvazione dell’elenco delle domande ammesse a contributo;

- eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana 2021;

- le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili, qualora non possano essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, conservano validità per i 12 mesi successivi alla approvazione della graduatoria, salvo eventuali proroghe, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l’eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 23825 del 14 dicembre 2021 “Nomina componenti del Nucleo di valutazione delle domande presentate a seguito del bando Rigenerazione Urbana approvato con delibera di Giunta regionale 1220 del 26 luglio 2021”;

Preso atto che il Nucleo ha svolto i suoi lavori riunendosi nei giorni: 20/12/2021, 18/1/2022, 21/1/2022, 25/1/2022, 1/2/2022, 3/2/2022, 8/2/2022, 9/2/2022, 22/2/2022, 25/2/2022, 2/3/2022, 11/03/2022, come risulta documentato nei verbali delle citate sedute conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative;

Preso atto, inoltre, che:

- entro il termine di scadenza del Bando di cui all’Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 1220/2021, sono pervenute: n. 25 domande di ammissione a contributo Linea A, e n. 152 domande di ammissione a contributo Linea B, come si evince dalla tabella **Allegato 1-“Elenco delle domande pervenute Linea A e Linea B”**, parte integrante della presente determinazione;

- ulteriori n. 2 domande di partecipazione al Bando Linea B sono pervenute tramite PEC, oltre le ore 13 del 30/11/2021;

- il Nucleo ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 10 del Bando delle domande pervenute, ritenendo all’unanimità non ammissibili le domande presentate dai Comuni di Modigliana (FC) e Montescudo-Montecolombo (RN) in quanto pervenute oltre i termini di cui agli artt. 6 e 10 del Bando e con modalità difformi da quelle indica-

te all'art. 10;

Preso atto, inoltre, che il Nucleo ha quindi:

- sottoposto all'istruttoria di merito n. 177 domande ammissibili (Linea A e Linea B), verificando i punteggi attribuibili a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui all'art. 9 del Bando e dettagliati nel verbale della seduta del 18/1/2022, come risulta dai verbali delle sopraccitate sedute conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative;

- predisposto una scheda sintetica di valutazione di ogni domanda pervenuta;

- individuato ed elencato le domande non ammesse in graduatoria in quanto non hanno raggiunto il punteggio di almeno 15 punti sull'Area di valutazione 1, come previsto dall'art. 9 del Bando;

- formulato una graduatoria delle domande Linea A ammissibili a contributo, ordinate per merito a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui all'art. 9 del Bando, con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse, e l'indicazione di quelle finanziate, come riportato nella tabella Allegato 2 - "Elenco delle domande ammissibili Linea A e indicazione di quelle finanziate";

- ha formulato una graduatoria delle domande Linea B ammissibili a contributo, ordinate per merito a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui all'art. 9 del Bando, con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse, e l'indicazione di quelle finanziate in base alle risorse disponibili, come riportata nella tabella Allegato 3 - "Elenco delle domande ammissibili Linea B e indicazione di quelle finanziate";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1354 del 26/1/2022 "Proroga del termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 1220/2021";

Dato atto che:

- il totale delle richieste di contributo relativo alle domande ammesse in graduatoria è pari ad euro 63.350.206,28 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi 134-138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come derivante dall'elenco riportato nelle tabelle Allegati 2 e 3, quindi superiore all'ammontare delle risorse destinate al Bando;

- come stabilito dall'art. 3 del Bando, alle domande Linea A è riservato un plafond massimo di euro 2.000.000,00; qualora le richieste sulla Linea A non dovessero esaurire l'intera riserva, il residuo sarà destinato alla Linea B;

- l'ammontare delle risorse disponibili per il finanziamento delle proposte presentate a seguito del Bando consente di finanziare in numero parziale le proposte Linea B ammissibili, come riportato nella tabella Allegato 3;

- l'importo finanziato relativo alla proposta presentata dal Comune San Giovanni in Persiceto (BO) è stato rideterminato in base alle risorse disponibili, in euro 56.792,67;

Ritenuto quindi di accogliere le proposte formulate dal Nucleo come si evince dai relativi verbali conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, nei quali:

- 1) si è preso atto dell'elenco delle domande pervenute (Linea A e Linea B), di cui alla tabella Allegato 1;

- 2) si è dato atto delle domande ritenute non ammissibili con

indicata la relativa motivazione;

- 3) è stata predisposta ed allegata una scheda sintetica di valutazione di ogni domanda pervenuta;

- 4) si è dato atto delle domande non ammesse in graduatoria in quanto non hanno raggiunto il punteggio di almeno 15 punti sull'Area di valutazione 1, come previsto dall'art. 9 del Bando, presentate dai Comuni di: Alto Reno Terme (BO), Bagnacavallo (RA), Baiso (RE), Baricella (BO), Bobbio (PC), Bore (PR), Borgo Tossignano (BO), Calderara di Reno (BO), Caorso (PC), Carpineti (RE), Casalecchio di Reno (BO), Casalgrande (RE), Castel Bolognese (RA), Castel San Giovanni (PC), Castel San Pietro Terme (BO), Castelnovo di Sotto (RE), Castelvetro di Modena (MO), Cattolica (RN), Cavezzo (MO), Corniglio (PR), Dovadola (FC), Faenza (RA), Ferriere (PC), Fiorano Modenese (MO), Fontevivo (PR), Frassinoro (MO), Gaggio Montano (BO), Gambettola (FC), Goro (FE), Grizzana Morandi (BO), Gropparello (PC), Guiglia (MO), Lajosanto (FE), Lama Mocogno (MO), Lesignano de' Bagni (PR), Lizzano in Belvedere (BO), Longiano (FC), Lugo (RA), Maiolo (RN), Malalbergo (BO), Massa Lombarda (RA), Mesola (FE), Mirandola (MO), Mondaino (RN), Montechiarugolo (PR), Montefiorino (MO), Monterenzio (BO), Monticelli d'Ongina (PC), Morfasso (PC), Palagano (MO), Ponte dell'Olio (PC), Pontenure (PC), Riccione (RN), Rocca San Casciano (FC), Sala Bolognese (BO), Salsomaggiore Terme (PR), San Clemente (RN), San Secondo Parmense (PR), Sant'Agata sul Santerno (RA), Sant'Ilario d'Enza (RE), Sarmato (PC), Scandiano (RE), Sissa Trecasali (PR), Soliera (MO), Soragna (PR), Tornolo (PR), Tredozio (FC), Tresignana (FE), Verucchio (RN), Viano (RE), Ziano Piacentino (PC);

- 5) è stata formulata una graduatoria delle domande Linea A ammissibili a contributo, ordinate per merito a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui all'art. 9 del Bando, con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse, e l'individuazione di quelle finanziate, come riportato nella tabella Allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

- 6) è stata formulata una graduatoria delle domande Linea B ammissibili a contributo, ordinate per merito a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui all'art. 9 del Bando, con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse, e l'individuazione di quelle finanziate in base alle risorse disponibili, come riportato nella tabella Allegato 3, parte integrante della presente determinazione;

Valutato che nelle imminenti successive fasi di concertazione con i soggetti beneficiari dei contributi da avviare ai sensi dell'art. 14 del Bando e negli approfondimenti progettuali sarà possibile una rimodulazione dei quadri tecnico economici dei singoli interventi finanziati, ed una eventuale rideterminazione in diminuzione del contributo assegnato, che potrebbe consentire di liberare risorse per finanziare ulteriori interventi;

Ritenuto inoltre di prendere atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Bando, l'elenco delle proposte di interventi ammissibili a contributo, con indicazione di quelle finanziate sulla base delle risorse attualmente disponibili, sarà pubblicata a seguito dell'adozione della presente determinazione, sul sito web regionale: <https://regioneer.it/BandoRU21> e che tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione a contributo;

Dato atto che gli atti relativi all'istruttoria rimangono depositati presso il competente Servizio Qualità Urbana e Politiche

Abitative;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità”;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”;

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s. m.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, così come integrata e modificata con deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;

- La deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di prendere atto dell’attività svolta dal Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 23825/2021 come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato in premessa;

- di prendere atto dell’elenco delle domande pervenute (Linea A e Linea B), di cui alla tabella Allegato 1 - “Elenco delle domande pervenute Linea A e Linea B”, parte integrante della presente determinazione;

- di ritenere non ammissibili le domande presentate dai Comuni di Modigliana (FC) e Montescudo-Montecolombo (RN) in quanto pervenute oltre i termini di cui agli artt. 6 e 10 del Bando e con modalità difformi da quelle indicate all’art. 10;

- di non ammettere in graduatoria in quanto non hanno raggiunto il punteggio di almeno 15 punti sull’Area di valutazione 1, come previsto dall’art. 9 del Bando, le proposte Linea (A e B) presentate dai seguenti Comuni: Alto Reno Terme (BO), Bagnacavallo (RA), Baiso (RE), Baricella (BO), Bobbio (PC), Bore (PR), Borgo Tossignano (BO), Calderara di Reno (BO), Caorso (PC), Carpineti (RE), Casalecchio di Reno (BO), Casalgrande (RE), Castel Bolognese (RA), Castel San Giovanni (PC), Castel San Pietro Terme (BO), Castelnovo di Sotto (RE), Castelvetro di Modena (MO), Cattolica (RN), Cavezzo (MO), Corniglio (PR), Dovadola (FC), Faenza (RA), Ferriere (PC), Fiorano Modenese (MO), Fontevivo (PR), Frassinoro (MO), Gaggio Montano (BO), Gambettola (FC), Goro (FE), Grizzana Morandi (BO), Gropparello (PC), Guiglia (MO), Lagosanto (FE), Lama Mocogno (MO), Lesignano de’ Bagni (PR), Lizzano in Belvedere (BO), Longiano (FC), Lugo (RA), Maiolo (RN), Malalbergo (BO), Massa Lombarda (RA), Mesola (FE), Mirandola (MO), Mondaino (RN), Montechiarugolo (PR), Montefiorino (MO), Monterenzio (BO), Monticelli d’Ongina (PC), Morfasso (PC), Palagano (MO), Ponte dell’Olio (PC), Pontenure (PC), Riccione (RN), Rocca San Casciano (FC), Sala Bolognese (BO), Salsomaggiore Terme (PR), San Clemente (RN), San Secondo Parmense (PR), Sant’Agata sul Santerno (RA), Sant’Ilario d’Enza (RE), Sarmato (PC), Scandiano (RE), Sissa Trecasali (PR), Soliera (MO), Soragna (PR), Tornolo (PR), Tredozio (FC), Tresignana (FE), Verucchio (RN), Viano (RE), Ziano Piacentino (PC);

- di approvare la graduatoria delle domande Linea A ammissibili a contributo, ordinate per punteggio di merito, con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse, e l’individuazione di quelle finanziate, come riportata nella tabella Allegato 2 - “Elenco delle domande ammissibili Linea A e indicazione di quelle finanziate”, parte integrante della presente determinazione;

- di approvare la graduatoria delle domande Linea B ammissibili a contributo, ordinate per punteggio di merito, con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse, e l’individuazione di quelle finanziate sulla base delle risorse disponibili, come riportato nella tabella Allegato 3 - “Elenco delle domande ammissibili Linea B e indicazione di quelle finanziate”, parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che nelle imminenti successive fasi di concertazione con i soggetti beneficiari dei contributi da avviare ai sensi dell’art. 14 del Bando e negli approfondimenti progettuali sarà possibile una rimodulazione dei quadri tecnico economici dei singoli interventi finanziati, ed una eventuale rideterminazione in diminuzione del contributo assegnato, che potrebbe consentire di liberare risorse per finanziare ulteriori interventi;

- di prendere atto che le risorse necessarie all’attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021 pari ad euro 47.000.000,00, assicurate dall’art. 1, commi 134-138, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, troveranno allocazione nel capitolo del bilancio regionale 43279 “Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana (artt. 12 e 59, L.R. 21 dicembre 2017 n. 24; art. 1, commi 134-138 L. 30 dicembre 2018 n. 145) - mezzi statali”, quanto ad euro:

18.800.000,00 esigibilità anno 2023

18.800.000,00 esigibilità anno 2024

9.400.000,00 esigibilità anno 2025

- di prendere atto che la gestione, in termini amministrativo-contabili, degli investimenti che saranno oggetto operativo del Bando Rigenerazione Urbana 2021, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. trattandosi di contributi su lavori pubblici a rendicontazione mediante stati di avanzamento lavori;

- di prendere atto di quanto previsto al punto 6 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1220/2021, e precisamente che le risorse saranno erogate a ciascun Soggetto attuatore beneficiario del contributo secondo le modalità e le procedure previste e disciplinate con successiva deliberazione della Giunta regionale, che saranno opportunamente riportate nei Contratti di rigenerazione urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

- di prendere atto, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando, che per le proposte ammesse a contributo il cronoprogramma di spesa dovrà tener conto della programmazione regionale di disponibilità delle risorse, e precisamente rispettare la seguente articolazione:

40% importo contributo esigibilità 2023;

40% importo contributo esigibilità 2024;

20% importo contributo esigibilità 2025;

- di prendere atto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del Bando, che le premialità saranno erogate nella rata di saldo

ad attestazione del raggiungimento degli obiettivi per le quali sono state riconosciute, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute e la realizzazione in base alla normativa di riferimento;

- di prendere atto, inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Bando, che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a contributo con indicazione di quelle finanziate sulla base delle risorse attualmente disponibili, sarà pubblicata a seguito dell'adozione della presente determinazione, sul sito web regionale: <https://regioneer.it/BandoRU21> e che tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione a contributo;

- di prendere atto, infine, che in base a quanto previsto al punto 8 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1220/2021, le richieste di contributo presentate e ritenute ammissibili conservano validità per i 12 mesi successivi all'approvazione della graduatoria, salvo eventuali proroghe, nel caso in cui non possono essere ammesse a contributo per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del Dlgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

**Allegato 1 - "Elenco delle domande pervenute Linea A e Linea B"**

<b>n. arrivo</b>	<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>Data protocollo</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Linea di azione</b>
001	Mesola	FE	23/11/2021	PG/2021/1076908	Linea B
002	Sarmato	PC	23/11/2021	PG/2021/1077815	Linea B
003	Medicina	BO	24/11/2021	PG/2021/1079311	Linea A
004	Soliera	MO	24/11/2021	PG/2021/1079628	Linea B
005	Montechiarugolo	PR	25/11/2021	PG/2021/1081384	Linea B
006	Alta Val Tidone	PC	25/11/2021	PG/2021/1082551	Linea B
007	Fanano	MO	25/11/2021	PG/2021/1082654	Linea B
008	Cattolica	RN	25/11/2021	PG/2021/1083856	Linea B
009	Fontevivo	PR	25/11/2021	PG/2021/1083918	Linea B
010	Conselice	RA	25/11/2021	PG/2021/1083924	Linea A
011	Borgo Tossignano	BO	25/11/2021	PG/2021/1084085	Linea A
012	Lizzano in Belvedere	BO	26/11/2021	PG/2021/1084808	Linea B
013	Marano sul Panaro	MO	26/11/2021	PG/2021/1084876	Linea B
014	Mondaino	RN	26/11/2021	PG/2021/1085016	Linea B
015	Castel Guelfo di Bologna	BO	26/11/2021	PG/2021/1085093	Linea B
016	Portico e San Benedetto	FC	26/11/2021	PG/2021/1085143	Linea B
017	Rubiera	RE	26/11/2021	PG/2021/1085189	Linea B
018	Gambettola	FC	26/11/2021	PG/2021/1085541	Linea B
019	Correggio	RE	26/11/2021	PG/2021/1085698	Linea B
020	Casalgrande	RE	26/11/2021	PG/2021/1085772	Linea B
021	Argelato	BO	26/11/2021	PG/2021/1085771	Linea B
022	Sant'Agata sul Santerno	RA	26/11/2021	PG/2021/1085820	Linea A
023	Vezzano sul Crostolo	RE	26/11/2021	PG/2021/1085842	Linea B
024	Sogliano al Rubicone	FC	26/11/2021	PG/2021/1086731	Linea A
025	Lagosanto	FE	26/11/2021	PG/2021/1086892	Linea B
026	Castel San Pietro Terme	BO	26/11/2021	PG/2021/1087134	Linea B

027	Lugagnano Val d'Arda	PC	27/11/2021	PG/2021/1087865	Linea B
028	Casina	RE	27/11/2021	PG/2021/1088734	Linea B
029	Cavriago	RE	27/11/2021	PG/2021/1088781	Linea B
030	Bibbiano	RE	27/11/2021	PG/2021/1088807	Linea B
031	Scandiano	RE	27/11/2021	PG/2021/1088857	Linea A
032	Tornolo	PR	27/11/2021	PG/2021/1089308	Linea B
033	Carpineti	RE	27/11/2021	PG/2021/1089568	Linea B
034	Monterenzio	BO	29/11/2021	PG/2021/1094108	Linea B
035	Busseto	PR	29/11/2021	PG/2021/1094741	Linea B
036	Fiorano Modenese	MO	29/11/2021	PG/2021/1094829	Linea B
037	Gropparello	PC	29/11/2021	PG/2021/1095340	Linea A
038	Castelnovo di Sotto	RE	29/11/2021	PG/2021/1095424	Linea B
039	Calderara di Reno	BO	29/11/2021	PG/2021/1095451	Linea B
040	Montecreto	MO	29/11/2021	PG/2021/1095568	Linea B
041	San Clemente	RN	29/11/2021	PG/2021/1095732	Linea B
042	Farini	PC	29/11/2021	PG/2021/1096077	Linea B
043	Baiso	RE	29/11/2021	PG/2021/1096146	Linea B
044	Toano	RE	29/11/2021	PG/2021/1096176	Linea B
045	Calendasco	PC	29/11/2021	PG/2021/1096338	Linea B
046	Castel San Giovanni	PC	29/11/2021	PG/2021/1096565	Linea B
047	San Giovanni in Persiceto	BO	29/11/2021	PG/2021/1096627	Linea B
048	Lugo	RA	29/11/2021	PG/2021/1096711	Linea B
049	Villa Minozzo	RE	29/11/2021	PG/2021/1096797	Linea B
050	Bomporto	MO	29/11/2021	PG/2021/1096927	Linea B
051	Longiano	FC	29/11/2021	PG/2021/1096923	Linea B
052	Ferriere	PC	29/11/2021	PG/2021/1096991	Linea B
053	Pontenure	PC	29/11/2021	PG/2021/1097095	Linea B
054	Ziano Piacentino	PC	29/11/2021	PG/2021/1097171	Linea B
055	Santarcangelo di Romagna	RN	29/11/2021	PG/2021/1097212	Linea B
056	San Pietro in Cerro	PC	29/11/2021	PG/2021/1097431	Linea B



057	Tredozio	FC	29/11/2021	PG/2021/1097616	Linea B
058	Brescello	RE	29/11/2021	PG/2021/1097878	Linea B
059	Fiorenzuola d'Arda	PC	29/11/2021	PG/2021/1097897	Linea B
060	Predappio	FC	29/11/2021	PG/2021/1097922	Linea B
061	Malalbergo	BO	29/11/2021	PG/2021/1097928	Linea B
062	Sant'Ilario d'Enza	RE	29/11/2021	PG/2021/1097949	Linea A
063	Lama Mocogno	MO	29/11/2021	PG/2021/1098012	Linea B
064	Castel Bolognese	RA	29/11/2021	PG/2021/1098062	Linea A
065	Argenta	FE	29/11/2021	PG/2021/1098087	Linea B
066	Castellarano	RE	29/11/2021	PG/2021/1098114	Linea B
067	Crevalcore	BO	29/11/2021	PG/2021/1098134	Linea B
068	Poggio Torriana	RN	29/11/2021	PG/2021/1098179	Linea B
069	Santa Sofia	FC	29/11/2021	PG/2021/1098206	Linea B
070	Comacchio	FE	29/11/2021	PG/2021/1098227	Linea B
071	Casola Valsenio	RA	29/11/2021	PG/2021/1098281	Linea B
072	Montefiore Conca	RN	29/11/2021	PG/2021/1098484	Linea B
073	Monghidoro	BO	29/11/2021	PG/2021/1098513	Linea B
074	Bagnolo in Piano	RE	29/11/2021	PG/2021/1098509	Linea B
075	Vernasca	PC	29/11/2021	PG/2021/1098587	Linea B
076	San Mauro Pascoli	FC	29/11/2021	PG/2021/1098631	Linea B
077	Baricella	BO	29/11/2021	PG/2021/1098671	Linea A
078	Polesine Zibello	PR	29/11/2021	PG/2021/1098761	Linea B
079	Vetto	RE	29/11/2021	PG/2021/1098790	Linea B
080	Cadelbosco di Sopra	RE	29/11/2021	PG/2021/1098845	Linea B
081	San Benedetto Val di Sambro	BO	29/11/2021	PG/2021/1098949	Linea B
082	Castenaso	BO	29/11/2021	PG/2021/1099300	Linea B
083	Massa Lombarda	RA	29/11/2021	PG/2021/1099362	Linea A
084	Dovadola	FC	29/11/2021	PG/2021/1099400	Linea B
085	Novafeltria	RN	29/11/2021	PG/2021/1099434	Linea B
086	Bore	PR	29/11/2021	PG/2021/1099449	Linea B

087	Ponte dell'Olio	PC	29/11/2021	PG/2021/1099481	Linea A
088	Montecchio Emilia	RE	29/11/2021	PG/2021/1099538	Linea B
089	Campagnola Emilia	RE	29/11/2021	PG/2021/1099694	Linea B
090	Neviano degli Arduini	PR	29/11/2021	PG/2021/1099713	Linea B
091	Rottofreno	PC	29/11/2021	PG/2021/1099745	Linea B
092	Monzuno	BO	29/11/2021	PG/2021/1099752	Linea B
093	Rio Saliceto	RE	29/11/2021	PG/2021/1099783	Linea B
094	Guiglia	MO	29/11/2021	PG/2021/1099803	Linea B
095	San Cesario sul Panaro	MO	29/11/2021	PG/2021/1099875	Linea A
096	Riccione	RN	29/11/2021	PG/2021/1099876	Linea B
097	San Prospero	MO	29/11/2021	PG/2021/1099880	Linea B
098	Vignola	MO	29/11/2021	PG/2021/1099879	Linea B
099	Castelvetro Piacentino	PC	29/11/2021	PG/2021/1099907	Linea B
100	Castel di Casio	BO	29/11/2021	PG/2021/1099995	Linea B
101	Monticelli d'Ongina	PC	29/11/2021	PG/2021/1099999	Linea B
102	Morfasso	PC	29/11/2021	PG/2021/1100012	Linea B
103	Berceto	PR	29/11/2021	PG/2021/1100100	Linea B
104	San Polo d'Enza	RE	29/11/2021	PG/2021/1100105	Linea B
105	Novi di Modena	MO	29/11/2021	PG/2021/1100114	Linea A
106	Brisighella	RA	29/11/2021	PG/2021/1100118	Linea A
107	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	30/11/2021	PG/2021/1100175	Linea B
108	Verghereto	FC	30/11/2021	PG/2021/1100489	Linea B
109	Forlimpopoli	FC	30/11/2021	PG/2021/1100896	Linea B
110	Tresignana	FE	30/11/2021	PG/2021/1101011	Linea B
111	Bagnacavallo	RA	30/11/2021	PG/2021/1101066	Linea B
112	Soragna	PR	30/11/2021	PG/2021/1101207	Linea A
113	Grizzana Morandi	BO	30/11/2021	PG/2021/1101268	Linea B
114	Bagno di Romagna	FC	30/11/2021	PG/2021/1101299	Linea A
115	Mirandola	MO	30/11/2021	PG/2021/1101580	Linea B

116	Lesignano de' Bagni	PR	30/11/2021	PG/2021/1101639	Linea A
117	Varano de' Melegari	PR	30/11/2021	PG/2021/1101644	Linea B
118	Marzabotto	BO	30/11/2021	PG/2021/1101806	Linea B
119	Casalecchio di Reno	BO	30/11/2021	PG/2021/1101995	Linea B
120	Borghi	FC	30/11/2021	PG/2021/1102065	Linea B
121	Sassuolo	MO	30/11/2021	PG/2021/1102071	Linea B
122	Mercato Saraceno	FC	30/11/2021	PG/2021/1102171	Linea A
123	Faenza	RA	30/11/2021	PG/2021/1102240	Linea B
124	Verucchio	RN	30/11/2021	PG/2021/1102245	Linea B
125	Spilamberto	MO	30/11/2021	PG/2021/1102288	Linea B
126	Salsomaggiore Terme	PR	30/11/2021	PG/2021/1102316	Linea B
127	Langhirano	PR	30/11/2021	PG/2021/1102381	Linea B
128	Sala Bolognese	BO	30/11/2021	PG/2021/1102411	Linea B
129	Bondeno	FE	30/11/2021	PG/2021/1102444	Linea B
130	Albinea	RE	30/11/2021	PG/2021/1102475	Linea B
131	Meldola	FC	30/11/2021	PG/2021/1102540	Linea B
132	Maiolo	RN	30/11/2021	PG/2021/1102608	Linea B
133	Goro	FE	30/11/2021	PG/2021/1102647	Linea B
134	Misano Adriatico	RN	30/11/2021	PG/2021/1102741	Linea B
135	Civitella di Romagna	FC	30/11/2021	PG/2021/1102733	Linea B
136	Pieve di Cento	BO	30/11/2021	PG/2021/1102750	Linea A
137	Frassinoro	MO	30/11/2021	PG/2021/1102882	Linea B
138	Rivergaro	PC	30/11/2021	PG/2021/1102978	Linea B
139	San Secondo Parmense	PR	30/11/2021	PG/2021/1103025	Linea B
140	Cavezzo	MO	30/11/2021	PG/2021/1103067	Linea B
141	Vergato	BO	30/11/2021	PG/2021/1103203	Linea B
142	Canossa	RE	30/11/2021	PG/2021/1103193	Linea B
143	Corniglio	PR	30/11/2021	PG/2021/1103257	Linea B
144	Viano	RE	30/11/2021	PG/2021/1103294	Linea B
145	Sasso Marconi	BO	30/11/2021	PG/2021/1103351	Linea B

146	Bellaria-Igea Marina	RN	30/11/2021	PG/2021/1103354	Linea B
147	Formigine	MO	30/11/2021	PG/2021/1103435	Linea B
148	Sorbolo Mezzani	PR	30/11/2021	PG/2021/1103432	Linea B
149	Castelvetro di Modena	MO	30/11/2021	PG/2021/1103439	Linea B
150	Morciano di Romagna	RN	30/11/2021	PG/2021/1103608	Linea B
151	Palanzano	PR	30/11/2021	PG/2021/1103641	Linea B
152	Bentivoglio	BO	30/11/2021	PG/2021/1103675	Linea B
153	Traversetolo	PR	30/11/2021	PG/2021/1103708	Linea B
154	Cervia	RA	30/11/2021	PG/2021/1103701	Linea B
155	Voghiera	FE	30/11/2021	PG/2021/1103714	Linea B
156	Castelfranco Emilia	MO	30/11/2021	PG/2021/1103751	Linea B
157	Alfonsine	RA	30/11/2021	PG/2021/1103759	Linea B
158	Rocca San Casciano	FC	30/11/2021	PG/2021/1103843	Linea B
159	San Lazzaro di Savena	BO	30/11/2021	PG/2021/1103876	Linea B
160	Sarsina	FC	30/11/2021	PG/2021/1103915	Linea A
161	Loiano	BO	30/11/2021	PG/2021/1103951	Linea B
162	Fornovo di Taro	PR	30/11/2021	PG/2021/1103945	Linea B
163	Fidenza	PR	30/11/2021	PG/2021/1103984	Linea B
164	Palagano	MO	30/11/2021	PG/2021/1104042	Linea A
165	Montefiorino	MO	30/11/2021	PG/2021/1104075	Linea A
166	Guastalla	RE	30/11/2021	PG/2021/1104121	Linea B
167	Castelnovo ne' Monti	RE	30/11/2021	PG/2021/1104111	Linea B
168	Minerbio	BO	30/11/2021	PG/2021/1104155	Linea A
169	Bobbio	PC	30/11/2021	PG/2021/1104158	Linea B
170	Albareto	PR	30/11/2021	PG/2021/1104192	Linea B
171	Sissa Trecasali	PR	30/11/2021	PG/2021/1104232	Linea B
172	Caorso	PC	30/11/2021	PG/2021/1104253	Linea A
173	San Leo	RN	30/11/2021	PG/2021/1104289	Linea B
174	Gatteo	FC	30/11/2021	PG/2021/1104318	Linea B
175	Fiscaglia	FE	30/11/2021	PG/2021/1104321	Linea B

176	Alto Reno Terme	BO	30/11/2021	PG/2021/1104331	Linea B
177	Gaggio Montano	BO	30/11/2021	PG/2021/1104351	Linea B

**Allegato 2 - "Elenco delle domande ammissibili Linea A e indicazione di quelle finanziate"**

	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	<b>Bagno di Romagna</b>	FC	75,18	100.000,00 €	100.000,00 €
2	<b>Pieve di Cento</b>	BO	71,67	100.000,00 €	100.000,00 €
3	<b>Novi di Modena</b>	MO	71,36	67.000,00 €	67.000,00 €
4	<b>Conselice</b>	RA	69,93	100.000,00 €	100.000,00 €
5	<b>Medicina</b>	BO	68,38	100.000,00 €	100.000,00 €
6	<b>Sogliano al Rubicone</b>	FC	60,33	100.000,00 €	100.000,00 €
7	<b>San Cesario sul Panaro</b>	MO	59,67	100.000,00 €	100.000,00 €
8	<b>Sarsina</b>	FC	58,67	79.000,00 €	79.000,00 €
9	<b>Minerbio</b>	BO	56,20	100.000,00 €	100.000,00 €
10	<b>Brisighella</b>	RA	55,30	100.000,00 €	100.000,00 €
11	<b>Mercato Saraceno</b>	FC	52,79	100.000,00 €	100.000,00 €
<b>TOTALE</b>				<b>1.046.000,00 €</b>	<b>1.046.000,00 €</b>

**Allegato 3 - "Elenco delle domande ammissibili Linea B e indicazione di quelle finanziate"**

	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	<b>Vetto</b>	RE	84,76	790.000,00 €	790.000,00 €
2	<b>Vezzano sul Crostolo</b>	RE	82,70	700.000,00 €	700.000,00 €
3	<b>Berceto</b>	PR	82,54	790.000,00 €	790.000,00 €
4	<b>Meldola</b>	FC	78,15	730.000,00 €	730.000,00 €
5	<b>Monghidoro</b>	BO	78,13	560.000,00 €	560.000,00 €
6	<b>Rio Saliceto</b>	RE	77,75	790.000,00 €	790.000,00 €
7	<b>Albareto</b>	PR	77,18	760.000,00 €	760.000,00 €
8	<b>Morciano di Romagna</b>	RN	76,46	760.000,00 €	760.000,00 €
9	<b>Marzabotto</b>	BO	75,37	585.000,00 €	585.000,00 €
10	<b>Fiscaglia</b>	FE	74,97	790.000,00 €	790.000,00 €
11	<b>Forlimpopoli</b>	FC	74,53	760.000,00 €	760.000,00 €
12	<b>Verghereto</b>	FC	73,32	760.000,00 €	760.000,00 €
13	<b>Castel di Casio</b>	BO	72,56	415.000,00 €	415.000,00 €
14	<b>Sasso Marconi</b>	BO	71,77	711.000,00 €	711.000,00 €
15	<b>Villa Minozzo</b>	RE	71,50	790.000,00 €	790.000,00 €
16	<b>Cavriago</b>	RE	71,19	790.000,00 €	790.000,00 €
17	<b>Vernasca</b>	PC	70,26	760.000,00 €	760.000,00 €
18	<b>Calendasco</b>	PC	70,23	730.000,00 €	730.000,00 €
19	<b>Montecreto</b>	MO	70,09	790.000,00 €	790.000,00 €
20	<b>Castelvetro Piacentino</b>	PC	69,29	710.000,00 €	710.000,00 €
21	<b>Vergato</b>	BO	69,07	700.000,00 €	700.000,00 €
22	<b>Toano</b>	RE	68,40	790.000,00 €	790.000,00 €
23	<b>Alfonsine</b>	RA	67,11	730.000,00 €	730.000,00 €
24	<b>Civitella di Romagna</b>	FC	66,97	552.100,00 €	552.100,00 €
25	<b>Crevalcore</b>	BO	66,83	730.000,00 €	730.000,00 €
26	<b>Castenaso</b>	BO	66,66	730.000,00 €	730.000,00 €
27	<b>Traversetolo</b>	PR	66,25	624.750,00 €	624.750,00 €
28	<b>Lugagnano Val d'Arda</b>	PC	65,04	700.000,00 €	700.000,00 €
29	<b>Vignola</b>	MO	63,94	790.000,00 €	790.000,00 €
30	<b>Fornovo di Taro</b>	PR	63,86	760.000,00 €	760.000,00 €

31	<b>San Benedetto Val di Sambro</b>	BO	62,28	700.000,00 €	700.000,00 €
32	<b>Bondeno</b>	FE	61,30	684.000,00 €	684.000,00 €
33	<b>Alta Val Tidone</b>	PC	61,23	700.000,00 €	700.000,00 €
34	<b>Spilamberto</b>	MO	60,88	760.000,00 €	760.000,00 €
35	<b>Palanzano</b>	PR	59,97	790.000,00 €	790.000,00 €
36	<b>Albinea</b>	RE	59,88	630.000,00 €	630.000,00 €
37	<b>San Mauro Pascoli</b>	FC	58,47	562.030,00 €	562.030,00 €
38	<b>Farini</b>	PC	57,74	200.000,00 €	200.000,00 €
39	<b>Castel Guelfo di Bologna</b>	BO	57,53	700.000,00 €	700.000,00 €
40	<b>Poggio Torriana</b>	RN	57,34	700.000,00 €	700.000,00 €
41	<b>Montecchio Emilia</b>	RE	56,88	700.000,00 €	700.000,00 €
42	<b>Castelnovo ne' Monti</b>	RE	56,74	790.000,00 €	790.000,00 €
43	<b>Cervia</b>	RA	56,28	790.000,00 €	790.000,00 €
44	<b>Castelfranco Emilia</b>	MO	55,93	703.000,00 €	703.000,00 €
45	<b>Guastalla</b>	RE	55,70	459.756,27 €	459.756,27 €
46	<b>Fiorenzuola d'Arda</b>	PC	55,22	522.810,50 €	522.810,50 €
47	<b>Rivergaro</b>	PC	55,01	461.000,00 €	461.000,00 €
48	<b>Casola Valsenio</b>	RA	54,71	626.693,87 €	626.693,87 €
49	<b>San Lazzaro di Savena</b>	BO	54,69	780.000,00 €	780.000,00 €
50	<b>Neviano degli Arduini</b>	PR	54,45	760.000,00 €	760.000,00 €
51	<b>Fidenza</b>	PR	54,34	700.000,00 €	700.000,00 €
52	<b>Monzuno</b>	BO	53,94	300.000,00 €	300.000,00 €
53	<b>Campagnola Emilia</b>	RE	53,61	740.000,00 €	740.000,00 €
54	<b>Bagnolo in Piano</b>	RE	52,76	520.000,00 €	520.000,00 €
55	<b>San Leo</b>	RN	52,72	700.000,00 €	700.000,00 €
56	<b>Canossa</b>	RE	52,67	700.000,00 €	700.000,00 €
57	<b>Gatteo</b>	FC	52,48	730.000,00 €	730.000,00 €
58	<b>Portico e San Benedetto</b>	FC	52,34	700.000,00 €	700.000,00 €
59	<b>Bentivoglio</b>	BO	52,33	700.000,00 €	700.000,00 €
60	<b>Santa Sofia</b>	FC	51,71	604.800,00 €	604.800,00 €
61	<b>Novafeltria</b>	RN	51,46	700.000,00 €	700.000,00 €
62	<b>Borghi</b>	FC	51,25	258.000,00 €	258.000,00 €
63	<b>Cadelbosco di Sopra</b>	RE	50,89	700.000,00 €	700.000,00 €
64	<b>San Pietro in Cerro</b>	PC	50,81	700.000,00 €	700.000,00 €
65	<b>Polesine Zibello</b>	PR	49,42	700.000,00 €	700.000,00 €



66	<b>Busseto</b>	PR	49,33	687.266,69 €	687.266,69 €
67	<b>Langhirano</b>	PR	49,32	760.000,00 €	760.000,00 €
68	<b>Fanano</b>	MO	49,02	400.000,00 €	400.000,00 €
69	<b>San Giovanni in Persiceto</b>	BO	48,49	700.000,00 €	56.792,67 € *
70	Argelato	BO	48,45	700.000,00 €	- €
71	Bellaria-Igea Marina	RN	48,22	700.000,00 €	- €
72	Sassuolo	MO	47,89	700.000,00 €	- €
73	Santarcangelo di Romagna	RN	47,86	730.000,00 €	- €
74	Loiano	BO	47,79	400.000,00 €	- €
75	Brescello	RE	47,61	700.000,00 €	- €
76	San Polo d'Enza	RE	47,31	500.000,00 €	- €
77	Correggio	RE	47,30	730.000,00 €	- €
78	San Prospero	MO	47,24	275.000,00 €	- €
79	Varano de' Melegari	PR	47,22	137.998,95 €	- €
80	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	47,20	700.000,00 €	- €
81	Montefiore Conca	RN	46,98	264.000,00 €	- €
82	Rottofreno	PC	46,90	695.000,00 €	- €
83	Voghiera	FE	46,82	730.000,00 €	- €
84	Casina	RE	46,55	250.000,00 €	- €
85	Marano sul Panaro	MO	46,06	700.000,00 €	- €
86	Misano Adriatico	RN	45,75	510.000,00 €	- €
87	Rubiera	RE	45,14	700.000,00 €	- €
88	Argenta	FE	45,03	760.000,00 €	- €
89	Predappio	FC	44,76	560.000,00 €	- €
90	Bibbiano	RE	44,32	790.000,00 €	- €
91	Castellarano	RE	44,12	705.000,00 €	- €
92	Sorbolo Mezzani	PR	43,73	700.000,00 €	- €
93	Formigine	MO	41,06	700.000,00 €	- €
94	Bomporto	MO	40,82	640.000,00 €	- €
95	Comacchio	FE	40,52	730.000,00 €	- €
<b>TOTALE</b>				<b>62.304.206,28 €</b>	<b>45.954.000,00 €</b>
* Importo rideterminato in base alle risorse disponibili					

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 30 MARZO 2022, N. 6056

**Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2022**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 1 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 34 comma 1 che delegato alle Regioni le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;

- il D. Lgs. n. 22 dell'11 febbraio 2010 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolare l'art. 16 commi 1,2,3 e 7 che stabiliscono che:

- il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione;
- il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2;
- con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;

- la L.R. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. j) che prevede che la Regione eserciti le funzioni concernenti la determinazione delle tariffe e dei canoni relativi ai permessi

di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.758 del 20 maggio 2019 "Definizione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. N. 22/2010, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km<sup>2</sup> di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione" con cui la Regione ha provveduto a:

- definire i criteri per la rivalutazione del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km<sup>2</sup> di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione;

- fissare per l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2019;

- prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale;

- demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni per la annualità successive;

Richiamata la determinazione n. 5516 del 30 marzo 2021 con cui, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 758 del 20 maggio 2019 e nel rispetto dei criteri ivi definiti si è provveduto ad aggiornare i canoni annui anticipati fissando:

- l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2021 per l'annualità 2022 in euro 361,66 per km<sup>2</sup> di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca;

- l'ammontare del canone annuo che i titolari di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2021 per l'annualità 2022 in euro 723,31 per km<sup>2</sup> di superficie compresa nell'area della concessione;

Preso atto che sul sito istituzionale dell'ISTAT è stato aggiornato l'indice dei prezzi al consumo per l'anno 2021, anno di riferimento per l'aggiornamento, la variazione percentuale è stata fissata a 1,9%;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento dei canoni annui anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono

corrispondere alla Regione nell'anno 2022 per l'anno 2023 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.758/2019 sopra richiamata e pertanto di:

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo ai permessi di ricerca geotermica a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2021, dalla determinazione n. 5516 del 30 marzo 2021 sopra richiamata, in euro 361,66 per km<sup>2</sup> per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

<b>Permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia</b>			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km <sup>2</sup>
2021			361,66
2022	361,66	1,9 (anno2021)	368,53

(1) Dati ISTAT

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo alle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2021, dalla determinazione n. 5516 del 30 marzo 2021 sopra richiamata, in euro 723,31 per km<sup>2</sup> per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

<b>Concessioni di coltivazione geotermiche</b>			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km <sup>2</sup>
2021			723,31
2022	723,31	1,9 (anno2021)	737,06

(1) Dati ISTAT

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31 maggio

2021, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con la quale tra l'altro è stata confermata la responsabilità ad interim del Direttore Generale per il servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **D E T E R M I N A**

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. provvedere all'aggiornamento dei canoni anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere nell'anno 2022 alla Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2023, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri definiti dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019:

- fissando l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell'annualità 2022 per l'annualità 2023 in **euro 368,53** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area del permesso;
- fissando, l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **concessione di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell'annualità 2022 per l'annualità 2023 fissandolo in **euro 737,06** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area di concessione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

3. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
17 MARZO 2022, N. 4965

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 e in deroga all'art. 49 per l'intervento di qualificazione energetico e ristrutturazione edilizia all'interno del volume dell'edificio residenziale ubicato in comune di Gualtieri (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 753/80 e in deroga all'articolo 49 del medesimo D.P.R., l'intervento qualificazione energetica e ristrutturazione edilizia all'interno del volume dell'edificio residenziale in Comune di Gualtieri (Re) richiesto dai soggetti 1 e 2, come risultano identificati nella scheda privacy, allegata al presente atto e di esso parte integrante, come specificato negli elaborati acquisiti agli atti con numero di protocollo n. 1072937.E del 22/11/2021

2. Di provvedere a trasmettere al procuratore dell'istanza indicato nella domanda della proprietà, al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e agli uffici del Comune interessato la presente autorizzazione e i seguenti elaborati progettuali, acquisiti da questo servizio e sulla base dei quali viene rilasciata la medesima autorizzazione:

- relazione tecnica-illustrativa,
- tav 1,
- tav 2,
- tav 3. g-r,
- tav 4.

3. Di stabilire, a pena di decadenza del presente atto, le seguenti prescrizioni:

a) i titolari tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo dovranno comunicare al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'inizio dei lavori e l'avvenuta esecuzione degli stessi;

b) i titolari, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo a fine lavori dovranno trasmettere al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

c) i titolari dovranno sostenere le spese per eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti, in conseguenza della costruzione oggetto del presente provvedimento, riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria;

d) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato

e) I titolari dovranno conservare la presente autorizzazione ed esibirla ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria.

4. Di affidare a FER s.r.l., in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, la verifica della corretta esecuzione

dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi.

5. Di disporre la decadenza dell'autorizzazione qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.

6. Di disporre altresì la decadenza dell'autorizzazione se entro due anni dalla data del suo rilascio non sono avviate, presso il comune competente, le procedure abilitative per la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 14.6 delle Linee guida regionali.

7. Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del D. Lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione

8. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni decorrenti dall'avvenuta notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
29 MARZO 2022, N. 5819

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di completamento d'ufficio delle opere di urbanizzazione primaria consistenti in lavori di mitigazione acustica del comparto NU4 ubicate nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) presentato dall'amministrazione comunale e ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di completamento d'ufficio delle opere di urbanizzazione primaria consistenti in lavori di mitigazione acustica del comparto NU4 ubicate nel Comune di Sorbolo Mezzani (Pr) presentato dall'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0060275.E del 24/1/2022 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- DIS\_01\_Progetto\_in\_fascia\_di\_rispetto,
- DIS\_02\_Planimetria\_comparativa;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o



ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà attenersi a quanto riportato nella nota n. 6355 del 23/12/2021 indirizzata anche all'ente comunale e ottemperare anche alle seguenti prescrizioni:

a) la recinzione dovrà essere realizzata alla distanza di m 3,00 dal piede della duna medesima sul lato opposto della linea ferroviaria;

b) lungo tutto lo sviluppo della duna, fronte binario e parallelo ad esso, dovrà essere scavato il fosso ferroviario per la raccolta delle acque meteoriche di forma trapezoidale con misure minime pari a: base minore di almeno cm 50, altezza di almeno cm 50 e sponde 1/1 e collocato alla distanza pari a m 1,00 dal piede della duna;

c) a fine lavori delle opere oggetto della presente autorizzazione, l'amministrazione comunale dovrà trasmettere a F.E.R. la dichiarazione, a firma del tecnico progettista, attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- Per l'opera in questione, soggetta ad atto approvativo/autorizzativo del Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

*"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";*

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 24 MARZO 2022, N. 5405

**Emergenza COVID- 19 - Bando per l'assegnazione di contributi ai maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui al decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la Legge di conversione n.69 / 2021 e al decreto interministeriale del Ministero del turismo e Ministero dell'economia e delle finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021 -DGR 1793/2021 - Assegnazione e concessione contributi - Assunzione impegni di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. n. 42/1993 avente ad oggetto "Ordinamento della professione di maestro di sci";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 e l'ordinanza del Ministro della Salute 14 febbraio 2021

- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno stabilito la chiusura degli impianti sciistici per gli sciatori amatoriali;

- il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" all'art. 2 comma 2 lettera b che prevede, che 40 milioni di euro siano erogati in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti;

- il Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021, che ha assegnato quota parte delle sopracitate risorse relative all'anno 2021 alla Regione Emilia-Romagna nella misura pari ad euro 1.122.770,20;

- la delibera di Giunta regionale n. 1891 del 15/11/2021: "Assegnazioni dello Stato in materia di ristori Covid, inclusione sociale, edilizia residenziale pubblica e per l'attuazione di programmi comunitari. Variazione di bilancio";

- le LL.RR n. 19, 20, 21 del 28/12/2021;

- la deliberazione di Giunta 2276 del 27/12/2021 " Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la determinazione dirigenziale n. 3102 del 21/2/2022 ad oggetto: “variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021”

Considerato che:

- il sopracitato decreto stabilisce che i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi siano determinati da provvedimenti delle Regioni e Province autonome;

- in ottemperanza a quanto previsto dalla norma la Giunta Regionale ha provveduto con la propria deliberazione n. 1793 del 2/11/2021 ad approvare il bando: “Emergenza COVID- 19 - Approvazione bando per l'assegnazione di contributi ai maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui al di cui al Decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la legge di conversione n.69 /2021 e al Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021”

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse, attraverso il sistema SFINGE 2020, alla Regione un numero di 187 domande di contributo;

Considerato che relativamente alle suddette domande sono stati attivati i controlli previsti dall’art 7 del bando in merito:

- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l’accesso ai contributi di cui all’art.3 del bando;
- al mero controllo formale delle dichiarazioni relative all’art 4 del bando.

Dato atto che per 186 domande l’esito dell’iter istruttorio si è concluso positivamente di cui:

- n. 26 presentate da soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), di cui all’elenco in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto; Si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

- n. 160 presentate da soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole di sci (soggetti senza partita IVA), di cui all’elenco in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto; si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

Atteso che in base alle domande pervenute ed alle risorse disponibili è possibile assegnare l’importo concedibile massimo secondo quanto stabilito dal comma 1, dell’art 4 del Bando “Misura del contributo, requisiti e criteri di assegnazione” e indicato ai sopracitati Allegati 1 e Allegato 2;

Atteso che l’importo complessivo, risultante dall’istruttoria, per i suddetti contributi è pari a complessivi euro 849.000,00 di cui:

- Euro 137.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili ai soggetti riportati in Allegato 1;
- Euro 712.000,00, risultanti dalla somma degli importi concedibili ai soggetti riportati in Allegato 2;

Dato atto che tali importi trovano copertura rispettivamente ai seguenti capitoli:

- U25722 “Contributo alle scuole di sci e alle imprese ope-

ranti come maestri di sci in difficoltà a causa dell’emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 iscritti negli appositi albi professionali (art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo d Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021)” - Mezzi Statali;

- U25724 “Contributo ai maestri di sci in difficoltà a causa dell’emergenza derivante dalla pandemia da covid-19 iscritti negli appositi albi professionali ( art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo d Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021)” - Mezzi Statali;

Considerati i termini del procedimento di cui all’art.8 “Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande”, del succitato bando;

Ritenuto, pertanto, al fine di concludere efficacemente l’iter istruttorio per i soggetti in possesso dei requisiti di bando e dare loro pronto riscontro, di poter procedere, con il presente provvedimento:

- all’approvazione dell’Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l’indicazione dei n. 26 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con DGR 1793/2021 che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA); si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

- all’approvazione dell’Allegato 2 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l’indicazione dei n. 160 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con DGR 1793/2021 che esercitano la professione di maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole di sci (soggetti senza partita IVA); si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

- alla assegnazione e concessione, a favore dei soggetti beneficiari compresi negli Allegati 1 e 2, degli importi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 849.000,00;

- all’impegno della somma complessiva di € 849.000,00, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, così come specificato:

- quanto ad € 137.000,00, sul citato capitolo di spesa U25722;
- quanto ad € 712.000,00, sul citato capitolo di spesa U25724;

Dato atto che, per la pratica non oggetto del presente atto di concessione, in esito alle verifiche in corso, con successivi propri atti si provvederà alla concessione di ulteriori contributi, qualora l’esame della pratica in sospenso, si concludesse positivamente in relazione al possesso dei requisiti oggetto di bando;

Visti:

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche, in particolare l’art.3;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo modificato dall'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020 n. 27, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, è stata verificata la situazione contributiva del richiedente nei confronti di INPS e INAIL(D.U.R.C.) on-line, così come previsto dal D.M. del 30/01/2015 e non si sono riscontrate situazioni di non regolarità;

Dato infine atto:

- che gli aiuti in oggetto, come esplicitato Articolo 5 - Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi, i contributi previsti dal presente Bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le Misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/3/2020 (G.U. del 20/3/2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato di cui alla proroga sancita dall'art. 20 del DL 30/12/2021, n. 228;

- delle risultanze dei controlli effettuati con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), dai quali risulta che i contributi concedibili non comportano il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2022 per € 849.000,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto, inoltre, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche

ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare art. 26 comma 1 lett. b);

- DGR 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto " Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022"

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n.2013 del 28 dicembre 2020 concernente "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport";

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";

- la determinazione del Direttore Generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare i seguenti Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti gli elenchi dei soggetti beneficiari del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1793/2021 in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso:

- Allegato 1. “Beneficiari dei Contributi per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA)”; si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

- Allegato 2. “Beneficiari dei Contributi per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard che esercitano la professione di maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole sci (soggetti senza partita IVA)”; si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

2. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nei sopraccitati Allegati 1 e 2, i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 849.000,00;

3. di impegnare la somma complessiva di € 849.000,00 registrata come segue:

- quanto ad € 137.000,00 all’impegno n. **3066** sul capitolo di spesa U25722 “Contributo alle scuole di sci e alle imprese operanti come maestri di sci in difficoltà a causa dell’emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 iscritti negli appositi albi professionali ( art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo d Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021) - Mezzi Statali”, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4. quanto ad € 712.000,00 all’impegno n. **3067** sul capitolo di spesa U25724 – “Contributo ai maestri di sci in difficoltà a causa dell’emergenza derivante dalla pandemia da covid-19 iscritti negli appositi albi professionali ( art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo d Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 lu-

glio 2021) - Mezzi Statali” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa U25722 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Cap. di spesa U25724 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari degli importi concessi ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell’art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

7. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto ai soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), indicati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto; si precisa che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

9. di provvedere, per l’istanza non oggetto del presente provvedimento, con successivi propri atti alla concessione di ulteriori contributi qualora l’esame delle pratiche in sospenso, si concludesse positivamente in relazione al possesso dei requisiti oggetto di bando;

10. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Bissi

BANDO CONTRIBUTI AI MAESTRI DI SCI DISCIPLINE ALPINE, FONDO E  
SNOWBOARD DI CUI ALLA DETERMINA 1793/2021 - CONCESSIONE -- ALLEGATO 1- LIBERI PROFESSIONISTI

progressivo	ID	Protocollo	Determinazione beneficiario	Partiva IVA beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Comune sede legale	Provincia s	Contributo ammesso	codici COR	Codice LIFNR - SAP
1	31323	PG/2021/1120337	Magnani Matteo	03487130365	MGNMNT789P26393C	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598966	100229768
2	31324	PG/2021/1120362	SCHENETTI MATTEO	0244050351	SCHMNT76H10C219R	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	8598967	100233676
3	31325	PG/2021/1120688	Bosselli Roberto	03461760369	BSLRRT72D23693A	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598968	100229772
4	31331	PG/2021/1122154	ALESSANDRO BIOCCHINI	0300050360	BICLSM750DG939T	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598969	100229774
5	31332	PG/2021/1127196	ALESSANDRO FATTORI	0255040347	FTTLSM73H21G337Y	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598970	100233678
6	31334	PG/2021/1124416	LENZI JARI	03386321206	LNZLRAR44Z6A944C	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598971	100229771
7	31337	PG/2021/1159974	DALLAVALLE MAURIZIO	03268631201	DLLMRZ62T15A944Q	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598972	100229779
8	31340	PG/2021/1124428	Andrea Campani	03666400365	CMRNDR90H13G393C	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598973	100229766
9	31348	PG/2021/1127621	CAVINA MANUELA	03501461200	CVMNLI8958F083S	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598974	100229777
10	31356	PG/2021/1130698	FERRARINI MARCO	02541330359	FRRMRC87A18H223Y	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598976	100229773
11	31358	PG/2021/1131943	CASINI GIAMPAOLO	0343590365	CSNGPL748021462N	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	8598975	100229776
12	31374	PG/2021/1136800	LUCEZIA NICOLA	03781000363	NCLLRZ95B64162J	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	8598977	100229781
13	31375	PG/2021/1137412	Mineilli Davide	02965740364	MNLDVD73RR8A944E	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598978	100233675
14	31379	PG/2021/1140849	SGHERRI ALESSANDRO	01911870499	SGHLSN91T06F625A	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598979	100229780
15	31382	PG/2021/1143664	MIGLIORI VLENIA	03681240366	MGLYLN87D58G393Z	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598980	100229782
16	31388	PG/2021/1149276	SPELANZONI ALESSANDRO	03766980365	SPRLSN92H21G393M	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598981	100233680
17	31393	PG/2021/1153852	Daniele Tazzoli	03963490366	TZZDNL9PD19G393C	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	8598982	100250863
18	31401	PG/2021/1162265	REMITTI WALTER	03252790369	RMTWTR68M06G393Q	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598984	100242502
19	31405	PG/2021/1169587	MANIELLO DALL'OLIO FRANCESCO	02816430348	MNLFNC93M28G337C	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598983	100229769
20	31406	PG/2021/1164686	ORSINI LORENZO	03837080369	RSNLNZ96M28G393P	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598985	100229778
21	31432	PG/2021/1173613	BERTONI SARA	03730730367	BRTSRA95D5G393H	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598986	100229783
22	31438	PG/2021/1176652	FIORENTA RICCARDO	0389690366	FRNRRC98R30D037Y	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	8598987	100250869
23	31439	PG/2021/1176653	FARINA CLAUDIO	019590940351	FRNCID51D09C840X	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	8598988	100229775
24	31466	PG/2021/1190932	Desire Bini	01484760119	BINDSR93B44E463X	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	8598989	100250873
25	31489	PG/2021/1187195	MONTECCHI LUCA	03885910368	MNTLCU91T72G393X	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598990	100229770
26	31514	PG/2021/1188814	MILANI BARBARA	00421048885	MLNBR72E67G393R	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	8598991	100233674
<b>TOTALE ALLEGATO 1</b>								<b>137.000,00</b>		

**BANDO CONTRIBUTI AI MAESTRI DI SCI DISCIPLINE ALPINE, FONDO E  
SNOWBOARD DI CUI ALLA DETERMINA 1793/2021 - CONCESSIONE -- ALLEGATO 2 -ASSOCIATI E COLLABORATORI SCUOLE SCI**

progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Comune sede legale	Provincia sede legale	Contributo concesso	Codice LIFNR - SAP
1	31316	Pg/2021/1118978	Martina Iozzelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250851
2	31318	Pg/2021/1119835	ALESSIO BIONDI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100250852
3	31319	Pg/2021/1119638	MATTEO TINI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229648
4	31322	Pg/2021/1124431	Elisa Niccoli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229627
5	31326	Pg/2021/1120806	Giulio Giannuzzi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100230112
6	31327	Pg/2021/1121820	SILVIA BASTAI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229698
7	31328	Pg/2021/1121199	ENRICO FERRETTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229699
8	31329	Pg/2021/1121206	PIETRO MALAGOLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250853
9	31330	Pg/2021/1121516	ROBERTO MISELLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250854
10	31333	Pg/2021/1124420	Martina Vallona	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229651
11	31335	Pg/2021/1124418	Matteo Botti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250855
12	31336	Pg/2021/1124422	GABRIELE TACCONI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250856
13	31339	Pg/2021/1124426	Roberto Melegari	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250857
14	31341	Pg/2021/1124433	LUIGI FOI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229709
15	31342	Pg/2021/1124978	BENEDETTA MARIA GHIRETTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250858
16	31343	Pg/2021/1125754	ALEX BERNARDINI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229713
17	31344	Pg/2021/1126996	MAUJEL ZECCHINI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229731
18	31345	Pg/2021/1127483	Giulia Sturlese	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250859
19	31347	Pg/2021/1127523	Leonardo Amidei	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229652
20	31350	Pg/2021/1128360	Anita Bertini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250860
21	31351	Pg/2021/1128362	Isacco Donnini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229697
22	31352	Pg/2021/1128365	Lorenzo Groppi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229638
23	31353	Pg/2021/1128367	camilla colapietro de maria	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229687
24	31354	Pg/2021/1176655	Fabrizio SASSI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250861
25	31355	Pg/2021/1128875	Andrea Zampolini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229634
26	31357	Pg/2021/1130763	ALFREDO QUERCIAGROSSA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229705
27	31359	Pg/2021/1132025	Elisa Agnesini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229642
28	31360	Pg/2021/1133069	ANDREA BERTOLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229662
29	31361	Pg/2021/1144862	Paolo Governato	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229667
30	31362	Pg/2021/1134618	Federico Gioè	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229649
31	31363	Pg/2021/1133202	Jacopo Mecagnoli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229624
32	31365	Pg/2021/1133312	Federico Migliori	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229727
33	31366	Pg/2021/1133465	Marco Boselli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100230117
34	31367	Pg/2021/1133830	GIACOMO TESTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229691
35	31368	Pg/2021/1133642	Giovanni Tintori	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229663
36	31369	Pg/2021/1134647	Silvano Guidarini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229640
37	31370	Pg/2021/1134989	GIUGIELMO MIGLIORI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229726
38	31371	Pg/2021/1135232	MICHELE BOLLINI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229714

progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Comune sede legale	Provincia sede legale	Contributo consesso	Codice LIFNR - SAP
39	31373	Pg/2021/1190933	Alessandro Simonelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229666
40	31376	Pg/2021/1137938	TIZIANO LUNGARI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229720
41	31377	Pg/2021/1138121	MATTEO GIACOBAZZI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229717
42	31378	Pg/2021/1138570	Franco Adani	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229628
43	31380	Pg/2021/1140846	BOLLINI IVANO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229719
44	31381	Pg/2021/1141117	Eleonora Gussetti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229763
45	31383	Pg/2021/1143732	LORENZO ROVINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250862
46	31384	Pg/2021/1143748	CLAUDIO MONTECCHI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229762
47	31385	Pg/2021/1158824	Alice Allievi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229694
48	31386	Pg/2021/1168797	Loredana Capitani	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229693
49	31387	Pg/2021/1148231	Marco Tondelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229669
50	31389	Pg/2021/1150544	Riccardo Partesotti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229695
51	31390	Pg/2021/1152242	Gianluca Baranzoni	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229696
52	31391	Pg/2021/1150973	LETIZIA POLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229759
53	31392	Pg/2021/1153243	FRANCO CAPITANI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100230121
54	31394	Pg/2021/1160137	GIORDANO PUNTEL	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100230120
55	31395	Pg/2021/1155551	SALA SANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100230122
56	31396	Pg/2021/1155554	sebastiano romanini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229669
57	31397	Pg/2021/1157030	Ulisse Manfredini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229733
58	31398	Pg/2021/1157534	ETTORE REMITTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100242501
59	31399	Pg/2021/1159524	Bruno Taverna	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229745
60	31400	Pg/2021/1162261	Gerardo Strano	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250864
61	31402	Pg/2021/1168792	Gregorio Strano	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250865
62	31403	Pg/2021/1163676	daniela ghiglione	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229646
63	31407	Pg/2021/1168793	Simone Bettini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100250866
64	31409	Pg/2021/1168795	MARCO SALA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229718
65	31410	Pg/2021/1168796	TAZZIOLI ANDREA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100230123
66	31411	Pg/2021/1168798	Aurelio Bonarelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229711
67	31412	Pg/2021/1168799	MATTEUZZI FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229730
68	31413	Pg/2021/1168800	LORENZO SBRANA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229729
69	31414	Pg/2021/1168801	Marco Montanelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229654
70	31415	Pg/2021/1169850	RAZZOLI ENRICO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229760
71	31416	Pg/2021/1170227	PALLADINI ROBERT	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229636
72	31417	Pg/2021/1169589	VIGNAROLI SANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229761
73	31418	Pg/2021/1184416	FEDERICO LENZINI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229671
74	31419	Pg/2021/1169461	Stefania Maggetti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229674
75	31420	Pg/2021/1169463	Gianfranco Ricci	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229676
76	31421	Pg/2021/1169464	Marcello Barbieri	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100250867
77	31422	Pg/2021/1169466	Oreste Ponzi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250868
78	31423	Pg/2021/1169897	BIONDI NICOLA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229635

progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Comune sede legale	Provincia sede legale	Contributo concesso	Codice LIFNR - SAP
79	31424	PG/2021/1170065	BONFIGLIOLI ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229637
80	31425	PG/2021/1170230	PAOLO MAGNANI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100230115
81	31429	PG/2021/1170913	RABACCHI ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229741
82	31430	PG/2021/1171174	IATTONI FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229721
83	31431	PG/2021/1170927	SCHENETTI RICCARDO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229734
84	31433	PG/2021/1173612	Martina Boselli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229645
85	31434	PG/2021/1173614	Primo Ferretti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229666
86	31436	PG/2021/1174083	Viola Zuccherini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229740
87	31437	PG/2021/1175148	CECILIA PELLONI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229704
88	31440	PG/2021/1176656	Giuliano Pozzi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229778
89	31441	PG/2021/1176657	CLARISSE RODA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100062133
90	31443	PG/2021/1176659	LUIGI MARCACCI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229681
91	31444	PG/2021/1176673	Alessandro Tigrì	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100233682
92	31445	PG/2021/1177147	ANDREA SALA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229707
93	31446	PG/2021/1177189	EMANUELE PELLESI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229680
94	31447	PG/2021/1177212	Piero Luigi SALA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229710
95	31448	PG/2021/1177277	ALESSANDRO LENZI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229690
96	31449	PG/2021/1177410	ANTONELLA BIAGI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229683
97	31450	PG/2021/1177564	Mascia Pozzi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100062021
98	31451	PG/2021/1177568	PIERFRANCESCO ZIZZI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229688
99	31452	PG/2021/1177571	ALESSANDRO CHIECA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229679
100	31453	PG/2021/1177700	MATTEO MORELLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229682
101	31454	PG/2021/1177745	Lucia evangelisti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229685
102	31455	PG/2021/1177853	ENRICO EVANGELISTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229684
103	31457	PG/2021/1180330	Andrea Bonaretti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229708
104	31460	PG/2021/1188721	Michele Dallavalle	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250870
105	31461	PG/2021/1188722	Stefano Dallavalle	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229702
106	31462	PG/2021/1184415	Massimo Spiezio	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250871
107	31463	PG/2021/1184428	FILIPPO PROTTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229675
108	31464	PG/2021/1184417	Alessandro Bricoli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250872
109	31465	PG/2021/1184419	Andrea Mencaccini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229737
110	31468	PG/2021/1184420	Alberto Simonazzi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229706
111	31469	PG/2021/1184423	Simone Paganelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229692
112	31470	PG/2021/1184424	Alessandro Nicolò Paganelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229736
113	31471	PG/2021/1184425	LUCIA CAPITANI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229748
114	31472	PG/2021/1184427	ERIKA VANNUCCHI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229715
115	31473	PG/2021/1188812	CHIAROTTI EDOARDO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229670
116	31474	PG/2021/1185527	ROCCHI ELISA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229744
117	31475	PG/2021/1185641	ROCCHI MARCO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229758
118	31476	PG/2021/1185911	STEFANO COLOTTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229659



progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Comune sede legale	Provincia sede legale	Contributo concesso	Codice LIFNR - SAP
119	31477	Pg/2021/1186092	GALLI ANDREA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229625
120	31479	Pg/2021/1186286	Fabrizio Borelli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250874
121	31480	Pg/2021/1187120	Manuel Tassinari	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100250875
122	31481	Pg/2021/1186829	FIORENZO SALA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229754
123	31482	Pg/2021/1186832	Andrea Benedetti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100229650
124	31483	Pg/2021/1186915	DAVIDE POLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229742
125	31484	Pg/2021/1186917	SOLARE DI BENEVENTI MASSIMILIANO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229673
126	31485	Pg/2021/1186957	ELENA TASSINARI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229700
127	31486	Pg/2021/1187687	GABRIELE MACARELLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229641
128	31487	Pg/2021/1187176	Nicola Cerfogli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229701
129	31488	Pg/2021/1187177	Francesco Sancassani	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229732
130	31490	Pg/2021/1187239	TASSINARI GIOVANNI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100250884
131	31491	Pg/2021/1188266	odoardo anadori	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100250876
132	31492	Pg/2021/1187892	CLAUDIO MINELLI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229751
133	31493	Pg/2021/1187897	Silvia Migliori	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229653
134	31494	Pg/2021/1187927	CARLO PAGLIAI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229643
135	31495	Pg/2021/1187948	JONATHAN PELLEGRINI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229725
136	31496	Pg/2021/1187980	MARCO PATTAROZZI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100230114
137	31497	Pg/2021/1188247	CLAUDIO MENETTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229658
138	31498	Pg/2021/1188264	Carlotta Pagliai	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229753
139	31499	Pg/2021/1188265	WALTER FERRARI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229703
140	31500	Pg/2021/1188591	Eva Goretti	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229735
141	31501	Pg/2021/1188267	ROSSI STEFANO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229626
142	31502	Pg/2021/1188268	Paola Biolchini	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229723
143	31503	Pg/2021/1188474	VIRGINIA TINTORRI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229661
144	31504	Pg/2021/1188475	HARRY RAY WILLIAMS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229665
145	31505	Pg/2021/1188589	PIER FRANCESCO PROVITERA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100250883
146	31506	Pg/2021/1188590	MAGNANI DIEGO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229633
147	31507	Pg/2021/1188602	Filippo Giacomo Barozzi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229657
148	31508	Pg/2021/1188598	GIONATA MAGNANI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229664
149	31509	Pg/2021/1188601	LUCA BARTOLOMEI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229757
150	31510	Pg/2021/1188724	Giuseppe Mailli	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229746
151	31511	Pg/2021/1188728	NILLO BOLONDI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	3.000,00	100229750
152	31512	Pg/2021/1188813	WIKTOR LARDI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	5.000,00	100229672
153	31515	Pg/2021/1188862	Rocco Comani	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250878
154	31516	Pg/2021/1188938	MIRIAM BROGI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250879
155	31517	Pg/2021/1189058	ALEX LARDI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229668
156	31518	Pg/2021/1189201	LUCIANO MAGNANI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229755
157	31519	Pg/2021/1189320	EGIDIO TINTORI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229752
158	31520	Pg/2021/1189493	EMANUELE VINCENZI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100229756

progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Comune sede legale	Provincia sede legale	Contributo concesso	Codice LIFNR - SAP
159	31521	Pg/2021/1191459	SCHIAVINNA ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	1.000,00	100250880
160	31522	Pg/2021/1191218	Isabella Lardi	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	6.000,00	100250881
<b>TOTALE ALLEGATO 2</b>							<b>712.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 31 MARZO 2022, N. 6073

**Emergenza COVID- 19 - Bando per l'assegnazione di contributi ai maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui al decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la Legge di conversione n.69 / 2021 e al decreto interministeriale del Ministero del turismo e Ministero dell'economia e delle finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021 -DGR 1793/2021 - Seconda assegnazione e concessione contributi - Assunzione impegni di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. n. 42/1993 avente ad oggetto "Ordinamento della professione di maestro di sci";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 e l'ordinanza del Ministro della Salute 14 febbraio 2021 -Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno stabilito la chiusura degli impianti sciistici per gli sciatori amatoriali;

- il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" all'art. 2 comma 2 lettera b che prevede, che 40 milioni di euro siano erogati in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti;

- il Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021, che ha assegnato quota parte delle sopracitate risorse relative all'anno 2021 alla Regione Emilia-Romagna nella misura pari ad euro 1.122.770,20;

- la delibera di Giunta regionale n. 1891 del 15.11.2021: "Assegnazioni dello Stato in materia di ristori Covid, inclusione sociale, edilizia residenziale pubblica e per l'attuazione di programmi comunitari. Variazione di bilancio";

- le LL.RR n. 19, 20, 21 del 28/12/2021;

- la deliberazione di Giunta 2276 del 27/12/2021 " Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la determinazione dirigenziale n 3102 del 21/2/2022 ad oggetto: "variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021"

Considerato che:

- il sopracitato decreto stabilisce che i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi siano determinati da provvedimenti delle Regioni e Province autonome;

- in ottemperanza a quanto previsto dalla norma la Giunta Regionale ha provveduto con la propria deliberazione n. 1793 del 2/11/2021 ad approvare il bando: "Emergenza COVID- 19 - Approvazione bando per l'assegnazione di contributi ai maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui al di cui

al Decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la legge di conversione n.69/2021 e al Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021"

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse, attraverso il sistema SFINGE 2020, alla Regione un numero di 187 domande di contributo;

Considerato che relativamente alle suddette domande sono stati attivati i controlli previsti dall'art 7 del bando in merito:

- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art.3 del bando;
- al mero controllo formale delle dichiarazioni relative all'art 4 del bando.

Considerato altresì che:

- con Determinazione 5405 del 24/3/2022 si è dato atto che per numero 186 domande l'esito dell'iter istruttorio si è concluso positivamente e si è provveduto all'assegnazione e concessione dei contributi nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- Per quanto attiene la domanda id. Sfinge 31408 PG/2021/1168794 si è reso necessario un approfondimento istruttorio;

- in data 8/2/2022 è stato assunto agli atti il certificato del titolare della domanda di contributo id sfinge 31408 PG/2021/1168794, deceduto in data 27/12/2021.

Dato atto che:

- l'iter istruttorio, per la domanda di contributo id sfinge 31408 PG/2021/1168794 si è concluso positivamente;

- il diritto al contributo era sorto e perfezionato prima del decesso;

Dato altresì atto che:

- con comunicazione PG. 232906 del 7/3/2022 sono stati assunti agli atti i seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà che identifica gli eredi;

- Verbale di rinuncia ex art 519 cc;

- Con comunicazione PG. 233361 del 7/3/2022 è stato assunto agli atti un documento indicante i dati necessari alla concessione del contributo destinato agli eredi nella misura del 50% ciascuno;

Ritenuto pertanto:

- di procedere ad assegnare e concedere il contributo di cui al bando in oggetto in favore degli eredi: Soggetto 1, come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto Soggetto 2, come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che in base alle domande pervenute ed alle risorse disponibili è possibile assegnare l'importo concedibile massimo secondo quanto stabilito dal comma 1, dell'art 4 del Bando "Tipologia e misura del contributo" e indicato al sopracitato Allegato 1;

Atteso che l'importo complessivo, risultante dall'istruttoria, per il contributo in favore degli eredi del titolare della domanda id sfinge 31408 PG/2021/1168794 è pari a complessivi euro 5.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili ai soggetti riportati in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che tali importi trovano copertura al capitolo U25724 "contributo ai maestri di sci in difficoltà a causa dell'e-

mergenza derivante dalla pandemia da covid-19 iscritti negli appositi albi professionali ( art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo d Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021)" - Mezzi Statali;

Considerati i termini del procedimento di cui all'art.8 "Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande",del succitato bando;

Ritenuto, pertanto, al fine di concludere efficacemente l'iter istruttorio per quest'ultima domanda

di poter procedere, con il presente provvedimento:

- all'approvazione dell'Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l'indicazione dei n. 2 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con DGR 1793/2021 precisando che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy.;

- alla assegnazione e concessione, a favore dei soggetti beneficiari compresi nell'allegato 1, degli importi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 5.000,00;

- all'impegno della somma complessiva di € 5.000,00, sul citato capitolo di spesa U25724 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 approvato con DGR 2276/2021e succ. mod.;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo modificato dall'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020 n. 27, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2022 per € 5.000,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti

con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto, inoltre, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b;

- DGR 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto " Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022"

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n.2013 del 28 dicembre 2020 concernente "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport";

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";

- la determinazione del Direttore Generale Finanze n. 10257

del 31/5/2021 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei soggetti beneficiari del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1793/2021 precisando che alcuni dati riferiti ai beneficiari in elenco sono dati riservati e ad uopo inseriti nella relativa scheda privacy;

2. Di approvare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 1 eredi del titolare della domanda di contributo ID Sfin-ge 31408 in possesso dei requisiti del bando stesso, i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 5.000,00;

3. di impegnare la somma complessiva di € 5.000,00 all'impegno n. **3419** sul capitolo di spesa U25724 – “contributo ai

maestri di sci in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da covid-19 iscritti negli appositi albi professionali ( art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo d Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021) - Mezzi Statali” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa U25724 - Missione 7 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari degli importi concessi ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

7. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

**BANDO CONTRIBUTI AI MAESTRI DI SCI DISCIPLINE ALPINE, FONDO E  
SNOWBOARD DI CUI ALLA DETERMINA 1793/2021 - SECONDA CONCESSIONE - ASSOCIATI E COLLABORATORI SCUOLE SCI**

ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale Beneficiario	Comune	Provincia	Contributo concesso	Codice LIFNR - SAP
31408	Pg/2021/1168794	Soggetto 1	dato riportato in scheda privacy	OMISSIS	OMISSIS	2.500,00	100251881
31408	Pg/2021/1168794	Soggetto 2	dato riportato in scheda privacy	OMISSIS	OMISSIS	2.500,00	100251882
<b>Totale atto</b>						<b>5.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 MARZO 2022, N. 6139

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per l' "impianto fotovoltaico Gazzuoli ubicato all'interno del Polo estrattivo n. 5 "Pederzona", localizzato nel comune di Modena (MO) proposto da NB12 S.r.l.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto fotovoltaico Gazzuoli ubicato all'interno del Polo estrattivo n. 5 "Pederzona", localizzato nel Comune di Modena (MO) proposto da NB12 S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) che dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la

certificazione di regolare esecuzione delle opere;

c) che il progetto potrà essere realizzato successivamente alla modifica della destinazione finale dell'area su cui insiste il Polo estrattivo n. 5 "Pederzona" prevista dal Piano comunale delle Attività Estrattive e in coerenza con quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente NB12 S.r.l., al Comune di Modena, al Comune di Formigine, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 15 MARZO 2022, N. 4719

**Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 9433/2020. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a un beneficiario e contestuale disimpegno di spesa**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art. 17 che prevede che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi ai danni da fauna selvatica arrecati da specie protette in tutto il territorio regionale, da specie cacciabili e da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria nelle zone di protezione, nel limite delle risorse disponibili nell'apposito capitolo di bilancio;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 364/2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo, a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

- la deliberazione n.134/2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 9433 del 5/06/2020 "Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n.134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2018-2019. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa." con la quale è stato concesso il contributo di euro 220,00 alla Azienda Agricola Corneti di Venturelli Matteo;

Dato atto che, ai fini della liquidazione dell'importo concesso, la già citata deliberazione n. 134/2019 prevede che:

- gli esiti dei DURC e la documentazione antimafia debbano essere comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca contestualmente alla trasmissione delle "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio";

- la mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;

Considerato che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, con determinazione dirigenziale n. 3750/2022 del 2/3/2022, ha preso atto che il sopra richiamato beneficiario non ha rispettato i limiti temporali previsti per la presentazione dei "Moduli dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires";

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 9433/2020 per euro 220,00 alla Az. Agr. Corneti di Venturelli Matteo;

- ad accertare – autorizzandone il disimpegno, a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro 220,00 sull'impegno n. 7073 assunto sul capitolo U78106 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 con determinazione n. 9433/2020;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2122-2024";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in

ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 "Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 3696 del 1 marzo 2022 recante "Ulteriore proroga della delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa codice q0001495 "pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 3750 del 2 marzo 2022, con la quale il Servizio Territoriale Caccia e Pesca di Modena propone la revoca del contributo concesso all'Azienda Agricola Corneti di Venturelli Matteo a causa della mancata presentazione della "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" entro 4 mesi dalla richiesta;

3) di disporre la revoca totale dei contributi concessi con determinazione n. 9433/2020 al sopra citato beneficiario;

4) di accertare, autorizzandone il disimpegno a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma complessiva di Euro 220,00, in quanto economia di spesa, con riferimento all'impegno 7073 assunto sul capitolo U78106 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 con determinazione n. 9433/2020;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI P.O.

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA



E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 15 MARZO 2022, N. 4721

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n.731/2021 - Avviso pubblico per la richiesta di contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e D.M. politiche agricole, alimentari e forestali 195/2020 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamata la deliberazione n. 731 del 17 maggio 2021, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto:

- di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della predetta deliberazione e nei relativi propri allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al predetto atto le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziato sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 - anno di previsione 2021;

- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e successivamente integrato dal D.M. n. 5591 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali, che fissa in Euro 25.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 19107 del 14 ottobre 2021 "Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 888/2020. Contributi - in regime de minimis ai sensi del

Reg (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa", con la quale sono stati concessi aiuti, tra l'altro, alle seguenti ditte:

GDCRRD73C27A944Z	Guiducci Ricardo	1.515,90
FNULNS28D22G467A	Funi Alfonso Azienda Agricola	726,36

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 731/2021 più volte citata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che l'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrando negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2021-2022, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura

- maceri e stagni in pianura

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

- punto 4. "Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni", con la quale si stabilisce che il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i seguenti valori:

- una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento;

- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale di cui al precedente punto 3 dell'avviso pubblico stesso;

- punto 5. "Obblighi e vincoli", con il quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria deve rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al bando e rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione;

- punto 9 "Liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce, fra l'altro, che:

- il Servizio Territoriale competente provvederà entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;

- il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;

- dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della

“dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio”, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

- gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

- punto 11. “Revoche e sanzioni”, con il quale si stabilisce che la revoca dell’aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel bando stesso;

Richiamate le determinazioni n. 3166/2022 e n. 3196/2022 del 22 febbraio 2022 con le quali il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna prende atto che i beneficiari sottoelencati non hanno rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall’avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 731/2021:

GDCRRD73C27A944Z	Guiducci Ricardo
FNULNS28D22G467A	Funi Alfonso Azienda Agricola

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo concesso con determinazione n. 19107/2021 a favore dei predetti beneficiari;

- all’autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa della somma di Euro 2.242,26 sull’impegno n. 10010/2021 assunto sul capitolo U78148 con determinazione n. 19107/2021;

Richiamato:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2020 n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Viste:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 “Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 3696 del 1 marzo 2022 recante “Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa codice Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di prendere atto delle determinazioni n. 3166/2022 e n. 3196/2022 del 22 febbraio 2022 con le quali il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna prende atto che i beneficiari sottoelencati non hanno rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall’avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 731/2021:

GDCRRD73C27A944Z	Guiducci Ricardo	1.515,90
FNULNS28D22G467A	Funi Alfonso Azienda Agricola	726,36

3) di disporre la revoca totale del contributo concesso alle aziende citate;

- di accertare, autorizzandone il disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa la somma di Euro 2.242,26 sull’impegno n. 10010/2021 assunto sul capitolo U78148 con determinazione n. 19107/2021;

4) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disposto nella citata delibera n. 731/2021;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia

diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 31 MARZO 20 22, N. 6157

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 23955/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa**

### IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che hanno innalzato a 25.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione 855 del 9 giugno 2021 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2021", con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate

sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 – anno di previsione 2022;

Richiamata la determinazione n. 23955 del 15/12/2021 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto all'approvazione della graduatoria, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- all'allegato 3 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Richiamata altresì la determinazione n. 1961/2022 del 3 febbraio 2022 con la quale tra l'altro si è provveduto:

- a stabilire che sono finanziabili tutti le aziende agricole indicate all'allegato 1 del medesimo atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- a stabilire che a conclusione delle verifiche ancora in corso per le aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

- a concedere, per un ammontare complessivo di euro **125.999,37** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

1) ad imputare la predetta somma complessiva di Euro **125.999,37** registrata al n. **2706** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell’1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2020 n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2022;

- all’assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **108.389,30** sul citato capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all’allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell’allegato 2, in attesa dei controlli relativi ai DURC scaduti nell’intervallo di tempo intercorso tra l’approvazione della graduatoria e il presente atto;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 855/2021;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 “Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 20461 del 3 novembre 2021 recante “Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell’acquacoltura" e codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”;

- la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/5/2021 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

di stabilire:

1) che sono finanziabili tutti le Aziende agricole indicate all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

2) che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all’allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione del connesso impegno di spesa;

3) di concedere, per un ammontare complessivo di euro **108.389,30** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell’allegato 1, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in

materia di pubblica amministrazione”;

4) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **108.389,30** registrata al n. **3104** sul capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all’allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell’allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

6) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 855/2021;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e all’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 come precisato in premessa;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 855/2021 - ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE E FINANZIABILI									
N.	PROV	CUAA	Rag sociale	contributo concedibile euro	CUP	Sian Car	Sian Cor	Veccor	
1	PC	01818420331	SOCIETA' AGRICOLA IAGORI S.S.	2.500,00	E69J21013250002	18029	1271830	171566623	
2	RN	MGNDNS97L07H294I	MAGNANI DENIS - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E59J21011850009	18029	1271870	171567111	
4	RE	CVLGR195L13C219S	AZIENDA AGRICOLA CAVALLETTI GABRIELE	2.500,00	E99J21012620002	18029	1271858	171566698	
5	RE	ZNLNCL92E05C219N	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA RONCADELLI DI ZANELLI NICOLO'	1.440,00	E99J21012630002	18029	1271891	171567799	
7	PC	VLNDR91C06G842I	VILLA ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.620,00	E29J21010500002	18029	1271888	171567797	
9	FC	04284510403	SOC. AGR. CANFE' DI GIOVACCHINI SS	2.250,00	E49J21019960002	18029	1271844	171566637	
10	RE	BLDSS88C66H223D	"LE FATTORIE DI ATHENA" DI BALDI ALESSIA	2.500,00	E69J21013080002	18029	1271845	171566638	
13	RE	029212220352	SOCIETA' AGRICOLA PIANEZZO S.S.	2.500,00	E49J21020040002	18029	1271841	171566634	
14	PC	01738720331	WILD LIFE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	2.500,00	E59J21011900002	18029	1271829	171566619	
16	RE	02740640350	PARADISO DELLE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA	1.661,56	E99J21012670002	18029	1271835	171566628	
17	BO	BRNMR84S09A944T	AZ. AGR. FAJE' DI BRUNI MARCO	2.000,00	E69J21014920002	18029	1271855	171566695	
19	RE	BRNLR84H141462X	BARONI ALBERTO	1.510,00	E79J21014300002	18029	1271854	171566694	
26	PC	01716040330	SOCIETA' AGRICOLA CASAROTTI FABIO SS	2.350,00	E69J21013260002	18029	1271828	171566620	
30	PC	01217400330	EREDI CASAROTTI DANTE MARIO SOCIETA' SEMPLICE	2.500,00	E69J21013260002	18029	1271827	171566621	
35	FC	03276810409	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DE L'INCISA DI LEONESSI PIETRO E C. S.S.	2.500,00	E49J21019980002	18029	1271843	171566636	
39	MO	CCCFBA74D28G393R	COCCETTI FABIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E99J21013010002	18029	1271856	171566696	
41	RE	BLSEGN74A09L219H	BLASINA FABIO GIANMARIA - AZIENDA AGRICOLA	1.200,00	E49J21020050002	18029	1271847	171566640	
42	RE	MRNWSN73D11C219D	AZ. AGR. ALBERTI TAMARA DI MARIANI WILSON	2.500,00	E39J21016470002	18029	1271874	171567115	
44	PR	BRBMHL72H15G337K	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI MICHELE	1.923,31	E89J21017590002	18029	1271851	171566644	
45	PR	CNTPL72H03G337H	CANTARELLI PIERPAOLO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E29J21010360002	18029	1271857	171566697	
52	PR	FRRVTR64B07B042H	FERRI VITTORIO	2.500,00	E39J21016460002	18029	1271863	171567703	
55	RE	FRRNN62T10A162C	AZIENDA AGRICOLA FERRETTI ERMANNO	1.230,00	E39J21016490002	18029	1271862	171567702	
56	RN	03220140408	DETTORI ANGELO & C. SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	E69J21013230002	18029	1271842	171566635	
57	RE	RTOTLL57M16H23R	AZ. AGRICOLA E AGRITURISMO L'ARCO ANTICO DI ROTA TULLIO	2.150,00	E29J21010400002	18029	1271881	171567788	

58	RE	SNTGRG51E10C840G	SANTINI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	1.990,00	E39J21016510002	18029	1271883	17156790
59	PR	ZCCMRA49B05B042O	AZIENDA GRICOLA ZUCCONI MAURO	2.500,00	E29J21010380002	18029	1271890	17156798
60	PC	PSNMRA39L42L648J	PASINETTI MARIA - AZIENDA AGRICOLA	1.750,00	E89J21017720002	18029	1271878	17156719
64	RA	MMNMRG97S20D458V	MAMINI MARCO AZIENDA AGRICOLA	2.128,00	E29J21008710002	18029	1271872	17156713
67	RE	02828680351	SOCIETA' AGRICOLA DUE STRADE S.S.	710,40	E79J21014310002	18029	1271837	17156630
68	RE	MNZFNC93A13H223F	MANZINI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	840,00	E89J21017630002	18029	1271873	17156714
69	PC	GTDRH92L67B034A	AZIENDA AGRICOLA FIORE DI ZUCCA DI GATTI DEBORAH	2.500,00	E69J21013300002	18029	1271866	17156707
71	PC	VLLNDR91C06G842I	VILLA ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.000,00	E29J21010500002	18029	1271889	17156796
73	PR	TRIMTRR88H66G337U	TIRELLI MARIA TERESA - AZIENDA AGRICOLA	2.400,00	E89J21017620002	18029	1271886	17156793
75	RE	02916300359	SOCIETA' AGRICOLA BININ DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	1.520,00	E59J21011880002	18029	1271838	17156631
77	RE	2920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	900,00	E59J21011890002	18029	1271839	17156633
77	RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.487,00	E59J21011890002	18029	1271840	17156632
78	RE	2341840359	SOCIETA' AGRICOLA "LA FOIA" DI CODELUPPI WILLIAM E ALESSANDRO S.S.	1.098,37	E49J21020530002	18029	1271834	17156627
79	PC	SCHMRT86D52I690P	AZIENDA AGRICOLA CADONICA DI SCHIAVON MARTA	2.400,00	E39J21016710002	18029	1271882	17156789
81	PC	BRBCST85P01DI50I	BARBANOTTI CRISTIAN - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E69J21013310002	18029	1271850	17156643
86	PC	MGSSFN83B17G535Z	AZIENDA AGRICOLA MAGISTRATI STEFANO	2.500,00	E39J21016740002	18029	1271871	17156712
88	RE	GRRCS782R57E253P	GARRUTI CRISTINA - AZIENDA AGRICOLA	401,64	E99J21012820002	18029	1271865	17156705
91	RA	02087430399	AZ. AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI S.S.	2.500,00	E29J21008730002	18029	1271831	17156624
93	RE	RFFVIN81D60I496J	AZIENDA AGRICOLA LA MANGANELLA DI EVELLINA RUFFALDI	2.500,00	E79J21014450002	18029	1271879	17156720
94	PC	BNDNML80P58D940Z	BONDONI DANIELA AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E59J21011910002	18029	1271848	17156641
97	RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	2.072,00	E69J21013280002	18029	1271887	17156794
100	RE	02755650351	SOCIETA' AGRICOLA NIZZOLI GIULIANO E C. S.S.	450,00	E99J21012860002	18029	1271836	17156629
101	RE	LNEDEV576R06D037X	LEONI DEVIS AZIENDA AGRICOLA	1.577,87	E39J21016730002	18029	1271869	17156710
109	MO	BRLRNZ72S24F257B	BARALDI RENZO - AZIENDA AGRICOLA	705,00	E79J21014630002	18029	1271852	17156645
110	PC	LBIMSM72H09F205K	AZIENDA AGRICOLA LIBE' MASSIMILIANO	1.000,00	E89J21017730002	18029	1271867	17156708
114	FC	BLDSBN71M69C574N	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI SABINA	513,00	E29J21010320002	18029	1271846	17156639

115	PR	NLDDNT71M66D612F	NALDINI DONATA	2.500,00	E29J21010440002	18029	1271875	17156716
116	RE	DDNRRF71E27F960X	AZIENDA AGRICOLA ADDONIZIO ROBERTO	560,00	E39J21016750002	18029	1271859	17156699
117	FE	LCNREN70L28C912X	AZIENDA AGRICOLA LUCIANI ROBIANO	2.100,00	E59J21012210002	18029	1271868	17156709
118	BO	RGNRCR70C21A944B	CA' DE' TORRI DI RICCARDO RAGIONIERI	2.500,00	E99J21014010002	18029	1271880	17156787
119	MO	FNTLSN69M09B819Z	FONTANESI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	1.001,15	E39J21016950002	18029	1271861	17156701
123	PC	SPNSFN68H50G535Q	SPINOLO STEFANIA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E19J21014110002	18029	1271884	17156791
125	FC	PIFRZ68C04C573N	PIERI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	450,00	E19J21013930002	18029	1271876	17156717
126	BO	BRNFNC68B24C296Z	BRUNETTI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E19J21015180002	18029	1271853	17156693
			totale euro	108.389,30				



<b>AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 855/2021 - ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE CON RISERVA</b>				
<b>n.</b>	<b>PROV</b>	<b>CUAA</b>	<b>Rag sociale</b>	<b>contributo concedibile euro</b>
12	RA	ZNTLCU86S14C265D	AZ. AGR. RONCADELLO DI ZANOTTI LUCA	2.500,00
28	PR	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI LILIA	2.500,00
21	PR	02218030340	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI E MALUCELLI SOC. SEMPLICE	2.500,00
51	PR	02268900343	SOC. AGR. LE BORE S.S.	2.500,00
92	RE	FNTDVD81E26F463Z	FONTANESI DAVIDE	300,00
87	RE	BNDNLI83A28H223P	BONDAVALLI DANIELE	579,46
20	PR	GLIGRL83P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.500,00
70	PR	PSLCRS91M01D969O	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	2.230,00
			totale	15.609,46

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione Pedemontana Parmense. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per nuova costruzione di mensa aziendale aperta al pubblico in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione**

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 5316 del 31/3/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta MUTTI Spa, relativo all'approvazione del progetto di nuova costruzione di mensa aziendale aperta al pubblico a servizio di attività economica già insediata, in variante alla pianificazione comunale vigente, da effettuarsi in Via Traversetolo n.24 a MONTECHIARUGOLO.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 16 del 7/13/2022, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria>;

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/ Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017 accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>

L'efficacia del provvedimento finale del SUAP è inoltre subordinata alla sottoscrizione della convenzione urbanistica approvata con la suddetta delibera consiliare.

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì/mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 – previo appuntamento);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Collecchio (PR). Autorizzazione stipula Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con atto n. 14 del 22/3/2022, a norma dell'articolo 38 comma 12 della L.R. 24/2017, si è espresso sulla proposta di Accordo Operativo per intervento di trasformazione finalizzato ad intervento edilizio con cambio d'uso di edificio in località Stradella, Via Primo Levi, 6, presentato in data 29/9/2021 (prot. 18723) autorizzando la stipula dell'Accordo.

Si avvisa che l'Accordo così come approvato da parte del Consiglio comunale è stato sottoscritto tra le parti in data 29/3/2022 è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale al seguente link:

<https://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=101039&TipoElemento=categoria>

e depositato presso la sede provvisoria di “Villa Soragna – Parco Nevicati. Via Valli n.2 – Settore Assetto e Gestione del Territorio per la libera consultazione al pubblico negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00 previo appuntamento).

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it)).

Garante della comunicazione e della partecipazione: geom. Irene Dresda - Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: [i.dresda@comune.collecchio.pr.it](mailto:i.dresda@comune.collecchio.pr.it)).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Collecchio (PR).Autorizzazione stipula Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con atto n. 15 del 22/3/2022, a norma dell'articolo 38 comma 12 della L.R. 24/2017, si è espresso sulla proposta di Accordo Operativo per intervento di trasformazione di ambito urbano edificato “zona R.5 – S13” in San Martino Sinzano, presentata da Viappiani Andrea in data 4/10/2021 (prot. 19021) autorizzando la stipula dell'Accordo.

Si avvisa che l'Accordo così come approvato da parte del Consiglio comunale è stato sottoscritto tra le parti in data 29/3/2022 è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale al seguente link:

<https://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=101039&TipoElemento=categoria>

e depositato presso la sede provvisoria di “Villa Soragna – Parco Nevicati. Via Valli,2 – Settore Assetto e Gestione del Territorio

per la libera consultazione al pubblico negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 previo appuntamento).

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: g.berzioli@comune.collecchio.pr.it).

Garante della comunicazione e della partecipazione: geom. Irene Dresda - Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: i.dresda@comune.collecchio.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di potenziamento distributore carburanti sito in Ferrara Via L. Caretti n. 1, in variante al II POC**

Si avvisa che in data 9 marzo 2022 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi PG 33212 del 9/3/2022 per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto di potenziamento distributore carburanti esistente, sito in Ferrara, Via L. Caretti n. 1, in variante al II° POC presentato dalle Società Vega Carburanti S.p.A. come da verbale PG 33212 del 9/3/2022.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio al seguente link:

[https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovvalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovvalbiportlet\\_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovvalbiportlet\\_current-page=10359](https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovvalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovvalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovvalbiportlet_current-page=10359)

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i..

Copia del Verbale PG 142033 del 10/11/2021 e dei suoi allegati sono depositati presso la U.O. Pianificazione Attuativa per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0532 419370-419367.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Fidenza (PR). Conclusione procedimento unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità inerente alle opere "Realizzazione corridoio ecologico fosso Rovacchiotto" ed "Interventi di messa in sicurezza del bacino collinare torrente Stirone"**

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. 48 del 25/1/2022 il Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile del Comune di Fidenza ha concluso il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo, la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 3 del 17/2/2022, assunta a norma dell'articolo 53 comma 5 della L.R. 24/2017. Il provvedimento finale diventa efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del comma 10 art. 53 della L.R. 24/2017, tutti gli atti del progetto e i documenti di variante urbanistica, restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, sito in Via Malpeli n. 49-50, nonché sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente – Opere Pubbliche".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Fiorano Modenese (MO). Variante specifica 2021 al PSC ed al RUE controdeduzioni ed approvazione ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 24/3/2022 è stata approvata, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. n. 20/2000 e ss. mm. e ii., la Variante specifica 2021 al PSC ed al RUE e la variante alla zonizzazione acustica relativa alle previsioni progettuali.

Gli atti e gli elaborati costituenti la Variante specifica 2021 al PSC ed al RUE nonché la ValSAT, sono pubblicati sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la loro libera consultazione.

La variante al PSC ed al RUE nonché la ValSAT entrano in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Gualtieri (RE). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e conseguente adeguamento della Zonizzazione Acustica. Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 32 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 3/3/2022 è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Gualtieri con conseguente adeguamento della zonizzazione acustica.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso; è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26 ed è liberamente consultabile al link:

<https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/area-documentale/modulistica/ufficio-tecnico/modulistica-2/strumenti-della-pianificazione-urbanistica/variante-n-4-rue>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Guastalla (RE). Approvazione progetto di demolizione di fabbricati e costruzione di complesso industriale ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 310 del 26/6/2020 di conclusione della conferenza di servizi relativa a Progetto di demolizione di fabbricati e costruzione di complesso industriale ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata, sito nel comune di Guastalla, in Via Salati, Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio Spa. in Variante alla Pianificazione Urbanistica Vigente è pubblicata sul sito web del Comune di Guastalla (RE) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Imola (BO). Avviso di avvenuta conclusione negativa della Conferenza dei servizi – Approvazione progetto in variante allo strumento urbanistico vigente per la rea-**

**lizzazione di nuovo impianto di autolavaggio a servizio del distributore di carburanti Conad in Via Emilia Ponente mediante procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. B della LR 24/2017: Carducci Srl - Imola**

Si avvisa che con decreto dirigenziale n. 571 del 25/3/2022 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito negativo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione di nuovo impianto di autolavaggio a servizio del distributore di carburanti Conad sulla SS 9 Emilia Km 81+167 direzione Bologna, presentato dalla ditta CARDUCCI SRL di Imola (BO).

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo: Carducci s.r.l. — Rete civica del Comune di Imola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Lugo (RA). Avviso di conclusione del procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. A) della L.R. 24/2017 per il progetto di "Adeguamento del canile con realizzazione di nuove strutture, ampliamento infermeria felina e variazione della destinazione urbanistica", richiedente TE.AM S.r.l., ubicazione Lugo, via Giovanna Buscaroli 1, in variante agli strumenti urbanistici comunali**

In riferimento alla richiesta della Ditta TE.AM S.r.l.. Società Territorio ambiente, Piazza Martiri n.1, Lugo, prot. n. 12283 del 3/8/2021 presentata al Comune di Lugo per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "Adeguamento del canile con realizzazione di nuove strutture, ampliamento infermeria felina" da effettuarsi in Lugo comportante la variazione della destinazione urbanistica dei Mapp. 201-203 del Foglio 75, dall'attuale destinazione AVP - Ambito Agricolo ad Alta vocazione produttiva (RUE Unione dei Comuni della Bassa Romagna) a DEX - Dotazioni Territoriali ed Ecologiche, per cui l'Area Infrastrutture per il Territorio (ora Area Servizi al Territorio) ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 di cui all'avviso di deposito nel BURERT del 1/9/2021, si avvisa:

- che con prot. 19923 in data 7/12/2021 è stata adottata la Determinazione Conclusiva positiva della conferenza dei servizi ex art. 53 L.R. 24/2017;

- che la Determinazione conclusiva Conferenza di servizi prot. 19923 del 7/12/2021 ai fini e per gli effetti della variante agli strumenti urbanistici comunali è stata ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 3/2/2022.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale della documentazione del progetto sarà pubblicata sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo: <https://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Varianti/Varianti-approvate>

La documentazione è depositata per la libera consultazione presso:

- Comune di Lugo - Area Servizi al Territorio - Servizio Infrastrutture - Corso Garibaldi n.23 - Lugo - Recapiti tel. 0545 38450 - mail lavoripubblici@comune.lugo.ra.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Lugo (RA). Approvazione variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53, comma 1, lettera b) della L.R.24/2017. Richiedenti: Montini di Garotti Francesco & C. S.n.c. - Costruzione di nuovo piazzale in Via Alberico da Barbiano n. 8**

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24/3/2022 del Comune di Lugo, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata e ratificata ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 s.m.i., la Determinazione Conclusiva della conferenza dei servizi comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti per l'approvazione del progetto di "costruzione di nuovo piazzale" da effettuarsi in LUGO, Via Alberico Da Barbiano n. 8, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017.

La variante è efficace dalla data della presente pubblicazione ed i relativi documenti di approvazione sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Lugo.

I documenti che costituiscono la variante sono altresì integralmente pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo:

<http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Varianti/Varianti-approvate-ai-sensi-dell-art-39-del-D-Lgs-33/2013> (Amministrazione Trasparente)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Parma. Avviso di conclusione del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Procedimento unico di cui al permesso di costruire n. 832/2020 per ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società Carpileasing S.p.A. via Colorno n. 62/a-b in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti – RUE e ZAC**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione, con Verbale prot. n. 56396 del 24/3/2022, della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta per l'esame e l'approvazione dell'intervento di Ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società Carpileasing S.p.a. sito in Parma, Via Colorno n. 62/A-B, promosso quale Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., in variante agli strumenti urbanistici comu-

nali (RUE e ZAC).

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 6/12/2021, ha esplicitato pronunciamento favorevole propedeutico all'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, la cui seduta unica si è tenuta in data 23/2/2022.

Si informa che costituisce parte integrante e sostanziale del Procedimento Unico il Permesso di Costruire (al quale è stato attribuito il n. 832/2020, protocollo n. 57534 del 25/3/2022).

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Parma e visionabile e scaricabile accedendo al seguente link:

<http://edilizia.comune.parma.it/suei/suei.asp?ID=52&page=1&direct=true&IdMenu=68>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Reggiolo (RE). Accordo Operativo - Autorizzazione stipula Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con atto n. 6 del 31/1/2022, a norma dell'articolo 38 comma 12 della L.R. n. 24/2017, si è espresso sulla proposta di Accordo Operativo per la trasformazione di un ambito urbano non edificato all'interno del territorio urbanizzato del capoluogo di Reggiolo, presentata dalla Ditta Aura S.r.l in data 1/6/2021 (Prot.7365-7366) autorizzando la stipula dell'Accordo.

Si avvisa che l'Accordo così come approvato da parte del Consiglio comunale è stato sottoscritto tra le parti in data 23/3/2022 è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale al seguente link:

[https://reggiolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=16665](https://reggiolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=16665)

e depositato presso la sede comunale di Piazza dei Martiri n.1-2-3 – Area Tecnica, per la libera consultazione al pubblico.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile del procedimento: Arch. Domizio Aldrovandi – Area Tecnica (e-mail: [d.aldrovandi@comune.reggiolo.re.it](mailto:d.aldrovandi@comune.reggiolo.re.it)).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

**Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione primo Piano Operativo Comunale (POC) – art.34 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 22/12/2021, è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R.

n. 20 del 24/3/2000, il primo Piano Operativo Comunale (POC).

La delibera n. 59/2021 sopra citata e gli elaborati progettuali sono depositati, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, per libera consultazione, presso il Comune di Santa Sofia, Piazza Matteotti n. 2, Ufficio Tecnico Comunale, Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente, Territorio e Patrimonio.

Il POC entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del relativo avviso di avvenuta approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

**Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/1/2011 "modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"**

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 194 del 11/12/2008, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Diegoli

Rendicontazione 194 - Anno 2021 - Regione Emilia - Romagna									
AUSL	Costo del Servizio	Bollette emesse	Somme riscosse	AUSL 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratori ref. 1%	
Bologna	255.521,25	379.140,19	379.317,79	341.386,01	7.586,36	13.276,12	13.276,12	3.793,18	
Ferrara	211.707,07	134.291,81	231.862,40	208.676,16	4.637,25	8.115,18	8.115,18	2.318,62	
Imola	27.135,00	82.840,06	82.840,06	74.183,28	1.648,52	2.884,90	2.884,90	824,25	
Modena	2.123.561,65	2.171.182,43	1.732.745,73	1.559.471,16	34.654,91	60.646,10	60.646,10	17.327,46	
Parma	2.033.676,80	1.523.168,84	1.397.242,09	1.370.851,96	30.463,38	53.310,91	53.310,91	15.231,68	
Piacenza	256.096,50	213.360,69	92.032,81	82.651,33	1.838,70	3.214,22	3.214,22	918,35	
Reggio Emilia	528.089,82	550.171,46	526.807,87	474.127,10	10.536,16	18.438,27	18.438,27	5.268,07	
Romagna	4.736.788,58	2.806.701,24	2.422.413,30	2.180.171,98	48.448,27	84.784,47	84.784,47	24.224,13	
<b>Emilia Romagna</b>	<b>10.172.576,67</b>	<b>7.860.856,72</b>	<b>6.782.421,99</b>	<b>6.291.518,98</b>	<b>139.813,55</b>	<b>244.670,17</b>	<b>244.670,17</b>	<b>69.905,74</b>	

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO00A0234 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: CLAI SOC. COOP. AGRICOLA sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2005

Data di arrivo successiva domanda di rinnovo con variante: 22/3/2022

Portata massima: 8,00 l/s

Portata media: 1,9 l/s

Volume annuo: 60.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Santerno - confinato superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS Coordinate UTM-RER x:718471 y:924578 Comune di Imola (BO) foglio 48 mappale 13 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), località Pinarella. Prat. n. RA01A0162**

Con determinazione n. 1561 del 29/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a BAGNO MARGHERITA s.a.s. di Partesotti Marcello, Arianna & C. con sede legale in località Pinarella Via Italia n.85 nel Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati

da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.381,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e agricolo-irriguo mediante 2 pozzi in comune di Ravenna (RA) Prat. n. RA07A0168**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1635 del 01/04/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta LA VIOLA ALLEVAMENTI SOC. AGR. A.R.L. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima di esercizio pari a l/s 1,2 (pozzo 1) e l/s 0,5 (pozzo 2) ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.900,00 (pozzo 1) e mc 81,00 (pozzo 2), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Ravenna (RA) Prat. n. RA07A0171**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1667 del 1/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta LA VIOLA ALLEVAMENTI SOC. AGR. A.R.L. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di esercizio pari a l/s 1,2 ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.359,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli



ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (irrorazione fitosanitaria) in località S. Pietro in Vincoli nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1705 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: RAGGI FABIO sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2007

Portata massima: 0,3 l/s

Portata media: 0,2 l/s

Volume annuo: 16,20 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di Pianura Fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF Coordinate UTM-RER x: 750.406 y: 910.071

Comune di Ravenna (RA) foglio 96, mappale 397 del N.C.T.

Uso: irriguo (irrorazioni fitosanitarie)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/3/2022, N. 1175

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) ad uso irriguo – Proc. PC21A0065 (EX PC01A0789) – SINADOC 31262/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00991310335), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Rezzano, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e dei volumi

prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0065 (ex PC 01A0789), con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 260.276; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025 (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/3/2022, N. 1176

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento della portata e del volume annuo prelevato) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Rezzano, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) – Cod. Proc. PC01A0789 - SINADOC 31885/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00991310335), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Rezzano, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0789, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.335; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/3/2022, N. 1177

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Illari Lodovica Carolina. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Prato Piccolo, ad uso irriguo - Proc. PC21A0069 – SINADOC 30945/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Illari Lodovica Carolina, con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazion e Baselica Duce, Località Prato Piccolo n. 99 (C.F. LLRLVC53B48F205E e P.I.V.A. 01775540337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0069, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 46.570; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/3/2022, N. 1178

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Fanzola Claudio. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Cignano, località Cavalletto, ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0524 – SINADOC 29378/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Fanzola Claudio (C.F. FNZCLD50D 04G788H), residente in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Toscanini n. 2, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0524, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.300; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/3/2022, N. 1181

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Canottieri Vittorino da Feltre A.S.D.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso industriale (riempimento piscine), igienico ed assimilati (servizi igienici) e irrigazione aree verdi - Proc. PC21A0075 - SINADOC 34944/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Canottieri Vittorino da Feltre A.S.D., con sede legale in Comune di Piacenza, Via del Pontiere n. 29 (C.F. e P.I.V.A. 00878440338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0075, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (riempimento piscine), igienico ed assimilati (servizi igienici) e irrigazione aree verdi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.060. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/3/2022, N. 1215

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Casali di Monticelli d'Ongina Stefano. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 3302 del 30/6/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - Località Case Riglio - ad uso irriguo - Proc. PC01A0309 - SINADOC 33651/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. Casali di Monticelli d'Ongina Stefano, residente in Comune di Milano, Via Della Moscova n. 15 (C.F. CSLSFN70B24G535E), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto 3302 del 30/6/2021, codice pratica PC01A0309, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 112.235; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030;

*(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/3/2022, N. 1216

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Furia S.r.l. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Fossadello, ad uso industriale - Proc. PCPPA0681 – SINADOC 9359/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Furia S.r.l. (C.F. 00397380338 e P.I.V.A. 01697830345), con sede in Comune di Caorso (PC), Via Salvador Allende n. 2/A, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0681, ai sensi del l' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10. 000;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/3/2022, N. 1217

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Monici Ferdinando e C. Società Agricola S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), Località Capoluogo, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico) - Proc. PC03A0176 – SINADOC 32090/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Monici Ferdinando e C. Società Agricola S.S. (C.F. e Partita I.V.A. 00155560337), con sede in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Castellana n. 2/4, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 03A0176, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.912; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 10/3/2022, N. 1218

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Graffignana S.R.L.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) - Località Strada Sedazzara - ad uso irriguo - Proc. PC07A0138 - SINADOC 20698/2019**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Società Agricola Graffignana S.r.l.s., con sede in Comune di Caorso (PC) Strada Graffignana n. 7 (C.F. e P.IVA. 01711710333) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione

di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0138, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.312. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/3/2022, N. 1219

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Losi Franco e Giardini Fausta. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) - Località Graffignana - ad uso irriguo - Proc. PC07A0139 - SINADOC 20681/2019**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Losi Franco, residente in Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, Via Graffignana n. 7 (C.F. LSOFNC47E14B332H) e Giardini Fausta, residente in Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, Via Graffignana n. 7 (C.F. GNDFST50L58B643L) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0139, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72.284. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare(omissis)**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/3/2022, N. 1220

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 892 del 20/2/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC17A0148 (ex PC01A0623) - SINADOC 31249/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola, avente sede legale in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) Loc. Rezzano (C.F. e P. IVA 00991310335), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale ( aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 2632 del 9/6/2020, codice pratica PC17A0148 (ex PC01A0623), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.140. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/3/2022, N. 1221

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), frazione Cerreto Landi località Colombarina, ad uso irriguo - Proc. PC21A0064 (ex PC01A0623) - SINADOC 31862/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola, avente sede legale in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) Loc. Rezzano (C.F. e P. IVA 00991310335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0064 (ex PC01A0623), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 184.066. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 16/03/2022 N. 1309

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Pighi Peter e Pighi Angelo. Subentro con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) all'istanza presentata da Agnelli Maria per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Ca' del Ponte, ad uso irriguo - Proc. PC01A0254 – SINADOC 33581/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, ai sigg. Pighi Peter (C.F. PGHPTR93S22D150U), e Pighi Angelo (C.F. PGHNGL63R26G535N), entrambi residenti in Comune di Caorso (PC), Via Don Minzoni n. 35, codice pratica PC01A0254, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, avente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.244; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/3/2022, N. 1310

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Boselli Alfredo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), Località Castellana, ad uso irriguo - Proc. PC10A0047 – SINADOC 31748/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Boselli Alfredo (C.F. BSLLRD56C14 G788Y), residente in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Castellana n. 4, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC10A0047, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 77. 500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/03/2022 N. 1311

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Migli Gianpiero. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione Sant'Antonio a Trebbia, località Cinta Illari, ad uso irriguo - Proc. PC20A0036 – SINADOC 25323/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Migli GianPiero (C.F. MGLGPR55T 07H593J), residente in Comune di Rottofreno (PC), Frazione San Nicolò, Località Vignazza n. 11/ B e Migli Giuseppe (C.F. MGLGPP54P07H593V), residente in Comune di Rottofreno (PC), Frazione San Nicolò, Località Vignazza n. 11, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A 0036, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43,30;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 52.7 61;(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte

dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 16/3/2022, N. 1312

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – impresa individuale Barabaschi Stefano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0048 – SINADOC 24430/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Barabaschi Stefano (C.F. BRBSFN72P19G535K e P.I.V.A. 01514800331), con sede in Comune di Rottofreno (PC), Va Emilia Est n. 67, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A 004 8 ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 41;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 8200; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 16/3/2022, N. 1313

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Marina Andrea. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località Molino Castelli ad uso irriguo - Proc. PC21A0001 - SINADOC 2004/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Marina Andrea, con sede in Comune di Podenzano (PC), Frazione Altoè, Località Casa Matta n.7 (C. F. MRNNDR89B10G535B e P.I.V.A. 01694120336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A 0001, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 107.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/03/2022 N. 1369

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – CREA – Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata all'Istituto Sperimentale Cerealicoltura – CRA - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0434 – SINADOC 27583/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, al CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria), con sede amministrativa in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via San Protaso n.302 e sede legale in Comune di Roma, Via della Navicella n. 2/4 (C.F. 97231970589 e P.I.V.A. 08183101008), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata al l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura – CRA, con atto n.16957 d el 15 /11/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0434, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.075,50; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

#### **Estratto disciplinare (omissis)**

##### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/3/2022, N. 1371

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – DIGITALPLATFORMS S.P.A.. Cambio titolarità della concessione in precedenza rinnovata alla Ditta SELTA S.P.A. con D.D. 26/3/2018, n. 1492 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Roveleto, ad uso igienico ed assimilati (alimentazione impianto di climatizzazione e antincendio) e irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC03A0170 – SINADOC 30374/2021**

##### LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla ditta DIGITALPLATFORMS S.p.A., con sede in Comune di Roma (PC), Piazzale delle Medaglie d'Oro n. 7 - C.F. e P.I.V.A. 09526240966, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata alla ditta SELTA S.p.A. con atto n.1492 del 26/3/2018, successivamente rettificata con D.D. 25/5/2018 n.2623, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0170, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (alimentazione impianto di climatizzazione e antincendio) e irrigazione aree verdi aziendali;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 23 (dei quali 7 l/s per alimentazione impianto di climatizzazione, 10 l/s per antincendio e 3+3 l/s per irrigazione aree verdi aziendali);
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 200.000; (omissis)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;

(omissis)

#### **Estratto disciplinare (omissis)**

##### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/3/2022, N.1406

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Dallarda Agostino. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), frazione San Polo, ad uso irriguo - Proc. PC01A0333 – SINADOC 9480/2022**

##### LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Dallarda Agostino (C.F. DLLGTN68C 16G535E), residente in Comune di Podenzano (PC), Frazione San Polo, Via Villa n. 38, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0333, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 30;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33.000; (omissis)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

#### **Estratto disciplinare (omissis)**

##### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari



## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/3/2022, N. 1407

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Maffi Mario. Subentro con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) all'istanza presentata da Maffi Giuseppe per l'ottenimento della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), frazione Polignano, località Boschi, ad uso irriguo - Proc. PC01A0418 SINADOC 13655/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, al sig. Maffi Mario (C.F. MFFMRA32D20D958T), residente in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Boschi n.8, int. 1, (codice pratica PC 01A0418), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A 0418, av ente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 33;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 152.127; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/3/2022, N. 1408

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Vignati Massimo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Vaghinarada, ad uso irriguo - Proc. PC21A0009 – SINADOC 6702/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale VIGNATI MASSIMO, con sede in Comune di Calendasco (PC), Località Brè n.1 – C. F. VGNMSM59M18H593M e P.IVA 00372790337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2026; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/03/2022 N. 1409

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Dadomo Alberto. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), Via Piacenza, ad uso irriguo - Proc. PC21A0070 (ex PC01A0545) - SINADOC 31837/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Dadomo Alberto, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Trieste n.1 (C.F. DDMLRT67D15 D061P), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0070 (ex PC01A0545), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 74.300; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/3/2022, N. 1410

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dallospedale Ugo, Enrica, Isabella e Camorali Maura Società Agricola S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Santa Mercedes - ad uso irriguo - Proc. PC21A0060 (ex PC01A0346) - SINADOC 1640/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Dallospedale Ugo, Enrica, Isabella e Camorali Maura Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01043330339), con sede in Comune di Pontenure (PC), Frazione Paderna, Strada per Case Riglio, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0060 (ex PC01 A 0346), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 36;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 64.941; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/3/2022, N. 1411

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dallospedale Ugo, Enrica, Isabella e Camorali Maura Società Agricola S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Paderna, località San Pietro - ad uso irriguo - Proc. PC01A0346 - SINADOC 29040/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Dallospedale Ugo, Enrica, Isabella e Camorali Maura Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01043330339), con sede in Comune di Pontenure (PC), Frazione Paderna, Strada per Case Riglio, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A 0346, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 36;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 64.941; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0019 (ex PC07A0016)**

Richiedente: Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli Soc. Agr. - C.F./P. IVA: 00170610331

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2022

Portata massima: 20 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 7.557 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS  
"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560756 Y: 4991704

Comune: Piacenza (PC) – foglio 9 mappale 39

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. R.E.R. n. 17049 del 16/11/2005 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0378**

Richiedente: RAF S.S. Società Agricola - C.F/P. IVA.: 01533550339

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 155.723 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS  
"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560974 Y: 4992073

Comune: Piacenza (PC) – foglio 9 mappale 64 (ex 5)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. R.E.R. n. 16847 del 14/11/2005 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PCPPA0497**

Richiedente: Ghezzi Ernesto e Ghezzi Antonella - C.F/P. IVA.: GHZRST43S29G852T/GHZNNL46A41G5350

Data di arrivo della domanda di concessione 14/3/2022

Portata massima: 20 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 30.494 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS  
"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561178 Y: 4988109

Comune: Caorso (PC) – foglio 14 mappale 122

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento di prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata dalla R.E.R. con determinazione dirigenziale n. 15487 del 28/11/2011, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PCPPA0494**

Richiedente: SAIB S.p.A.

C.F./P. IVA.: 00111150330

Data di arrivo della domanda di concessione 2/2/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 68.328 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564431 Y: 4987237

Comune: Caorso (PC) – foglio 25 mappale 19

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. ARPAE n. 741 del 12/02/2018, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0768**

Richiedente: Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli Soc. Agr. - C.F./P. IVA.: 00170610331

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2022

Portata massima: 24 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 285.333 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560436 Y: 4991406

Comune: Piacenza (PC) – foglio 8 mappale 281 (ex 28)

Uso: irrigazione agricola e igienico ed assimilati (servizi igienici e antincendio)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. R.E.R. n. 16834 del 16/11/2005 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PCPPA0890**

Richiedente: Lusardi Eliana – C.F. LSRLNE58L67B332Z

Data di arrivo della domanda di concessione 18/02/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 3,83

Volume annuo richiesto: 120.937 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564148 Y: 4979661

Comune: Cadeo (PC) - foglio 24 mappale 30

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento prelievo) e cambio di titolarità alla concessione rilasciata con D.D. R.E.R. n. 15487 del 28/11/2011 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0876**

Richiedente: Az. Agr. Case Greche di Gentili S.S. Società Agricola

C.F./P. IVA: 00843730334

Data di arrivo della domanda di concessione 24/2/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 126.750 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 559898 Y: 4970426

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 35 mappale 13

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. R.E.R. n. 15408 del 3/12/2012 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PCPPA0449**

Richiedente: Sogni Paolo, Marco e Giancarlo Società Agricola - C.F./P. IVA: 00099220337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/2/2022

Portata massima: 27 lt/s

Portata media: 1,45

Volume annuo richiesto: 63.800 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - "Conoide Tidone-Luretta" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 537364 Y: 4982411

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 33 mappale 122

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. ARPAE n. 1658 del 7/4/2021 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PCPPA0606**

Richiedente: A.S.P. Città di Piacenza

C.F./P. IVA: 01555270337

Data di arrivo della domanda di concessione 9/3/2022

Portata massima: 35,00 lt/s

Portata media: 5,00

Volume annuo richiesto: 440.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563854 Y: 4985062

Comune: Pontenure (PC) – foglio 7 mappale 133 (ex 23)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata dalla ARPAE con determinazione dirigenziale n. 3563 del 14/07/2021, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0229**

Richiedente: Parenti Cesarino ed altri

C.F./P. IVA.: PRNCRN46B12G535P

Data di arrivo della domanda di concessione 9/2/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 177.316 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561980 Y: 4986717

Comune: Piacenza (PC) – foglio 78 mappale 233

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento di prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata dalla R.E.R. con determinazione dirigenziale n. 17049 del 16/11/2005, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0330**

Richiedente: Impresa Individuale Montanari Patrizia

C.F./P. IVA.: MNTPRZ68T59G535J/01460990334

Data di arrivo della domanda di concessione 14/3/2022

Portata massima: 26,7 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 32.732 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 559671 Y: 4989705

Comune: Piacenza (PC) – foglio 17 mappale 842

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. ARPAE n. 2189 del 12/5/2020 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, irriguo + domestico nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC01A0523**

Richiedente: Impresa Individuale Milani Rodolfo – C.F. MLNRLF79H14C261L

Data di arrivo della domanda di concessione 18/2/2022

Portata massima: 4 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 42.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 540960 Y: 4987842

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 7 mappale 1104

Uso: zootecnico, irriguo + domestico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del prelievo) e subentro alla domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Agazzano (PC) - Codice Pratica PC09A0011**

Richiedente: Valtidone S.p.A.

C.F./P. IVA.: 06111970155

Data di arrivo della domanda di concessione 2/2/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 10,37

Volume annuo richiesto: 327.032 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 539816 Y: 4979646

Comune: Agazzano (PC) – foglio 7 mappale 75

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) e variante non sostanziale (sostituzione pozzo già autorizzato art. 31 R.R. 41/01) di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelsangiovanni (PC) - Codice Pratica PC13A0026**

Richiedente: Balduini Cesare - C.F.: BLDCSR43C02A387Z - Pinotti Olga - C.F.: PNTLGO39H44C261Z

Data di arrivo della domanda di concessione 17/3/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3,01

Volume annuo richiesto: 95.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 536835 Y: 4991751

Comune: Castelsangiovanni (PC) – foglio 13 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. ARPAE n. 1043 del 5/3/2019, ad uso zootecnico nel Comune di Gazzola (PC) - Codice Pratica PC16A0013**

Richiedente: Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo Società Agricola - C.F/P. IVA.: 00989420336

Data di arrivo della domanda di concessione 22/2/2022

Portata massima: 1,5 lt/s

Portata media: 0,75

Volume annuo richiesto: 23.856 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 544687 Y: 4979477

Comune: Gazzola (PC) – foglio 5 mappale 111

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. ARPAE n. 3081 del 18/06/2021, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC20A0070**

Richiedente: Immobiliare Lema S.r.l. - C.F/P. IVA.: 00184750339

Data di arrivo della domanda di concessione 7/2/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 240. 896 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 552219 Y: 4985098

Comune: Piacenza (PC) – foglio 60 mappale 1439

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC22A0011**

Richiedente: Impresa Individuale Vegezzi Marco

C.F/P. IVA.: VGRMRC52M18G747C/01102970330

Data di arrivo della domanda di concessione 25/2/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:



Volume annuo richiesto: 59.754 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - "Conoide Nure" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 555466 Y: 4982400

Comune: Podenzano (PC) – foglio 6 mappale 38

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola (a servizio dell'azienda agricola dell'Istituto Agrario G. Ranieri) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0015 (ex PCPPA0048)**

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Piacenza - C.F.: 00233540335

Data di arrivo della domanda di concessione 8/2/2022

Portata massima: 13 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 9.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 551257 Y: 4986263

Comune: Piacenza (PC) – foglio 55 mappale 41

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente, ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici dell'Istituto G. Marcora e antincendio) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0016 (ex PCPPA0049)**

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Piacenza - C.F.: 00233540335

Data di arrivo della domanda di concessione 8/2/2022

Portata massima: 10 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 2.720 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 551399 Y: 4986160

Comune: Piacenza (PC) – foglio 55 mappale 41

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente, ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e irrigazione aree verdi dell'Istituto Agrario G. Ranieri) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0017 (ex PCPPA0050)**

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Piacenza - C.F.: 00233540335

Data di arrivo della domanda di concessione 8/2/2022

Portata massima: 6 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 2.560 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 551107 Y: 4986151

Comune: Piacenza (PC) – foglio 55 mappale 41

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla ricerca tramite scavo di n. 1 pozzo ad uso IRRIGUO, ex art. 16, 5 e seguenti del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Coda della Volpe. Procedimento n. PC22A0020. SINADOC n. 13093/2022**

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE FERVARI MARIO - C.F. FRVMRA46P07A823T P.IVA 00998830335

Data di arrivo della domanda di concessione 21/3/2022

Portata massima: 24,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 79,709 mc

Ubicazione prelievo: Coordinate UTM X: 571411 Y: 4982662

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 36 mappale 31

Uso: irrigazione agricola

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "pianura alluvionale padana-confinato superiore"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del F. Trebbia, per uso industriale nel Comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC22A0021**

Richiedente: Giordanino S.p.A.

P. IVA: 00258970334

Domanda concessione presentata in data: 10/3/2022

Portata massima: 9 l/s

Portata media: 6,4 l/s

Volume annuo richiesto: 22.000 m<sup>3</sup>

Ubicazione prelievo: Comune di Rivergaro - Località via Trebbia n. 23

Cod. corpo idrico: 0109000000009 ER

Coordinate UTM 32 ED 50 X: 546500 Y: 4972760

Comune: Rivergaro (PC) – foglio 27 mappale 1

Uso: lavaggio inerti e necessità di cantiere

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0022**

Richiedente: Grilli Andrea, Giuseppe e Enrico Società Agricola

C.F/P. IVA.: 00155140338

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 105.158 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 573317 Y: 4976146

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 25 mappale 142

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso zootecnico nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0023**

Richiedente: Grilli Andrea, Giuseppe e Enrico Società agricola  
C.F/P. IVA.: 00155140338

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2022

Portata massima: 3 lt/s -

Portata media:

Volume annuo richiesto: 9.633 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 573530 Y: 4976047

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 25 mappale 84

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0024**

Richiedente: Grilli Andrea, Giuseppe e Enrico Società agricola  
C.F/P. IVA.: 00155140338

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2022

Portata massima: 20 lt/s  
 Portata media:  
 Volume annuo richiesto: 54. 730 mc  
 Ubicazione prelievo:  
 Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" -  
 confinato superiore  
 Coordinate UTM X: 573130 Y: 4976783  
 Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 10 mappale 299  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
 Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione verde nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA0899 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Casa di Cura Città di Parma S.p.A., con sede legale ed operativa in Provincia di Parma Via Piazzale Athos Maestri n. 5 CAP 43123 Comune di Parma, P.E.C. clinicacd@pec.it, C.F. 00305320343.

Data di arrivo domanda di concessione 8/2/2022;

Portata massima: 17 l/s;

Volume annuo: 10.222,80 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, foglio 25, mappale 1182;

Uso: industriale e irrigazione verde.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz  
 Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R.

41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
 Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Soragna (PR), Prat. n. PRP-PA1631**

Con determinazione n. 1380 del 21/3/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Azzolini Arturo con sede in località Carzeto, 82 nel Comune di Soragna (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 28 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
 Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante a concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione aree verdi nel Comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR07A0099 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Sandra S.p.A., C.F. 00928510346, con sede legale in Comune di Torrile (PR), Via del Lavoro n. 2;

Data di arrivo domanda 04.11.2021

Portata massima: 16,33 l/s

Portata media: 16,33 l/s;

Volume annuo: 72308 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Torrile (PR) fg. 31, mapp. 479;

Uso: industriale e irrigazione aree verdi;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne

visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del

R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Prior Marco - Domanda 12.07.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Pilastro Santa Caterina. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0029. SINADOC 23150**

Il Dirigente Responsabile sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione DET-AMB-2021-5746 del 16/11/2021 (*omissis*) determina di assentire al signor Prior Marco, Codice Fiscale PRRMRC73M28I153Z, residente in Comune di Montecchio Maggiore (VI), Strada del Capitello n.15 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0029, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 23;

- ubicazione del prelievo: Comune di Polesine – Zibello (PR), località Pilastro Santa Caterina, su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 20 mapp. 2; coordinate UTM RER x: 587.641, Y: 4.984.428;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;  
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;  
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16927;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;  
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5746 del 16/11/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Chiozza Giovanni – Domanda 3/8/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), loc. Pievettoville. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0030. SINADOC 23222.**

Il Dirigente Responsabile sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione DET-AMB-2021-5934 del 25/11/2021 determina:

1. di assentire a Chiozza Giovanni, con sede in Via Matteotti 12/A, CAP 43016, Zibello (PR), Indirizzo PEC chiozzagiovanni@legalmail.it, Numero REA PR – 139489, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese CHZGNN54B21M174R, Partita IVA 00577230345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0030, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 23;

- ubicazione del prelievo: Comune Zibello, Località Pievettoville, Dati catastali: foglio 7, mappale 200, di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x: 592.596, Y: 4.985.630;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;  
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;  
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;  
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5934 del 25/11/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del pro-

cedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Università degli studi di Parma - Domanda 30/8/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Campus universitario via Uusberti podere La Grande p. 1. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0033. SINADOC 24918.**

Il Dirigente Responsabile sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione DET-AMB-2021-6183 del 6/12/2021 determina

1. di assentire a Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12 - 43121 PARMA (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it P.IVA 00308780345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0033, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 125;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Campus Universitario via Uusberti, Dati catastali: foglio 6, mappale 5, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32: x: 602.981, Y: 4.957.526;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20571;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6183 del 6/12/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Campus Universitario Via Uusberti Rustico La Grande P. 2. Concessione di derivazione. Proc PR21A0035. SINADOC 25077**

Con determinazione n. 6487 del 21/12/2021, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Università' Degli Studi Di Parma, con sede legale in Strada Dell'Università n. 12 - 43121 PARMA (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it P.IVA 00308780345 il rinnovo della concessione per laderivazione di acqua pubblica sotterranea ad irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a l/s 1,7 ed un volume complessivo pari a mc/annui 25400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico in Comune di Parma – Codice Pratica PR22A0002 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: TECNOMARMO SRL con sede in Parma, Via Campanella n. 11/A, pec tecnomarmosl@pec.it, Codice Fiscale 00152530341

Data di arrivo domanda di concessione 4/2/2022;

Portata massima: 4,8 l/s;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 41, mapp. 866;

Uso: industriale e igienico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne

visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal

lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma – Codice Pratica PR22A0005 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Chiesi Farmaceutici S.p.A., con sede legale in Provincia di Parma, Via Palermo n.26/A, CAP 43122, Comune di Parma, PEC corp.industrial.operations@pec.chiesi.com C.F. 01513360345;

Data di arrivo domanda di concessione 15/2/2022;

Portata massima: 3l/s;

Volume annuo: 1072 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 39, mapp. 1657;

Uso: irrigazione aree verdi;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso industriale e igienico nel Comune di Parma, Codice Pratica PR22A0008 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Lavanderia Fratelli Tanzi e C. Società in Nome Collettivo con sede in Comune di Parma Via Gandhi 5/A, pec lavanderiafratellitanzi@legalmail.it C.F.02935590345;

Data di arrivo domanda di concessione 17/3.2022;

Portata massima: 7,5 l/s;

Portata media: 7,5 /s;

Volume annuo: 2900 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 18, mapp. 180;

Uso: industriale e igienico;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0014**

Richiedente: Comune di Medolla (MO)

Data domanda di concessione: 17/3/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Medolla (MO)

Dati catastali: foglio n. 12 mappale n. 663

Uso: irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 2, 7 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 200 0 m 3 /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MOPPA0062**

Richiedente: LUPPI SILVIA, in qualità di legale rappresentante della "SOCIETÀ AGRICOLA AG. ALL. ZOO. S.S."; C.F./P.IVA: 00627790363

Data di arrivo della domanda di concessione: 8/2/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Portata massima: 10,0 l/s

Volume annuo: 4.700 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM RER: x: 656.684; y: 954.752 – Comune di Bastiglia (MO) – fg. 3, mapp. 1 fronte mappale

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Berselli Angela

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0004**

Richiedente: BARBOLINI STEFANO, in qualità di legale rappresentante dell' "Soc. Agr. LA GHIACCIAIA di Barbolini Stefano S.S."; C.F./P.IVA: 02592320366;

Data di arrivo della domanda di concessione: 9/2/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Portata massima: 25,0 l/s

Volume annuo: 49.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 660.441; y: 952.195 – Comune di Bomporto (MO) – fg. 40, mapp. 42 fronte mappale in alternativa,

- Coordinate UTM RER: x: 660.630; y: 952.652 – Comune di Bomporto (MO) – fg. 40, mapp. 21 fronte mappale  
Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Berselli Angela

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0005**

Richiedente: BARBOLINI STEFANO; C.F./P.IVA: BRBSFN73L30F257R;

Data di arrivo della domanda di concessione: 10/02/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Portata massima: 4,0 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 660.224; y: 951.496 – Comune di Bomporto (MO) – fg. 41, mapp. 54 fronte mappale  
Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Berselli Angela

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini 472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani



## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO22A0015 (ex 7710/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Pozzo in progetto – Codice procedimento: MO22A0015 (ex 7710/S).

Richiedente: ditta Società Agricola SALICETA SAN GIULIANO s.s. – C.F. 0394467067 – con sede a Modena, in stradello San Marone n. 49/3.

Data domanda di concessione: 14/2/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, in stradello San Marone n. 49/3, presso il fondo agricolo di proprietà della ditta richiedente medesima, catastalmente identificati al foglio n. 169 mappale 480 del N.C.T. del comune di Modena

Uso: uso irrigazione agricola

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 4,4 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 3.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO22A0016 - ex 607/S (già MOPPA1616), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001.**

Pozzo esistente (codice risorsa Sisteb=MOA829) - Codice procedimento: MO22A0016 - ex 607/S (già MOPPA1616).

Richiedente: ditta individuale GIBERTINI MANUEL – C.F. GBRMNL88C10F257D – con sede a Spilamberto (MO), in Via Modenese n. 3223.

Data domanda di concessione: 14/2/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0 41 0E R-DQ 2 - C CS

- comune di Spilamberto (MO), in località Ponte del Rio, presso il fondo agricolo di proprietà della ditta richiedente medesima, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 7 mappale 119 del N.C.T. del comune di Spilamberto (MO)

Uso: uso irrigazione agricola (frutteto)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 5,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 17.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO22A0017 (ex 7711/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Pozzo in progetto – Codice procedimento: MO22A0017 (ex 7711/S).

Richiedente: ditta Effe Immobiliare srl – C.F. 02100670351 – con sede legale a Casalgrande (RE), in Via Statale n. 11/T.

Data domanda di concessione: 22/2/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – libero
- codice: 0120ER-DQ1-CL

- comune di Fiorano Modenese, in via Ghiarola Nuova, presso gli immobili di proprietà della ditta UNICREDIT LEASING spa, che fornisce consenso scritto, catastalmente identificati al foglio n. 2 mappale 366 del N.C.T. del comune di Fiorano Modenese

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 1, 5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4.822 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0020**

Richiedente: Società Agricola Ca dei Ribelli di Martina Rubini e Palma Carlotta s.s.

Data domanda di concessione: 22/3/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Guiglia (MO)

Dati catastali: foglio n. 28 mappale n. 34

Uso: irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 146 0 0 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA ( O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO01A3094/07RN01**

Determinazione di concessione: n. 1447 del 23/3/2022

Procedimento: n. BO01A3094/07RN01

Dati identificativi concessionario: Agrimengoli di Fabio Mengoli

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF / Freatico di pianura fluviale

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 34 Mappale 473

Portata max. concessa (l/s): 2,3

Volume annuo concesso (mc): 400

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2026

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento n. BO20A0046**

Determinazione di concessione: n. 1496 del 25/3/2022

Procedimento: n. BO20A0046

Dati identificativi concessionario: Ditta TENUTA SANDRINI SOCIETÀ AGRICOLA SS

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 137 mappali 376 e 378

Portata max. concessa (l/s): 6,5

Volume annuo concesso (mc): 20.663

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0017**

Procedimento n. BO22A0017

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria Prot. Domanda: PG/2022/40652

Data: 11/3/2022

Richiedente: Ditta AZIENDA AGRICOLA BELLUZZI FRANCESCO

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – libero - 0160ER-DQ1-CL

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 5 mappale 249

Portata max. richiesta (l/s): 15

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può

presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Autorizzazione al trasferimento della titolarità della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata "Cerelia", sita nel territorio del Comune di Vergato (BO)**

ARPAE rende noto che con Determinazione del Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) n. DET-AMB-2022-1497 del 25/3/2022, è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata "Cerelia", sita in Comune di Vergato, località Cereglio.

La concessione viene pertanto trasferita dalla società Cerelia - Sorgente Acqua Minerale S.r.l., con sede in Vergato Fraz. Cereglio (BO), Via Fratelli Benassi n.42/1, C.F./P.I. 03688140379, alla società Sorgenti Italiane Regionali S.p.A. con sede in Poggiorsini (Bari), Contrada Filieri S.P. 39 S.n.c., CAP 70020, C.F./P.I. 07709680727, iscritta al n. 07709680727 del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC21A0039**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1347 del 18/3/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito a SOCIETÀ AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. C.F./P. IVA 01603010404 la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un nuovo pozzo in comune di Forlì al Fg. 8 mapp. 48, ad uso igienico ed assimilati (nello specifico uso zootecnico per allevamento avicolo) in sostituzione del pozzo non più utilizzabile per cause tecniche (cod. risorsa FCA4828 - ex Prat. n. FCPPA0203).

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 25.300 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale da torrente Senio in comune di Faenza (RA) – Proc. BO15A0059**

Richiedente: Astrainnovazione e Sviluppo  
Sede: Faenza (RA)  
Data di arrivo domanda di variante: 14/3/2022  
Procedimento: BO15A0059  
Derivazione da: Torrente Senio  
Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)  
Foglio:160 mappale:100  
Portata max. richiesta: 8,3 l/sec  
Portata max. precedentemente assentita 2,6  
Volume di prelievo in domanda variante: 7131 mc/annui  
(Volume precedentemente assentito: 2800 mc/annui)  
Uso: irrigazione agricola  
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.  
Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE SAC  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con riattivazione di pozzo**

**inattivo P3 e perforazione di nuovo pozzo P9 in sostituzione del pozzo P3, con possibile integrazione di nuovo pozzo P10, in comune di Alfonsine (RA) – Proc. BO00A0027**

Richiedente: FRUTTAGEL Scpa  
Sede: Via Nullo Baldini n.26 - 48011 Alfonsine (RA)  
Data di arrivo domanda: 31/3/2021  
Procedimento: BO00A0027  
Derivazione da: acque sotterranee  
Opere di presa esistenti: 5 pozzi  
Ubicazione pozzi: Comune di Alfonsine (RA)  
Foglio: 90 mappale: 66  
Profondità pozzo P6: m 422  
Portata max. pozzo P6: 9,70 l/sec  
Profondità pozzo P7: m 422  
Portata max. pozzo P7: 26,4 l/sec  
Profondità pozzo P8 in fase di sostituzione: m 305  
Portata max. pozzo P8: 14,5 l/sec  
Portata max. totale: 40,90 l/sec  
Volume di prelievo totale: 750.000 mc/annui  
Profondità nuovo pozzo P9 in variante in sostituzione del P3: m 400  
Portata max. nuovo pozzo P9 in variante in sostituzione del P3: 15 l/sec  
Profondità nuovo pozzo P10 in variante ad integrazione del P9: m 400  
Portata max. nuovo pozzo P10 in variante ad integrazione del P9: 15 l/sec  
Portata max. totale richiesta: 49 l/sec  
Volume di prelievo totale richiesto: 750.000 mc/annui  
Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/24971 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE SAC  
Fabrizio Magnarello

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 08/2022

**Domanda di Concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Stellata L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Balboni Massimo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Stellata

Identificazione catastale: fronte mapp.le 26 fg 47

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007074 del 24/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con sovrastante casetta, per un ingombro complessivo di mq. 90 di spazio acqueo e mq 295 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 09/2022

**Domanda di ampliamento della concessione n. 319 del 25/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: River Passion Srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007090 del 24/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante e pontile per ormeggio natanti, per un ingombro complessivo di mq. 360 di spazio acqueo e mq 300 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente

avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 10/2022

**Domanda di ampliamento della concessione n. 235 del 10/5/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), L.R.7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Flumar Srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007623 del 30/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con annessa motonave da lavoro, per un ingombro complessivo di mq. 774,77 di spazio acqueo e mq 193,50 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 11/2022

**Domanda di rinnovo della Concessione n. 172 del 1/6/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Ro L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Comune di Riva del Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Ro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 2 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007582 del 29/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da un pontile galleggiante per ormeggio mulino natante, per un ingombro complessivo di mq. 840 di spazio acqueo e mq 900 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 12/2022

**Domanda di rinnovo della Concessione n. 173 del 1/6/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Ro L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Comune di Riva del Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Ro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 2 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007585 del 29/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni e rampa di alaggio, per un ingombro complessivo di mq. 1560 di spazio acqueo e mq 1700 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via

Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 13/2022

**Domanda di rinnovo della Concessione n. 174 del 1/6/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Ro L.R. 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Comune di Riva del Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Ro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 2 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007595 del 29/3/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da una struttura di alaggio imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 180 di spazio acqueo e mq 695 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Savena Abbandonato, in Comune di Baricella (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio

Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber Spa

Data presentazione istanza: 1/9/2020

Corso d'acqua di riferimento: Scolo Savena Abbandonato

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Baricella (BO), foglio 6 fronte mappale 81, foglio 4 mappale 304-149 e foglio 5 mappale 7,

Uso richiesto: 3 attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO20T0080

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Savena Abbandonato in Comune di Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA S.p.A.

Data presentazione istanza: 3/2/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Savena Abbandonato

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bologna (BO), foglio 123 fronte mappali 527 - 529; foglio 122 parte mappale 609.

Uso richiesto: Attraversamento sotterraneo con TLR

Codice procedimento: BO22T0033

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale San Gio-**

**vanni in Comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Data presentazione istanza: 9/11/2021

Corso d'acqua di riferimento: Canale San Giovanni

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castelfranco Emilia (MO), foglio 53 fronte mappali 485-453-487-459-659-883-884806-316.

Uso richiesto: parallelismo interrato in manto stradale con condotta gas

Codice procedimento: MO21T0059

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Scuro in Comune di Castelnuovo Rangone (MO) e Castelvetro di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 28/12/2021

Corso d'acqua di riferimento: Rio Scuro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castelnuovo Rangone (MO), foglio 28 fronte mappale 248 e Castelvetro di Modena (MO), foglio 5 fronte mappale 311.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta gas

Codice procedimento: MO21T0058

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale.**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE04A0007

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE) – Fg. 101, parte Mapp. 21

Estensione area richiesta: tubazione sotterranea di lunghezza di circa 18 m del diametro di 45 cm. Uso richiesto: condotta strumentale al prelievo di acqua pubblica superficiale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiavenna e Torrente Chero in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) e Comune di Carpaneto Piacentino (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio

Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A..

Data presentazione istanza: 8/11/2021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Chiavenna e Torrente Chero

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), foglio 32 fronte mapp. 102-104 e Comune di Carpaneto Piacentino (PC), foglio 8 fronte mapp. 52-312.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi in fibra ottica

Codice procedimento: PC21T0060

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Cavo, Torrente Cogorno, Rio delle Borre, Fosso di Casina, Fosso di Ronco Vecchio, Torrente Rossenna, Fosso della Manuela, in Comuni di Pavullo nel Frignano e Polinago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A..

Data presentazione istanza: 24/1/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cavo, Torrente Cogorno, Rio delle Borre, Fosso di Casina, Fosso di Ronco Vecchio, Torrente Rossenna, Fosso della Manuela Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pavullo nel Frignano (MO), foglio foglio 53 fronte mapp. 104; foglio 50 fronte mapp. 179 e foglio 51 fronte mapp. 161; foglio 62 fronte mapp. 125 e foglio 63 fronte mapp. 70; foglio 48 fronte mapp. 354-355; Comune di Polinago (MO) foglio 48 fronte mapp. 67-39 fronte mapp. 289 e foglio 51 fronte mapp. 8; foglio 50 fronte mapp. 433, fronte mapp. 296 - 361.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: MO22T0003

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del



presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Tiepido e Rio Torto in Comune di Serramazzoni (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 22/9/2021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tiepido e Rio Torto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Serramazzoni (MO), foglio 16 fronte mappali 107-116-187; foglio 37 fronte mappale 348 e foglio 38 fronte mappale 35 e foglio 37 fronte mappale 325; foglio 42 fronte mappale 8 e foglio 42 fronte mappale 362; foglio 71 fronte mappale 46 e foglio 71 fronte mappale 110..

Uso richiesto: Attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: MO21T0047

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Dorba ubicate nel comune di Travo (PC), per cui è stata presentata**

**istanza di concessione per posa di condotta acquedottistica – SINADOC: 17698/2021 – Codice Procedimento: PC21T0031**

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia ( ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC21T0031;
- Codice Sinadoc: 17698/2021;
- Richiedente: Ireti S.p.A.;
- Corso d'acqua: Torrente Dorba;
- Comune: Travo (PC), Località Dorba;
- Identificazione catastale: N.C..T. del Comune di Travo, foglio 46, fronte mappale 443 (in sponda destra) e foglio 33 fronte mappale 89;
- Uso: posa di condotta acquedottistica avente una lunghezza pari a circa 55 m..

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione " PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del torrente Tidoncello ubicate nel comune di Alta Val Tidone (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione per uso strumentale – SINADOC: 13600/2022 – Codice Procedimento: PC22T0006**

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia ( ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0006;
- Codice Sinadoc: 13600/2022;
- Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- Corso d'acqua: Torrente Tidoncello;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), Località Casa Colombara e Casa Vapore;
- Identificazione catastale: foglio 10, fronte mappale 64 (spon-

da destra) e fronte mappale 290 (sponda sinistra) N.C.T. Comune di Alta Val Tidone;

- Uso: guado (avente lunghezza complessiva pari a 80 m) a raso esistente per accedere a due aree di cantiere.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm.ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua del torrente Nure ubicate nei comune di Piacenza (PC) e Pontenure (PR), per cui è stata presentata istanza di concessione da Autostrade per l'Italia S.p.A. per uso cantierizzazione – SINADOC: 12686/2022 – Codice procedimento: PC22T0008**

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0008;
- Codice Sinadoc: 12686/2022;
- Richiedente: Autostrada per l'Italia S.p.A.;
- Corso d'acqua: Torrente Nure;
- Comuni: Piacenza (PC), Località Buscina e Pontenure (PC);
- Superficie: circa m<sup>2</sup> 12.402;
- identificazione catastale: terreni censiti in sponda sinistra al N.C.T. del del Comune di Piacenza (PC) al foglio 99 fronte map p ali 11, 27, 28, 34, 37 e 70 e in sponda destra al N.C.T. del Comune di Pontenure (PC) al foglio 5 map oali 36p e 25p e fronte mapp ali 14, 25, 27, 34 e 36;
- Uso: cantiere di ripristino della seconda pila del ponte autostradale;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati,

Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno, rio della Sorba e rio dei Lavasetti in Comune di Bardi (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Bardi

Codice procedimento: SINADOC 13865/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Ceno, rio della Sorba, rio dei Lavasetti

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR) Foglio 81 fronte mappali 91, 101, 102, 104, 109

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua cavo Bionda in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 13690/2022

Corsi d'acqua di riferimento: cavo Bionda

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Fidenza F46 fronte mappal e 716, 110, 111

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Scalia in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Langhirano

Codice procedimento: SINADOC 21938/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Scalia

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Langhirano Foglio 32 fronte Mappali 395, 403

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Maggiore in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 13669/2022

Corsi d'acqua di riferimento: canale Maggiore

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Parma (PR) Sezione A "Parma" Foglio 19 fronte Mappal e 208

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Roteglia chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. RE18T0044**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Gam Plast S.p.A. P.IVA 00266970359 con sede in Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda: 9/5/2018

Corso d'acqua: Rio Roteglia

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) Località Roteglia

Identificazione catastale: Foglio 56 fronte mappale 236, Foglio 58 fronte mappali 181 -182

Uso richiesto: Area cortiliva

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aopre@cert.arpa.emr.it](mailto:aopre@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Spezie chieste in concessione ad uso realizzazione manufatto di scarico convogliante acque meteoriche e opere di difesa spondale. Procedimento n. RE21T0049**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

- Richiedente: IRETI S.p.A. P.IVA 02863660359 con sede operativa in Reggio Emilia (RE)
- Data di arrivo della domanda: 9/12/2021
- Corso d'acqua: Rio Spezie
- Ubicazione: Comune di Vetto d'Enza (RE) Località Via del Fontanaccio
- Identificazione catastale: Foglio 16 mappali 548
- Uso richiesto: Realizzazione di manufatto di scarico convogliante acque meteoriche e opere di difesa spondale.
- Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Spezie chieste in concessione ad uso realizzazione manufatto di scarico convogliante acque di sfioro da nuovo scolmatore e opere di difesa spondale. Procedimento n. RE22T0002**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

- Richiedente: IRETI S.p.A. P.IVA 02863660359 con sede operativa in Reggio Emilia (RE)
- Data di arrivo della domanda: 25/2/2022
- Corso d'acqua: Rio San Prospero
- Ubicazione: Comune di Carpineti (RE) Località Via San Prospero
- Identificazione catastale: Foglio 34 fronte mappale 257
- Uso richiesto: Realizzazione di manufatto di scarico convogliante acque di sfioro da nuovo scolmatore e opere di difesa spondale.
- Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0060**

Richiedente: Abitcoop Soc. Coop  
Data domanda: 29/12/2021  
Corso d'acqua: Cavo Archirola  
Comune di Modena  
Foglio 202 fronte mappale 174  
Foglio 220 fronte mappale 312

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua banchina dell'argine di difesa a mare denominato Accialioli in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FE14T0010**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE14T0010

Corso d'acqua di riferimento: banchina dell'argine di difesa a mare denominato Accialioli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio (FE) Foglio 42

Uso richiesto cartello pubblicitario

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € \_\_\_\_\_ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
– UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0005 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po morto di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0005

Corso d'acqua di riferimento: Po morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 323 fronte mappale 55

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Publicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Laurenzano in Comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO06T0252/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0252/22RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 11/3/2022

Richiedente: Rizzoli Elio

Comuni risorse richieste: Pianoro località Farioli

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 46 antistante mappale 88; Foglio 47 antistante mappale 30

Uso richiesto: manutenzione ponte esistente

Corso d'acqua: Rio Laurenzano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Calderara di Reno (Bo) - Procedimento BO14T0131/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0131 /22RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 8/2/2022

Richiedente: Failla Moreno

Comune risorse richieste: Calderara di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 mappale 85

Uso richiesto: area cortiliva e parcheggio

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua Canal Torbido (tombinato) in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento MO08T0048/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. MO08T0048/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 9/3/2022

Richiedente: Leone Mattia Giuseppe, Leone Annalia

Comune risorse richieste: Crevalcore

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 83 mappale 8

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Canal Torbido (tombinato)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Savena in comune di Bologna - Procedimento BO22T0035**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0035

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 11/3/2022

Richiedente: Magli Donatella

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 277 mappale 32 (antistante)

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (BO) – Procedimento BO22T0036**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0036

Tipo di procedimento:

Concessione per opere di cantierizzazione scopo di realizzazione pista di cantiere per accesso alla soglia del ponte al fine di installazione ponteggi per i lavori di messa in sicurezza del percorso pedonale come da progetto CUP: F85118000210006 – CIG: 9072460ED2.

Data Prot. Domanda: 14/3/2022

Richiedente: FEA S.r.l. Comune risorse richieste: CASALECCHIO DI RENO (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 antistante Mapp. 2210

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, RIO dei GAMBERI in Comune di Casalecchio di Reno (BO) – Procedimento BO22T0037**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0037

Tipo di procedimento:

Concessione per opere di cantierizzazione scopo di realizzazione guado provvisorio di cantiere, nell'ambito dei lavori realizzazione del nodo ferroviario di Casalecchio di Reno, e

per la movimentazione dei mezzi all'interno del cantiere in partenza, relativo al " Progetto di definitivo di realizzazione delle varianti plano-altimetriche alla S.S. 64 Porrettana ".

Data Prot. Domanda: 15/3/2022

Richiedente: Tunnel 64 SCARL

Comune risorse richieste: CASALECCHIO DI RENO (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 antistante Mapp. 2326 - 2327 - 2320 - 1803 -1796 - 2322 - 1804 - 2325 - 2341

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: RIO dei GAMBERI

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Ravone in comune di Bologna - Procedimento BO22T0038**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0038

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/3/2022

Richiedente: Hera S.p.a.

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 105 mappale 932

Uso richiesto: tubazione per condotta idrica

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Aposa in Comune di Bologna - Procedimento BO22T0040**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0040

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/3/2022

Richiedente: Garagnani Elena

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 287 mappale 137

Uso richiesto: tubazione per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Bologna (BO) e in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO22T0041**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0041

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento con Ponte ferroviario esistente lungo la "Linea di Cintura".

Data Prot. Domanda: 16/3/2022

Richiedente: R.F.I. S.p.A.

Comune risorse richieste: BOLOGNA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 antistante Mapp. 18 – 19

Comune risorse richieste: CALDERARA di RENO (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 antistante Mapp. 81

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 53 antistante Mapp. 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43

Uso richiesto: attraversamento con Ponte ferroviario

Corso d'acqua: FIUME RENO

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO22T0046**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0046

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 15/3/2022

Richiedente: Ditta Monterumici Luigi Vittorio

Comune risorse richieste: Budrio

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 62 mappali 1, 2

Foglio 63 mappali 1, 2

Uso richiesto: sfalcio golena

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin



## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0625**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0625

Corso d'acqua di riferimento: RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio foglio 97 fronte mappali 457 Uso richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio Località Fiumana - Codice Pratica FC22T0009**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito: area

demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi identificata al Foglio 106 fronte mapp. 467 Località Fiumana Comune di Predappio (FC) Estensione mq. 200 Uso/Usi consentiti: orto domestico recintato

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Castel Bolognese per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte del Comune di Castel Bolognese - Procedimento BOPPT1018**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a di-

sposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento BOPPT1018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Uso richiesto: utilizzo pertinenza idraulica lungo il Torrente Senio sponda sinistra in Comune di Castel Bolognese censita al Catasto Terreni al fg. 24 – mapp.li 18 e 155, per la realizzazione di lavori di manutenzione e riqualificazione ambientale e la destinazione a parco fluviale dell'area stessa

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Padusa Spa c.f. 00865750392 - Procedimento BO10T0180**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO10T0180

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Ravenna

Punto 1 foglio 6, mappale 33. Coordinate UTM-RER X= 750750 y= 937942

Punto 2 foglio 3, mappale 80. Coordinate UTM-RER X= 758351 y= 941646

Uso richiesto: transito sommità arginale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Dradi Roberto - Procedimento RAPPT0258/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0258/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 15.

Coordinate UTM-RER X= 758377 y= 935915

Uso richiesto: capanno da pesca n. 42.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Strocchi Stefano - Procedimento RAPPT0259/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0259/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 15.

Coordinate UTM-RER X= 758478 y= 935901

Uso richiesto: capanno da pesca n. 40.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Solar Farm Srl c.f. 02369250390 - Procedimento RA92T0001**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA92T0001

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 75, mappale 4.

Coordinate UTM-RER X=752037 y=933025

Uso richiesto: rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nei Comuni di Faenza e Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della soc. ECOCAVE srl in liquidazione - Procedimento RA22T0013**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0013

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Catasto Comune di Faenza – Foglio 161 – mappali 117 - Catasto Comune di Riolo

Terme – Foglio 37 – mappale 53

Uso richiesto: mantenimento guado.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RNPPT0075**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Adrigas s.p.a.

Data di arrivo domanda: 16/3/2022

Procedimento: RNPPT0075-Rinnovo

Corso d'acqua: fosso Rodella

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), tratto tombinato fosso Rodella

Identificazione catastale: Foglio 110 antistante Particelle 631-770-179 (sinistra idrogr.) e antistante Particelle 594-48 (destra idrogr.)

Lunghezza tratto gasdotto: 60,00 m

Superficie: 9,00 m2

Uso richiesto: gasdotto DN 150

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail [lgelati@arpa.e.it](mailto:lgelati@arpa.e.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott. ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN09T0006**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Immobiliare Sima S.r.l.

Data di arrivo domanda: 17/3/2022

Procedimento: RN09T0006

Corso d'acqua: Fosso Marago

Ubicazione: Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 11 antistante la particella n. 339 e al foglio 1 antistante la particella n. 649.

Lunghezza: 16 m

Uso richiesto: tombinatura per attraversamento stradale privato

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail [cozzi@arpae.it](mailto:cozzi@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN18T0014**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda: 18/3/2022

Procedimento: RN18T0014

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: in sponda sinistra e in alveo del fiume Marecchia in loc. Ponte Santa Maria Maddalena del Comune di Novafeltria

Identificazione catastale: foglio 30 particella 378/p e antistante

Superficie: 1904 m2

Uso richiesto: opera di difesa idraulica (argine in terra) a scopo di difesa idraulica dell'impianto di depurazione esistente.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 previo appuntamento telefonico al 0541 319102 (Erbacci Daniele) indirizzo e-mail [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0002**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it)

cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Cattolica

Data di arrivo domanda: 25/2/2022

Procedimento: RN22T0002

Corso d'acqua: torrente Tavollo

Ubicazione: Comune di Cattolica (RN) e Comune di Gabicce (PU), ponte Via Bandiera-V.le delle Repubblica, in attraversamento del torrente Tavollo

Identificazione catastale: Cattolica Foglio 4 antistante Particelle 4990-2658; Gabicce Foglio 1 antistante Particelle 421-1688 Lunghezza ponte: 22,65 m Superficie: 210,87 m<sup>2</sup> Uso richiesto: ponte stradale carrabile a 2 corsie da consolidare e realizzazione di nuova passerella pedonale.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto di derivazione acque superficiali in Val Cantone" nel Comune di Comacchio (FE) che comprende la concessione di derivazione di acque superficiali**

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il Proponente ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Progetto di derivazione acque superficiali in Val Cantone", in data 2/2/2022.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ferrara
- localizzato in/nei Comune di Comacchio

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati: B.1. 7) *Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo. L'area di progetto rientra nello ZSC-ZPS IT4060004 "Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè".*

Il progetto prevede la derivazione di acqua dolce superficiale dal tratto terminale del Po di Volano in Valle Cantone, valle salmastra, sita all'interno del Parco Regionale del Delta del Po (Stazione Volano- Mesola-Goro) nel comune di Comacchio, in provincia di Ferrara e anche nel sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4060004 "Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè". Non sono necessarie modifiche al manufatto, né sono previsti interventi sull'area di progetto, pertanto non è prevista alcuna fase di cantiere. Il progetto prevede la richiesta di rinnovo della concessione di acque superficiali.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regio-

nale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

Elenco pareri ed autorizzazioni necessari:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007) L.R. 4/2021 art. 26 comma 1
- Nulla osta per interventi in area protetta, conformità al Piano del Parco, LR 6/2005 art. 40
- Nulla osta idraulico
- Concessione di derivazione di acqua pubblica, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico (RR 20 novembre 2001, n. 41; LR 14 aprile 2004, n. 7; RD 30 giugno 1904, n. 523)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dalla ditta unipersonale Basso Anna con sede legale nel Comune di Jesolo si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Portata massima: 350 l/s

Portata media: 285 l/s

Volume annuo: 201.920 mc

Ubicazione prelievo e della eventuale restituzione in corpo idrico:

Corpo idrico: Po di Volano codice: IT08040000000002\_3\_4ER

– Coordinate UTM-RER presa x: 753873 - y: 967158

– Coordinate UTM-RER restituzione x: 754460 - y: 966861

– Presa: Comune di Comacchio (FE) foglio 5 mappale 20 del N.C.T.

– Restituzione: Comune di Comacchio (FE) foglio 6 mappale 9 del N.C.T.

Uso: al fine dell'attività di ittiocoltura estensiva, la derivazione dal Po di Volano a Valle Cantone si rende necessaria per compensare l'evaporazione dell'acqua in valle, mantenendo i livelli idrici e la salinità a valori compatibili con il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Centrale idroelettrica LA VOLTA” nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende la Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico e la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Prignano sulla Secchia**

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che La Volta Srl ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Centrale idroelettrica LA VOLTA” in data 13 gennaio 2022. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Modena

- localizzato nel Comune di Prignano sulla Secchia

- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Baiso in Provincia di Reggio Emilia

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R.4/18 al punto B.2.11) Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del decreto legislativo n. 152 del

2006 ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012 (Attuazione dell'art. 24 del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici), pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 chilowatt” ed è sottoposto a VIA su richiesta volontaria del proponente.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica, denominata “La Volta”, per l'utilizzo del salto idraulico esistente in corrispondenza di un sistema briglia-controbriglia già presente sul fiume Secchia, ubicata nei pressi della località “La Volta”, nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO) di potenza nominale pari a 393 kW, e relativa linea elettrica di collegamento alla rete nazionale esistente.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA

- Variante degli strumenti urbanistici comunali ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e relativa VAS/ValSat

- Valutazione di Incidenza (D.G.R.1191/2007)

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs in 387/03)

- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 D.lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

- Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)

- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904)

- Permesso di Costruire (L.R. 15/2013)

- Parere preventivo in materia sismica (L.R. 19/2008)

- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)

- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale

- Nulla osta archeologico (D.lgs. 50/2016)

- Nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto (L.R.10/93)

- Parere in merito alla salvaguardia del patrimonio ittico (art.9, comma 4, L.R.11/12)

- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica

certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Modena al seguente indirizzo di posta certificata: [aooom@cert.arpa.emr.it](mailto:aooom@cert.arpa.emr.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante:

- allo strumento urbanistico del Comune di Prignano sulla Secchia

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso la seguente sede:

- Comune di Prignano sulla Secchia, Via Mario Allegretti n. 216, piano terra presso l'Ufficio Tecnico - tel. per appuntamento 0536 892906

e pubblicati sui siti web

- <https://www.comune.prignano.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/sezione/affondamenti>

- <http://www.territorio.provincia.modena.it/page.asp?IDCATEGORIA=121&IDSEZIONE=2685>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dalla società LA VOLTA Srl, con sede legale in Creazzo (VI) Via Roma n.20, si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

- Portata massima: 28.000 l/s

- Portata media: 10.010 l/s

- Volume medio annuo: 87.687.600 mc

- Potenza media nominale: 393 kW

- Ubicazione prelievo e restituzione in corpo idrico:

- Corpo idrico: Fiume Secchia

- Coordinate UTM\* 32N: x 631442.23 y 4921425.78

- Comune di Prignano sulla Secchia (MO) foglio 65 mappa-  
le/antistante mappale 1-2

- Uso: idroelettrico

- Codice pratica MO22A0001

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIP-SA, all'ARPAE SAC di Modena che è delegata all'istruttoria del PAUR e all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato

all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari (in numero < di 50) delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Responsabile: Anna Maria Manzieri

## UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), Ditta ECO.GE.RI. S.r.l. Avviso di avvenuto rilascio**

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 1579 del 29/3/2022 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale e riesame dell'A.I.A. alla Ditta ECO.GE.RI. S.r.l. con sede legale in Via Di Rocca Cencia n. 273, in Comune di ROMA, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità maggiore di 75 tonnellate al giorno, situata in Via Napoli n.12, in Comune di Finale Emilia, (MO).

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPCC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Il Responsabile Servizio SUAP Sede distaccata di Finale Emilia: Dott.ssa Tiziana Forni.

## UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Scanello n.1663 – Cesena - ditta: Società Agricola Santamaria S.r.l. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2022-1405 del 22/3/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. per l'impianto di allevamento sito in Comune di Cesena, Via Scanello n.1663.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it).

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L. – STABILIMENTO BICO. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 1437 del 22/3/2022 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L., avente sede legale in Via Croce n. 80 in comune di Castelvetro di Modena (MO) in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**DET-AMB-2022-1491, adottata da ARPAE in data 25/03/2022 – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc., per la Società Coop. Agricola Caviro con sede legale in Via Convertite n.8 del Comune di Faenza (RA) per l'impianto sito in Via Zampeschi n. 117 del Comune di Forlì**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2022-1491 del 25/3/2022, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc - Riesame, relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta: Società Coop. Agricola Caviro con sede legale in Via Convertite n. 8 del Comune di Faenza (RA) per l'impianto sito in Via Zampeschi n. 117 del Comune di Forlì.

- Attività di cui al punto 6.4.b2, dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II, Titolo III - bis, ovvero *"Trattamento e trasformazione di prodotti e sottoprodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno"*

- Ubicazione dell'impianto: Via Zampeschi n.117 del Comune di Forlì.

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MOLINI INDUSTRIALI SPA. Avviso di deposito**

La Ditta MOLINI INDUSTRIALI SPA, con sede legale in Strada Attiraglio n. 133, in Comune di Modena, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate", localizzato in Strada Attiraglio n. 133, in Comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive – Ufficio Impatto Ambientale in Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli Geom. Fausto Casini.

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Rilascio determinazione - D.Lgs n. 152/2006 e smi, parte II, Titolo III-BIS - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. New Pig Società agricola s.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera b. Allegato VIII D.Lgs 152/06, parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362. Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale**

Società/Ditta:New Pig Società Agricola s.s. - avente sede legale in comune di Cesenatico (FC), Via Boscabella n. 35/D - P.I. 03900050406 e installazione in comune di Ravenna, località Mandriole, via Romea Nord n. 362

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. NEW PIG SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)



rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (Punto 6.6 lettera B. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Ravenna, Località Mandriole, Via Romea Nord n. 362. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rila-

scio della Determinazione n. DET-AMB-2022-1526 del 28/3/2022 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA intestata al gestore New Pig Società Agricola s.s., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento suinicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 310 del 2/2/2015.

È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel comune di Montefiorino (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PRG e al PSC del Comune di Montefiorino e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Montefiorino (MO). Ripubblicazione di avviso già pubblicato sul n. 347 del 2021 a seguito di aggiornamento documentazione progettuale**

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel comune di Montefiorino (MO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera Spa;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2021/0008385 del 15/9/2021 è stata indetta dal Responsabile Area Servizio Idrico Integrato Ing. Marialuisa Campani la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel comune di Montefiorino (MO);

- la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 5/10/2021 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2021/0009300 del 10/10/2021;

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un procedimento di variante urbanistica al PRG e al PSC del Comune di Montefiorino, risultando l'area pre-

scolta ricadere in “E7 Agricola su terreni dissestati o in frana” nel PRG e “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” nel PSC;

verificato che l'intervento “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel Comune di Montefiorino (MO), è inserito nel programma degli interventi 2020-2023 del SII approvato dal Consiglio Locale di Modena ed è individuato dal seguente ID Atersir: 2014MOHA0067;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

AVVISA

che l'approvazione del progetto definitivo: “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel Comune di Montefiorino (FE), comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a biorulli con una potenzialità di 400 AE in sostituzione della fossa Imhoff esistente; l'area di costruzione dell'impianto è la medesima su cui oggi sorge la fossa Imhoff;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link:

[urly.it/3f-c6](http://urly.it/3f-c6)

che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Montefiorino c/o Ufficio Lavori pubblici, Via Rocca n.1 - 41045 - Montefiorino (MO), è possibile consultare, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;

che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente Daniele Cristofori, tel.051 6373420, [daniele.cristofori@atersir.emr.it](mailto:daniele.cristofori@atersir.emr.it)), e presso l'Ufficio Lavori pubblici (referente Maurizio Paladini, tel. 0536 962 803 / 0536 962 804, [maurizio.paladini@comune.montefiorino.mo.it](mailto:maurizio.paladini@comune.montefiorino.mo.it)) del Comune di Montefiorino, Via Rocca n.1 41045 - Montefiorino (MO), dal lunedì al sabato dalle ore 08.30 alle 12.00 (su appuntamento);

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con i referenti per il Gestore: Massimo Bitelli, cell. 3283907456 - email: [massimo.bitelli@gruppohera.it](mailto:massimo.bitelli@gruppohera.it);

Cherolain Carboni Cell. 3240206880 – email: cherolain.carboni@gruppohera.it – dal lunedì al venerdì;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito, ATERSIR provvederà alla Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero" nel comune di Montefiorino (FE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che la presente pubblicazione sostituisce quella effettuata nel BUR n. 347 del 9/12/2021 a seguito di aggiornamenti della documentazione progettuale.

che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA RESPONSABILE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Marialuisa Campani

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**Servizio Idrico Integrato - art. 158bis D. Lgs. 152/2006 - Emergenza Idrica in Comune di Novafeltria (RN) – Perforazione di nuovi pozzi in località Ponte Baffoni. Procedimento di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (PRG) dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli conseguente alla perforazione di un nuovo pozzo in località Ponte Baffoni e a quanto indicato nel Disciplinare di concessione a derivare**

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA  
PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

premesse che:

- il progetto definitivo "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni" nel Comune di Novafeltria (RN) è stato approvato ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 con determinazione ATERSIR n.147 del 6/9/2019, recante: "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni" nel Comune di Novafeltria (RN). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., comportante titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera";
- in relazione alla perforazione dei pozzi e alla galleria drenante esistente in località Ponte Baffoni, Arpae ha rilasciato concessione di derivazione DET-AMB-2020-5196 del 30/10/2020 (procedimento RN10A0040). Tra le prescrizioni indicate nel Disciplinare di concessione vi era quella di individuare, a cura di ATERSIR, le aree destinate alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, suddivise in: zone di tutela assoluta delle captazioni e derivazioni e zone di rispetto delle captazioni e derivazioni per quanto riguarda i nuovi pozzi; zone di protezione destinate alla protezione del patrimonio idrico per quanto riguarda la galleria drenante esistente;

sione di derivazione DET-AMB-2020-5196 del 30/10/2020 (procedimento RN10A0040). Tra le prescrizioni indicate nel Disciplinare di concessione vi era quella di individuare, a cura di ATERSIR, le aree destinate alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, suddivise in: zone di tutela assoluta delle captazioni e derivazioni e zone di rispetto delle captazioni e derivazioni per quanto riguarda i nuovi pozzi; zone di protezione destinate alla protezione del patrimonio idrico per quanto riguarda la galleria drenante esistente;

- a seguito di Ordinanza comunale n.28 del 16/8/2021, al fine di scongiurare una possibile crisi idrica del territorio comunale, è stato perforato in località Ponte Baffoni un nuovo pozzo in sostituzione di uno deteriorato (uno dei due pozzi relativi all'intervento approvato con determinazione ATERSIR n.147/2019), come si evince dalla relazione giustificativa con As built redatta dal Proponente Hera S.p.A. (elaborato DG00RG006);
- con nota prot. PG.AT/2021/0007863 del 26/8/2021 è stata indetta dal Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi istruttoria sull'intervento in oggetto;
- in seguito alla perforazione del nuovo pozzo in sostituzione di quello deteriorato, Arpae ha rilasciato variante non sostanziale alla concessione di derivazione relativa al procedimento RN10A0040, con DET-AMB-2021-5993 del 29/11/2021, confermando le prescrizioni contenute nella DET-AMB-2020-5196 del 30/10/2020;
- sulla base della proposta di variante urbanistica elaborata dal Proponente Hera S.p.A., e registrata al protocollo ATERSIR ai numeri PG.AT/2021/0011076 del 7/12/2021, PG.AT/2021/0011262 del 14/12/2021 e PG.AT/2022/0003187 del 30/3/2022, risultano interessati alla variante urbanistica anche i Comuni di Maiolo e Pennabilli, e non solo il Comune di Novafeltria, sul cui territorio, in località Ponte Baffoni, sono posizionati i pozzi e la galleria drenante in parola;

AVVISA

- che ai sensi dell'art.158bis del D. Lgs. 152/2006 si è reso necessario avviare un nuovo procedimento di variante urbanistica correlato all'intervento "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni", al fine di individuare:
  - le aree di salvaguardia (zona di tutela assoluta e di rispetto) in relazione al nuovo pozzo 3 mediante un procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Novafeltria;
  - la zona di protezione in relazione alla galleria drenante esistente mediante un procedimento di variante urbanistica cartografica e normativa al PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli
- che, presso ATERSIR è depositata, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, la documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli, nello specifico:
  - Documenti generali e di inquadramento:
    - DG00RU010 "Varianti PRG – Elenco elaborati predisposti
    - DG00RG005 "Nuovi pozzi – Esclusione procedura VAS" Rev.2

- DG00PG020 Area di protezione galleria drenante
- Documenti specifici relativi al Comune di Maiolo:
  - DG00PG022 Area di protezione galleria drenante – Comune di Maiolo
  - DG00RU008 Variante PRG Relazione illustrativa – Comune di Maiolo
  - Proposta variante PRG N.T.A Comune di Maiolo
- Documenti specifici relativi al Comune di Novafeltria:
  - DG00PG024 Aree di tutela assoluta e di rispetto pozzo 3
  - DG00PG021 Area di protezione galleria drenante – Comune di Novafeltria Rev.01
  - DG00RU007 Variante PRG Relazione illustrativa – Comune di Novafeltria
  - DG00PG026 Variante PRG 2021
  - Proposta stato di fatto PRG N.T.A Comune di Novafeltria
  - Proposta variante PRG N.T.A Comune di Novafeltria
  - Proposta Allegato C PRG Variante Comune di Novafeltria
  - Proposta Tav. 3 PRG Stato di fatto Comune di Novafeltria
  - Proposta Tav. 3 PRG Variante Comune di Novafeltria
  - Proposta Tav. 4 PRG Stato di fatto Comune di Novafeltria
  - Proposta Tav. 4 PRG Variante Comune di Novafeltria
- Documenti specifici relativi al Comune di Pennabilli:
  - DG00PG023 Area di protezione galleria drenante – Comune di Pennabilli
  - DG00RU009 Variante PRG Relazione illustrativa – Comune di Pennabilli
  - Proposta variante PRG N.T.A Comune di Pennabilli
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione depositata al seguente link: [urly.it/3mr36](http://urly.it/3mr36)
- che ATERSIR mette a disposizione al medesimo link, al fine di facilitare la comprensione della documentazione depositata, anche la seguente ulteriore documentazione relativa all'intervento:
  - DG00PG025 As built con catastale Rev.02
  - DG00RG006 Nuovi pozzi- Relazione giustificativa con as built
- che il presente avviso è pubblicato in data 13/04/2022 anche sul sito web istituzionale di ATERSIR, e all'albo pretorio dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli, anche ai sensi dell'art.56 della L.R. 15/2013;
- che la sola presa visione della documentazione depositata potrà avvenire, previo appuntamento, presso la sede di ATERSIR in via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), contattando la referente: Benedetta Casadei, telefono 051 6373443 – email: [benedetta.casadei@atersir.it](mailto:benedetta.casadei@atersir.it);
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è possibile contattare il referente di Hera S.p.A.: Carlo Falconi telefono: 0542 621386 - email: [carlo.falconi@grupphera](mailto:carlo.falconi@grupphera);
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni, finalizzate esclusivamente al procedimento di variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli di cui al presente procedimento, ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it) ovvero per posta (raccomandata A/R)

all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso e/o osservazioni non pertinenti alla variante ai piani urbanistici e territoriali di cui al presente procedimento;
- che al termine del periodo di deposito verrà convocata la Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione delle proposte di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (PRG) dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli conseguente alla perforazione di un nuovo pozzo in località Ponte Baffoni e a quanto indicato nel Disciplinare di concessione a derivare, correlate all'intervento "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni" già approvato ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 con determinazione ATERSIR n.147 del 06/09/2019;
- che il Responsabile del procedimento di cui trattasi è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA RESPONSABILE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Marialuisa Campani

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto per la costruzione di un nuovo magazzino in ampliamento di attività produttiva esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla ILMAP S.r.l. – Avviso di Deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Ditta **ILMAPS.R.L.**, pervenuta in data 23/3/2022 e registrata in data 24/3/2022 prot. n. 1658, 1660, 1661, 1663, 1664 del 24/3/2022, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 24/3/2022 prot. n. 1677, il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto **per la costruzione di un nuovo magazzino in ampliamento di attività produttiva esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente** della ILMAP Srl, situata in Sorbolo Mezzani, PR, Via Gazza n. 6.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **13 aprile al 12 giugno 2022** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torriale, Via I Maggio n. 1 nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore 2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense ( [suap.unionebassaestparmense@legalmail.it](mailto:suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) ) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP  
Alessia Benecchi

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto per la realizzazione di un nuovo capannone industriale a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Elantas Europe Srl, pervenuta tramite portale regionale in data 14/2/2022 e registrata al prot. n. 2524, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 18/2/2022 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto per la realizzazione di un nuovo capannone industriale in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Collecchio (PR), Strada Antolini n. 1, località Lemignano.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Collecchio e prevede la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi della LR 4/2018. In relazione alla procedura di Screening l'intervento appartiene alla tipologia progettuale di cui al punto B.2.29 dell'allegato alla L.R. 4/2018 denominato "*Stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge n. 256 del 1974 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc*";

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e per la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi dell'art. 10 comma 2, lettera d) della LR 4/2018.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e

consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **13 aprile al 13 giugno 2022**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionejedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria>;

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria>;

- Regione Emilia – Romagna - autorità competente per lo screening, al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/> limitatamente alla verifica di assoggettabilità a VIA;

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unionejedemotana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unionejedemotana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it) (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unionejedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unionejedemontana.pr.it).

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto realizzazione di nuovo svincolo a rotatoria sulla SS63 all'incrocio con Via Giacomo Brodolini. Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) della LR 24/2017 si comunica il deposito per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, degli elaborati relativi al progetto realizzazione di nuovo svincolo a rotatoria sulla SS63 all'incrocio con Via Giacomo Brodolini, in località Cadelbosco di Sotto nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE).

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e sull'Albo Pretorio del Comune di Cadelbosco di Sopra dal 13 aprile 2022.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella pagina appositamente predisposta del sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente

pianificazione urbanistica.

Gli elaborati sono altresì depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata (Piazza della Libertà n.1 – Cadelbosco di Sopra – telefono 0522.918509) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT.

Entro tali sessanta giorni, ossia entro il termine ultimo del 14 giugno 2022, chiunque può presentare Osservazioni in duplice copia cartacea, oppure via PEC all'indirizzo [cadelsbosco@legalmail.it](mailto:cadelsbosco@legalmail.it).

L'Autorità competente viene individuata nel Comune di Cadelbosco di Sopra. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cadelbosco di Sopra, Ing. Giuseppe Sanfelici.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Giuseppe Sanfelici

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

COMUNICATO

**Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. – Soggetti proponenti: Prosciuttificio As.Co. srl (Determinazione prot. n. 2233 del 25/3/2022)**

Si avvisa che, con determinazione motivata di conclusione con esito positivo del 25/3/2022 comunicata agli interessati con prot. 2233, si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi relativa a *installazione di box prefabbricato uso mensa e realizzazione di tettoie* in variante alla pianificazione territoriale vigente, inoltrato dalla ditta As.Co. S.r.l.;

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017:

- copia integrale della determinazione e tutti gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito web dell'Ente [www.comune.calestano.pr.it](http://www.comune.calestano.pr.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ed è depositata presso la sede del Comune di Calestano, Via Mazzini n.16, Calestano, per la libera consultazione del pubblico;

- gli effetti della determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Michele Ghillani

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 17 MARZO 2022, N. 31

**Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in Casina Capoluogo (provincia di Reggio Emilia)**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di declassificare e sdemanializzare il tratto di strada sito in

Casina capoluogo posto in prossimità di via Don P. Valcavi, catastalmente individuato al foglio n. 51 – corrente lungo i mappali nn. 542 - 544 e 546, dell'estensione complessiva di circa mq. 150,00 con passaggio dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 18/8/1994;

2. Di alienare, subordinatamente all'espletamento, con esito favorevole, delle procedure previste dalla L.R. n. 35/1994, al Sig. Bianchi Massimo il reliquato stradale, come sopra individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con spese di frazionamento e rogito a suo carico;

3. Di provvedere a:

- pubblicare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, dando atto che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

- trasmettere, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR;

- trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici;

4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della succitata L.R. n. 35/94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5. Di dare mandato al Responsabile del Settore Lavori Pubblici di stipulare l'atto notarile di alienazione di detto reliquato stradale una volta concluso positivamente il procedimento di pubblicazione di cui ai punti precedenti;

6. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. 267/2000

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 17 MARZO 2022, N. 32

**Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in Casina (provincia di Reggio Emilia) località Bettola Via Vidici n. 9 dell'estensione di circa mq. 150,00**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di declassificare e sdemanializzare il tratto di strada sito in Casina località Bettola Via Vidici n. 9, catastalmente individuato al foglio n. 12 – mappale n. 92 dell'estensione complessiva di circa mq. 150,00 con passaggio dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 18.08.1994;

2. Di alienare, subordinatamente all'espletamento, con esito favorevole, delle procedure previste dalla L.R. n. 35/1994, al Sig. Kardys Andrzej, il reliquato stradale, come sopra individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con spese di frazionamento e rogito a suo carico;

3. Di provvedere a:

- pubblicare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, dando atto che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento - trasmettere, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR; - trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici;

4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della succitata L.R. n. 35 /94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione

5. Di dare mandato al Responsabile del Settore Lavori Pubblici di stipulare l'atto notarile di alienazione di detto reliquato stradale una volta concluso positivamente il procedimento di pubblicazione di cui ai punti precedenti;

6. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. 267/2000.

#### COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 17 MAZZO 2022, N. 33

**Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in Casina (provincia di Reggio Emilia) località Bettola Via Vidici n. 6 dell'estensione di circa mq. 125,00**

#### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di declassificare e sdemanializzare il tratto di strada sito in Casina località Bettola - Via Vidici n. 6, catastalmente individuato al foglio n. 12 – mappale n. 504 dell'estensione complessiva di circa mq. 125,00 con passaggio dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 18.08.1994;

2. Di alienare, subordinatamente all'espletamento, con esito favorevole, delle procedure previste dalla L.R. n. 35/1994, al Sig. Ciasco Giuseppe, il reliquato stradale, come sopra individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con spese di frazionamento e rogito a suo carico;

3. Di provvedere a:

- pubblicare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, dando atto che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

- trasmettere, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR;

- trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici

4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della succitata L.R. n. 35 /94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblica-

to nel Bollettino Ufficiale della Regione

5. Di dare mandato al Responsabile del Settore Lavori Pubblici di stipulare l'atto notarile di alienazione di detto reliquato stradale una volta concluso positivamente il procedimento di pubblicazione di cui ai punti precedenti;

6. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. 267/2000.

#### COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

#### COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante di POC di iniziativa privata - Ambito di trasformazione denominato PP1 - Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; Articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che in data 26/10/2021 prot. 11952 del 27/10/2021 e successive integrazioni la Sig.ra Claudia Silvestri, in qualità di legale rappresentante della Società Consorzio PP1, ha presentato richiesta deposito di PUA in variante al POC per l'attuazione dell'ambito di trasformazione PP1, ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/2000 e art. 4 c.4 della L.R. 24/2017.

Con DCC n. 63 del 28/12/2021 è stato contestualmente autorizzato il deposito di PUA e adottata la variante di POC.

Il progetto, è depositato per la libera consultazione tramite modalità telematica al seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/18X5rKhbjRaONEuUy-K\\_xQbZ0kooaNHNW?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/18X5rKhbjRaONEuUy-K_xQbZ0kooaNHNW?usp=sharing)

Il piano sarà visionabile liberamente per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'eventuale approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate alternativamente:

- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo (PEC) protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it;

- tramite Raccomandata A/R ed indirizzate al Comune di Fontevivo, P.zza Repubblica n° 1 43010 Fontevivo (PR) Servizio Urbanistica;

- in modalità cartacea all'Ufficio protocollo.

Le osservazioni dovranno contenere:

- il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Deposito PUA Ambito di trasformazione denominato PP1”;

- fotocopia fronte/retro di un valido documento di identità del soggetto che le presenta.

Nel caso in cui la presentazione (telematica o cartacea) sia effettuata da un delegato, dovrà essere allegata apposita procura speciale con cui i diretti interessati hanno conferito la delega alla presentazione.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Lara Albertini, Responsabile del Settore VI – Assetto e uso del territorio – SUAP – Ambiente e Protezione civile.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Lara Albertini

## COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante di POC di iniziativa privata - Ambito di trasformazione denominato R3 - Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; Articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che in data 28/10/2021 prot. 12089 del 29/10/2021 e successive integrazioni le società Immobilverde S.r.l. - Gaoter S.r.l. hanno presentato richiesta deposito di PUA in variante al POC per l'attuazione dell'ambito di trasformazione R3, ai sensi degli artt. 22 e 35 della LR 20/2000 e art. 4 c.4 della LR 24/2017.

Con DCC n. 62 del 28/12/2021 è stato contestualmente autorizzato il deposito di PUA e adottata la variante di POC.

Il progetto, è depositato per la libera consultazione tramite modalità telematica al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1tzuaoldisJGmmJR6hyq9CznuEWT7-DGS?usp=sharing>

Il piano sarà visionabile liberamente per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'eventuale approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate alternativamente:

- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo (PEC) protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it;
- tramite Raccomandata A/R ed indirizzate al Comune di Fontevivo, Piazza Repubblica n.1 - 43010 Fontevivo (PR) Servizio Urbanistica;

- in modalità cartacea all'Ufficio protocollo.

Le osservazioni dovranno contenere:

- il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Deposito PUA Ambito di trasformazione denominato R3";
- fotocopia fronte/retro di un valido documento di identità del soggetto che le presenta. Nel caso in cui la presentazione (telematica o cartacea) sia effettuata da un delegato, dovrà essere allegata apposita procura speciale con cui i diretti interessati hanno conferito la delega alla presentazione.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Lara Albertini, Responsabile del Settore VI – Assetto e uso del territorio – SUAP – Ambiente e Protezione civile.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Lara Albertini

## COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Guiglia. Avviso di assunzione della proposta di Piano a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che la Giunta Comunale di Guiglia, con propria deliberazione n. 37 del 31/3/2022, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso presso la sede Comunale, Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed Ambiente è consultabile negli orari di apertura al pubblico.

La proposta di Piano è altresì pubblicata e consultabile nel sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio

ovvero al seguente indirizzo:<https://comuneguiglia.it/index.php/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata ( comuneguiglia@cert.comune.guiglia.mo.it), o presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) o alla Segreteria del Settore Urbanistica in carta semplice ed in unica copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA -  
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE  
Francesco Uccellari

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N8 Nord Ferrovia" - Ripubblicazione a seguito di mero errore materiale nella pubblicazione sul sito web del Comune di Imola**

Premesso che l'avviso di adozione della Variante 3 al Piano in oggetto è stato pubblicato in data 2/2/2022, Bollettino n. 23 - BURERT Parte Seconda.

Considerato che per mero errore materiale l'avviso pubblicato sul sito web del Comune di Imola non conteneva le indicazioni per la presentazione di eventuali osservazioni.

Si procede con la ripubblicazione del seguente avviso:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 257 del 16/12/2021 è stata adottata la Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N8 Nord Ferrovia", a destinazione residenziale e servizi, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli elaborati costituenti la Variante 3, comprensivi del Documento di Valsat, saranno depositati per 60 giorni consecutivi e consultabili sul sito web del Comune di Imola alla Sezione "Amministrazione trasparente, sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link: <http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) entro il 13 giugno 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a [pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it](mailto:pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it).

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione ex art. 35 della L.R. 20/2000 e art. 4 della L.R. 24/2017. Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto "Ex Fonderie Riunite – D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia" - via Ciro Menotti, Via Santa Caterina e Via Mar Ionio. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione sensi degli art. 22 comma 1, lett. B), art. 31 comma 4, art. 35 della L. R. 20/2000 e art. 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 10/3/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 22 comma 1, lett. b), art. 31 comma 4, art. 35 della L.R. 20/2000 e art. 4 della L.R. 24/2017, il Programma di riqualificazione urbana (PRU) in variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), per la riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto "Ex Fonderie Riunite – D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia" - via Ciro Menotti, Via Santa Caterina e Via Mar Ionio.

Il Programma di riqualificazione urbana in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Via Santi n.60, Modena.

Inoltre, gli elaborati del Piano sono pubblicati, in modalità telematica, sul sito web istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili, alla sezione: "Amministrazione Trasparente- Pianificazione e governo del territorio" al link: [http://urbanistica.comune.modena.it/new/index\\_trasparenza.html](http://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGETTI URBANI COMPLESSI  
E POLITICHE ABITATIVE  
Michele Tropea

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Procedimento Unico ex art 53, comma 1, lettera b), L.R. 24/2017 - "Nuova costruzione in ampliamento di centro aziendale esistente – essiccazione e frigoconservazione frutta – ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017" in variante agli Strumenti Urbanistici vigenti (RUE) - Avviso di deposito e pubblicazione**

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società Cooperativa Modenese Essiccazione Frutta soc. agr. coop per l'attivazione del Procedimento Unico, presentata in data 7/1/2022, con domanda di permesso di costruire n. 38/2022 e domanda unica ex DPR n. 160/2010, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di ampliamento del centro aziendale COOPERATIVA MODENESE ESSICCAZIONE FRUTTA soc. agr.coop., comportante altresì variante agli strumenti urbanistici Comunali (RUE).

Il progetto prevede: l'ampliamento del centro aziendale esistente, mediante il potenziamento degli impianti di essiccazione

e frigoconservazione con l'ampliamento della struttura operativa.

L'Immobile oggetto di intervento è ubicato a Modena, Stradello Aggazzotti, distinto catastalmente al foglio 236, mappale 384.

L'approvazione del progetto comporterà Variante agli Strumenti Urbanistici vigenti (RUE) e modifica alla zonizzazione acustica.

Gli atti ed elaborati relativi al progetto, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017 sono depositati e consultabili sul sito istituzionale - Albo pretorio informatizzato del Comune di Modena (atti del Comune di Modena) – Segreteria Generale, sito liberamente consultabile, ai sensi di legge, per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente link: <http://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

ed inoltre copia è depositata e consultabile presso:

COMUNE DI MODENA – Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana (Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio) al seguente link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivitadipianificazione-e-governo-del-territorio>

COMUNE DI MODENA - Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive - Servizio Trasformazioni Edilizie e Attività Produttive - Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli - Via Santi n.60, Piano primo - dal lunedì al venerdì dalla ore 10.30 alle ore 12.30 e il lunedì e il giovedì anche dalla ore 14.30 alla ore 17.30, con appuntamento da concordare telefonando al n. tel.: 059/2033600;

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: [comune.modena@cert.comune.modena.it](mailto:comune.modena@cert.comune.modena.it) oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: OSSERVAZIONI - PdC n. 38/2022- Procedimento Unico art. 53, comma 1 lett. B) L.R. n. 24/2017- COOPERATIVA MODENESE ESSICCAZIONE FRUTTA soc. agr.coop.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dello Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena, Geom. Fausto Casini.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dall'Arch. Morena Croci, Responsabile dell'Ufficio Gestione Strumenti Urbanistici Vigenti del Comune di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fausto Casini



## COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a fini residenziali in Rovereto s/S, in via C. Battisti, denominato "Comparto Rovereto sud ovest"**

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 e ss.mm. (ex art. 4, LR 24/2017), rende noto che in data 23/12/2021, con deliberazione di G.C. n.156 immediatamente esecutiva, è stato approvato un Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a destinazione residenziale in Rovereto s/S, in via C. Battisti, denominato Comparto sud-ovest.

Detta deliberazione e gli atti relativi sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia per la libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mara Pivetti

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Approvazione Piano di Recupero ex Officine Gas in viale Risorgimento a Piacenza**

Con atto di Giunta comunale 1 aprile 2022, n. 87 è stato approvato il Piano di Recupero relativo all'area ex Officine Gas in viale Risorgimento a Piacenza, già adottato con atto di Giunta comunale 23 dicembre 2021, n. 303.

IL DIRIGENTE  
Massimo Sandoni

## COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 22 MARZO 2022, N.24

**Accoglimento richiesta permuta tronco di strada vicinale di Torre Rizzi in località Palazzo di Sopra e sdemanializzazione dello stesso**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

- Di accogliere la richiesta con la quale l'arch. Filippo Pagliani nato a Milano il 30/4/1968 chiede la possibilità di permutare un tratto di strada vicinale di proprietà del Comune di Piozzano presso la località Palazzo di Sopra ed identificato al foglio 9 mappale 169 di ha 00.03.95 con immobili di proprietà identificati al foglio 9 mappali 171-178 per un totale di ha 00.07.60 già destinati a nuova sede stradale comunale;

- Di sdemanializzare il tratto di strada suddetto individuato nella planimetrie allegata ed individuato al Catasto Terreni di Piozzano come segue: foglio 9 mappale 169 di ha. 00.03.95;

- Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;

- Di pubblicare per estratto il presente provvedimento secondo i tempi ed i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 19.08.1994, n. 35;

- Di stabilire fin d'ora che tutte le spese conseguenti al perfezionamento della permuta in questione sono a carico della richiedente;

- Di dichiarare, a seguito di successiva unanime votazione palese, il presente atto immediatamente eseguibile.

## COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella (RE) Avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del piano assunto a norma del combinato disposto degli artt. 27 e 45, comma 2 della L.R. 24/2017**

Si rende noto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 24/3/2022 è stato prorogato il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale, assunto dalla Giunta Comunale del Comune di Quattro Castella con Deliberazione n. 101 del 23/12/2021, a norma dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, e sono stati integrati i seguenti elaborati:

- tavola dei vincoli "VIN.TAV1 - Tavola dei vincoli naturali, paesaggistici, storici, archeologici e infrastrutturali".
- elaborato della disciplina "DID. TAV2 - centri storici".

Il nuovo termine per la presentazione delle osservazioni è stato prorogato al **12/6/2022**, 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul presente BUR.

La proposta di piano continua ad essere depositata, per la libera consultazione, in conformità alla proroga dei termini per le osservazioni,

- nel sito web del comune all'indirizzo <https://www.comune.quattro-castella.re.it/entra-in-comune/pug-piano-urbanistico-generale/>
- nel sito web della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo <https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/pug/procedimenti-in-corso/2021-2/>
- nel sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/> e
- in formato cartaceo presso la sede comunale di Piazza Dante n. 1 – Quattro Castella ove sarà possibile consultarlo esclusivamente previo appuntamento (telefonico o tramite casella mail: [pug@comune.quattro-castella.re.it](mailto:pug@comune.quattro-castella.re.it)) nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid, nei seguenti orari dalle ore 8:30 alle 12:30 nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato.

Fino alla scadenza del nuovo termine che avverrà il **12/6/2022**, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando lo schema presente nel sito suindicato.

Le osservazioni, presentate in carta semplice ed in unica copia, potranno essere inviate tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune, tramite raccomandata A.R. ed indirizzata a Comune di Quattro Castella Piazza Dante n. 1 - 42020 Quattro Castella, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [quattrocastella@cert.provincia.re.it](mailto:quattrocastella@cert.provincia.re.it)

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Responsabile del Procedimento: arch. Mariasilvia Boeri,  
Responsabile del Settore Urbanistica-Edilizia Privata-SUAP del  
Comune di Quattro Castella.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.  
ssa Cristina Colli, funzionario del Settore LL.PP.-Patrimonio-  
Ambiente del Comune di Quattro Castella.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Approvazione PUA secondo stralcio del sub comparto 1a  
"Romea Nord" – Ambito PUA Generale COS2 Romea-Anic-  
Agraria (Scheda CoS2 POC 2010-2015)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 124  
del 29/3/2022, p.g. n. 65760/2022, è stato approvato il PUA se-  
condo stralcio del sub comparto 1A "Romea nord" – Ambito  
PUA Generale CoS2 Romea-Anic-Agraria (Scheda CoS2 POC  
2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione  
ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pro-  
gettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo  
piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione "Ammi-  
nistrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Pazzaglia

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo "Riccione Terme". Deposito**

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8, della Legge  
Regionale n. 24/2017, e in esecuzione della Delibera di Giunta  
Comunale n. 82 del 14/3/2022, la "Proposta di Accordo Operati-  
vo "Riccione Terme"" è depositata in libera consultazione per 60  
giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione costitutiva della Proposta di Accordo  
Operativo, comprensiva della Valsat, è pubblicata sul sito istitu-  
zionale del Comune di Riccione al seguente link

[https://www.comune.riccione.rn.it/Engine/RAServePG.php/  
P/196821RIC0104/M/20011RIC0104](https://www.comune.riccione.rn.it/Engine/RAServePG.php/P/196821RIC0104/M/20011RIC0104)

La suddetta documentazione è inoltre depositata presso il  
Servizio Urbanistica – Viale Vittorio Emanuele II n.2 – Riccio-  
ne, per la libera consultazione previo appuntamento, contattando  
il numero 0541-608.271/326, oppure inviando email a urbanisti-  
ca@comune.riccione.rn.it.

**Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presen-  
te avviso, chiunque può prendere visione della Proposta di  
Accordo Operativo e presentare osservazioni, ai sensi dell'ar-  
ticolo 38 comma 8 della L.R. n. 24/2017.**

Le osservazioni in carta semplice, dovranno essere prioritari-  
amente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e  
trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo comune.riccione@  
legalmail.it.

Eventuali osservazioni in formato cartaceo dovranno essere

presentate allo sportello protocollo del Comune di Riccione in  
Viale Vittorio Emanuele II n. 2.

IL DIRIGENTE  
Michele Bonito

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE\_2022).  
Adozione**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.  
9 del 24/3/2022 è stata adottata la Variante normativa e cartogra-  
fica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di  
Riccione, finalizzata all'attuazione del "Piano delle alienazioni  
e valorizzazioni" approvato con delibera del Consiglio Comunale  
n. 43 del 23 dicembre 2021.

La documentazione costitutiva della Variante RUE 2022 è  
depositata in libera consultazione per 60 giorni consecutivi dalla  
data di pubblicazione del presente avviso, termine entro il quale  
chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

La suddetta documentazione è pubblicata sul portale istitu-  
zionale del Comune di Riccione al seguente link

[https://www.comune.riccione.rn.it/Regolamento-Urbanistico-  
Edilizio-R-U-E-VARIANTE-2022-ADOTTATA](https://www.comune.riccione.rn.it/Regolamento-Urbanistico-Edilizio-R-U-E-VARIANTE-2022-ADOTTATA)

ed è inoltre depositata presso il Servizio Urbanistica – Viale  
Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione, per la libera consultazione  
previo appuntamento, contattando il numero 0541-608.271/326,  
oppure inviando email a urbanistica@comune.riccione.rn.it.

Le osservazioni in carta semplice, dovranno essere prioritari-  
amente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e  
trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo comune.riccione@  
legalmail.it.

Eventuali osservazioni in formato cartaceo dovranno essere  
presentate allo sportello protocollo del Comune di Riccione in  
Viale Vittorio Emanuele II n. 2.

IL DIRIGENTE  
Michele Bonito

COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione di relitto stradale**

Ai sensi della L.R. n. 35/94, articolo 4, comma 3, si ren-  
de noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 62 del  
15/6/2021, esecutiva, si è disposta la sottrazione all'uso pubbli-  
co, e quindi alla sua pubblica funzione, la sdemanializzazione e  
la declassificazione di una porzione di ex strada in prossimità di  
Via Pezzuole, (distinto al catasto terreni del Comune di Rioluna-  
to, foglio 4 di mq 119 adiacente le particelle 132 e 161).

La deliberazione di sdemanializzazione è stata pubblicato al-  
l'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni dal 16/9/2021  
al 1/10/2021 affinché i soggetti interessati potessero presentare  
opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni suc-  
cessivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il  
provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma

2, della L.R. n. 35/94.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Daniela Contri

## COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

### COMUNICATO

#### Avviso di sdemanializzazione di relitto stradale

Ai sensi della L.R. n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 22/7/2021, esecutiva, si è disposta la sottrazione all'uso pubblico, e quindi alla sua pubblica funzione, la sdemanializzazione e la declassificazione di una porzione di ex strada a Riolunato Capoluogo in prossimità di Via Castello, (distinto al catasto terreni del Comune di Riolunato, foglio 23 part 698 di mq 10).

La deliberazione di sdemanializzazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni dal 23/9/2021 al 8/10/2021 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 35/94.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Daniela Contri

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### Avviso di deposito della proposta di accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito denominato "Via Bologna" che coinvolge l'areale ARS.SG\_XV e della relativa Vas-Valsat, soggetti proponenti Albertino Lino e Rolando Moscardini

Si informa che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32 del 30/4/2019 ha valutato accoglibili le manifestazioni quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suindicata deliberazione i Soggetti proponenti hanno presentato una proposta di accordo operativo denominato "via Bologna", per l'attuazione dell'ambito ARS.SG\_XV (posto nel Capoluogo), che è stato pubblicato sul sito web del

Comune di San Giovanni in Persiceto ai fini di trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 4/3/2022 con delibera G.C. n. 25 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Albertino Lino e Rolando Moscardini in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, via D'Azeglio 20 e possono essere visionati previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30).

La documentazione e la relativa VAS-Valsat sono pubblicati e consultabili sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto:

<http://www.comunepersiceto.it>

nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Urbanistica" e nella sezione "Uffici Comunali" sottosezione "Urbanistica".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di San Giovanni in Persiceto in corso Italia, 70 o tramite posta certificata all'indirizzo: [comune.persiceto@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.persiceto@cert.provincia.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

## COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### Deposito dell'Accordo Operativo dell'ambito NU1Q - località San Polo d'Enza - Via Fontaneto

In data 31/3/2022 con Delibera di Giunta n. 23 è stata approvata l'autorizzazione al deposito dell'Accordo Operativo dell'Ambito Nu1q.

Gli elaborati dell'Accordo Operativo sono depositati e pubblicati in formato digitale sul sito istituzionale del Comune di San Polo D'Enza, liberamente consultabili e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna compresi al seguente link: <https://www.comune.sanpolodenza.re.it/servizi/servizi-ai-cittadini/gestione-del-territorio/urbanistica/accordi-operativi>

ed inoltre copia è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n.1, San Polo d'Enza (RE) con appuntamento da concordare telefonando al n. 0522 241722 – 0522 241725 o inoltrando mail a [monia.ruffini@comune.sanpolodenza.re.it](mailto:monia.ruffini@comune.sanpolodenza.re.it).

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO  
Ana De Balbin

## COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

## COMUNICATO

**Modifiche allo Statuto Comunale**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20/12/2021 sono state apportate le seguenti modifiche allo Statuto Comunale:  
Inserimento nuovo articolo al TITOLO III “Organi Burocratici” – CAPO II “Uffici”

**Art. 36-bis “Incarichi a contratto”**

1. Nei limiti stabiliti dalla legge e dal regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi possono essere stipulati contratti a tempo determinato per figure professionali di personale apicale, di alta specializzazione o in posizione di staff, sia a copertura di posti vacanti che al di fuori della dotazione organica, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il contratto di cui al comma 1 non può essere in ogni caso stipulato per una durata superiore a quella del mandato amministrativo del Sindaco e non può essere trasformato a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

**Modifica all’art. 69 “REGOLAMENTI”**

<b>Testo vigente</b>	<b>Proposta di modifica</b>
<p>1. omissis</p> <p>2. Prima della loro adozione gli schemi di regolamento verranno depositati per 15 giorni presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e del deposito verrà dato congruo avviso al pubblico con avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale, a mezzo di stampa ed in ogni altra forma utile, onde consentire agli interessati la presentazione di osservazioni e/o memorie in merito ed al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla loro formazione.</p> <p>3. omissis...</p>	<p>1. omissis...</p> <p>2. Prima della loro adozione gli schemi di regolamento verranno depositati per <b>10</b> giorni presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e del deposito verrà dato congruo avviso al pubblico con avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale, a mezzo di stampa ed in ogni altra forma utile, onde consentire agli interessati la presentazione di osservazioni e/o memorie in merito ed al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla loro formazione.</p> <p>3. omissis...</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile del Settore Amministrativo Claudia Contri</p>

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Farmacie - Approvazione definitiva progetto di conferma della Pianta Organica 2022**

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 29/3/2022 il Comune di Argelato ha confermato la vigente pianta organica delle farmacie.

Con i pareri favorevoli espressi dall'Ordine dei Farmacisti di Bologna e dall'A.U.S.L. UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale e Vigilanza, ai sensi della L.R. 3 marzo 2016 n. 2 è stato confermato lo schema della Pianta Organica che prevede 2 farmacie.

La Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali  
Valentina Mezzetti

## **PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ARGELATO**

Con popolazione di nr. 9741 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est

È stabilita come segue:

### **SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in Piazza Caduti per la Libertà n. 11

Denominata: FARMACIA SAN MICHELE

Cod. Identificativo N. 37 002 141

Della quale è titolare: FARMACIA SAN MICHELE DEI DOTTORI MASTELLARI MARIA GRAZIA E VENTURA ANDREA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTELLO D'ARGILE E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

### **SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE FUNO in Via Galliera, n. 226

Denominata: FARMACIA COMUNALE FUNO

Cod. Identificativo N. 37 002 200

Della quale è titolare: COMUNE DI ARGELATO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTEL MAGGIORE, BENTIVOGLIO E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

---

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bellaria Igea Marina (Rn) per l'anno 2022**

Il Comune di Bellaria Igea Marina informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b, L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con Deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 8/3/2022 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2022 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 10/3/2022 al 26/3/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:

[https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-delibere\\_giunta\\_citiygov/](https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-delibere_giunta_citiygov/)

Il Direttore Amministrativo  
Ivan Cecchini



**ALLEGATO 1**  
**Schema di Pianta Organica**

**La Pianta organica delle Farmacie del Comune di Bellaria Igea Marina**, è così definita:

Popolazione al 1 gennaio 2021 (Dati ISTAT) n. **19.458** abitanti

Presenti e attive n. **5** sedi farmaceutiche Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini.

**Seguono le singole schede ->**



**Sede Farmaceutica n. 1 Urbana****Stato:** aperta PRIVATA**Ubicata in località Bellaria**

Via Paolo Guidi, numero civico 51

**Denominata** Farmacia Olivi**Cod. identificativo** 099001003**Titolare:** Farmacia Olivi di Olivi Laretta e Savelli Paolo s.n.c.**Avente la seguente sede territoriale:**

Mare Adriatico; via Flacco; Linea ferroviaria Ravenna-Ancona; via Orazio; via Ravenna; S.P. San Vito (Pieve e Ponte Romano); confine con il Comune di Rimini e con il Comune di San Mauro Pascoli fino ad incontrare il fiume Uso; si segue il fiume fino all'incrocio con S.P. 16; S.P. 16 fino all'incrocio con la S.P. San Mauro Pascoli; si traccia una linea immaginaria sino a via Elios Mauro; via Elios Mauro; indi si traccia una linea immaginaria che congiunge via E.Mauro con via Rovereto; via Rovereto fino al Mare Adriatico.

Farmacia **Succursale** Farmacia Olivi presso via Panzini n. 10/A – Zona Porto

**Sede Farmaceutica n. 2 Urbana****Stato:** aperta PRIVATA**Ubicata in località Cagnona**  
via Panzini, Numero civico 114**Denominata** Farmacia Tonini**Cod. identificativo** 099001004**Titolare:** D.ssa Silvia Biasini**Avente la seguente sede territoriale:**

Mare Adriatico; via Rovereto; si traccia una linea retta immaginaria che congiunge via Rovereto con via Elios Mauro; da via Elios Mauro si prosegue in linea retta fino all'incrocio tra la Strada provinciale di San Mauro Pascoli e la SS16; SS16; si prosegue fino a via Tavollo; da via tavollo fino all'incrocio con via Ravenna; via ravenna fino a via savio; via Savio fino all'incrocio con via Panaro; da via Panaro si traccia un alinea immaginaria orizzontale fino a via Sebenicopassando per via Cimarosa; da via Sebenico sino all'incrocio con via balbi; da via balbi si traccia un alinea immaginaria orizzontale fino a via G.da Verrazzano n. 4; da via G.da Verrazzano n. 4 si traccia una linea immaginaria attraverso via F.Ili Cervi nn. 10/13; via Reno; confine con San Mauro Pascoli verso il Mare Adriatico.

**Sede Farmaceutica n. 3 Urbana****Stato:** aperta PRIVATA**Ubicata in località Igea Marina**

Viale Pinzon, numero civico 168

**Denominata** Farmacia Igea**Cod. identificativo** 099001119**Titolare:** D.ssa Patrizia Biasini**Avente la seguente sede territoriale:**

Mare Adriatico; confine con il Comune di Rimini; linea ferroviaria Ancona-Ravenna; si segue detta linea ferroviaria fino all'altezza di via Flacco; via Flacco e sua prosecuzione ideale fino al mare Adriatico

**Sede Farmaceutica n. 4 Urbana****Stato:** aperta PUBBLICA**Ubicata in località Bordonchio**

Via Baldini, numero civico 37/G

**Denominata** Farmacia Comunale Bordonchio**Cod. identificativo** 099001002**Titolare:** Comune di Bellaria Igea Marina**Avente la seguente sede territoriale:**

Linea ferroviaria Ravenna-Ancona; confini con il Comune di Rimini ed il Comune di San Mauro Pascoli; Strada comunale San Vito Pieve e Ponte Romano; via Ravenna; Via Orazio, fino alla linea ferroviaria Ravenna-Ancona.

**Sede Farmaceutica n. 5 Urbana****Stato:** aperta PRIVATA**Ubicata in località Cagnona**

via Fratelli Cervi, num. civico 27

**Denominata** Farmacia Nuova Bellaria**Cod. identificativo** 099001191**Titolare:** co-titolari D.ssa Bevilacqua Cinzia e Dott. Luciani Fabio**Avente la seguente sede territoriale:**

Via Reno; si traccia una linea immaginaria attraverso via F.lli Cervi, compresi i numeri 10 e 13, fino al n. 4 di via G.Da Verrazzano; proseguimento su via G.Da Verrazzano; si traccia una linea immaginaria fino a via Balbi all'intersezione con via Sebenico; proseguimento su via Sebenico; si traccia una linea immaginaria fino all'intersezione con via Cimarosa; via Cimarosa; intersezione con via F.lli Cervi; proseguimento in linea retta da via Cattaneo, attraverso via Ricasoli; via Piacenza, via Lodi; via Marecchia, fino a via Savio; proseguimento su via Tavollo; si traccia una linea immaginaria fino a via San Mauro; proseguimento della linea immaginaria fino al Fiume Uso, seguendo il confine segnato dal suo corso.

---

COMUNE DI BORE (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Bore per l'anno 2022**

Il Comune di Bore (Pr) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della LR 3 marzo 2016, con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 12/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/3/2022 al 30/3/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.bore.pr.it/servizi-online/albo-pretorio-line>

Il Responsabile

Diego Giusti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BORE  
con popolazione di nr. **676** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2021**) e  
con nr. 1 sedi farmaceutiche  
Azienda USL di PARMA DISTRETTO VALLI TARO E  
CENO è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 25

Denominata FARMACIA ILLARI

Cod. identificativo 34005103

Della quale è titolare: D.SSA SARA ILLARI

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

---

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Farini**

Il Comune di Farini (PC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n.2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 7/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per gli anni 2022/2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 al 29 marzo 2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [https://www.halleyweb.com/c033019/mc/mc\\_p\\_ricerca.php](https://www.halleyweb.com/c033019/mc/mc_p_ricerca.php)

Il Responsabile del Servizio

Primino Provini



**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE  
DEL COMUNE DI FARINI (PC)**

con popolazione di nr. **1090** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. **1 (UNA)** sedi farmaceutiche totali

Azienda USL di **PIACENZA** Distretto di **LEVANTE**  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE**

STATO:

• aperta : PRIVATA

Ubicata: Farini **CAPOLUOGO - VIA ROMA N. 38**

Denominata: **"FARMACIA REGGI DEL DOTT. ANDREA REGGI"**

Cod. identificativo **33019054**

della quale è titolare: Dott. **ANDREA REGGI**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE.**

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lagosanto (FE) per l'anno 2022**

Il Comune di Lagosanto (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 22 del 29/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2022 al 14/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.lagosanto.fe.it>

Il Responsabile del Settore I  
Daniela Chiodi

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LAGOSANTO**

con popolazione di nr. 4.760 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di FERRARA – Distretto Sud-Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA DON MINZONI Numero civico 1-3-5

Denominata Farmacia RESCAZZI

Cod. identificativo 38011069

Della quale è titolare: DR. ALESSANDRO RESCAZZI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

---

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Piozzano (PC) per l'anno 2022.**

Il Comune di Piozzano (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 22/3/2022 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega in copia.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/3/2022 al 7/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.piozzano.pc.it/](http://www.comune.piozzano.pc.it/).

Il Sindaco  
Lorenzo Burgazzoli



**COMUNE DI PIOZZANO**  
*Provincia di Piacenza*

*P.zza dei Tigli n. 5, 29010 Piozzano (PC) - Tel. 0523970114 – 0523970103 - Fax 0523970814*  
*- Cod. Fisc. 00224310334*  
e-mail: [comune.piozzano@sintranet.it](mailto:comune.piozzano@sintranet.it)



Piozzano, 16.02.2022

Prot. n. 213

**SCHEMA DI CONFERMA PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA DEL COMUNE DI PIOZZANO (PC) - con popolazione di nr. 594 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2021) e con nr. 1 sede farmaceutica – Azienda USL di PIACENZA .

è **confermata** come segue :

- SEDE FARMACEUTICA : **UNICA PRIVATA RURALE**
- STATO : **APERTA**
- UBICATA : **NEL CAPOLUOGO IN VIA ROMA N. 55**
- DENOMINATA : **FARMACIA SAN FRANCESCO DEL DOTT. VITO SOLAZZO**
- CODICE IDENTIFICATIVO : **33034093**
- TITOLARE : **DOTT. VITO SOLAZZO**
- AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE : **INTERO TERRITORIO COMUNALE**



Vice Sindaco

**f.to Antonella Lascani**

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Giovanni in Marignano per l'anno 2022**

Il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale comunale n. 36 del 16/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune in data 24/3/2022 per restarvi 15 giorni consecutivi ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link <https://comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/>

Il Responsabile dell'Area 4

Claudia Cavalli

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**

con popolazione di nr. 9441 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL Della Romagna - Ambito di Rimini - Distretto di Riccione

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Piazza PASCOLI Numero civico 3

Denominata Farmacia ABBONDANZA

Cod. identificativo 099017095

Della quale è titolare: Dott.ssa Abbondanza Anna

Avente la seguente sede territoriale:

Confini in senso orario: Autostrada A14, confine comunale Comune di Cattolica, confine provinciale Provincia di Pesaro-Urbino, confine comunale Comune di Saludecio, Via Montelupo (rientrando interamente nel perimetro in oggetto), Parco Gaibarella, Via Perugia, S.P. 17 "Saludecese", confini comunali con i Comuni di Morciano di Romagna - San Clemente - Misano Adriatico

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Montalbano e Villaggi Santa Lucia e Fontemaggi

Piazzale TORCONCA Numero civico 1/B

Denominata Farmacia FRANCESCA GUERRA

Cod. identificativo 099017168

Della quale è titolare: Farmacia Guerra di Guerra Francesca & C. s.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini in senso orario: confine comunale con i Comuni di Misano Adriatico e Cattolica, Autostrada A14

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Pianventena

Via Pianventena Numero civico 1670

Denominata Farmacia SANTA CROCE

Cod. identificativo 099017206

Della quale è titolare: FARMACIA S. CROCE di Marchetti Angelo e Cellini Paola & c. s.n.c.

Co-titolari: Dott. Marchetti Angelo e Dott.ssa Cellini Paola

Avente la seguente sede territoriale:

Confini in senso orario: S.P. 17 "Saludecese", Via Perugia, Campo Sportivo "Vanni", Via Montelupo (esclusa dalla perimetrazione), confine comunale con i Comuni di Saludecio e Morciano di Romagna

Si allega cartografia delle sedi.



COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

COMUNICATO

**Comune di San Leo. Conferma pianta organica delle farmacie**

Con deliberazione G.C. n. 72 del 6/11/2020 è stata confermata la pianta organica delle Farmacie presenti sul territorio comunale, già prevista con deliberazione della Giunta regionale n. 269 dell'8/11/1968 e confermata da ultimo con deliberazione G.C. n. 72 dell'11/9/2018.

Il Responsabile di Settore

Morena D'Antonio



# COMUNE DI SAN LEO

ALLEGATO A) - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI SAN LEO

con popolazione di nr. 2878 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. DUE sedi farmaceutiche)

Azienda USL di: RIMINI

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE -

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO VIA VIA MONTEFELTRO Numero civico: 2

Denominata: Farmacia Tomei Paola

Cod. identificativo 99 025 188

Della quale è titolare: dott.ssa Paola Tomei

Avente la seguente sede territoriale: *"dal confine con la Repubblica di San Marino nei pressi della località Ville a seguire per Valle di Sotto, Castello di Montemaggio, Agenzia, Calegiano, Cà Benedettini, Borgo, Tausano, Laione (rectius "L'Aione") e indi a seguire in linea retta fino al Rio Strazzano e Fiume Marecchia al confine con il Comune di Novafeltria";*

Sede Farmaceutica n. 2 - rurale -

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata in frazione Pietracuta - via Gramsci n. 47

Denominata: Farmacia Camporesi Vanda

Cod. identificativo 99025187

Della quale è titolare: dott.ssa Vanda Camporesi

Avente la seguente sede territoriale:

rimanente parte del territorio comunale, vale a dire l'intera area di fondovalle. A salire dal Fiume Marecchia comprende la località Torello, la frazione Pietracuta, le località Ponte Santa Maria Maddalena, Montefotogno, Legnagnone; A salire sulla S.P. 22 Leontina le località Villanova, Pianacci, Agenzia;

COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 - 47865 SAN LEO (RN) - TEL. 0541 916 140 FAX 0541 916 184 P.IVA 00315680413

EMAIL: [municipio@comune-san-leo.rn.it](mailto:municipio@comune-san-leo.rn.it)

UFFICIO TURISTICO IAT - TEL. 0541 916 306 - 800 553 800 - FAX 0541 926 973

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

**Lavori di rialzo dell'argine maestro in destra fiume Po nel 2° C.I. di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal Piano Simpo in Comuni di Calendasco e Rottofreno - PC.E.809. Pagamento/deposito indennità di esproprio**

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei Lavori di rialzo dell'argine maestro in destra fiume Po nel 2° C.I. di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal Piano Simpo in Comuni di Calendasco e Rottofreno - PC.E.809 ha disposto il pagamento diretto dell'acconto 80%/la costituzione di deposito amministrativo delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8/6/2001 n.327 ss.mm.ii. alle ditte proprietarie come indicate nell'allegata tabella.

IL DIRIGENTE  
Remo Passoni

N. O.	COGNOME e NOME INTESTATARIO/I	IDENTIFICATIVI CATASTALI			DIRITTO SUL BENE	SUP. ESPROPRIATA (PER MAPPALE)	TOTALE INDENNITA' IN ACCONTO	PAGAMENTO/DEPOS.
		COMUNE CENSUARIO	FOGLIO	MAPPALE DERIVATO				
1	FRANZINI Pietro	ROTTOFRENO	5	63	1	1130	usufr.	DEPOSITO
	FRANZINI Alfredo						5306,48	
	FRANZINI Brigida							
	FRANZINI Carlo							
	FRANZINI Emanuele							
	FRANZINI Paola							
	FRANZINI Maria							
	FRANZINI Luigia							
2	PEDRAZZINI TULLIO	ROTTOFRENO	5	124	1/2	726	€ 1 704,65	pagamento diretto
	PEDRAZZINI RENZO		5	124	1/2		€ 1 704,65	pagamento diretto
3	ISMEA	CALENDASCO	5	148	1	691	€ 5 931,05	pagamento diretto
		CALENDASCO	5	151	1	467		
		CALENDASCO	5	150	1	105		
	SCROCCHI NICOLA	CALENDASCO	5	148	ass	691	€ 5 122,73	pagamento diretto
		CALENDASCO	5	151	ass	467		
		CALENDASCO	5	150	ass	105		
4	BASSANONI FRANCESCO	CALENDASCO	5	157	1	483	€ 4 227,22	DEPOSITO
5	SORESI ANGELA	CALENDASCO	5	146	1/2	16	€ 2,69	DEPOSITO
	SORESI MARIA	CALENDASCO	5	146	1/4	16	€ 1,34	DEPOSITO
	SORESI SEVERIANO	CALENDASCO	5	146	1/4	16	€ 1,34	DEPOSITO
6	RIGAMONDI MASSIMO	CALENDASCO	6	144	35/72	61	€ 9,96	pagamento diretto
	RIGAMONDI MONICA	CALENDASCO	7	144	35/72	61	€ 9,96	pagamento diretto
	MORETTI MARIA TERESA	CALENDASCO	8	144	1/156	61	€ 0,57	pagamento diretto
7	COLOMBI GIACOMO	CALENDASCO	4	360	1/2	307	€ 1 265,57	pagamento diretto
		CALENDASCO	4	376	1/2	60		
		CALENDASCO	4	365	1/2	18		
		CALENDASCO	4	362	1	42		
		CALENDASCO	4	368	1	22		
		CALENDASCO	4	374	1	13		
8	COLOMBI MARIO	CALENDASCO	4	360	1/2	307	€ 903,98	pagamento diretto
		CALENDASCO	4	376	1/2	60		
		CALENDASCO	4	365	1/2	18		
9	PEDRAZZINI CELESTE	CALENDASCO	4	370	1	9	€ 42,26	pagamento diretto
10	RIVA ELVIRA	CALENDASCO	4	372	1	9	€ 42,26	DEPOSITO

11	SARZI MAURIZIO	CALENDASCO	4	359	1	11	€ 150,27	pagamento diretto
		CALENDASCO	4	377	1	21		
12	PEDRAZZINI SALVATORE	CALENDASCO	4	357	1	1	€ 27,81	DEPOSITO
		CALENDASCO	4	353	1	10		
13	RAMPI MARIA ROSA	CALENDASCO	4	355	3/4	31	€ 58,78	pagamento diretto
	ZAFFIGNANI MARIELLA	CALENDASCO	4	355	1/4		€ 19,59	pagamento diretto
14	ORI TERESA	CALENDASCO	4	345	1/3	41	€ 34,55	pagamento diretto
	ORI FRANCESCA	CALENDASCO	4	345	1/2		€ 51,82	
	RIVA LORIS	CALENDASCO	4	345	1/6		€ 17,27	
15	BENSI ALESSANDRO	CALENDASCO	12	258	1/2	336	€ 8 722,25	pagamento diretto
		CALENDASCO	12	260	1/2	1026		
	BENSI PIERLUIGI	CALENDASCO	12	258	1/2	336	€ 3 197,98	pagamento diretto
		CALENDASCO	12	260	1/2	1026		
16	BENSI PIERO	CALENDASCO	12	263	635/640	95	€ 442,63	pagamento diretto
	BENSI FRANCESCO	CALENDASCO	12	263	5/1280		€ 1,74	pagamento diretto
	MARAZZI NICOLETTA	CALENDASCO	12	263	5/1280		€ 1,74	pagamento diretto

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza da parte di Snam Rete Gas S.p.A. per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta necessari alla realizzazione delle opere di interesse regionale connesse al metanodotto denominato "Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26") DP 75 bar" nei Comuni di Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gatteo, San Mauro Pascoli (FC)**

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena) rende noto che Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Comune di San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 e sede operativa in Comune di Ancona (AN), Via Caduti del Lavoro n. 40, con istanza pervenuta in data 26/4/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/65375 del 27/4/2021, successivamente revisionata e completata con note pervenute in data 24/3/2022 e in data 31/3/2022, acquisite rispettivamente al protocollo di Arpae con PG/2022/51209 del 28/3/2022 e con PG/2022/54712 del 1/4/2022, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri", per le opere di interesse regionale connesse al metanodotto denominato "Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26") DP 75 bar", per le parti ricadenti nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, che prevedono la costruzione dei nuovi metanodotti e la dismissione di quelli esistenti di seguito elencati:

**Allacciamenti in progetto**

1. "Met. Rif. Coll. Cervia – S. Maria Nuova DN 200 (8") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 6,160 km da realizzarsi nei Comuni di Cesena e Bertinoro;
2. "Met. Rif. Coll. Radd. Imola-Forlì-Cesena DN 200 (8") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,020 km da realizzarsi nel Comune di Bertinoro;
3. "Met. Rif. All. Comune di Bertinoro DN 100 (4") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,045 km da realizzarsi nel Comune di Bertinoro;
4. "Met. Ric. All. Zamagna Livio – Cesenatico (FC) DN 100 (4") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,265 km da realizzarsi nel Comune di Cesenatico;
5. "Met. Rif. All. Comune di Cesenatico 1° presa DN 100 (4") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,285 km da realizzarsi nel Comune di Cesenatico;
6. "Met. Rif. All. Comune di Gatteo a Mare DN 100 (4") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 1,980 km da realizzarsi nel Comune di Gatteo;
7. "Met. Rif. All. Comune di Bellaria DN 100 (4") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,585 km dal realizzarsi nel Comune di San Mauro Pascoli;
8. "Met. Ric. Pot. Alimentazione Cabina di S. Mauro Pascoli DN 200 (8") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,050 km da realizzarsi nel Comune di San Mauro Pascoli;
9. "Met. Ric. All. RP Grassi DN 100 (4") – DP 75 bar", di lunghezza pari a 0,030 km da realizzarsi nel Comune di San Mauro Pascoli;

**Allacciamenti in dismissione**

1. "Met. Coll. Cervia – S. Maria Nuova DN 200 (8")", di lunghezza pari a 5,775 km da effettuarsi nei Comuni di Cesena e Bertinoro;
2. "Met. Coll. Radd. Imola-Forlì-Cesena DN 200 (8")", di lunghezza pari a 0,015 km da effettuarsi nel Comune di Bertinoro;
3. "Met. All. Comune di Bertinoro DN 100 (4")", di lunghezza pari a 0,045 km da effettuarsi nel Comune di Bertinoro;
4. "Met. All. Zamagna Livio – Cesenatico (FC) DN 100 (4")", di lunghezza pari a 0,060 km da effettuarsi nel Comune di Cesenatico;
5. "Met. All. Comune di Cesenatico 1° presa DN 80 (3")", di lunghezza pari a 0,005 km da effettuarsi nel Comune di Cesenatico;
6. "Met. All. Comune di Gatteo a Mare DN 80 (3")", di lunghezza pari a 1,500 km da effettuarsi nel Comune di Gatteo;
7. "Met. All. Comune di Bellaria DN 80 (3")", di lunghezza pari a 0,685 km da effettuarsi nel Comune di San Mauro Pascoli;
8. "Met. Pot. Alim. Cabina di S. Mauro Pascoli DN 200 (8")", di lunghezza pari a 0,050 km da effettuarsi nel Comune di San Mauro Pascoli;
9. "Met. All. RP Grassi DN 100 (4")", di lunghezza pari a 0,020 km da effettuarsi nel Comune di San Mauro Pascoli.

Nell'ambito del rifacimento del metanodotto denominato "Metanodotto Ravenna – Chieti, Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26") DP 75 bar", facente parte della Rete Nazionale dei Gasdotti di competenza statale, si prevede il ricollegamento/adeguamento della rete di linee secondarie di vario diametro (mediante costruzione di nuovi gasdotti e dismissione degli esistenti) di interesse regionale, che prendono origine dalla suddetta condotta principale e assicurano l'allacciamento ai bacini di utenze del settore romagnolo e marchigiano attraversato dalla medesima condotta. In particolare, il progetto complessivo comporta la messa in opera di nove linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 17,635 km, di cui 9,420 km ricadenti nella provincia di Forlì-Cesena e la dismissione di nove linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 15,840 km (di cui 8,155 km ricadenti nella provincia di Forlì – Cesena), mediante rimozione o inertizzazione delle condotte.

La Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000, che è indispensabile realizzare i suddetti metanodotti, al fine di soddisfare gli impegni di trasporto del gas naturale attraverso un sistema sicuro, efficiente, in linea con le moderne tecnologie costruttive anche in relazione alla necessità di dare continuità alla fornitura e allo sviluppo della rete.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito identificate:

**Allacciamenti in progetto****1. "Met. Rif. Coll. Cervia – S. Maria Nuova DN 200 (8") – DP 75 bar"****Comune di Cesena:**

- Foglio 2 Sez. A particelle 32 – 31 – 136- 135 – 26 – 544 – 152 – 27 – 131 – 130 – 129 – 7 – 76 – 120 – 157 – 158 – 128 – 127 – 155 – 154 – 151 – 550 – 131 – 107 – 194 – 144 – 159;
- Foglio 1 Sez. A particelle 107 – 63 – 544 – 204 – 197 – 196 – 195 – 61 – 194 – 145 – 144;
- Foglio 5 Sez. A particelle 298 – 312 – 333 – 332 – 176 – 123

- 338 – 155 – 336 – 334 – 335 – 327 – 618 – 326 – 747 – 215;
- Foglio 11 Sez. A particelle 89 – 88 – 149 – 150 – 86 – 53;

**Comune di Bertinoro:**

- Foglio 2 particelle 20 – 19 – 76;
- Foglio 6 particelle 21 – 313 – 89 – 14 – 358 – 356 – 351 – 347 – 111 – 400 – 80 – 70 – 123 – 334 – 332 – 408 – 277 – 50 – 78 – 74 – 75 – 305 – 61 – 10 – 374 – 126 – 378 – 406;
- Foglio 9 particelle 26 – 3 – 907 – 843 – 866 – 894 – 6 – 127 – 131 – 1058 – 1059 – 123 – 124 – 849 – 906 – 836 – 23 – 844 – 232 – 859 – 867 – 846 – 107 – 105 – 866 – 967;
- Foglio 8 particella 154;

**2. “Met. Rif. Coll. Radd. Imola-Forli-Cesena DN 200 (8”) – DP 75 bar ”**

**Comune di Bertinoro:**

- Foglio 9 particelle 124 – 849 – 26;
- 3. “Met. Rif. All. Comune di Bertinoro DN 100 (4”) – DP 75 bar ”

**Comune di Bertinoro:**

- Foglio 8 particelle 154 – 155;

**4. “Met. Ric. All. Zamag na Livio – Cesenatico (FC) DN 100 (4”) – DP 75 bar ”**

**Comune di Cesenatico:**

- Foglio 12 particelle 550 – 537;
- Foglio 5 particelle 1796 – 1795 – 1804 – 1676 – 1641 – 118 – 1741 – 1812;

**5. “Met. Rif. All. Comune di Cesenatico 1° presa DN 100 (4”) – DP 75 bar ”**

**Comune di Cesenatico:**

- Foglio 12 particelle 537 – 550 – 177 – 212;

**6. “Met. Rif. All. Comune di Gatteo a Mare DN 100 (4”) – DP 75 bar ”**

**Comune di Gatteo:**

- Foglio 3 particelle 154 – 157 – 15 – 16 – 8;
- Foglio 2 particelle 635 – 31 – 423 – 153 – 429 – 897 – 899 – 898 – 900 – 434 – 280 – 449 – 450 – 817 – 827 – 829 – 825 – 889 – 885 – 892 – 888 – 452 – 348 – 347 – 514 – 305 – 586 – 585 – 439 – 440 – 234 – 325 – 320 – 322 – 310 – 186 – 146 – 184 – 799 – 539 – 540 – 304 – 785;

**7. “Met. Rif. All. Comune di Bellaria DN 100 (4”) – DP 75 bar ”**

**Comune di San Mauro Pascoli:**

- Foglio 6 particelle 498 – 499 – 503 – 24 – 29 – 555 – 471 – 470 – 10;
- Foglio 10 particelle 282 – 281;

**8. “Met. Ri c. Pot. Alimentazione Cabina di S. Mauro Pascoli DN 200 (8”) – DP 75 bar ”**

**Comune di San Mauro Pascoli:**

- Foglio 6 particelle 499 – 498;

**9. “Met. Ri c. All. RP Grassi DN 100 (4”) – DP 75 bar ”**

**Comune di San Mauro Pascoli:**

- Foglio 11 particelle 164 – 105;

**Allacciamenti in dismissione**

**1. “Met. Coll. Cervia – S. Maria Nuova DN 200 (8”)**

**Comune di Cesena:**

- Foglio 2 Sez. A particelle 188 – 186 – 90 – 123 – 124 – 33 – 125 – 126 – 133 – 31 – 136 – 544 – 152 – 27 – 131 – 567 – 18 – 122 – 20;

- Foglio 1 Sez. A particelle 157 – 118 – 546 – 547 – 566 – 207 – 206 – 205 – 204 – 197 – 196 – 195 – 61 – 194 – 145;

- Foglio 5 Sez. A particelle 298 – 333 – 332 – 176 – 123 – 155 – 336 – 334 – 335 – 327 – 618 – 326 – 747 – 215;

- Foglio 11 Sez. A particelle 89 – 88 – 149 – 150 – 86 – 53 – 2 – 90;

**Comune di Bertinoro:**

- Foglio 2 particelle 20 – 19 – 76;

- Foglio 6 particelle 21 – 274 – 94 – 69 – 313 – 89 – 14 – 358 – 355 – 376 – 348 – 374 – 40 – 39 – 38 – 37 – 36 – 92 – 33 – 34 – 133 – 269 – 305 – 369 – 364 – 367 – 74 – 75;

- Foglio 9 particelle 6 – 131 – 1058 – 1059 – 123 – 124 – 849 – 850 – 232 – 875 – 869 – 874 – 868 – 156 – 152 – 314 – 313 – 312 – 109 – 107 – 105;

- Foglio 8 particella 154;

**2. “Met. Coll. Radd. Imola-Forli-Cesena DN 200 (8”) ”**

**Comune di Bertinoro:**

- Foglio 9 particelle 124;

**3. “Met. All. Comune di Bertinoro DN 100 (4”) ”**

**Comune di Bertinoro :**

- Foglio 8 particelle 154 – 155;

**4. “Met. All. Zamag na Livio – Cesenatico (FC) DN 100 (4”) ”**

**Comune di Cesenatico:**

- Foglio 5 particelle 1741 – 181;

**5. “Met. All. Comune di Cesenatico 1° presa DN 80 (3”) ”**

**Comune di Cesenatico:**

- Foglio 12 particelle 177 – 212;

**6. “Met. All. Comune di Gatteo a Mare DN 80 (3”) ”**

**Comune di Gatteo:**

- Foglio 3 particelle 16 – 15 – 8;

- Foglio 2 particelle 635 – 31 – 423 – 429 – 899 – 900 – 449 – 817 – 439 – 320 – 322 – 225 – 182 – 512 – 539 – 325;

**7. “Met. All. Comune di Bellaria DN 80 (3”) ”**

**Comune di San Mauro Pascoli:**

- Foglio 4 particelle 197 – 348 – 198 – 200 – 403 – 406 – 405 – 23 – 377 – 404 – 394 – 397 – 395;

**8. “Met. Pot. Alim. Cabina di S. Mauro Pascoli DN 200 (8”) ”**

**Comune di San Mauro Pascoli:**

- Foglio 6 particelle 499 – 498;

**9. “Met. All. RP Grassi DN 100 (4”) ”**

**Comune di San Mauro Pascoli:**

- Foglio 11 particelle 164;

L'approvazione del progetto, ai sensi dell' art 52-quater del D.P.R. 327/2001, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli, per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo ( ai fini dell' asservimento e/o dell' occupazione temporanea) sulle aree interessate dal progetto, contestualmente comprenderà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti

salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001, provvederà a indire una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".

Gli originali della domanda e i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento e/o occupazione temporanea) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì,
- Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanze 12 e 14 (tel. 0543/451708 - 451729 - 451727).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Cristian Silvestroni di Arpae – S. A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è di Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente di Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il procedimento si dovrà concludere entro 180 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, cioè entro il 27/9/2022, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA  
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per "costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'SALVIGNI' n. 514638 a cabina secondaria esistente 'CARPINELLO' n. 566004", (rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2124) da realizzarsi in Comune di Forlì (FC)**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che "E-DISTRIBUZIONE S.p.A.", con istanza AUT\_3574/2124 presentata il 17/11/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/177502 del 18/11/2021 (successivamente completata con nota del 26/11/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/183017 del 29/11/2021 e con nota del 28/3/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/51759 del 29/3/2022) ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

"Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'SALVIGNI' n.514638 a cabina secondaria esistente 'CARPINELLO' n. 566004".

L'impianto di cui trattasi non risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da "E-distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 25 del 3/2/2021; ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, è stato pertanto trasmesso l'avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 347 del 9/12/2021 (Parte Seconda).

La realizzazione dell'elettrodotta in progetto si rende necessaria al fine potenziare un tratto di rete elettrica esistente in MT (media tensione) dell'area nord-est di Forlì, per soddisfare la richiesta della Società Agricola Guidi di Roncofreddo S.S. riguardante la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica (tipo generazione: fotovoltaico - ID: 291651872). La realizzazione della nuova linea elettrica ha inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera zona. Questa sarà connessa alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile.

Il progetto prevede di collegare tramite una linea in cavo sotterraneo ad elica (3x1x185 mm<sup>2</sup> in alluminio - lunghezza circa km 0,940) la cabina secondaria esistente denominata "SALVIGNI" alla cabina esistente denominata "CARPINELLO", site entrambe nel Comune di Forlì. Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente (Strada Provinciale n. 2 "di Cervia" - in tratte fuori e dentro al centro abitato) e brevi tratti di proprietà private. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a metri 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna. Il cavidotto sarà realizzato con scavo a cielo aperto in proprietà privata e con tecnica T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) lungo la Strada Provinciale.

E-distribuzione ha dichiarato che l'autorizzazione di cui trattasi richiede il rilascio, all'interno del procedimento unico, ai sensi del combinato disposto di L.R. 10/93 e del D.P.R. n. 327/2001 art. 52-quater, comma 3, delle autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla osta comunque denominati, di seguito elencati:

- Conformità urbanistica dell'opera;
- Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi di infrastrutture, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena per parallelismo con la Strada Provinciale n. 2 "di Cervia";
- Nulla osta minerario relativo ad acque minerali e termali, idrocarburi e stoccaggio di gas naturale, minerali solidi;
- Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici:
  - Consorzio di Bonifica della Romagna (interferenza con



scoli "Tassinara Nuova" e "Tassinara Vecchia" e con scolmatore "Carpinello").

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:

- Particelle 56, 252 del Foglio 121;
- Particella 252 del Foglio 123;

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;  
presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451722 – 451729).

E eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: [csilvestroni@arpae.it](mailto:csilvestroni@arpae.it)). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di e i pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA  
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione del progetto: Interramento impianto in linea elettrica in cavo aereo 15 KV MT. - cabina n.637557 "LOTT.NE GAIA" - cabina n.594307 "PENTA LEV"- PTP "V. DEL PINO" in cavo sotterraneo. Comune di Casalgrande (RE)**

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. e-distribuzione AUT\_2407152 3578/4068 acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2022/31156 del 24/2/2022, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera: Interramento impianto in linea elettrica in cavo aereo 15 KV MT. - cabina n.637557 "LOTT.NE GAIA" - cabina n.594307 "PENTA LEV"- PTP "V. DEL PINO" in cavo sotterraneo. Comune di Casalgrande (RE).

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA  
Giovanni Ferrari

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo “S.P. 2 di Cervia - Adeguamento idraulico del ponte sul torrente Bevano” in comune di Forlì – Località Casemurate”**

Questa Amministrazione ha avviato il procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, che prevede la demolizione e ricostruzione del Ponte sul Torrente Bevano, necessario per l'adeguamento idraulico.

L'approvazione del progetto, mediante conferenza dei servizi, comporterà:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati per la realizzazione dell'opera;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- apposizione di vincolo espropriativo;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Non è necessaria la variante agli strumenti urbanistici.

Ai fini della Legge Regionale 37/2002, artt. 8, 11, 16, 16 bis e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli elaborati progettuali resteranno depositati per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT (dal 13 aprile 2022 al 14 giugno 2022) presso la PROVINCIA di FORLÌ-CESENA, Piazza Morgagni n.9, Ufficio Patrimonio.

**La documentazione è inoltre disponibile nel Sito web della Provincia al seguente link:**

**<http://www2.provincia.fc.it/viabilfo/pontebevano2022.zip>**

Gli interessati potranno prendere visione della documentazione depositata e ottenere le informazioni pertinenti, previo appuntamento telefonico chiamando i seguenti numeri: 714297 oppure 714274. nei seguenti giorni ed orari:

lunedì mercoledì venerdì mattina dalle 9.00 alle 13.00

martedì e giovedì mattina dalle 9.00 alle 13.00

pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30

Entro lo stesso termine di 60 giorni, 14 giugno 2022, gli interessati potranno formulare osservazioni che dovranno pervenire alla Provincia, Ufficio Patrimonio, con le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo provfc@cert.provincia.fc.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta elettronica ordinaria: patrimonio@provincia.fc.it,
- mediante raccomandata all'indirizzo: PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì - Ufficio Patrimonio.

Le osservazioni pervenute saranno puntualmente esaminate prima dell'approvazione definitiva del progetto e le controdeduzioni saranno approvate nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli articoli 11, comma 1, e 16 bis della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servi-

zio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Ing. Di Blasio Fabrizio.

IL DIRIGENTE

Fabrizio Di Blasio

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Giugni Anna - Le Carni di Solignano S.r.l.**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 445 del 22/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Giugni Anna - Le Carni di Solignano S.R.L.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fig. 5, Mapp. 387 (ex 15 parte) di mq. 542.

Indennità liquidata € 70.460,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 445/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI

Matteo Rossi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio n. 106 del 22/3/2022**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 22/3/2022 ha emesso il Decreto di Esproprio n.106 relativo al trasferimento di

proprietà, a proprio favore, del seguente terreno, ubicato nel Comune di Gualtieri (RE), espropriato per i lavori di costruzione dell'opera di pubblica utilità denominata "Sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.P. 63 e la S.P. 81 a Santa Vittoria di Gualtieri" in Comune di Gualtieri (RE).

- Ditta 1 –Benaglia Annalisa, Benaglia Aldo, foglio 34, map-pale 674.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Valerio Bussei

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Determinazione indennità di esproprio per la realizzazione dell'intervento di "Messa in sicurezza S.P.18 Padullese con realizzazione di rotonda"**

Con Determinazione dirigenziale n. 188 del 23/3/2022, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio ha:

- dato comunicazione dell'accettazione dell'indennità da parte della Ditta interessata, avvenuta a mezzo di apposita comunicazione entro trenta giorni dalla notifica da parte del RUP;
- dato comunicazione che l'indennità è pari ad € 3.349,50;
- disposto la pubblicazione per 30 giorni nel presente numero del BURERT ai fini della liquidazione dell'indennità;

Ai sensi dell'art. 124 c. 1 del D. Lgs. del 18/8/2000, la Determinazione citata è pubblicata e visibile all'albo pretorio online del Comune di Calderara di Reno e sul sito internet nella Sezione "Trova servizi/Lavori pubblici, Trasporti e viabilità/Deposito atti Progetto Definitivo Rotonda Pertini".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE  
PER IL TERRITORIO  
Pierluigi Tropea

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Decreto d'esproprio n.1/2022 per pubblica utilità art. 23 DPR 327/2001 e s.m.i. per realizzazione pista ciclabile "Tavernelle-Capoluogo" secondo il tracciato di cui all'allegato b) dell'accordo ex. art. 18 Bonfiglioli – Comune di Calderara di Reno – Stralcio 2**

Il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio con proprio Decreto per i mappali:

1. Foglio 19 Particella 305 totale superficie 543 mq - AZIENDA AGRICOLA BASSI LUIGI SOCIETÀ AGRICOLA SRL
2. Foglio 18 Particelle 426, 429, 430 e 434 - Foglio 19 Particella 303 - Foglio 29 Particelle 228, 230 e 232 totale superficie 3.849 mq - SOCIETÀ AGRICOLA ALBERTO PIVETTI SOCIETÀ SEMPLICE

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 15/6/2017

è stata approvata, ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla Legge Regionale n. 20/2000, la variante urbanistica finalizzata alla costituzione di un nuovo comparto edificatorio unitario n. 147 denominato "Comparto Clementino Bonfiglioli" e il progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in via Bazzane presentato dalla Società Bonfiglioli;

- in data 15/9/2017 a ministero notaio dott. Massimiliano Palmieri è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Calderara di Reno e la società Bonfiglioli Riduttori S.p.A. per disciplinare l'intervento che sarà attuato da Bonfiglioli;
  - all'articolo 5 della sopracitata convenzione il contributo di sostenibilità, sarà assolto da società Bonfiglioli tramite:
    1. la realizzazione, da parte del Soggetto Attuatore, della pista ciclabile "Tavernelle-Capoluogo" che costituirà parte della pista ciclabile inserita nel programma europeo EuroVelo 7;
    2. la realizzazione dell'Incrocio Bazzane/Valtiera secondo il progetto di massima indicato nella delibera di Consiglio n. 30 del 15/6/2017;
  - in data 29/11/2018 il Consiglio Comunale con Delibera n. 52 ha approvato il progetto definitivo con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
  - sono state regolarmente notificate alle Ditte interessate le determinazioni provvisorie delle indennità di esproprio relativamente ai beni da espropriare invitandole a produrre ulteriori elementi utili necessari alla determinazione delle stesse;
- [omissis]

### DECRETA

l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Calderara di Reno (C.F. 00543810378), degli immobili identificati dai mappali summenzionati, sotto la condizione sospensiva che il decreto stesso sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso.

Rende altresì noto che:

- il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso dei beni interessati ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione in possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data del 5/11/2021;
- il presente decreto, a cura e spese dell'Ente Espropriante suddetto, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato presso la Conservatoria dei RR.II.;
- il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla G.U. o nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
- avverso il presente decreto le Ditte espropriate potranno ricorrere davanti al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica;
- una volta trascritto il decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusiva-

mente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- in caso di resistenza attiva o passiva da parte di chiunque alla prevista immissione in possesso, verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine e che comunque l'immissione in possesso sarà ritenuta validamente effettuata anche se gli immobili dovessero continuare ad essere utilizzati, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva disponibilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE  
PER IL TERRITORIO  
Pierluigi Tropea

## COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Autostrada Milano - Napoli Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello Tratto: Badia Nuova - Barberino di Mugello. Opere PREVAM connesse al Lotto Galleria di Base (ex Lotti 9-10-11): - VS18 raccordo Strada Ca' Fabbiani e nuovo ponte sul torrente Gambellato; - Strada VS59 viabilità del Cerdello; - Marciapiedi sulla viabilità VS 18; - Ampliamento ponti esistenti SP medio Setta-VS10 Progetto definitivo (Avviso esproprio - Avvio procedimento art. 16)**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, secondo comma, della Legge Regionale 37/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli - Piazza Marconi n.1, sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo concernente i lavori di "Nuovo ponte sul torrente Gambellato e raccordo alla strada Cà Fabbiani; Strada VS59 del Cerdello; Marciapiedi sulla viabilità VS 18C".

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- l'elenco dei terreni da espropriare e occupare temporaneamente, dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, quinto comma, della L.R. 37/02 e s.m., coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità, possono prenderne visione fino al 3/5/2022 e presentare osservazioni scritte, entro il 25/5/2022 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Aldrovandi

## COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

### COMUNICATO

**Riqualificazione sorgenti in località Marra nel Comune di Corniglio in provincia di Parma – Espropriazione terreni di proprietà di n. 6 ditte catastali ed assoggettamento a servitù inamovibile di acquedotto terreni di proprietà di n. 19 ditte catastali - Estratto decreto emesso in base alla determinazione urgente dell'indennità ai sensi articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327), si informa che - con la determinazione n.15 dell'11 febbraio 2022 - è stato emanato un decreto di espropriazione ed asservimento come da estratto che segue:

Premesso che:

- la società I.R.E.T.I. S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato, ha predisposto il progetto dei lavori per la "Riqualificazione sorgenti in località Marra nel Comune di Corniglio in provincia di Parma";

- su richiesta di I.R.E.T.I. S.p.A. il Comune ha esperito procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24, il quale ha comportato l'espletamento di Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto dell'opera e positivamente conclusasi in data 28 aprile 2021 mediante la redazione di apposito verbale;

- con determinazione n. 57 assunta in pari data sono state approvate le risultanze conclusive della richiamata Conferenza di Servizi decisoria;

- il Consiglio del Comune di Corniglio ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi con deliberazione n. 19 sempre in data 28 aprile 2021;

- la positiva conclusione del procedimento unico, oltre che l'approvazione del progetto e la puntuale definizione della localizzazione del tracciato dell'intervento, ha pure determinato - in relazioni ai terreni da espropriarsi o da assoggettarsi a servitù permanente di acquedotto:

- l'apposizione del vincolo espropriativo,
- la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è scaduto;
- la realizzazione dell'intervento comporta (a beneficio del Comune di Corniglio)

- l'espropriazione delle superfici circostanti opere di presa (ed assimilabili) da riqualificarsi e da recintarsi onde garantire l'inaccessibilità delle medesime e la massima qualità della risorsa idrica immessa in acquedotto,

- l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di acquedotto di terreni posti lungo il tracciato della condotta da posarsi - a cavaliere della medesima - per una larghezza di 4 metri;

- l'asservimento comporterà la non edificabilità della fascia di terreno interessata, onde consentire l'operatività del personale e dei mezzi meccanici preposti - per conto del Gestore del Servizio Idrico Integrato - alle operazioni di costruzione, manutenzione, controllo ed eventuale riparazione/sostituzione.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dispone che qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni proprie dell'ordinario procedimento espropriativo il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;

- la realizzazione dei lavori risulta indispensabile a prevenire - mediante il potenziamento del servizio acquedottistico e l'eliminazione di ogni dispersione - il rischio di carenza idrica che in caso di scarsa piovosità ciclicamente si pone nei periodi estivi, considerato pure l'aumento della richiesta e dell'utenza determinata dalla presenza di turisti e villeggianti;

- sussistono pertanto oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell'intervento;

- al di là delle esposte motivazioni accertanti la sussistenza di urgenza qualificata, occorre altresì sottolineare che prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di urgenza motivata di cui al comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 affinché possa essere emanato decreto di espropriazione ed asservimento in base alla determinazione urgente delle indennità;

- si è provveduto ad inviare ai proprietari interessati la comunicazione (di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37) di avvenuto deposito dell'atto dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità affinché potessero fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati in ordine alla quantificazione dell'indennità di espropriazione e/o asservimento;

- I.R.E.T.I. S.p.A. - in quanto promotore dell'espropriazione e dell'asservimento per la realizzazione dell'opera in questione - ha trasmesso (coerentemente rispetto le previsioni di cui all'articolo 20, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per quanto attiene il procedimento ordinario) gli elaborati del piano particellare aggiornato del progetto comprensivi delle indennità provvisorie ipotizzate;

- sono state conseguentemente approvate ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 22, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - con determinazione n. 11 del 8 febbraio 2022 esecutiva ai sensi di legge - le indennità provvisorie di espropriazione ed asservimento da riconoscersi in relazione alla realizzazione dei lavori oggetto del presente provvedimento.

Dato atto che:

- il decreto di asservimento può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale e sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene l'opera oggetto del presente provvedimento;

- pertanto sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del Testo Unico in materia di espropriazioni ricorrenti nel caso in questione) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione ed asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1), previa effettuazione degli adempimenti propedeutici normati dall'articolo 26 - da assolversi per ogni tipologia di espropriazione,
- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;
- il pagamento ai proprietari che condivideranno l'indennità provvisoria notificata potrà avvenire:
- previa trasmissione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili asserviti,
- espletati gli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327,
- purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di avviso nel B.U.R.E.R., decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

la Funzionaria preposta all'Ufficio Esproprio ha decretato:

- di disporre in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione senza particolari indagini e formalità a favore del Comune di Corniglio l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Corniglio (PR):

A) Ditta catastale ANGHINETTI GIULIANO - FRATI PAOLO - MONTALI DANIELE - VIGNALI TANCREDI Foglio 73 - particella 511 - estesa mq. 418 - Indennità provvisoriamente determinata € 376,20

D) Ditta catastale CERESINI PAOLO - CERESINI ROMANO - DEL SANTE GIULIANA (usufruttuaria) Foglio 72 - particella 221 - estesa mq. 1.824 - Indennità provvisoriamente determinata € 1.641,60

E) Ditta catastale FERRARI ANDREA - FERRARI DANIELE Foglio 72 - particella 223 - estesa mq. 177 -Indennità provvisoriamente determinata € 159,30

K) Ditta catastale LUCCHI ANTONIO Foglio 71 - particella 234 - estesa mq. 336 -Indennità provvisoriamente determinata € 302,40-

O) Ditta catastale PIZZATI ANNA Foglio 71 - particella 236 - estesa mq. 513 -Indennità provvisoriamente determinata € 384,75-

P) Ditta catastale eredi PIZZATI GIUSEPPE - eredi PIZZATI GUGLIELMO - eredi PIZZATI MARCELLO - eredi PIZZATI PEPPINO - eredi TERRACINI PALMIRA Foglio 73 - particella 513 - estesa mq. 577 -Indennità provvisoriamente determinata € 302,93

- di disporre in base alla determinazione urgente delle in-

dennità di asservimento senza particolari indagini e formalità - ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 - a favore del Comune di Corniglio l'assoggettamento a servitù inamovibile di acquedotto dei terreni di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Corniglio:

B) Ditta catastale BERNAZZOLI GIOVANNA - MICHELOTTI GIAN FRANCO Indennità provvisoriamente determinata € 456,60 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 333 per complessivi mq. 1.332 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particelle 20 - 22 - 31 - 103 - 109

C) Ditta catastale BRUNI GIUSEPPINA Indennità provvisoriamente determinata € 95,04 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 66 per complessivi mq. 264 nell'ambito di superfici censite al foglio 71 - particella 136

D) Ditta catastale CERESINI PAOLO - CERESINI ROMANO - DEL SANTE GIULIANA (usufruttuaria) Indennità provvisoriamente determinata € 148,32 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 103 per complessivi mq. 412 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 61

E) Ditta catastale FERRARI ANDREA - FERRARI DANIELE Indennità provvisoriamente determinata € 224,28 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 175 per complessivi mq. 700 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particelle 222 - 102 - 104 - 108

F) Ditta catastale FERRARI SIMONETTA Indennità provvisoriamente determinata 8,64 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 8 per complessivi mq. 32 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 33

G) Ditta catastale GRONDONA REMO ANGELO - RICCI MONICA Indennità provvisoriamente determinata € 178,56 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 124 per complessivi mq. 496 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particelle 11 - 15

H) Ditta catastale ILARI PATRIZIA - MANTIONE PAOLINA Indennità provvisoriamente determinata € 43,20 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 30 per complessivi mq. 120 nell'ambito di superfici censite al foglio 71 - particelle 135

I) Ditta catastale ILARI PATRIZIA - ZAMBELLINI ORIETTA Indennità provvisoriamente determinata € 180,48 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 121 per complessivi mq. 484 nell'ambito di superfici censite al foglio 71 - particella 137 ed al foglio 72 - particella 29

J) Ditta catastale ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI PARMA Indennità provvisoriamente determinata € 482,40 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 418 per complessivi mq. 1.672 nell'ambito di superfici censite al foglio 73 - particella 261 ed al foglio 72 - particelle 28 - 30 - 112

L) Ditta catastale MARCHINI LELIA - PIZZATI GIANCARLO - ZINI ENNIO - ZINI RENATO Indennità provvisoriamente determinata € 77,76 - Assoggettata a servitù di acquedotto una

fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 54 per complessivi mq. 216 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 14

M) Ditta catastale ORNAGHI ANGELA - PERRINO ROSA - ZAMBELLINI GIAMPIERO - ZAMBELLINI ROSANNA Indennità provvisoriamente determinata € 103,68 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 72 per complessivi mq. 288 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 101

N) Ditta catastale PIOLI MICHELE Indennità provvisoriamente determinata € 70,56 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 49 per complessivi mq. 196 nell'ambito di superfici censite al foglio 71 - particella 133

P) Ditta catastale eredi PIZZATI GIUSEPPE - eredi PIZZATI GUGLIELMO - eredi PIZZATI MARCELLO - eredi PIZZATI PEPPINO - eredi TERRACINI PALMIRA Indennità provvisoriamente determinata € 52,92 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 63 per complessivi mq. 252 nell'ambito di superfici censite al foglio 73 - particella 512

Q) Ditta catastale PIZZATI ITALO Indennità provvisoriamente determinata € 62,16 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 74 per complessivi mq. 296 nell'ambito di superfici censite al foglio 73 - particella 401

R) Ditta catastale PIZZATI TIZIANA Indennità provvisoriamente determinata € 28,80 Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 20 per complessivi mq. 80 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 35

S) Ditta catastale SAVINA MAURO Indennità provvisoriamente determinata € 57,60 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 40 per complessivi mq. 160 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 9

T) Ditta catastale TIROCINI FABIO - TIROCINI MARCO - TIROCINI SERGIO Indennità provvisoriamente determinata € 16,80 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 20 per complessivi mq. 80 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particelle 13

U) Ditta catastale VENTURELLA PAOLO Indennità provvisoriamente determinata € 64,80 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 45 per complessivi mq. 180 nell'ambito di superfici censite al foglio 72 - particella 10

V) Ditta catastale ZAMBERNARDI ANTONIA Indennità provvisoriamente determinata € 84,24 - Assoggettata a servitù di acquedotto una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 67 per complessivi mq. 268 nell'ambito di superfici censite al foglio 71 - particelle 130 - 132

- di dare atto che l'espropriazione e l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di acquedotto a carico delle superfici oggetto di questo decreto sono disposti sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Corniglio [L.go Castello n. 1 - 43021 Corniglio (PR)];

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Corniglio [Largo Castello n.1 - 43021 Corniglio (PR)]

LA FUNZIONARIA PREPOSTA ALL'UFFICIO ESPROPRI  
Petrolini Annalisa

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

**Riqualficazione sorgenti in località Marra nel Comune di Corniglio in provincia di Parma - Assoggettamento ad occupazione temporanea od espropriazione terreni di proprietà di n. 22 ditte catastali - Estratto determinazione indennità provvisorie per occupazione temporanee ai sensi articolo 50 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati**

Si informa che - con determinazione n° 14 del 10 febbraio 2022 - sono state approvate, visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, le indennità provvisorie di occupazione temporanea nonché gli indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti da riconoscersi per la cantierizzazione dell'intervento di "Riqualficazione sorgenti in località Marra nel Comune di Corniglio in provincia di Parma" relativamente alle seguenti proprietà e per gli importi a margine specificati:

1. Ditta Catastale ANGHINETTI GIULIANO - FRATI PAOLO - MONTALI DANIELE - VIGNALI TANCREDI € 41,80 per frutti pendenti
2. Ditta Catastale BERNAZZOLI GIOVANNA - MICHELOTTI GIAN FRANCO € 618,41 di cui € 118,91 per occupazione temporanea ed € 499,50 per frutti pendenti
3. Ditta Catastale BRUNI GIUSEPPINA € 123,75 di cui € 24,75 per occupazione temporanea ed € 99,00 per frutti pendenti
4. Ditta Catastale CERESINI PAOLO - CERESINI ROMANO - DEL SANTE GIULIANA (usufruttuaria) € 375,53 di cui € 38,63 per occupazione temporanea ed € 336,90 per frutti pendenti
5. Ditta Catastale FERRARI ANDREA - FERRARI DANIELE € 338,61 di cui € 58,41 per occupazione temporanea ed € 280,20 per frutti pendenti
6. Ditta Catastale FERRARI SIMONETTA € 14,25 di cui € 2,25 per occupazione temporanea ed € 12,00 per frutti pendenti
7. Ditta Catastale GRONDONA REMO ANGELO - RICCI MONICA € 232,50 di cui € 46,50 per occupazione temporanea ed € 186,00 per frutti pendenti
8. Ditta Catastale ILARI PATRIZIA - MANTIONE PAOLINA € 56,25 di cui € 11,25 per occupazione temporanea ed € 45,00 per frutti pendenti
9. Ditta Catastale ILARI PATRIZIA - ZAMBELLINI ORIET-

TA € 228,50 di cui € 47,00 per occupazione temporanea ed € 181,50 per frutti pendenti

10. Ditta Catastale ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI PARMA € 752,63 di cui € 125,63 per occupazione temporanea ed € 627,00 per frutti pendenti
  11. Ditta Catastale LUCCHI ANTONIO € 33,60 per frutti pendenti
  12. Ditta Catastale MARCHINI LELIA - PIZZATI GIANCARLO - ZINI ENNIO - ZINI RENATO € 101,25 di cui € 20,25 per occupazione temporanea ed € 81,00 per frutti pendenti
  13. Ditta Catastale ORNAGHI ANGELA - PERRINO ROSA - ZAMBELLINI GIAMPIERO - ZAMBELLINI ROSANNA € 135,00 di cui € 27,00 per occupazione temporanea ed € 108,00 per frutti pendenti
  14. Ditta Catastale PIOLI MICHELE € 91,88 di cui € 18,38 per occupazione temporanea ed € 73,50 per frutti pendenti
  15. Ditta Catastale PIZZATI ANNA € 51,30 per frutti pendenti
  16. Ditta Catastale eredi PIZZATI GIUSEPPE- eredi PIZZATI GUGLIELMO - eredi PIZZATI MARCELLO - eredi PIZZATI PEPPINO- eredi TERRACINI PALMIRA - € 165,98 di cui € 13,78 per occupazione temporanea ed € 152,20 per frutti pendenti
  17. Ditta Catastale PIZZATI ITALO € 127,19 di cui € 16,19 per occupazione temporanea ed € 111,00 per frutti pendenti
  18. Ditta Catastale PIZZATI TIZIANA € 37,50 di cui € 7,50 per occupazione temporanea ed € 30,00 per frutti pendenti
  19. Ditta Catastale SAVINA MAURO € 75,00 di cui € 15,00 per occupazione temporanea ed € 60,00 per frutti pendenti
  20. Ditta Catastale TIROCINI FABIO - TIROCINI MARCO - TIROCINI SERGIO € 34,38 di cui € 4,38 per occupazione temporanea ed € 30,00 per frutti pendenti
  21. Ditta Catastale VENTURELLA PAOLO € 84,38 di cui € 16,88 per occupazione temporanea ed € 67,50 per frutti pendenti
  22. Ditta Catastale ZAMBERNARDI ANTONIA € 122,44 di cui € 21,94 per occupazione temporanea ed € 100,50 per frutti pendenti
    - agli aventi diritto che condivideranno gli importi prospettati "I.R.E.T.I. S.p.A." - gestore del Servizio Idrico Integrato e promotore delle espropriazioni e degli asservimenti - provvederà a corrispondere le indennità e gli indennizzi accettati, previo espletamento degli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
    - di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Corniglio -L.go Castello n° 1 - 43021 Corniglio (PR).
- Copia integrale della determinazione è depositata presso il Comune di Corniglio - Largo Castello n.1 - 43021 Corniglio (PR).

LA FUNZIONARIA PREPOSTA ALL'UFFICIO ESPROPRI  
Annalisa Petrolini

## COMUNE DI FELINO (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito - ai sensi articolo 16, comma 2, Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - del progetto definitivo dei lavori per la “Realizzazione di rotatoria all’intersezione di via Calestano con via Baldi” altresì finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera**

Si comunica che ai sensi dell’articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37, è depositato per venti giorni presso l’ufficio lavori pubblici del Comune di Felino - autorità espropriante (Piazza Miodini n.1 - Felino) – il progetto definitivo dei lavori di cui all’oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (oltre che da relazione indicante natura, scopo e spesa presunta dell’intervento).

**L’intervento risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici e l’approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera - a norma dell’articolo 15, comma 1 lettera a), della Legge Regionale 19 dicembre 2001, n.37.**

Le aree interessate insistono nel Comune Censuario di Felino.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall’approvazione dell’atto possono prendere visione del progetto entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

In sede di approvazione del progetto verrà effettuato esame puntuale delle osservazioni presentate.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l’articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Arch. Metello De Munari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Metello De Munari

## COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Responsabile Ufficio Espropri, a norma dell’art. 16- comma 2- della legge regionale 19/12/2002, n. 37 avvisa che sono depositati nell’Ufficio Comunale Espropri (c/o Servizio Lavori Pubblici), Via Libertà n.103, Medicina in visione a chi vi abbia interesse e per giorni 20 (venti) decorrenti dal giorno della pubblicazione dell’avviso di avvenuto deposito nel Bollettino ufficiale della Regione

a) il progetto definitivo relativo ai lavori relativi al **BIKE TO WORK” 2021 - INTEGRAZIONE ALLA RETE CICLABILE CITTADINA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, INTERVENTO A + B** la cui approvazione da parte dell’organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

b) l’elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell’opera indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Possono presentare osservazioni all’autorità competente all’approvazione del progetto, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la pubblica utilità

Il Responsabile del procedimento espropriativo è l’Arch. Sisto Astarita – tel. 051/6979212.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Sisto Astarita

ANAS S.P.A.

## COMUNICATO

**SS 9 “Via Emilia”. Lavori di prolungamento della SS 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia nel tratto da S. Prospero Strinati a Corte Tegge - 1° e 2° stralcio (Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0188491-I del 24/3/2022)**

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0188491-I del 24/3/2022 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Reggio nell’Emilia (RE), di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco:

RUOZI ROSSELLA e RUOZI MAURO - Foglio 79 Particella 391 (ex 41) CAVAZZONI ALESSANDRO, DOLCI GLORIA, FORMENTINI LUCA, OLIANAS MARIANO - Foglio 79 Particella 69 393 (ex 69 sub 10) OLIANAS MARIANO - Foglio 79 Particella 392 (ex 69 sub 3-4) LA CA’ VECIA S.R.L. - Foglio 91 Particella 468 (ex 28) - 472 (ex 192) CATELLANI FAUSTO e CERVI MARISA - Foglio 77 Particella 1071 (ex 621), 1072 (ex 621), 1073 (ex 621), 1076 (ex 621) – 1078 (ex 214), 1079 (ex 214) IRETI S.P.A. - Foglio 77 Particelle 1070 (ex 665), 1055 (ex 338), 1047 (ex 800), 1048 (ex 800), 671, 682, 1089 (ex 238), 1090 (ex 238), 1091 (ex 238), 1092 (ex 237), 1093 (ex 237), 1094 (ex 237), 1068 (ex 313), 1062 (ex 210), 1064 (ex 210), 1060 (ex 160), 161, 1056 (ex 159) CORRADINI LUCIANA, GALLINGANI MASSIMO - Foglio 77 Particella 1098 (ex 162) NEGRI ANGELA MARIA - Foglio 77 Particella 1065 (ex 211) e 1096 (ex 163) CHIESI FRANCESCO - Foglio 77 Particella 1135 (ex 285), 1100 (ex 158), 309, 580, 1101 (ex 708) BURSINI GIULIO - Foglio 77 Particella 1153 (ex 97), 1126 (ex 575), 1160 (ex 669), 1158 (ex 669) BERTANI GIUSEPPE - Foglio 77 Particella 1116 (ex 26) BULGARELLI GIOVANNA - Foglio 77 Particella 1114 (ex 23) AVANZI ANNA MARIA e AVANZI SANTINA - Foglio 77 Particella 1112 (ex 59), 1142 (ex 96), 1139 (ex 96), 1141 (ex 96), 1106 (ex 278), 1107 (ex 278) ELLEGI IMMOBILIARE S.R.L. - Foglio 77 Particella 557, 556, 554, 559, 560, 1128 (ex 562), 933, 932, 558 MSG S.P.A. - Foglio 77 Particella 1036 (ex 192), 1037 (ex 192), 1027 (ex 673), 1029, (ex 674), 1030 (ex 674), 681, 1042 (ex 686), 1039 (ex 690), 1036 (ex 692), 1038 (ex 692), 1034 (ex 695) FERRETTI EMILIANO, FERRETTI FEDERICO, FER-



RETTI GIANNI - Foglio 69 Particella 354, 353, 490 (ex 447), 492 (ex 355), 494 (ex 357), 497 (ex 450) FANTUZZI LOREDANA, FANTUZZI MARIA LUISA, FANTUZZI PAOLA, FANTUZZI ROBERTO - Foglio 69 Particella 502 (ex 236), 487 (ex 183), 500 (ex 238) FANTUZZI LOREDANA - Foglio 69 Particella 499 (ex 228), 495 (ex 239), 496 (ex 239) CERVI ALBERTO e CERVI CLAUDIO - Foglio 69 Particella 485 (ex 181), 482 (ex 192), 481 (ex 191), 226 DIMORA D'ABRAMO - COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - Foglio 69 Particella 190, 478 (ex 437) CASALI FABIO, CASALI GIAN PAOLO, CASALI LUCA, VIVI ANNA ROSA - Foglio 69 Particella 472 (ex 187), 473 (ex 187), 189 CERVI ALBERTO e CERVI CLAUDIO - Foglio 69 Particella 475 (ex 149), 476 (ex 149), 477 (ex 149) MARELLI FRANCO e MARELLI GIOVANNI - Foglio 68 Particella 477 (ex 157), 476 (ex 147), 464 (ex 136), 466 (ex 136), 449 (ex 139), 450 (ex 139), 451 (ex 139), 452 (ex 139), 453 (ex 139), 454 (ex 139), 148, 143 e Foglio 67 Particella 71, 699 (ex 74), 700 (ex 74), 701 (ex 74) IMMOVILIERO - Foglio 68 Particella 474 (ex 279), 472 (ex 279), 470 (ex 279), 489 (ex 280), 469 (ex 281), 467 (ex 371) MELEGARI ROBERTA - Foglio 68 Particella 460 (ex 141) MELEGARI GIULIANA - Foglio 68 Particella 495 (ex 153), 494 (ex 231), 202 INCERTI DEL MONTE MAURIZIO e INCERTI DELMONTE STEFANIA - Foglio 68 Particella 140 e 200 BIGI RICCARDO - Foglio 68 - Particella 435 (ex 112), 443 (ex 261), 444 (ex 261) SALSI ADRIANO e SALSI MIRNA - Foglio 68 Particella 441 (ex 248) ORLANDINI IRIS e SALSI TATIANA - Foglio 68 Particella 439 (ex 247) SALSI ADRIANA - Foglio 68 Particella 437 (ex 246) SALSI LUCA - Foglio 68 Particella 482 (ex 245), 484 (ex 245) CHIAPPONI LUCIANO, TOGNONI DENIS, TOGNONI FRANCA, TOGNONI GIACINTA, TOGNONI LUCIA, TOGNONI MARIA, TOGNONI MIRANNA, TOGNONI MONICA, TOGNONI PAOLO, ZANNONI MARIA EUFEMIA - Foglio 68 Particella 433 (ex 102) BIGI ORNELLA, GRASSI GIORGIO, GRASSI LORETTA - Foglio 68 Particella 431 (ex 83), 428 (ex 387), 430 (ex 272) BADODI ADA - Foglio 68 Particella 421 (ex 215), 418 (ex 25) ELEFANTE ANIELLO e LO BIANCO GAETANO - Foglio 68 Particella 426 (ex 213), 427 (ex 213), 425 (ex 213), 500 (ex 379), 492 (ex 379), 380, 424 (ex 380), 499 (ex 324), 491 (ex 324), 498 (ex 323), 490 (ex 323) GENTILE GIUSEPPINA e MARTINO LUIGI - Foglio 68 Particella 423 (ex 250) IMMOBILIARE CAVAZZOLI S.A.S - Foglio 68 Particella 414 (ex 5), 415 (ex 5), 501 (ex 5), 39, 416 (ex 24) e Foglio 43 Particella 505 (ex 106) ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GUA-STALLA E REGGIO EMILIA - Foglio 67 Particella 650 (ex 66), 651 (ex 66) ONESTI ENRICO e PENSIERINI EMILIA - Foglio 67 Particella 724 (ex 534), 726 (ex 534), 727 (ex 534), 728 (ex 534), 711 (ex 68), 713 (ex 68), 714 (ex 68), 648 (ex 65), 649 (ex 65), 671 (ex 78), 672 (ex 78), 702 (ex 73), 703 (ex 73)) LUSENTI STEFANO e SESLER VITTORIO - Foglio 67 Particella 660 (ex 36) STURLONI MORA GIANNI - Foglio 67 Particella 653 (ex 480) PATERLINI ERMANNINO, PATERLINI PAOLA, PATERLINI ROSSANA - Foglio 67 Particella 654 (ex 30), 659 (ex 50) CABASSI MARTA, REGGIANI DORINDO, REGGIANI MAURA, REGGIANI MONICA - Foglio 67 Particella 666 (ex 15), 665 (ex 22), 662 (ex 35), 663 (ex 35) LAMBERTI CARLA, PANINI LEARDINA, PANINI ROBERTA - Foglio 67 Particella 638 (ex 55) BIGLIARDI ILLER - Foglio 67 Particella 637 (ex 54), 705 (ex 53) ONE DREAM S.R.L - Foglio 67 Particella 676 (ex 543), 685 (ex 603) INCERTI DEL MONTE MAURIZIO - Foglio 67 Particella 669 (ex 326) ADORNO CLEMENTINA,

MARINO ADOLFO, MARINO ALDO, MARINO CARMINE, MARINO MARIA, MARINO MAURO - Foglio 66 Particella 383 (ex 274) ADORNO CLEMENTINA, MARINO ADOLFO, MARINO ALDO, MARINO CARMINE, MARINO MARIA, MARINO MAURO, MIELE DOMENICO - Foglio 66 Particella 377 (ex 20) BARTOLI BERNARDINA, FERRANTI CINZIA, QUINTAVALLI ELIO - Foglio 66 Particella 377 (ex 20), 391 (ex 349) BENATTI ELEONORA e BENATTI MAURIZIO - Foglio 66 Particella 370 (ex 5), 367 (ex 5), 368 (ex 5), 371 (ex 6), 372 (ex 6), 374 (ex 6) e Foglio 41 Particella 284 (ex 92), 292 (ex 142) ARDUINI ANNA - Foglio 41 Particella 295 (ex 157), 297 (ex 161) SACCIA ANTONIETTA - Foglio 41 Particella 309 (ex 162), 308 (ex 162), 304 (ex 221) BONI DINO - Foglio 41 Particella 306 (ex 105) FANTUZZI GIANPIERO e MELLONI GIANCARLO - Foglio 40 Particella 313 (ex 105), 338 (ex 283), 320 (ex 228), 319 (ex 228), 322 (ex 228), 340 (ex 277), 342 (ex 277), 343 (ex 277), 344 (ex 277), 346 (ex 277), 296 (ex 94) ARTIOLI ADELE e MELLONI GIANCARLO - Foglio 63 Particelle 240 (ex 25), 244 (ex 52), 245 (ex 52) - 247 (ex 66), 179, 250 (ex 89), 251 (ex 89) - 256 (ex 87), 257 (ex 87), 252 (ex 90), 253 (ex 90), 241, (ex 38), 242 (ex 38) MGB IMMOBILIARE S.R.L. - Foglio 65 Particella 565 (ex 563) ZINCATURA PADANA S.P.A. - Foglio 65 Particella 44 BENEVENTI GINO e GRISENDI ANNA - Foglio 66 Particella 381 (ex 268), 382 (ex 268).

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**SS 9 “Via Emilia”. Lavori di prolungamento della SS 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia nel tratto da S. Prospero Strinati a Corte Tegge - 1° e 2° stralcio (Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0191397-I del 25/3/2022)**

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0191397-I del 25/3/2022 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Reggio nell’Emilia (RE), di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco:

IMMOBILIARE MAFALDA S.R.L. - Foglio 79 Particella 400 (ex 72), 401 (ex 73), 74 CONSORZIO IRRIGUO DI VILLA CAVAZZOLI 3A DIRAMAZIONE VILLA CAVAZZOLI - Foglio 91 Particella 470 (ex 31) CATELLANI ANGELO, CATELLANI LORENA, DALL'AGLIO ANNUNCIATA - Foglio 77 Particella 234, 1087 (ex 233), 1084 (ex 232), 1081 (ex 622) MUSSINI EMIDIO, MUSSINI PAOLA, MUSSINI RITA, Foglio 77 Particella 1109 (ex 275) INTESA SANPAOLO S.P.A. - Foglio 90 Particella 380 (ex 210) COLI CLAUDIO, PRANDI PATRIZIA, EMCO S.R.L., PETUCCO IMMOBILIARE S.A.S., PENTA IMMOBILIARE, STOMA S.N.C., BONACINI S.A.S., AGORA' MEDI S.R.L., BARBIERI LORENZO, PICCININI ENZO e C. S.N.C., CREDEM LEASING S.P.A. - Foglio 90 Particella 379 (ex 297) DILETTO FRANCESCO e DILETTO PASQUALE - Foglio 68 Particella 493 (ex 271), 462 (ex 293), 463 (ex 293) VERSE' EMILIA - Foglio 68 Particella 446 (ex 149), 447 (ex 149), 126 UNICREDIT S.P.A. - Foglio 68 Particella 496 (ex 51) TOGNONI PAOLO - Foglio 68 Particella 455 (ex 299), 458 (ex

160), 457 (ex 160) e Foglio 67 Particella 715 (ex 90), 716 (ex 90), 717 (ex 90) FERRARI CORBELLI GRECO ELISA - Foglio 67 Particella 67 BONILAUDI GINO - Foglio 67 Particella 695 (ex 70), 696 (ex 70), 215 FUSCO LUIGI e FUSCO VINCENZO - Foglio 67 Particella 657 (ex 479), 729 (ex 69), 730 (ex 69), 731 (ex 69), 697 (ex 72), 698 (ex 72) CORRADINI PAOLA e ROSSI NATALINA - Foglio 67 Particella 720 (ex 58), 641 (ex 508) CORRADINI NATASCIA - Foglio 67 Particella 646 (ex 515) CASOTTI GIOVANNA - Foglio 67 Particella 718 (ex 56), 689 (ex 61), 688 (ex 61) AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA - Foglio 41 Particella 106, 110 - Foglio 66 Particella 375 (ex 16) - Foglio 67 Particella 693 (ex 60), 634 (ex 52), 635 (ex 52) BERTOLINI MARIA CRISTINA, CORRADINI MATTEO, CORRADINI NATASCIA, CORRADINI STEFANIA - Foglio 67 Particella 674 (ex 89) MAGNANI GIORGIO - Foglio 66 Particella 389 (ex 332), 366 (ex 4), 360 (ex 3), 2 ARDUINI MARIALUISA - Foglio 41 Particella 288 (ex 104), 302 (ex 118) BRUGELLIS ANTONIO e BRUGELLIS DOMENICO - Foglio 41 Particella 299 (ex 190) BAMBORE TIDJANE, BRUNO CLELIA, CALVIELLO ANTONIO, CAMPUS ALESSANDRO, CASIDDU ANNA, COIM COSTRUZIONI S.R.L., COLLESA NO GIOVANNI, CONTI MASSIMO, DI GIACOMO NUNZIO, DILEO JESSICA, FAVARETTO SARA, FESTA GABRIELLA, FIORILLO FABIO LIBERATO, GODO AIDA, GODO ERION, GRAZIANO FABRIZIO, IMPRONTA VINCENZO, MARZI STEFANO, MATICHECCHIA MICHELANGELO, MAZZA ANNALISA, MESORACA MASSIMILIANO, MIRANDA MARCO, MORI MARCO, REGGIOCOSTRUZIONI S.R.L., RIZZO DOMENICO, RIZZO GIUSEPPE, RUGGIERI ANTONELLA, SANGIORGIO MARIA GRAZIA, SPAGNOLO MARICA, VENEZIA VITA - Foglio 63 Particella 82, 248 (ex 83), 254 (ex 147) MARCONI LUISA MARIA, TIRELLI GIUSEPPINA, TIRELLI MARCO, TIRELLI RICCARDO, TIRELLI ROBERTO - Foglio 65 Particella 47.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE  
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**SS 9 “Via Emilia”. Lavori di prolungamento della SS 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia nel tratto da S. Prospero Strinati a Corte Tegge - 1° e 2° stralcio (Decreto di Asservimento coattivo prot. n. CDG-0194265-I del 28/3/2022)**

Con Decreto di Asservimento coattivo prot. n. CDG-0194265-I del 28/3/2022 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto in favore di "Snam Rete Gas S.p.A." con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – 20097 San Donato Milanese (MI), codice fiscale/partita IVA 10238291008” l’asservimento degli immobili interessati dalla variante al Metanodotto Potenziamento Rete di Reggio Emilia - DN300 (12”), siti nel Comune di Reggio nell’Emilia (RE), di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco:

INTERVENTO 1 ATTOLINI BARBARA – Foglio 67 – Particella 525 GARIMBERTI CLODOVEO – Foglio 67 – Particella 460 INTERVENTO 2 ONESTI ENRICO e PENSERINI EMILIA – Foglio 67 – Particella 725 (ex 534), 712 (ex 68), 647 (ex 65) INTERVENTO 3 MELEGARI ROBERTA – Foglio 68 – Particella 141 MARELLI FRANCO e MARELLI GIOVANNI – Foglio 68 – Particella 465 INTERVENTO 4 MARELLI FRAN-

CO e MARELLI GIOVANNI – Foglio 68 – Particella 475 e 478 IMMOVILLI ERIO – Foglio 68 – Particella 279 e 281 CERVI ALBERTO e CERVI CLAUDIO – Foglio 69 – Particella 149 e 338 DIMORA D'ABRAMO - COOPERATIVA DI SOLIDARIE-TA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – Foglio 69 – Particella 437 INTERVENTO 7-8 IRETI S.P.A. – Foglio 77 – Particella 800.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE  
Aldo Castellari

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

**Autostrada A14 Bologna - Bari – Taranto. Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna. Comune di BOLOGNA. Interventi di completamento della rete viaria di adduzione Collegamento con ponte sul Reno tra Via Triumvirato e Via del Chiù. Avviso di deposito del progetto definitivo e avvio del procedimento unico ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 della L. R. Emilia-Romagna n. 24/2017, comportante localizzazione dell’opera ai fini urbanistici con contestuale adeguamento della Tavola dei vincoli del Pug, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità**

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l’Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l’esercizio dell’autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

- che, in conformità a quanto previsto dall’art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15704 del 6/9/2017, AUTOSTRADE per l’Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l’Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA

Comunica:

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017, l’avvio del procedimento di approvazione, mediante Conferenza dei Servizi - Procedimento Unico del progetto definitivo in oggetto. L’approvazione con procedimento unico comporterà la localizzazione dell’opera ai fini urbanistici (POC), l’apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/02 e s.m.i.;
- che il progetto, depositato esclusivamente in formato elettronico presso il Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - Torre A Piano 8 - Piazza Liber Paradisus n.10 - 40129, è visionabile per sessanta 60 giorni

naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- che, durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della documentazione depositata, previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051 219 3659 (lunedì-mercoledì-venerdì: dalle 9.00 alle 13.00; martedì-giovedì: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00), oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo [segreteria@comune.bologna.it](mailto:segreteria@comune.bologna.it);
- che il progetto è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Bologna al seguente indirizzo: <https://drive.google.com/drive/folders/1MHockxKRxd41Q46e8S6b3FnfBjZEXiZm?usp=sharing>
- che del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

#### Comune di BOLOGNA:

AUTOCOMMERCIALE SPA con sede in BOLOGNA AVVINARE S.A.S. DI VENTURELLI LUCA E C. con sede in BOLOGNA BERMAL - SNC DI MALAGUTI MASSIMO E BERTARELLI FRANCA con sede in BOLOGNA CIBIX IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BOLOGNA C.M.P. IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BOLOGNA CONFINED ENVIRONMENTS S.R.L. con sede in BOLOGNA EMILIANA DISTRIBUZIONE S.R.L. con sede in BOLOGNA EMILIANA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO EMMEQUATTRO MA.ST. PROMOTION S.A.S. DI MARCO MASCAGNA & C. con sede in BOLOGNA IMMOBILIARE PETRONIUS S.R.L. con sede in BOLOGNA IMPRESA ZANARDI S.R.L. con sede in BOLOGNA PARIA S.R.L. con sede in BOLOGNA PROGETTI DADAUMPA S.R.L. con sede in BOLOGNA QUARTA STELLA S.P.A. con sede in BOLOGNA SANCHO S.R.L. con sede in BOLOGNA SARDALEASING S.P.A. con sede in SASSARI VECCHI S.R.L. con sede in BOLOGNA BATTAGLIA Alex nato a CONTARINA il 07/05/1987 BATTAGLIA Suanna nata a CONTARINA il 25/02/1976 BEGNONI Giuseppe nato a VERONA il 16/07/1951 BERTAZZINI Ferdinando nato a ROVIGO il 06/06/1967 BERTAZZINI Livia nata a ROVIGO il 18/09/1965 BOLELLI Donato nato a BOLOGNA il 21/06/1974 BONTEMPI Deborah nata a SVIZZERA il 06/08/1972 BORIELLO Fabio nato a PESCARA il 14/03/1978 BRIGHETTI Mauro nato a BOLOGNA il 21/05/1953 BRUGNOLI Andrea nato a BOLOGNA il 09/06/1965 BRUNO BERTAZZINI Massimiliano nato a BOLOGNA il 17/05/1984 CACACI Michele nato a CESENA il 14/08/1993 CALELLO Antonio nato a VIBO VALENTIA il 12/11/1988 CETATEAN Andreia Mihaela nata a ROMANIA il 04/05/1973 CETATEAN Marian nato a ROMANIA il 07/09/1973 CINOTTI Carla nata a PORRETTA TERME il 03/01/1968 COPPOLA Ciro nato a NOCERA INFERIORE il 22/01/1990 CORAZZA Elisabetta nata a BOLOGNA il 06/08/1970 D'ANGELO Giuseppa nata a PALMI il 12/11/1956 D'ARCHI Anna Rita nata a ROMA il 14/03/1968 DOMENICALI Davide nato a BOLOGNA il 07/05/1968 FERRARI Emilio nato a CARIATI il 09/10/1991 FIORI Claudia nata a BOLOGNA il 22/09/1964 FRANCESCHINI Marco nato a BOLOGNA il 02/11/1964 GABRIELLI Ivana nata a PIANORO il 19/11/1948 GIUNTELLA Marisa nata a BOLOGNA il 28/04/1953 LIPPI

Claudio nato a BOLOGNA il 30/04/1968 LOLLI Lara nata a BOLOGNA il 20/01/1973 MARGOTTI Marco nato a BOLOGNA il 25/07/1952 MATHEWS Aemelia Santucci nata a STATI UNITI D'AMERICA il 15/11/1970 MEGGIATO Domenico nato a MIRANO il 20/03/1974 MONTALBANO Vincenzo nato a ERICE il 20/08/1988 MONTANARI Meris nata a CASTELFRANCO EMILIA il 28/01/1950 MOTTA Renzo nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 11/01/1935 MOTTA Simona nata a BOLOGNA il 30/05/1972 NARDO Goffredo nato a CASTELGUGLIELMO il 08/04/1944 PERFETTI Francesco nato a PESCARA il 12/01/1999 PIVA Chiara nata a BENTIVOGLIO il 31/03/1980 PUCCHETTI Bruno nato a CAMUGNANO il 29/11/1945 RAPPARINI Luisa nata a BOLOGNA il 26/05/1941 SCALZULLO Erika nata a CAMPOBASSO il 30/07/1973 TAROZZI Stefano nato a BOLOGNA il 04/06/1972 VECCHI Carla nata a BOLOGNA il 18/10/1963 VENTRUTI Arianna nata a BOLOGNA il 02/07/1992 VENTURI Vanna nata a SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO il 19/11/1955 VERARDI Manuela nata a CASTENASO il 08/11/1952 VITI Federico nato a GROSSETO il 10/06/1993 ZACCHINI Franco nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 16/09/1944 ZANELLA Marco nato a FERRARA il 05/07/1970 ZAVATTI Floria nata a BONDENO il 21/09/1955 **Fg. 38 Mapp. 256** - BETTI Luca nato a BOLOGNA il 12/03/1964 **Fg. 38 Mapp. 423** - BETTI Luca nato a BOLOGNA il 12/03/1964 **Fg. 38 Mapp. 638** - BIASIOLI Donatella nata a TREVIGLIO il 17/09/1955 **Fg. 38 Mapp. 266** - COMUNE BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 689** - COMUNE BOLOGNA **Fg. 38 Mapp. 422** - COMUNE BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 690** - COMUNE BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 647** **Fg. 37 Mapp. 697** **Fg. 37 Mapp. 724** **Fg. 98 Mapp. 1422** **Fg. 98 Mapp. 20** - COMUNE BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 707** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 720** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 704** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 687** - COMUNE di BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 706** - COMUNE di BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 705** - COMUNE di BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 721** - DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA **Fg. 37 Mapp. 61** **Fg. 98 Mapp. 21** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO **Fg. 105 Mapp. 897** - DRAGHETTI Ferdinanda nata a BOLOGNA il 25/03/1932 **Fg. 38 Mapp. 301** - FS SISTEMI URBANI S.R.L. con sede in ROMA **Fg. 38 Mapp. 673** **Fg. 38 Mapp. 675** - PRIMAVERA REAL ESTATE S.R.L. con sede in BOLOGNA **Fg. 37 Mapp. 701** - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA **Fg. 105 Mapp. 915** - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA **Fg. 37 Mapp. 673** **Fg. 37 Mapp. 727** **Fg. 38 Mapp. 17** **Fg. 38 Mapp. 20** **Fg. 38 Mapp. 676** - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. **Fg. 37 Mapp. 54** - RETE S.r.l. con sede in ROMA **Fg. 105 Mapp. 930**.

Durante il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni scritte. Quest'ultime dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A. R. ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA o a mezzo PEC all'indirizzo: [autostradeperlitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pec.autostrade.it).

Si evidenzia che il riferimento per le osservazioni presentate è: “Autostrada A14 Collegamento con ponte sul Reno tra Via Triumvirato e Via del Chiù – Procedura espropriativa. Osservazioni per procedimento unico ex art. 53 della L. R. Emilia – Romagna n. 24/2017”.

In sede di approvazione del progetto definitivo, i soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 53 della LR n.24/2017, si esprimeranno congiuntamente sulle osservazioni presentate.

Responsabile del procedimento Ing. Cleto Carlini

Garante della comunicazione e partecipazione Arch. Samantha Trombetta

Responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Carlo MICONI – Autostrade per l'Italia S.p.A.

IL RESPONSABILE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO  
Mauro Crispino

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**"Progetto per l'adeguamento della rete fognaria in località Focomorto" nel Comune di Ferrara. WBS R.2190.11.03.00115 ODL 11800054126. Estratto ordine di pagamento delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)**

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva "Gruppo He-

ra" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 32586 del 4/4/2022 ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, di effettuare il **PAGAMENTO** nei confronti dei seguenti proprietari che hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell' indennità prevista per l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea:

**Ditta 3** di proprietà di PIVA DANIELA proprietà 1/1

Importo: euro: 186,00 a titolo di indennità di asservimento oltre a euro/mese 5,81 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

**Ditta 8** di proprietà di LODI ANDREA proprietà 1/1

Importo: euro 975,00 a titolo di indennità di esproprio oltre a euro 500 per occupazione temporanea;

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE  
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "MET. ALLACCIAMENTO IMPIANTO BIOMETANO ENOMONDO SRL DN 100 (4") nel Comune di Spilamberto, in Provincia di Modena.**

Con determinazione n. 1343 del 17/3/2022, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di Arpaec, ha autorizzato SNAM Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento impianto biometano Enomondo Srl DN 100 (4")", nel Comune di Spilamberto, in Provincia di Modena, di cui all'istanza DICEOR/PER prot. 0099 del 23/2/2021, assunta agli atti con prot. n. 33719 del 3/3/2021.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Spilamberto.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.V  
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio alla Società SNAM Rete Gas dell'autorizzazione ex art. art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Metanodotto Allacciamento Met. 24 Cortemaggiore**

**– Bologna DN300 – Variante DN300 per rifacimento TRATTO A in Comune di Cortemaggiore e Besenzone (PC) – pressione 12 bar, tot. m.1.444 circa" – Metanodotto "Allacciamento Met. Comune di Cortemaggiore 1° PR DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41315/0.1 in Comune di Cortemaggiore pressione 12 bar tot.m. 17".**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-1618 del 31/3/2022 è stata rilasciata alla Società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), ai sensi degli artt. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Allacciamento Met. 24 Cortemaggiore – Bologna DN300 – Variante DN300 per rifacimento TRATTO A in Comune di Cortemaggiore e Besenzone (PC) pressione 12 bar, tot. M 1.444" – Metanodotto "Allacciamento Met. Comune di Cortemaggiore 1° PR DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41315/0.1 in Comune di Cortemaggiore" pressione 12 bar m.17, nel Comune di Cortemaggiore in Provincia di Piacenza".

L'autorizzazione unica comporta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001: approvazione del progetto definitivo delle opere, variante al vigente strumento urbanistico dei Comuni di Besenzone (PC) e Cortemaggiore (PC); dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera; apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela Iaria

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**"Demolizione e rifacimento su nuovo tracciato di derivazione linea aerea MT FELEGA a 15 kV compresa il nodo 167575 e la partenza della linea interrata verso la cabina AUTOGRILL, nodo 487131 in Comune di Medesano (PR)- Avviso di deposito**

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n.1965, rende noto che **e-distribuzioneSpa** ha presentato istanza (PPGG 48736, 37 del 23 marzo 2022) di autorizzazione dell'elettrodotto di seguito indicato:

**Denominazione Impianto:** "Demolizione e rifacimento su nuovo tracciato di derivazione linea aerea MT FELEGA a 15 kV compresa il nodo 167575 e la partenza della linea interrata verso la cabina AUTOGRILL, nodo 487131 in Comune di Medesano (PR)". **Prat UT/3576/1171**

**Caratteristiche tecniche:**

La nuova linea partirà dal palo esistente di risalita della linea MT proveniente dalla cabina AUTOGRILL, nodo n. 487131, ubicato alle spalle dell'autogrill Medesano Ovest, sull'autostrada A15, ed arriverà al palo di derivazione sulla dorsale della linea MT FELEGA, nodo n.167575.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Tutte le opere saranno realizzate da E-Distribuzione s.p.a. tramite impresa appaltatrice.

Si evidenzia che progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

**Natura dei terreni interessati:** terreni agricoli.

**Interferenze con opere speciali:** nessuna.

**Interferenze con Opere di Pubblico Interesse:** nessuna.

Tratto A-C: realizzazione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato (3x35+50Y) semplice terna - Lunghezza km 1,249 circa.

Tratto A-E: demolizione linea elettrica a 15 kV in cavi nudi (CU16) semplice terna - Lunghezza km 0,899 circa.

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km **1,249** di linee MT in cavo aereo

L'elettrodotto in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 40 del 16/2/2022.

**E-Distribuzione** ha dichiarato che in fase di redazione del progetto definitivo sono state osservate le norme vigenti per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne (Legge 28/6/1986, n.339 e D.M. LL.PP. 21/3/1988, n.449 e successivi aggiornamenti) e per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche in cavo sotterraneo ( Norma CEI n.11-17, fascicolo 8402 (luglio 2006); Legge 36 del 22/02/2001 e relativi DPCM del 8/7/2003 e D.M. Ambiente e Tutela del territorio del 29/5/2008) e che le predette norme saranno rispettate anche in fase di reazione del progetto esecutivo e durantel'esecuzione dei lavori e nel successivo esercizio dell'impianto.

Si rende noto inoltre che:

- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgen-

za delle opere, comporterà variante agli specifici strumenti urbanistici comunali, costituirà apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001;

- le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni;

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Medesano

foglio 40 Mappali 276, 136, 60, 306 - foglio 11 Mappali 146, 64

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Viste le attuali restrizioni di movimento necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità per prendere visione della documentazione depositata dovranno essere concordate prendendo contatto direttamente con gli uffici.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansì, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato derivata dall'esistente linea MT 37023 "Rafelli" - Avviso di deposito**

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n.1965, rende noto che **E-DistribuzioneSpa** ha presentato istanza (PG 49501 del 25 marzo 2022) di autorizzazione dell'elettrodotto di seguito indicato:

**Denominazione Impianto:** Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato derivata dall'esistente linea MT 37023 "Rafelli" necessaria per soddisfare il fabbisogno energetico del Comune di Busseto (PR) (**Prat UT/3576/1169**)

**Caratteristiche tecniche:**

Cavo sotterraneo e aereo per una lunghezza totale di 5,712 km, Localizzato nel Comune di Busseto in Provincia di Parma.

L'opera consiste nella posa di nuovo cavo interrato MT a 15 kV e nella sostituzione di conduttori nudi con cavo aereo per un breve tratto nel Comune di Busseto (PR). Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa quasi esclusivamente in proprietà privata e su terreni esclusivamente agricoli e si raccorda con la linea esistente in Via Musini nell'abitato di Busseto all'interno della cabina 248925 V.MUSINI. L'impianto avrà uno sviluppo totale di Km

5,360 in cavo sotterraneo ad elica visibile 1x3x185 mm<sup>2</sup> e per una lunghezza di circa Km 0,352 in cavo aereo tipo elicord 3x35+50Y.

**Modalità di esecuzione:** i tratti di linea in cavo sotterraneo verranno realizzati mediante scavo a cielo aperto, con posa meccanizzata e/o contrivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), con posa di un cavo MT che consta di tre cavi unipolari isolati e schermati, con conduttore in Alluminio da 185 mm<sup>2</sup> avvolti ad elica visibile direttamente interrato o in tubo Ø 160. Il riempimento degli scavi sarà effettuato con materiale di risulta. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dagli stessi, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

Natura dei terreni interessati: pianeggiante- agricola.

Interferenze con opere speciali: nn

Interferenze con Opere di Pubblico Interesse: - Strada Provinciale Via Musini (interferenza I) - Strada Comunale Traversante Passera (interferenza II)

L'elettrodotto in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 40 del 16/02/2022.

Si rende noto inoltre che:

- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere, comporterà variante agli specifici strumenti urbanistici comunali, costituirà apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001;
- le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni;

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Busseto

foglio 3 mappali 20, 26, 27, 62

Foglio 4 Mappali 4

foglio 7 mappali 20

foglio 8 mappali 27

foglio 12 mappali 1, 2, 12,13, 83, 87

foglio 13 mappali 8, 105, 120

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni

di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansì, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Reggio Emilia INTEGRAZIONE

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Programmazione e Gestione – Progettazione Lavori - Autorizzazioni Mt – Autorizzazioni Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/3454** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

“Nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kV per richiusura tra le linee esistenti "Patio" e "Petali", in località Gavassa, via degli Azzarri.”

Comune: Reggio Emilia -Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 terna cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 865 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE  
Gianluca Chierici